ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXVII
PESARO

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1927

INVENTARI DEI MANOSCRITTI

DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXVII
PESARO

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1927

PESARO

Biblioteca Oliveriana
(Continuazione, Vedi Vol. XXXV)

376. Vol. IV (Spogli d'Archivi).

Spogli d'archivi, di cui precede un indice, di mano dell'Olivieri, che ne indica la provenienza. Apre il volume la minuta autografa della lettera di risposta che l'Olivieri mandò al P. Federici monaco Benedettino, il quale comunicogli un prezioso documento che conservasi nell'Archivio Pomposiano (c. 4 non numerate).

I. Ex tabulario Pomposiano S. Benedicti Ferrariae (11 Dicembre 1027); in questo documento si nominano tre chiese: 1. Quella di S. Maria e S. Michele Arcangelo; 2. di S. Michele in Monte; 3. di S. Pietro in Mazzula? (Secondo l'Oliv. in Macinulis) c. 1 e 2.

II. Due carte dell'Archivio di S. Mercuriale di Forlì: 1° (1 Febbraio 1144) Petizione che fa un Giovanni, detto Marchese, in nome pure dei suoi, ad Ugone abate del cenobio di S. Rofello, per ottenere la rinnovazione d'enfiteusi della terza parte d'un oliveto nel territorio di Pesaro pel censo d'un denaro lucchese ecc. c. 3 e 4. - 2° (5 Dicembre 1192) Altra petizione che fanno Aldebrando e Ranuccio fratelli, figli del fu Ugolino Boni ed altri a Benedetto abate del Monastero di S. Rofello per ottenere la rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di selva in Granarola pel censo di 2 denari lucchesi. c. 5 e 6.

III. Due carte dell'Archivio di Cagli: 1° (2 Luglio 1250) Nomina a Sindaco, amministratore e procuratore del Comune di Pesaro di Diotaiuti de' Scalvati per unirsi in consorzio in nome del medesimo Comune coi Co-

muni di Iesi, Ancona, Senigallia, Fossombrone e Cagli e dichiararsi fedeli e devoti alla S. Sede c. 7. - 2° Atto d'investitura e di presa di possesso dell'ufficio, di cui al numero precedente (15 Luglio 1250) c. 8. - A c. 8 t° copia dell'atto legale, per cui tutti i Sindaci delle varie città della Marca si obbligano a mantenere fedeltà e devozione alla S. Sede (12 Luglio 1250).

IV. Carta dell'Archivio di Gubbio . Istrumento legale per divisione di beni fra il Conte Cavalca e i suoi nepoti Rolando, Guidone e Feltrino figli del fu Feletrano (Cfr. c. 17) (4 Agosto 1258) c. 9 e 10.

V. Quattro carte degli Archivi di Urbino: 1. Lettera del Papa Alessandro IV all'Arciprete di Mercatello in Massa Trabaria per informarlo delle querele del Vescovo d'Urbino contro l'Abate di S. Terenzio, l'arciprete di S. Andrea ed altri chierici e laici di Pesaro, di Fossombrone ecc. per continue ingiurie che gli fanno, affinchè provveda (23 Febbraio 1257) c. 11. - 2. Lettera del Papa Onorio III a Giovanni canonico di Rimini e all'Abate di S. Tommaso in Foglia in quel di Pesari su consimile argomento (7 Dicembre 1223) c. 12. - 3. Altra lettera del Papa Onorio III agli stessi sull'argomento della lettera precedente (7 Dicembre 1224) c. 13. - 4. Istrumento d'assicurazione della dote di 5000 ducati d'oro che sui propri beni immobili fa Carlo Malatesta alla moglie Vittoria di Lorenzo Colonna (25 Gennaio 1432) c. 14 e 15. Bianca la c. 16.

V. bis. Carta dell'Archivio di Monte Cerignone: Copia dell'istrumento di divisione fra il Conte Cavalca e i nipoti, di cui a c. 9 e 10 (28? Agosto 1258) c. 17 e 18. Nella copia è: *4 Agosto.*

VI. Carta di un laudo (o lodo) del Cardinale Simone Legato nel 1267 (31 Maggio 1267). Lodo arbitrale di Simone Cardinale di S. Martino legato apostolico e Capellano in Massa Trabaria per litigi o questioni sorte o che potessero sorgere tra Guidone Ugone di Carpineto, e il nipote di lui Guidone ed Upizzino Buonfiglietti di Monte Domito e Raniero di Ancita, tutti del Montefeltro da una parte, e il Reverendo Padre Tedalgrado abate del Monastero di S. Angelo de' Tedaldi di Civita Castellana dall'altra. c. 19-22.

VII. Sette carte dell'Archivio della Badia di S. Lorenzo in campo: 1. Atto di donazione che fa Gottifredo di Aldighiero di Castel Berardo alla Chiesa di S. Lorenzo in campo del detto castello con tutto il territorio nella diocesi di Senigallia (10 Marzo 1077) c. 23 e 24. - 2. Concessione d'enfiteusi che fa Mainardo Abbate di S. Lorenzo in Campo a Paolino e Vivolo fratelli e figli del fu Atto, di terre, selve, vigne, canneti ecc. pel censo della decima d'ogni prodotto (1 Gennaio 1120) c. 25. - 3. Atto di donazione che fa Panfilia figliuola del fu Alberico di Attone, col consenso del marito, di tutte le terre, vigne, alberi che possiede in Castel a mare, in Panicaria, in

Marciano ecc. alla Chiesa di S. Lorenzo in campo (3 Agosto 1149) c. 25 t°-27. - 4. Domanda che fa la medesima Panfilia a Lorenzo Abbate del monastero di S. Lorenzo in campo d'ottenere in enfiteusi per sè e pei suoi figli e nepoti tutte le terre, vigne, selve, castelli donati alla Chiesa predetta (3 Agosto 1149) c. 27 e 28. N. B. Si comprende in questo numero *4* qualche punto di altre pergamene: *a*) Concessione d'enfiteusi che fa Pietro Abate del Monastero di S. Lorenzo in Campo a Giovanni Priore dell'Eremo di S. Croce di Fonte Avellana di molti beni in Fano, Cagli e Gubbio (8 Maggio 1193) c. 28. - *b*) Enfiteusi d'una casa con orto in Orciano (1488) c. 28 t°. - *c*) Procura che Nallo abbate del Monastero di S. Lorenzo in Campo dà a Frate Angelo da Perugia per ricuperare 100 fiorini d'oro da Niccolò Castracane di Lucca (19 Settembre 1386) c. 28 t°. - *d*) Procura che Antonio del fu Ser Giacomo da Lucca dà a Giorgio Cioti o Ciola di Perugia per esigere i 100 fiorini dal medesimo Castracane (a. 1387) c. 28 t°. - *e*) Promessa di ubbidienza che fanno i Monaci del Monastero di S. Angelo e quelli di S. Lorenzo in Campo al loro Abbate Ugo (a. 1173) c. 28 t°. - *f*) Privilegio concesso a Francesco eletto Abbate del Monastero di S. Lorenzo in Campo (a. 1292) c. 28 t°. - 5. Atto di donazione che fanno Imelda figlia del fu Gugliemo e Corrado figlio del fu Vifredo a Mainardo Abbate del Monastero di S. Lorenzo in Campo di tutti i loro possedimenti, chiedendo, per altro, di tenerli in enfiteusi pel censo della decima d'ogni prodotto (4 Ottobre 1127) c. 29. Nella stessa carta 29 t° si fa cenno d'una Pergamena chiamata il *Pecorone* dell'Archivio Abbaziale di S. Lorenzo in Campo contenente un istrumento da cui risulta che Ugo di Montevecchio Abbate del Monastero della Regola di S. Benedetto libera il luogo di S. Lorenzo in Campo dall'enfiteusi nel 1441. c. 29 t° e 30. - 6. Copia della Bolla di Papa Anastasio IV colla quale il Pontefice consacra l'inviolabilità del Monastero di S. Lorenzo in Campo e di tutte le largizioni che possa conseguire dai fedeli, accogliendo la petizione rivoltagli dall'Abbate Alberto del medesimo Monastero (27 Novembre 1153) c. 31 e 32. - 7. Copia d'una Bolla del Papa Urbano III ad Ubertino Abbate del Monastero predetto, colla quale si confermano i privilegi già concessi al Monastero di S. Lorenzo in Campo dagli altri Pontefici spoi predecessori (25 Giugno 1187) c. 33 e 34.

VIII. Spogli di carte dell'Abbadia di S. Giuliano di Rimini: 1. Rinnovazione d'enfiteusi concessa da Simone Abbate e Sindaco del Monastero di S. Giuliano in Rimini a Matteo del fu Bianchino dei Brancalioni per tre *chiuse* di case (9 Luglio 1414) c. 35. - 2. Padre Chiaro de' Fabri di Maiolo Abbate e Sindaco del Monastero di S. Giuliano di Rimini rinnova l'enfiteusi d'un pezzo di terreno coltivato a orto a Cristoforo del fu Marino

di Perugia, baiulo e trombettiere del Comune di Rimini (5 Dicembre 1452) c. 35. - 3. Atto di donazione che fa Giovanni Zia col consenso della moglie Osanna al Monastero di S. Pietro e di S. Giuliano martiri d' un campo nel territorio di Rimini (14 Giugno 1165) c. 36. - 4. Gerardo, Arcivescovo di Ravenna è nominato giudice dal Papa Alessandro III nella causa che verte fra l'Abbate e i Monaci del Monastero di S. Giuliano da una parte e i Crociferi abitanti presso Morello ecc. (18 Febbraio 1174) c. 36 t°. - 5. Concessione d'enfiteusi che fa Terzo Abbate del Monastero di S. Giuliano di Rimini col consenso di tutti i frati a Menadello di Biforca e allo zio paterno di lui Guidone per dieci pezzi di terra in Saludeccio (3 Aprile 1243) c. 37. - 6. Rinnovazione d'enfiteusi concessa da Martino Prete e Rettore della Chiesa di S. Pietro in Monte Gridolfo a Ceccolino figlio del fu Ondedeo di Saludeccio ecc. (16 Gennaio 1344) c. 37. - 7. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra in Ronco San Baccio in quel di Fano concessa da Angelo Abbate e Rettore del Monastero di S. Giuliano in Rimini a Benveduto figlio del fu Agrestolo di Gallina da Cagnano in quel di Novilara (13 Novembre 1352) c. 37 t°. Bianche le c. 38-40.

IX. Miserabili (*sic*) memorie avute dal P. Ab. Martinelli di Scolca (Oliv.): *a*) Concessione d'enfiteusi d'un pezzo di terra nel contado di Pesaro data da Tebaldo Abate di S. Gregorio in Conca a Venturello e a Raniero figli di Cristoforo (a. 1280). - *b*) Rinnovazione d'enfiteusi di terra nel contado di Pesaro concessa dal monaco Giovanni a Giovanni del fu Ugolino da Monte Gridolfo (12 Ottobre 1320). - *c*) Cenno di una vendita fatta da Antonio delle Gabiccie allora abitante in Rimini (a. 1444) c. 41.

X. Quattro documenti presi a Rimini: 1. Decreto dell'Imperatore Federico III il quale accorda patrocinio e protezione ai canonici della Chiesa Riminese e a tutti i loro possedimenti di capelle, di case, di molini, di acque in città e fuori (30 Maggio 1161) c. 42 e 43. - 2. Copia del testamento di Malatesta da Verucchio in favore, dopo moltissimi legati e lasciti, dei figli suoi Malatestino e Pandolfo per due parti, e per la terza parte in favore dei suoi nipoti Iino, Guidone e Ramberto fratelli e figli del fu Giovanni quali eredi universali (18 Febbraio 1311) c. 44-49. - 3. Copia del testamento di Malatesta l'antico, figlio di Pandolfo Malatesta di Rimini in favore, dopo legati e lasciti, dei suoi figli Pandolfo e Malatesta Ungaro in parti uguali, come eredi universali (15 Agosto 1364) c. 50-55. A c. 56 Lettera all'Olivieri (Rimini, 4 Giugno 1752) senza firma, forse di Monsignor Garampi. - 4. Copia d'un istrumento di vendita fatta da Ugone Maltalono a Malatesta (7 Settembre 1186) c. 57. - A c. 58 Altra lettera all'Olivieri (Rimini 6 Maggio 1753) senza firma, forse del Garampi. - A c. 59 Cenno

di uno Statuto fatto dagli abitanti della terra di S. Biagio nel 1260, esistente nell'Archivio del Monastero di S. Giovanni Evangelista in Ravenna. Bianca la c. 60.

XI. Carte dell'Archivio di S. Giovanni Evangelista di Ravenna: 1. Copia d'un decreto per vietare agli abitanti di S. Blasio (Biagio) tutte le armi, tranne il coltello, emanato, a quanto pare, da Pagano Abbate della Chiesa di S. Giovanni Evangelista col consenso e per volere di tutti (9 Gennaio 1232) c. 61. - 2. Copia degli Statuti della terra di S. Biagio, di cui a c. 59 (10 Febbraio 1260) c. 62 e 63. - A c. 64 t° Alcune notizie della famiglia Vici di Pesaro, di cui anche l'albero genealogico.

XII. Carta dell'Archivio di S. Vitale in Ravenna: Cenno all'Olivieri (S. Vitale, 8 Luglio 1761) sulle medaglie di Catania presso D. Vito Amico c. 65.

XIII. Carte dell'Archivio di Classe di Ravenna: 1. Indulgenza nella Chiesa dei Frati di S. Giovanni Batta in Forlì (Avignone, 18 Agosto 1345, essendo Papa Clemente VI) c. 66. - 2. Concessione d'enfiteusi che fa Giovanni Abbate del Monastero di S. Apollinare in Classe al Priore e Rettore della Chiesa di S. Maria in porto di quanto era venuto da Alberto figlio del fu Amandola per un annuo censo (27 Aprile 1124) c. 67-68. Bianche le c. 69 e 70. - A c. 71, tra molte date cancellate: 1465 1° Giugno p. 332. Testamento di Donna Isabetta figlia di Lucense? de Ser Andrea da Faenza. - 3. Copia d'istrumenti: *a*) Rinnovazione d'enfiteusi (a. 1232) fatta a Domenico sarto di Treviso di certa vigna in Caprile dal Vescovo di Pesaro - *b*) Rinnovazione d'enfiteusi (a. 1216) fatta da Giovanni patarino? e da Donna Maria sua moglie a Bonacorso fabbro e ai suoi eredi di un campo in Pesaro. - *c*) Vendita d'una vigna (a. 1218) fatta da Baimondo a Bonacorso fabbro - Rinnovazione d'enfiteusi fatta (a. 1233) da Raniero di Almerico e da Ranuccio di Gualfredo d'una selva ad Adamo priore del porto per 60 anni. - Donazione e rinnovazione d'enfiteusi (a. 1271) fatta da Giacomo Gramdelli d'una selva. - *d*) Cessione d'una casa in Pesaro (a. 1268) fatta da Donna Gisla col consenso del marito a Donna Fioretta. - *e*) Obbligazione di pagamento di 20 fiorini d'oro da un tale pel censo di case nel contado di Pesaro (a. 1268). - *f*) Locazione d'un oliveto in quel di Pesaro fatta da Don Matteo Priore del Monastero del porto al Prete Pietro di S. Martino (a. 1256). - *g*) Rinnovazione d'enfiteusi fatta (a. 1229) da Corradino di Beraldelli? a Ziliolo di Bernardo di due pezzi di terra con olivi nel territorio di Pesaro. - Idem., di Ziliolo di Bernardo a Druda moglie di Bartolo di Tommaso da Cospizano (a. 1239). - *h*) Idem., d'una vigna con olivi in quel di Pesaro fatta da Senzanome (*sic*) a Bonacorso fabbro per

69 anni (a. 1214). - *i*) Idem., d'un pezzo di terra fatta da Aldebrando e dal figlio di lui Soldano a Donna Maria figlia di Bonacorso fabbro (a. 1252). - *k*) Dichiarazione di censo pagato da Fioretta figlia di Bonacorso fabbro. - *l*) Rinnovazione d'enfiteusi fatta (a. 1243) da Giovanni e da Malatesta a Ziliolo, Foscolo e Gisla per metà d'una vigna, canneto ecc. - *m*) Idem., di 2 pezzi di terra in quel di Pesaro fatta da Ziliolo di Bernardo a Bonacorso fabbro (a. 1217). - Idem., d'un pezzo di terra fatta da Martinello di Paganello al medesimo Bonacorso (a. 1213). - Idem., d'un pezzo di terra al medesimo Bonacorso (a. 1210) fatta da Angelo de' Cristiani. - *n*) Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra fatta dal Vescovo di Pesaro a Grimaldo (a. 1188). - Idem., d'un pezzo di terra fatta da Andrea di Pietro Ubertelli a Fantolino di Montelevecchie (a. 1253). - Idem., di tre piovine di terra fatta da Amata di Raniero a Martino del fu Giovanni Montanari di Monte Peloso. - *o*) Istrumento di vendita fatta (a. 1244) da Blastemata del Giovanni del Boncio, consenziente Raniero suo marito, d'una terza parte di selva e di terra arata a Foscolo di Giovanni Guiducci. - *p*) Istrumento di permuta (a. 1166) fatta dal Monastero del porto di un pezzo di terra e di selva con un pezzo di terra con vigna in quel di Gradara ceduta da Giovanni castellano. - *q*) Atto di donazione di molte terre e poderi che fa al Monastero di S. Sofia in Gradara Petronio di Rodolfo di Andrea di Ugone pesarese (a. 1143). - Atto di rinuncia d'ogni diritto sui beni, di cui sopra, fatto da alcuni al Monastero. - Processo intentato dal detto Monastero alla presenza del Vescovo di Cesena, giudice apostolico delegato contro Raniero di Pietro dei Griffoni? pesarese per i detti beni da lui occupati. - Sentenza e inventario dei beni (a. 1224) c. 72. - A c. 73 Elenco dei *Priores Portuenses* dal 1023 al 1204.

XIV. Archivio di Porto di Ravenna: 1. Atto di donazione ai canonici Bonifacio e Monaldo di S. Maria in Porto per il Priore della detta Chiesa Giovanni fatta in nome di Petronio figlio di Rodolfo di Andrea Ugone dai suoi esecutori testamentari Povero, Mamolino e Prete Attone, e Pincione del fu Andrea Ubertelli e Pietro Chirico e Periguidone (10 Marzo 1143) c. 74 e 75. - 2. Atto di rinuncia a tutti i diritti sui beni dell'eredità di Petronio che fanno Paganello di Ugolino di Albertuccio, Montanari e Rinaldello del fu Giovanni di Rainaldo dopo le querele contro di essi del Prete Raniero Priore della Chiesa di S. Maria in Porto (Cfr. c. 238) (26 Ottobre 1182) c. 75 e 76. - 3. Atto della medesima rinuncia che fa Ugolino del fu Costantini (Cfr. c. 238 e 244) (3 Novembre 1182) c. 76 e 77. - 4. Consimile atto di rinuncia che fa Rainaldo del fu Lupo Conleo (Cfr. c. 238) (4 Novembre 1182) c. 77. - 5. Altra simile rinunzia fatta da Petronalda

già figlia di Rodolfo di Ugolino di Giovanni Pagani (1182?) c. 77 t°. - 6. Altra simile rinunzia fatta da Auxilia già figliuola di Ugolino di Gualfredo (1182?) c. 77 t°. - 7. Concessione d'enfiteusi che fa l'Abate della Chiesa di S. Giovanni Evangelista a Ser Francesco degli Aristini da Ravenna (a. 1350) c. 77 t° e 78. - 8. Atto di permuta di beni che fa Carlo Malatesta per se e quale Procuratore di Galeazzo suo fratello e di Pandolfo Arcivescovo di Patrasso con Giovanni di Salvucci da Cesena quale procuratore di Donna Isabetta figlia di Malatesta dei Malatesti di Cesena e moglie di Opizone da Polenta di Ravenna (8 Settembre 1431) c. 78 e 79. - 9. Atto di ratifica della permuta, di cui sopra (12 Settembre 1431) c. 80. - 10. Bolla di Nicolò V con cui legittima Lucrezia figlia di Sigismondo Pandolfo Malatesta (13 Marzo 1453) c. 80. - 11. Compromesso di matrimonio fra Lucrezia figliuola di Sigismondo Pandolfo dei Malatesti di Rimini e di Fano e Alberto d'Este fratello del Duca di Modena Borso d'Este ecc. (6 Febbraio 1456) c. 80 t°-83. - 12. Atto di donazione d'una casa in Rimini che fa Sigismondo Pandolfo de' Malatesti alla propria figliuola Lucrezia Malatesta d'Este (Cfr. c. 424) (18 Giugno 1462) c. 83. - 13. Atto di donazione d'una Tomba, detta la *tomba da Covignano*, che fa Sigismondo predetto alla figlia Lucrezia (20 Novembre 1466) c. 83 t°-84. - 14. Atto di permuta d'una casa in Ravenna che fa Lucrezia di Sigismondo Pandolfo dei Malatesti con Gregorio del fu Francesco dei Monaldini (12 Febbraio 1481) c. 84 e 85. - 15. Testamento di Lucrezia figliuola di Sigismondo Pandoldo dei Malatesti in favore, dopo alcuni legati, del Priore del Monastero di S. Maria in Porto di Ravenna, erede universale (31 Luglio 1483) c. 85-87. - Dichiarazione di debito e promessa di pagamento che fa il Monastero di S. Maria in Porto di Ravenna per mezzo del suo Sindaco e Procuratore, quale erede universale di Lucrezia figliuola di Sigismondo Pandolfo dei Malatesti, di 110 ducati d'oro per alimenti e di 60 ducati per dote a Camilla nipote della testatrice secondo la lettera del testamento (11 Gennaio 1486) c. 87 e 88. - 17. Quitanza di pagamento rilasciata a Niccolò Sindaco e Procuratore del Monastero di S. Maria in Porto da Lucrezia di Rimini tutrice di Carlo dei Malatesti per gli ottenuti alimenti fino a tutto il mese d'Agosto p. v. (27 Aprile 1489) c. 89. - 18. Testamento di Pandolfo, figlio di Sigismondo de' Malatesti di Rimini, in favore, dopo alcuni legati, del Monastero di S. Maria in Porto, quale erede universale (19 Giugno 1490) c. 89 t°-90. - 19. Quitanza rilasciata da Lucrezia del fu M.ro Angelo di Rimini a Niccolò Sindaco del Monastero di S. Maria in Porto per 112 libbre Rav.te, di cui 12 per sè e 100 pel figliuolo Carlo de' Malatesti di cui è tutrice, secondo il testamento, di cui sopra (9 Marzo 1491) c. 90 t°. -

20. Quitanza rilasciata da Carlo Malatesta al Monastero di S. Maria in Porto per 300 ducati di tre libre e tre soldi per ducato secondo il testamento di Madonna Lucrezia dei Malatesti (3 Agosto 1492) c. 90 t° e 91. - 21. Lettera di Giovanni Borgia Cardinale, Legato della S. Sede per tutta Italia al Preposto di Cesena ed ai Vicari di Cesena e di Rimini per confermare il possesso dei loro beni e l'esenzione da ogni tassa, balzello ecc. (10 Gennaio 1499) c. 91-93. - 22. Concessione di enfiteusi di pezzi di campo e di selva che fa Vidone Vescovo della Chiesa di S. Maria di Pesaro a Grimaldo di Bico e a Maria di lui moglie e ai figli e nepoti fino alla terza generazione pel censo d'un denaro lucchese, di tre capponi e una focaccia (Cfr. c. 148, 242 t°-246) (10 Luglio 1188) c. 93 t°-94. - 23. Atto di vendita che fanno Bonadomane del fu Giovanni tabellione (notaio) e Rodoamo del fu Andrea di Pecio di Ranuccio a Villanello e Guglielmo fratelli e figli del fu Valfreduccio per centotrentadue libbre Rav.te (3 Aprile 1214) c. 95. - 24. Atto di donazione che fa di tutto il suo palazzo edificato di recente Villanello del fu Valfreduccio di Pesaro a Raniero Canonico di S. Maria in Porto di Ravenna Preposto ricevente e accettante per sè e per il Priore Vidone. Dona, inoltre, una vigna con olivi, due pezzi di terra e una selva, chiedendo tutto in enfiteusi pel censo di mezza libra di cera (Cfr. c. 154, 238, 244) (2 Aprile 1218) c. 95 t° e 96. - 25. Bartolomeo Vescovo della Chiesa Pesarese dà in feudo a Domenico sarto da Treviso una casa nel Borgo di Porta al mare pel censo d'un denaro Rav.te (Cfr. c. 184, 238 t°, 244 t°) c. 97. - 26. Testamento di Avidolo di Ravenna, dimorante in Pesaro, in favore della propria moglie Purperana o Purpurana, e, dopo la sua morte, della Chiesa di S. Maria in Porto di Ravenna (Cfr. c. 198 e 238) (8 Settembre 1244) c. 97 t° e 98. - 27. Antonio Sindaco della Chiesa di S. Maria in Porto concede in enfiteusi ad Adamo mercante una casa ed alcuni altri beni pel censo di 37 libbre Rav.te (Cfr. c. 201 e 239) (11 Gennaio 1265) c. 98. - 28. Istrumento di vendita che fa Zanni della Chiesa di S. Arcangelo di Pesaro, Sindaco della Chiesa di S. Maria in Porto a Pisarello Barbiere, nipote di Adamo da Pesaro di casa e terre per 100 libbre Rav.te (Cfr. c. 210 e 239) (7 Gennaio 1267) c. 99. - 29. Concessione di perpetua enfiteusi che fa d'alcuni beni Giacomo Palmerio consule a Domenico Sartore (Cfr. c. 187-88) (Febbraio 1233) c. 99 e 100. - 30. Istrumento d'appello che fa Domenico sartore, nella vertenza tra lui e un Guglielmino, all'Arcidiacono Bernardo Pesarese (Cfr. c. 196 e 251) (15 Settembre 1234) c. 100 t°. - 31. Altro istrumento del medesimo tenore, coll'accenno d'essere stato assolto dal Vicario della Marca Zessanio? (Cfr. c. 197, 248 e 251) (14 Febbraio 1234) c. 100 t° e 101. - 32. Istrumento di transazione fatta

tra Donna Grsila o Gisola del fu Niccolò e Donna Fioretta vedova di Berardo Giliolo riguardo a una casa nel quartiere di S. Niccolò e un pezzo di terra in quel di Pesaro (Cfr. c. 211, 240 e 249) (8 Novembre 1268) c. 101 t°. - 33. Pietro Priore del Monastero di S. Maria in porto di Ravenna dà in affitto a Guiduccio di Pietro Cenavesi da Pesaro una casa, possessioni, terre e vigne in quel di Pesaro per l'annuo censo di 23 libbre bolognine o Rav.te (Cfr. c. 214 e 215) (23 Agosto 1298) c. 102. - 34. Il medesimo Pietro dà in affitto casa, vigna, selva, campo ecc in quel di Pesaro a Giano mercante di Pesaro (Cfr. c. 220 e 239) (15 Agosto 1300) c. 103. - 35. Garaldino Canonico e Sindaco della Chiesa di S. Maria in porto di Ravenna dà in affitto per cinque anni a Barto di Uomo di S. Giacomo Zanni da Fano una casa in Pesaro, uno *Stanzone*? e pezzi di vigna, d'uliveto, di terra ecc. pel censo di 32 libbre Rav.te (Cfr. c. 223 e 238) (31 Marzo 1310) c. 103 t° e 104. - 36. Mainardello di Mainardo, Pesarello di Franca, Martino di Viviano, Vivolo di Pietro, Pietro di Gualfredo ed altri abitanti del Castello di Lizzola e parrocchiani delle chiese di S. Angelo e di S. Andrea, nominano a loro Sindaco, Amministratore e Procuratore nella vertenza che hanno e possono avere con Bartolomeo Vescovo di Pesaro (Cfr. c. 185) (8 Settembre 1232) c. 104 t° e 105. - 37. Vertenza tra il Vescovo di Pesaro, l'Abbate di S. Tommaso in Foglia, il Prete di S. Angelo in Lizzola e i parrocchiani di lui, la quale il Papa affidò da risolvere al Vescovo di Fano (Cfr. c. 186) (12 Settembre 1232) c. 105. - 38. Donna Amata figlia del fu Raniero d'Almerico promette per sè e per i suoi figli e nipote tre piovine di terra in feudo a Martino del fu Giovanni Montanari di Monte Peloso (Cfr. c. 161) (1 Aprile 1222) c. 105 t° e 106. - 39. Frammento d'atto notarile in cui figura il nome di una Macelna (Cfr. c. 199) (2 Novembre 1253) c. 106 t°. 40. Bernardo di Giliolo e sua moglie Filoritta concedono in feudo per 69 anni a Piero di Brunello un pezzo di vigna in quel di Pesaro (Cfr. c. 200) (5 Novembre 1259) c. 106 t°. - 41. Concessione d'enfiteusi che fa Angelo dei Cristiani a Bonacorso fabbro (Cfr. c. 151) (3 Novembre 1210) c. 107. - 42. Concessione d'enfiteusi di due pezzi di terra che fa a Bonacorso fabbro Martinello del fu Paganello figlio di Ranfate (Cfr. c. 152) (12 Maggio 1213) c. 107 t° e 108. - 43. Il Conte Enrico console della città di Pesaro, udita la querela data da Raniero Priore della Chiesa di S. Maria in Porto contro Paganello di Ugolino di Albertuccio e gli eredi di Ranaldo ordina che il priore entri in possesso dei beni spettanti alla detta chiesa (Cfr. c. 147) (11 Settembre 1182) c. 108. - 44. Giovanni Patarino del fu Ugolino Pecio colla moglie sua Maria dà in feudo un campo in quel di Pesaro ad Alberico di Simeone (Cfr. c. 149 e 238) (Febbraio 1195) c. 108 t° e 109. - 45. Atto

di rinuncia ad ogni diritto sui beni che possedeva nel territorio di Pesaro che fa Montanari di Giovanni Rainaldi in favore di Guardo o Wardo Priore della Chiesa di S. Maria in Porto (Cfr. c. 150 e 238) (12 Giugno 1202) c. 109. - 46. Rinnovazione di feudo che fa Giovanni Patarino insieme con la moglie Donna Maria figlia del fu Ruberti ad Bonacorso fabbro d'un campo nel territorio di Pesaro (Cfr. c. 153 e 241 t°) (31 Luglio 1216) c. 109 t°. - 47. Vertenza tra Raniero di Pietro Griffi e Giovanni Sindaco della Chiesa di S. Maria in Porto di Ravenna. Il primo insieme con altri possedeva indebitamente alcuni beni in Gradara e Giovanni richiese a Ventura vescovo di Rimini, delegato di Onorio Papa III, che glieli facesse restituire. La medesima petizione fece Domenico Sindaco della Chiesa prenominata a Oddone vescovo di Cesena, a cui scrisse lettere Papa Onorio perchè ascoltasse le querele dei Portuensi e, se giustizia lo richiedesse, costringesse Raniero e gli altri alla restituzione dei beni ecc. (Cfr. c. 163 e seg. e 253) (9 Luglio 1224) c. 109-112. - 48. Istrumento di vendita che fa Bona del fu Ugolo di Rainolo col consenso del marito, d'una possessione e di una casa in quel di Pesaro a Domenico sarto di Treviso (Cfr. c. 181 e 241 t°) (5 Luglio 1226) c. 112. - 49. Matteo Priore e Rettore della Chiesa e del convento di S. Maria in Porto dà in affitto un oliveto in quel di Pesaro al prete Pietro di S. Martino (Cfr. c. 182 e 242) (13 Gennaio 1227) c. 112 t° e 113. - 50. Matteo Priore insieme con Adamo Preposto della Chiesa di S. Maria in Porta dà in enfiteusi a Grandollo di Pesaro una torricella con muri pel censo annuo di 4 denari (Cfr. c. 183, 247 t° e 251 t°) (7 Marzo 1227) c. 113. - 51. Raniero di Almerico e Ranuccio di Gualfredo dànno in enfiteusi per 69 anni per 4 libbre Rav.ti un pezzo di selva con castagneto ad Adamo Priore della Chiesa di S. Maria in Porto (Cfr. c. 195, 242 e 248) (20 Novembre 1233) c. 113. - 52. Poro e Giacomo fratelli, figli del fu Grandolo da Ginestreto annualmente pagano 4 denari a Don Antonio canonico di S. Maria in Porto per una casa, che fu già di Guidone dalle Ripe e una torricina. Similmente, nel medesimo giorno e anno, Don Antonio dà per censo due parti di 4 denari Rav.ti a Uomo di S. Pietro figlio del fu Ranuccio di Gualfredo per una selva e un castagneto (Cfr. c. 209 e 242 t°) (11 Gennaio 1265) c. 113 t° e 114. - 53. Promessa di pagamento di 25 libbre Rav.ti che fanno alla Chiesa di S. Maria in Porto di Ravenna Guidone e Rainaldo figli del fu Giacomo di Pietro Donati di Pesaro per lascito fatto da questo nel testamento alla detta Chiesa (Cfr. c. 212, 241 t° e 249) (13 Agosto 1279) c. 114 t° e 115. - 54. Frate Oddone, nunzio di S. Maria in Porto paga a Corrado Arcidiacono in Pesaro la decima in soccorso della Sicilia (Cfr. c. 213) (5 Aprile 1290) c. 115. - 55. Francesco figlio del fu Marco di Ugolino, in nome pure di suo

fratello Marco, canonico della Chiesa di S. Maria in Porto, e di Uomo di Giacomo Riminese da Fano cede a Frate Oddone ogni diritto che egli abbia avuto su case e possessioni, dovunque poste, di S. Maria in Porto, e specialmente nelle città e territori di Pesaro, Fano, e Senigallia (Cfr. c. 221 e 242 t°) (3 Giugno 1302) c. 115. - 56. I Portuensi concedono a Frate Marco da Pesaro, Canonico della Chiesa di S. Maria in Porto, infermo, l'usufrutto dei beni paterni e materni spettantigli in quel di Pesaro per le sue necessità (Cfr. c. 222) (6 Novembre 1306) c. 115 t°. - 57. Bartolo di Uomo di San Giacomo da Pesaro in nome suo e del Priore di S. Maria in Porto paga a Fra Pietro Vescovo di Pesaro per tre anni 6 denari Rav.ti per un pezzo di terra con vigna sul S. Bartolo in quel di Pesaro (Cfr. c. 224, 242 e 249) (7 Dicembre 1310) c. 115 t° e 116. - 58. Frate Magno o Manno Sindaco della Chiesa di S. Maria in Porto col consenso di Zannino Canonico della detta Chiesa rinnova l'enfiteusi d'una casa in Pesaro a M.ro Andrea medico di Castel Gagliardo pel censo annuo di 4 denari Rav.ti (Cfr. c. 225 e 242 e 249 t°) (2 Dicembre 1325) c. 116. - 59. Quitanza del censo d'una casa in Pesaro che rilascia Zannino Canonico di S. Maria in Porto a M.ro Andrea medico di Castel Gagliardo (Cfr. c. 232) (13 Aprile 1327) c. 116. - 60. Rinnovazione d'enfiteusi di due pezzi di vigna sul S. Bartolo in quel di Pesaro pel censo di due denari che concede Frate Pietro, vescovo di Pesaro, imitando l'esempio del suo predecessore, a Fra Leonardo Sindaco e Priore della Chiesa di S. Maria sul lido del mare (Cfr. c. 233, 242 e 249 t°) (5 Settembre 1334) c. 116 t° e 117. - 61. Giovanni figlio del fu Fantinozzo di Bartolo chiede a suo curatore Ceccolino Miccoli e promette di pagare a Guglielmo di ser Alessandro da Faenza Sindaco di S. Maria in Porto per nolo e fitto di alcune case della detta chiesa venti fiorini d'oro (Cfr. c. 234 e 242 t°) (6 Maggio 1356) c. 117. - 62. Bolla del Papa Niccolò II all'Abate del Monastero di S. Tommaso presso il fiume Aposella (Apsella) per confermare possedimenti e privilegi in perpetuo (Data a Roma il 16 Aprile 1060) (Cfr. c. 240 t° e 243) c. 117 t°-119. - 63. Donazione di offerte che fa Balignano vescovo della Chiesa di Fermo alla Chiesa di S. Maria in Porto presso Ravenna (a. 1158) c. 120. - 64. Elenco di atti notarili sottoscritti da vescovi, coi soli nomi di notai e di vescovi (a. 1132-1474) c. 121 e 122. - Bianca la c. 123. - 65. Atto di donazione di Sigismondo Pandolfo de' Malatesti, di cui a c. 83 (N. 12) c. 124. - 65. Gualdo data in dote da Sigismondo alla figlia Lucrezia, andata sposa ad Alberto d'Este, fratello del duca di Modena Borso. Ella morendo lasciò erede la Canonica di S. Maria in Porto. Alessandro VI con bolla del 1500 la dava in enfiteusi ad Achille de' Tiberti di Cesena. Seguì una lite in Rota tra la Chiesa e i Tiberti che perdettero la causa. c. 124. -

66. Atto di donazione che il Conte Raniero di Cuneo fa al Preposto della Canonica di S. Giacomo (12 Settembre 1166) c. 124 t°. - 67. I duchi Pietro ed Almerico fratelli e figli del duca Pietro col consenso della lor madre Gadia concedono certo terreno al Priore di S. Maria in Porto (a. 1135) c. 124 t° - 68. Martino abbate del Monastero di S. Maria e di S. Andrea Apostolo dell' Isola di Serra? riceve da Vidone o Guidone abbate del Monastero di S. Maria in Pomposa censo annuale di 7 denari bianchi ecc. (a. 1170) c. 124 t°. - 69. Quitanza che Andrea suddiacono del Papa, Rettore di Massa e legato della Sede Apostolica rilascia a Giovanni Priore di S. Stefano in nome della Chiesa di S. Maria Nuova per censo ricevuto dalla detta Chiesa (10 Luglio 1216) c. 124 t° e 125. - 70. Frate Bencivenni Canonico Portuense rinnova l'enfiteusi a Zante Condini di Usevole? da Augliano? ecc. (con varianti) (26 Marzo 1325) c. 125. - 71. Petizione d'enfiteusi di terre, poderi, casali ecc. che fanno all'imperatore Andagiso vescovo della Chiesa di Pola e Andrea abbate del Monastero di S. Maria e di S. Andrea Apostolo nell'isola che si chiama Serra pel censo di 20 soldi d'oro (21 Aprile, s. anno) c. 126 e 127. - 72. Stefano Colonna Romano Proconsole della Provincia di Romagna, conte e rettore generale per la S. Romana Chiesa (25 Febbriao 1290) c. 128. Notasi una Bolla di Niccolò V in data da Fabriano, 22 Settembre 1449. - Nel 1474 (27 Dicembre) Federico di Manfredi, vescovo di Faenza. Nel 1134 (18 Agosto) D. Liberto vescovo di Fermo c. 128. - 73. Trasmondo vescovo di Senigallia concede ai Portuensi la facoltà d'edificare una chiesa sul Monte della Croce in quel di Senigallia (Ottobre 1148) c. 128. - 74. Aiuto Vescovo di Fano intima a D: Benedetto Canonico di Fano di pagare il censo dovuto ai Portuensi (13 Marzo 1251) c. 128. - 75. Enrico Vescovo di Senigallia promise di voler essere (non si afferra bene il senso) come un frate e commesso della Canonica Portuense in Senigallia? (22 Dicembre 1199) c. 128. - 76. Rodolfo Vescovo di Forlì? (7 Agosto 1276) c. 128 t°. - 77. Il Vescovo di Fermo dona alla Canonica della Chiesa Portuense in Ravenna tutte le offerte della 4ª settimana del mese d'Agosto; concessione confermata da Clemente III (15 Maggio 1189) (24 Aprile 1189) c. 128 t°-129. - 78. Elenco di atti notarili con nomi di vescovi (1187-1277) c. 128-29. - 79. Quitanza che Enrico Vescovo di Senigallia fa per sè e successori a Monaldo Priore Portuense di denaro e di beni che Alimanno suo predecessore aveva donato ai Portuensi (22 Dicembre 1199) c. 130. - 80. Nelle carte della fine del 1100 e del principio del 1200 Ronco S. Baccio è detto Ronco Zampano. c. 130. - 81. Giacomo Abbate di S. Gaudenzio col consenso del Vescovo di Senigallia Alimanno dona poderi ai Portuensi (2 Giugno 1190) c. 130. - 82. Diploma di Enrico VI

a favore di Porto. Tra i testi è un Pietro Traversari conte di Rimini (17 Ottobre 1186) c. 130. - 83. Rodolfo Vescovo di Pola sottoscrive e approva un'investitura che si fa da Siponte Abate del monastero di S. Maria e di S. Andrea dell'Isola Serra di tutti i beni del territorio di Faenza, Forlì e Imola ai Portuensi (a. 1154) c. 130. - 84. Liberto Vescovo di Fermo dona ai Portuensi le oblazioni che si fanno in certo tempo alla Chiesa di S. Claudio (18 Agosto 1134) c. 130. - 85. Ravenna per censo un bolognino grosso d'argento (27 Settembre 1265) c. 130. - 86. Vendita che fa un Riminese di 492 tornature e mezzo di terra per mille bolognini, metà in moneta argentea e metà in quattrini (a. 1449) c. 130. - 87. Frate Niccolò da Pesaro, Rettore del Monastero di S. Croce in Cesena, quale procuratore dell'Ordine dei Canonici regolari concede in enfiteusi certi beni in Rimini (14 Marzo 1405) c. 130 t°. - 88. Monaldo, Priore Portuense concede in enfiteusi a Pietro Arciprete di S. Pietro un terreno di 40 tornature pel censo di 6 denari Rav.ti 12 Dicembre 1157) c. 130 t°. - 89. Il Conte Guidone di Imola, figlio del fu Conte Guidone dà in enfiteusi a Franco e Tebaldo e a tutta la Società dei Pescatori tutti i possedimenti pel censo annuo di 100 soldi Veneti ecc. (14 Marzo 1100) c. 130 t°. - 90. Il Conte Alberto detto Malvicino e il fratello di lui Conte Ugolino confermano alla Società dei Pescatori l'enfitesusi dei beni, di cui al numero precedente (24 Gennaio 1114) c. 130 t°. - 91. Nella donazione dell'Abate Siponte si dice: col consenso di Papa Anastasio ecc. (a. 1154) c. 130 t°. - 92. Minuta autografa di lettera dell'Olivieri all'Arciprete G. Batta Marini intorno ad argomenti d'archeologia (s. data) c. 131-135. - Bianche le c. 136 e 137. - 93. Promessa che il Vescovo della Chiesa Senigalliese Enrico fa a Munaldo Priore della Canonico di S. Maria in Porto in Ravenna (26 Dicembre 1199) c. 138. - 94. Atto di conferma di di concesione che fa Gasmondo Vescovo di Senigallia al Monastero di S. Maria in Porto e al suo Priore Munaldo per edificare una chiesa sul Monte della Croce in territorio senigalliese (Ottobre 1148) c. 138 t°. - 95. Quitanza che Enrico Vescovo di Senigallia rilascia al Priore Munaldo della Canonica di S. Maria in Porto per tutto il denaro, per le case e per i beni che alla detta Chiesa ha donato il suo predecessore (22 Dicembre 1199) c. 139. - 96. Giacomo Abbate del Monastero di S. Severo già di Classe col consenso di tutti i Frati e Guardo Priore della Canonica di S. Maria in Porto con eguale consenso danno facoltà a Lazzaro Priore del sopradetto Monastero e a Uguccione prete della detta Canonica di definire ogni lite e controversia a loro arbitrio, senza appello e contradizione che potessero ancora avere e il Monastero e la Canonica ecc. (11 Aprile 1193) c. 140 e 141. - 97. Atto di transazione per ogni lite e controversia fra Gualfredo Vescovo

della Chiesa del Montefeltro e Alberto Preposto della Chiesa di S. Maria in Porto (Giugno 1172) c. 142. - 98. Congettura sul vero nome d'un vescovo del Montefeltro, di cui rimangono alcune lettere scolpite in un semibusto di marmo sopra la porta maggiore della Cattedrale fabbricata l'anno 1173. c. 143. Bianca la c. 144. - 99. Maria figlia di Giovanni Maurini col consenso del marito dà in affitto a Pietro di Ranuccio per 69 anni un pezzo di vigna nel territorio di Pesaro (Cfr. c. 246 e 253) (5 Settembre 1159) c. 145-146. - 100. Ordine che il Conte Enrico console di Pesaro dà a Raniero Priore di S. Maria in Porto, di cui a c. 108 (n. 43) c. 147. - 101. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 93 t° (n. 22) c. 148. - 102. Concessione di feudo, di cui a c. 108 t° (n. 44) c. 149. - 103. Atto di rinuncia, di cui a c. 109 (n. 45) c. 150. - 104. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 107 (n. 41) c. 151. - 105. Idem., di cui a c. 107 t° (n. 42) c. 152. - 106. Rinnovazione di feudo, di cui a c. 109 t° (n. 46) c. 153. - 107. Atto di donazione, di cui a c. 95 t° (n. 24) c. 154-55. Bianche le c. 156-60. - 108. Promessa di feudo, di cui a c. 105 t° (n. 38) c. 161. - 109. Guidone Priore della Chiesa di S. Eracliano in Pesaro per delega di Oddone Vescovo di Cesena e del Prevosto del detto luogo, giudici delegati dal Pontefice Onorio (forse del 1224) c. 162. - 110. Vertenza tra Raniero di Pietro Griffi e Giovanni Sindaco di S. Maria in Porto, di cui a c. 109 t° (n. 47) c. 163-175. Bianche le c. 176-180. - 111. Istrumento di vendita, di cui a c. 112 (n. 48) c. 181. - 112. Concessione d'affitto, di cui a c. 112 t° (n. 49) c. 182. - 113. Idem., d'enfiteusi, di cui a c. 113 (n. 50) c. 183. - 114. Idem., di feudo, di cui a c. 97 (n. 25) c. 184. - 115. Nomina a Sindaco e Procuratore, di cui a c. 104 t° (n. 36) c. 185. - 116. Vertenza tra il Vescovo di Pesaro, l'Abate di S. Tommaso in Foglia ecc., di cui a c. 105 (n. 37) c. 186. - 117. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 99 (n. 29) c. 187-88. Bianche le c. 189-94. - 118. Idem., di cui a c. 113 (n. 51) c. 195. - 119. Istrumento d'appello, di cui a c. 100 t° (n. 30) c. 196. - 120. Idem., di cui a c. 100 t° (n. 31) c. 197. - 121. Testamento di Avidolo da Ravenna, di cui a c. 97 t° (n. 26) c. 198. - 122. Frammento d'atto notarile, di cui a c. 106 t° (n. 39) c. 199. - 123. Concessione di feudo, di cui a c. 106 t° (n. 40) c. 200. - 124. Idem., d'enfiteusi, di cui a c. 98 (n. 27) c. 201. Bianche le c. 202-208. - 125. Pagamento di censo, di cui a c. 113 t° (n. 52) c. 209. - 126. Istrumento di vendita, di cui a c. 99. (n. 28) c. 210. - 127. Idem., di transazione, di cui a c. 101 t° (n. 32) c. 211. - 128. Promessa di pagamento, di cui a c. 114 t° (n. 53) c. 212. - 129. Pagamento di decima, di cui a c. 115 (n. 54) c. 213. - 130. Concessione d'affitto, di cui a c. 102 (n. 33) c. 214-15. Bianche le c. 216-19. - 131. Idem., di cui a c. 103 (n. 34) c. 220). -

132. Cessione di diritti, di cui a c. 115 (n. 55) c. 221. - 133. Concessione di usufrutto, di cui a c. 115 t° (n. 56) c. 222. - 134. Concessione d'affitto, di cui a c. 103 t° (n. 35) c. 223. - 135. Pagamento di censo, di cui a c. 115 t° (n. 57). 224. - 136. Rinnovazione d'enfiteusi, di cui a c. 116 (n. 58) c. 225. Bianche le c. 226-31. - 137. Quitanza di censo, di cui a c. 116 (n. 59) c. 232. - 138. Rinnovazione d'enfiteusi, di cui a c. 116 t° (n. 60) c. 233. - 139. Richiesta di curatore, di cui a c. 117 (n. 61) c. 234. Bianche le c. 235-237. - 140. Apollonio del fu Andrea, figlio di Bonafila vende ad Agostino di Giovanni Gelli una piovina di terra in quel di Pesaro (12 Ottobre 1195) c. 238. - 141. Atto di rinuncia, di cui a c. 75 (n. 2) c. 238. - 142. Idem., di cui a c. 76 (n. 3) c. 238. - 143. Idem., di cui a c. 77 (n. 4) c. 238. - 144. Idem., di cui a c. 109 (n. 45) c. 238. - 145. Concessione di feudo, di cui a c. 198 (n. 44) c. 238. - 146. Atto di donazione, di cui a c. 95 t° (n. 24) c. 238. - 147. Guglielmo di Aldebrando insieme col figlio Soldano dà in affitto per 69 anni a Donna Maria del fu Bonacorso fabbro un pezzo di terra in quel di Pesaro (15 Giugno 1252) c. 238 t°. - 148. Concessione di feudo, di cui a c. 97 (n. 25) c. 238 t°. - 149. Testamento di Avidolo, di cui a c. 97 t° (n. 26) c. 238 t°. - 150. I Canonici della Chiesa di S. Maria in Porto danno a lavorare ad alcuni contadini Pesaresi certi pezzi di terra sul Monte S. Bartolo in quel di Pesaro (1299-1301) c. 238 t°. - 151. Bonadomani del fu Giovanni notaio vende a Villanello e ai fratelli di lui, figli del fu Gualfreduccio tutte le case presso il mercato di Pesaro nella via di Porta Ravegnana (3 Aprile 1213 c. 238 t°. - 152. Scanituccio di Ugolino Palmeri rilascia quitanza a Donna Florenza del fu Bonacorso fabbro di quanto gli doveva (2 Giugno 1295) c. 238 t°. - 153. Concessione d'affitto, di cui a c. 102 (n. 33) c. 238 t°. - 154. Idem., di cui a c. 103 t° (n. 35) c. 238 t° e 239. - 155. Istrumento di vendita, di cui a c. 99 (n. 28) c. 239. - 156. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 98 (n. 27) c. 239. - 157. Idem., d'affitto, di cui a c. 103 (n. 34) c. 239. - 158. Atto di vendita che fa Notevolio di Terenzio di tutto ciò che spettava a sua moglie in città e fuori a Villanello e a Guglielmo suo fratello (Cfr. c. 246 t°) (Ottobre 1212) c. 239. - 159. Atto vendita che fa Albicello del fu Roncolo di Giovanni Semitella? della propria parte di quei beni, che furono di Giovanni antico notaio di Pesaro a Villanello del fu Gualfreduccio (Cfr. c. 247) (3 Giugno 1215) c. 239. - 160. Atto di vendita che fa Giovanni del fu Apollonio della parte di quei beni comperati dalle figlie del notaio Giovanni al medesimo Villanello (9 Aprile 1216) c. 239. - 161. Atto di vendita che fa Andrea del fu Apollonio della sua parte di beni comprati da una figlia del notaio Giovanni al medesimo Villanello (7 Febbraio 1216) c. 239 t°. - 162. Atto di vendita che fa Arnoldo

di Limata della sua parte di beni comperati da una figlia del notaio Giovanni allo stesso Villanello (6 Febbraio 1216) c. 239 t°. - 163. Concessione d'enfiteusi che fa Corradino del fu Domenico Berardelli per 35 anni di due pezzi di terra con olivi in quel di Pesaro a Ziliolo del fu Bernardo (Cfr. c. 247) (14 Dicembre 1219) c. 239 t°. - 164. Rinnovazione d'enfiteusi che fa d'un pezzo di terra in quel di Pesaro Bernardo del fu Ziliolo Bernardi a Donna Druda moglie di Bartolo Tomei (Cfr. c. 248 t°) (4 Dicembre 1239) c. 239 t°. - 165. Concessione in feudo per 69 anni d'una parte di vigna che fa Senzanome (a c. 247 *Sinzomanus*) del fu Giovanni di Nano a Bonacorso fabbro (Cfr. c. 247) (9 Novembre 1214) c. 239 t°. - 166. Giacomo Ognibene di Arezzo, Giudice di Fano, ad istanza di Floridiano Sindaco della Chiesa di S. Maria in Porto condanna il notaio Pegolotto a restituire un orto con canneto che aveva usurpato e di cui era già stata data sentenza (Novembre 1269) c. 239 t°. - 167. Istrumento di transazione, di cui a c. 101 t° (n. 32) c. 240. - 168. Atto di donazione della metà e quarta parte di tutti i suoi beni che fa Bernardo del fu Ziliolo per le nozze a Donna Flora sua sposa, figlia del fu Bonacorso fabbro (Cfr. c. 248 t°) (8 Novembre 1242) c. 240. - 169. Atto di vendita d'una vigna che fa Baumondo a Bonacorso fabbro (9 Gennaio 1218) c. 240. - 170. Rinnovazione d'enfiteusi d'una vigna nel suburbio di Pesaro che fa Ugolino del vivo Michele, figlio di Giovanni Bona per 68 anni a Domenico Sarto (Cfr. c. 248) (7 Settembre 1232) c. 240. - 171. Concessione di feudo di un podere in quel di Pesaro che fa Alberguccio a Pietro Osmi e a Bonacorso fabbro (Cfr. c. 247) (15 Agosto 1215) c. 240. - 172. Quitanza rilasciata a Domenico Santi da Treviso da Bona del fu Ugolo Vanioli? (3 Ottobre 1216) c. 240. - 173. Lettera del Papa Innocenzo IV al Vescovo di Pesaro, perchè, giusta la istanza fatta dal Priore della Chiesa di S. Maria di Fano presso il Porto, provveda ai beneficii ecclesiasti e ai censi ecc. (5 Dicembre 1244) c. 240. - 174. Zanni di Lunardello presenta testimoni contro Guidone di Pietro Cardinale per dimostrare che i Nunzi o Lavoratori della Chiesa Portuense erano soliti passare da un certo campo posto sul Monte Severino per giungere ad un oliveto (10 Giugno 1266) c. 240 t°. - 175. Bolla del Papa Niccolò II all'Abate del Monastero di S. Tommaso di cui a c. 117 t°. (n. 62) c. 240 t°-241. - 176. Istrumento di vendita di cui a c. 112 (n. 48) c. 241 t°. - 177. Promessa di pagamento, di cui a c. 114 t° (n. 53) c. 241 t°. - 178. Rinnovazione di feudo, di cui a c. 109 t° (n. 46) c. 241. t°. - 179. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 113 (n. 51) c. 242. - 180. Idem, d'affitto, di cui a c. 112 t° (n. 49) c. 242. - 181. Rinnovazione d'enfiteusi, di cui a c. 116 t° (n. 60) c. 242. - 182. Pagamento di censo di cui a c. 115 t° (n. 57) c. 242. - 183. Rinnova-

zione d'enfiteusi, di cui a c. 116 (n. 58) c. 242. - 184. Concessione d'enfiteusi d'una casa in Pesaro pel censo annuo di 4 denari Rav.ti, che fa Guarniero Priore Portuense ad Oliviero di Giunta (Cfr. c. 249 t°) (29 Gennaio 1312) c. 242. - 185. Il medesimo Guarniero dà in enfiteusi a Giovanni di Guidone Zanni una casa pel censo annuo di 4 denari Rav.ti (31 Gennaio 1312) c. 242 t°. - 186. Pagamento di censo, di cui a c. 113 t° (n. 52) c. 242 t°. - 187. Richiesta di curatore, di cui a c. 117 (n. 61) c. 242 t°. - 188. Atto di cessione di diritti, di cui a c. 115 (n. 55) c. 242 t°. - 189. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 93 t° (n. 22) c. 242 t°. - 190. Il Conte Enrico, console di Pesaro, dopo la querela di Raniero Priore Portuense contro Paganello di Ugolino di Albertuccio per certi beni in quel di Gradara tra il detto Castello e quello di Monteluro pronuncia sentenza per la quale il Priore rientra in possesso dei detti beni (2 Settembre 1182) c. 243 t° e 244. - 191. Atto di rinuncia, di cui a c. 76 (n. 3) c. 244. - 192. Atto di donazione, di cui a c. 95 t° (n. 24) c. 244. - 193. Concessione di feudo, di cui a c. 97 (n. 25) c. 244 t° - 194. Frate Marco Portuense dà a lavorare per tre anni a Marco Pianoguarda? una vigna sul Monte S. Bartolo in quel di Pesaro pel compenso della metà del frutto (15 Settembre 1300) c. 244 t°. - 195. Clemente II concede a Pietro Abbate del Monastero di S. Tommaso Apostolo, posto presso l'Apsella nel contado di Pesaro, in perpetuo la Terra di S. Pietro, che tengono i figli di Ungaro, nipoti del Conte Alberico e Rodolfo figlio di Bernardo ecc. i quali da molto tempo non pagano alcun censo alla S. Sede, nè si degnarono di ubbidienza a lui ecc. (Settembre 1047) c. 245 e 246. - 196. Concessione d'affitto, di cui a c. 145 (n. 99) c. 246. - 197. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 93 t° (n. 22) c. 246. - 198. Testamento di Bernardo, in favore, dopo alcuni lasciti, di sua moglie Angela, quale usufruttuaria, e del figlio Ziliolo, quale erede universale (Cfr. c. 251) (2 Novembre 1207) c. 246 t°. - 199. Atto di vendita, di cui a c. 239 (n. 158) c. 246 t°. - 200. Atto di vendita, di cui a c. 238 t° (n. 151) c. 246 t°. - 201. Concessione di feudo, di cui a c. 239 t° (n. 165) c. 247. - 202. Atto di vendita, di cui a c. 239 n. 159) c. 247. - 203. Idem, di cui a c. 246 (n. 171) c. 247. - 204. Idem d'enfiteusi, di cui a c. 239 t° (n. 163) c. 247. - 205. Idem, di cui a c. 113 (n. 50) c. 247 t°. - 206. Ugolino di Andrea arbitro della lite fra Armingarda moglie del fu Romeo bottegaio di Treviso e Rudina? deputò a definire la lite il notaio Pesarese Benedetto di Zocio (Cfr. c. 251 t°) (2 Febbraio 1231) c. 247 t°. - 207. Giacomo Palmerio Console di Pesaro conferma il decreto pubblicato da Pagano di Giovanni Pagani e da Arbezello consoli suoi predecessori in favore di Domenico sarto circa la compera dei beni fatta da Domenico figlio di Giovanni Landri (Cfr. c. 251) (Febbraio 1231) c. 247 t°. - 208.

Rinnovazione d'enfiteusi, di cui a c. 240 (n. 170) c. 248. - 209. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 113 (n. 51) c. 248. - 210. Istrumento d'appello, di cui a c. 100 t° (n. 31) c. 248. - 211. Palmirolo Pantonieri dà in affitto a Caliolo di Giovanni Guiducci per 69 anni un pezzo di terra al prezzo di 16 soldi Rav.ti (Cfr. c. 253) (11 Agosto 1238) c. 248. - 212. Rinnovazione d'enfiteusi, di cui a c. 239 t° (n. 164) c. 248 t°. - 213. Atto di donazione, di cui a c. 240 (n. 168) c. 248 t°. - 214. Atto di vendita della terza parte d'un pezzo di terra e di selva che fa Blastunata del fu Giovanni del Boncio col consenso del marito Ramiero a Foscolo di Giovanni Paolucci (Cfr. c. 251 t°) (8 Aprile 1244) c. 248 t°. - 215. Domenichino di Giacomo Anconitano notaio in Pesaro c. 248 t°. - 216. Donna Gisila figlia del fu Gigliolo e Donna Fioretta moglie del fu Bernardo di Gigliolo eleggono Zanni di Ridolfo e il fratello Deutoide de' Sclavati arbitri in una lite che verteva tra esse (Cfr. c. 251 t°) (4 Aprile 1268) c. 249. - 217. Istrumento di transazione, di cui a c. 101 t° (n. 32) c. 249. - 218. Promessa di pagamento, di cui a c. 114 t° (n. 53) c. 249. - 219. Pagamento di censo, di cui a c. 115 t° (N. 57) c. 249. - 220. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 242 (n. 184) c. 249 t°. - 221. Rinnovazione d'enfiteusi, di cui a c. 116 (n. 58) c. 249 t°. - 222. Rinnovazione d'enfiteusi di cui a c. 116 t° (n. 60) c. 249 t°-250. - 223. Donna Gallategia? figliola di Domenico sarto dichiara d'aver ricevuto da Bernardo di Giliolo due anelli d'argento (Cfr. c. 248 t°, dove è, per altro, il solo nome del notaio) (9 Novembre 1250) c. 251. - 224. Conferma di decreto, di cui a c. 247 t° (n. 207) c. 251. - 225. Testamento di Bernardo, di cui a c. 246 t° (n. 198) c. 251. - 226. Dichiarazione che fa Molenario di Treviso bottegaio in Pesaro, insieme colla moglie Balorea, d'avere ricevuto 30 libbre Rav.ti, in deposito da Federico quando questi condusse in moglie Rutia, figlia dello stesso Molenario (11 Aprile 1225) c. 251. - 227. Atto di appello, di cui a c. 100 t° (n. 31) c. 251. - 228. Atto di appello che fa Domenico sartore, di cui a c. 100 t° (n. 30) c. 251 t°. - 229. Elezione di arbitri, di cui a c. 249 (n. 216) c. 251 t°. - 230. Atto di vendita, di cui a c. 248 t° (n. 214) c. 251 t° - 231. Atto di definizione di litigio, di cui a c. 247 t° (n. 206) c. 251 t°. - 232. Concessione d'enfiteusi, di cui a c. 113 (n. 50) c. 251 t°. - 233. Atto di donazione che fa, col consenso della moglie Beatrice Guidone Diodiede a Giovanni Priore di S. Maria in Porto di quanto di sua parte gli spetta nella città di Pesaro o nel suburbio per terre, vigne ecc. (20 Febbraio 1140) c. 252. - 234. Concessione d'affitto, di cui a c. 248 (n. 211) c. 253. - 235. Idem, di cui a c. 145 (n. 99) c. 253. - 236. Rinnovazione di feudo, di cui a c. 109 t° (n. 46) c. 253. - 237. Atto riassuntivo del caso Raniero ribelle all'obbedienza del vescovo di Cesena e minacciato quindi di scomunica, con cenno delle

opposizioni fatte, le quali furono respinte e fu confermata la scomunica e l'anatema a Raniero e agli altri. (1 Agosto 1224) c. 253.

XV. Documento dell'Archivio di Scavolino. - Concessione d'enfiteusi che fa Roberto degli Adimari di Firenze, vescovo del Montefeltro, non che Rettore e Amministratore dell'Abbazia o Monastero di S. Anastasio di Castel di Valle Feretrana a Donna Caterina, contessa di Carpegna e vedova di Lamberto Conte di Carpegna e ai figli del fu Conte Giovanni ecc. (6 Luglio 1465) c. 254.

XVI. Spoglio dell'Archivio della Repubblica di S. Marino. - 1. Istrumento di transazione per la vertenza che era fra il vescovo della Chiesa Riminese e Stefano Abbate del Monastero di S. Marino per certi beni o possedimenti che erano di diritto della Chiesa riminese (A. 885) c. 255-56. - 2. Atto di donazione che fanno Uberto e il figlio di Tebaldo colla moglie Labinia alla Chiesa di S. Marino per mezzo del Prete Atonio (*sic*) (31 Luglio 1113) c. 257. - 3. Concessione d'enfiteusi di albuni beni per diritto della Chiesa di Rimini che fa il vescovo Alberico (consenzienti i chierici) a Raniero abbate del monastero di S. Gregorio presso il fiume Conca, non lungi da Morciano per l'annuo censo di 6 denari lucchesi (31 Dicembre 1158) c. 257 t°. - 4. Atto di donazione che fanno di tutta la loro eredità i fratelli Rainaldo e Pandolfo figli di Mactafellone alla Chiesa di S. Maria dell' Episcopio Esculano e a tutto il Comune della città d'Esculano (Giugno 1170) c. 257 t° e 262. - 5. Altra copia dell'atto precedente c. 258. - 6. Altro atto di donazione alla medesima chiesa che fa d'ogni suo possesso Sforzaterra figlio di Zaccheo da Cornazano (Giugno 1170) c. 258 t° e 259. - 7. Idem alla stessa Chiesa che fa Leonardo di Corvaria (Giugno 1170) c. 259 t°-260. - 8. Idem, alla stessa Chiesa che fanno i fratelli Trasmondo e Rainaldo di Scalella? (Giugno 1170) c. 260. - 9. Idem, alla medesima Chiesa che fa Raniero di Atinio (Giugno 1170) c. 260 t°-261. - 10. Idem, alla medesima Chiesa che fanno Uguccione di Guttaria e i figli di lui (Giugno 1170) c. 261. - 11. Nomina ad arbitro di Mengo di Lorenzo nella vertenza fra l'Abbate e i Monaci del convento e della università di S. Anastasio e i Signori Polano, Bonconte, Federico e Arnaldo Conti, fratelli e figli del fu Feliciano, conte del Montefeltro, non che quale sindaco, procuratore per determinare confini e territori fra i contendenti (4 Agosto 1170) c. 262. - 12. Nomina ad arbitro e Sindaco di Menghino di Pace da Pietrarossa che fanno Polano, Bonconte, Arnaldo e Federico fratelli e figli del fu Feliciano conte del Montefeltro insieme coi rappresentanti di tutti i castelli del contado per la vertenza, di cui al numero precedente (6 Agosto 1170) c. 262 t° e 263. - 13. Lodo arbitrale pronunciato dai delegati delle due parti contendenti, col quale per la pace e

concordia di esse si stabiliscono i confini dei rispettivi possedimenti (1 Novembre 1170) c. 263 e 264. - 14. Atto di vendita che fanno Polano, Bonconte, Federico ed Arnaldo Conti del Montefeltro col pieno consenso di Fra Buonaventura abbate di S. Gregorio in Conca in quel di Rimini, salvo il diritto di dominio del Monastero di S. Gregorio per ogni censo, a... del fu Giacognani da Penne di S. Marino, Sindaco del Comune di Penne ecc. (6 Dicembre 1170) c. 264 e 65. - 15. Atto di vendita d'un castello o tenuta, detta Castello di Penna rossa nel Montefeltro, che fanno i medesimi fratelli, di cui sopra, ad Aldebrando figlio del fu Giachignani (forse lo stesso di Giacognani, di cui nel numero precedente) da Penna di S. Marino sindaco del Comune della medesima terra (16 Dicembre 1170) c. 265. - 16. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi che fa per i castelli ricordati di sopra nei due atti di vendita Fra Bonaventura, abbate del Monastero di S. Gregorio in Conca ad Aldebrando figlio del fu Giacognano da Penne di S. Marino per 250 libbre Rav.ti e per il censo di mezza libbra di cera nel giorno di S. Stefano (7 Dicembre 1170) c. 265 t°-266. - 17. Cessione e conferma di diritti della chiesa Riminese che fa il vescovo Opizone col consenso dei chierici ad Ungano abbate del Monastero di S. Gregorio in Conca (16 Novembre 1171) c. 266 t°. - 18. Petizione d'enfiteusi che fa a Giovanni abbate del Monastero di S. Gregorio l'Arciprete Raniero Pievano della Pieve di S. Marino per sè e per suo fratello Ugolino e pei suoi nipoti ecc. di tutti i possedimenti che ebbero sempre dal cenobio (14 Agosto 1219) c. 266 t°-267. La medesima petizione sembra ripetuta il 12 Marzo 1227 all'Abbate Pietro, e il 7 Maggio 1230 all'Abbate Benedetto c. 267. - 19. Cenno d'un istrumento di compera fatta il 15 Agosto 1240, essendo notaio imperiale Guidone di Tilio c. 267. - 20. Atto di vendita di quanto possedevano nel castello di Sagliano Uguccione e i figli di lui Martino e Bernardo a Guittone di Cerreto (13 Ottobre 1242) c. 267. - 21. Atto di ratifica della vendita, di cui al numero precedente che fanno Donna Maria moglie di Uguccione, donna Ugilia moglie di Martino, e donna Mabilia moglie di Bernardo (10 (forse 20) Ottobre 1242) c. 267 t°. - 22. Elenco d'istrumenti notarili fatti da Unganello di S. Marino nel 1253 dal 10 Maggio al 9 Luglio c. 267 t°-269. - 23. Istrumento d'enfiteusi fatto da Tebaldo Abbate del Monastero di S. Gregorio nella diocesi di Rimini per mezzo del notaio Unganello di S. Marino (10 Agosto 1266) c. 269. - 24. Guittone di Petrella e Tribaldo di lui figlio chiedono per mezzo dei loro ambasciatori di poter accedere al mercato di Monte Plebato colla cancellazione del capitolo dello Statuto che ne impediva l'accesso agli abitanti di S. Marino e l'ottengono da Giovanni vescovo del Montefeltro, sottoponendosi ad alcuni patti o condizioni, e specialmente a pagare un denaro per ciascuno

nel venerdì santo ecc. (Maggio 1268) c. 269. - 25. Concessione d'enfiteusi d'un pezzo di terra nel Contado del Montefeltro pel notaio Unganello di S. Marino (5 Aprile 1273) c. 269 t°. - 26. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra nel Montefeltro che fa Gozio del fu Cristoforo Gozzi di S. Marino, sindaco del Comune a Zanuccio figlio del fu Donadio di Casulo, pel censo di 7 soldi Rav.ti (8 Ottobre 1277) c. 269 t°-270. - 27. Atto di vendita che fa Bonaventura figlio del fu Ugolino Gelfone da Pedragudella (1 Ottobre 1279) c. 270. - 28. Enfiteusi che concede nel castello di S. Marino Uguccio conte di Carpegna (6 Ottobre 1279) c. 270. - 29. Giraldo banditore del Comune di Rimini d'ordine del Podestà Goggi di Melia grida la vendita d'una tenuta in S. Marino, e di altri beni posti nella città di Rimini (segue l'elenco) (9 Febbraio 1280) c. 270. - 30. In luogo dei Frati minori di S. Marino (forse altra vendita) (3 Gennaio 1283) c. 270 t°. - 31. (1283) Tebaldo Abbate di S. Gregorio-Griffolo di Pietro notaio c. 271. - 32. Rinnovazione d'enfiteusi che concede Giovanni di Donna Addelasia sindaco e procuratore di S. Marino per ogni possedimento di Castel Casulo acquistati dai Conti di Pietra rossa agli abitanti della Curia di Castel Casulo (30 Aprile 1284) c. 271. - 33. Atto di vendita che fanno gli eredi di Giacomuccio di Serceglio da Pietraentulla (1 Dicembre 1286) c. 271. - 34. Rinnovazione d'enfiteusi che fa Uberto vescovo del Montefeltro, per un pezzo di terra, a Zanuccio figlio del fu Causetti dei Zanini di S. Marino (7 Dicembre 1286) c. 271. - 35. (1290) Nel castello di S. Marino ecc. Notaio Ugolinuccio di S. Marino c. 271. - 36. Istrumento di transazione tra i Giannini (11 Maggio 1290) c. 271 t°. - 37. Esame di testimoni fatto l'anno 1296 avanti l'Abate di S. Anastasio, di cui si dà la commissione con la pergamena n. 67 (a c. 274 t°) c. 271 t°-274. - 38. Enfiteusi concessa da Ventura di Michele di S. Marino, Sindaco e Procuratore del Comune medesimo (a. 1291) c. 274 t°. - 39. Altra concessione d'enfiteusi del medesimo Ventura (23 Maggio 1292) c. 274 t°. - 40. Concessione d'enfiteusi fra Berardo del fu Raniero di Ponticello, Vicario di Uberto vescovo Feretrano e Ventura di Michele dei Zanini Sindaco del Comune di S. Marino (2 Novembre 1292) c. 274 t°. - 41. Nomina a Giudice delegato, per l'esame dei testimoni, di Raniero Abate del Monastero di S. Anastasio nella diocesi Feretrana, fatta da M.ro Uguccione di Vercelli, canonico, suddiacono e Capellano; testimoni che volle produrre Ugolinuccio del fu Giacomo di Leonardo di Plazio, sindaco del Comune di S. Marina, sostituito da Egidio di Todi nelle cause d'appello vertenti fra lo stesso Egidio sindaco e rappresentante di S. Marino da una parte e Tuccio di Monte S. Savino, che si diceva vicario di suo fratello Azolino Podestà del Montefeltro, e lo stesso Azolino, e Daniele di Urbino, già po-

destà del Montefeltro dall'altra (3 Luglio 1296) c. 274 t°-275. - 42. Toderico canonico di S. Leone nomina Orlando canonico suo Procuratore nelle cause che ha o spera di avere con Guidone di Uberto da S. Marino o con altri (17 Ottobre 1300) c. 275. - 43. Atto di vendita d'una casa che fa Mustollo a Giovanni figlio del fu Causetti dei Zanini, difensore del Comune di S. Marino pel prezzo di otto libbre di bolognini Rav.ti (30 Maggio 1302) c. 275 t°-276. - 44. Convocazione del consiglio generale di S. Marino per deliberare il da farsi contro quelli che in offesa e ingiuria del Comune presero e tennero prigioni gli ambasciatori delle terre dell'episcopato del Montefeltro nel Girone di Monte Guaita e occupano la rocca (17 Aprile 1303) c. 276. - 45. Concessione d'enfiteusi che fa Giovanni del fu Donadio di Casulo, sindaco del Comune di S. Marino (a. 1304) c. 276 t°. - 46. Altra enfiteusi (mancano i nomi) in S. Marino (21 Aprile 1304) Bonanno notaio c. 276 t°. - 47. Rinnovazione d'enfiteusi che fa Gregorio abate del monastero di S. Gregorio (16 Agosto 1304) c. 276 t°. - 48. Rinnovazione d'enfiteusi che fa Giovanni del fu Donadio di Casulo Sindaco di S. Marino ecc. (10 Gennaio 1308) c. 276 t°. - 49. Dichiarazione di pagamento ricevuto del censo d'una libra di cera, che fa l'Abate Gregorio del Monastero di S. Gregorio nella diocesi di Rimini a Guidone di Uberto di S. Marino (6 Febbraio 1308) c. 276 t°. - 50. Atto di vendita d'un pezzo di terra per 30 libbre Rav.ti che fa Donna Gaudente figlia del fu Pietro Marcolini di Monte, moglie di Omiccioli del fu Ugone di Solano a Ugolinuccio calzolaio, detto Fornario di S. Marino (15 Novembre 1310) c. 277. - 51. Vendita di un pezzo di terra in Castellamonte nel contado del Montefeltro (mancano i nomi) Giovanni di Palmirolo notaio (a. 1311) c. 277 t°. - 52. Possesso preso da una donna per conto della sua dote nei beni del marito defunto (19 Ottobre 1317) c. 277 t°. - 53. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra che concede Giovanni di Donadio sindaco di Castellanza di Monte Guaita a Gaudiosa figlia del fu Miglio di S. Marino (a. 1318) c. 277 t°. - 54. Possesso preso sopra un pezzo di terra con casamento da donna Rosa vedova di Zaulo del fu Guidone Bonacollo da Plaudanello non avendo avuta la restituzione della dote alla morte del marito (30 Agosto 1319) c. 277 t° e 278. - 55. Bentivegna ed altri cittadini di Castel Busignano nel contado e diocesi del Montefeltro chiedono la cittadinanza a S. Marino, dichiarandosi pronti all'obbedienza di tutte le leggi del Comune (1 Febbraio 1320) c. 278-79. - 56. Pagamento di due libbre di cera pel censo di due anni che fa Giovanni di Donadio da Casulo in quel di S. Marino a Giovanni Sindaco e vicario del Monastero di S. Gregorio (16 Marzo 1320) c. 279. - 57. Atto di piena concordia e pace fatto fra Benvenuto vescovo del Montefeltro e Ugolino Sindaco di

S. Marino, rinnovando le relazioni di buon vicinato ecc. (26 Dicembre 1320) c. 279-81. - 58. Atto di vendita in Monte Grimano (mancano i nomi dei contraenti) Mino di Lodisio, notaio di Monte Grimano (a. 1321) c. 281 t°. - 59. Rinnovazione d'enfiteusi che fa Giovanni del fu Donadio Sindaco di S. Marino a Ranuzolo del fu Letolo di Tiglio per un pezzo di terra e di vigna ecc. ecc. (14 Marzo 1322) c. 281 t°. - 60. Rinnovazione d'enfiteusi che fa il medesimo Giovanni, di cui sopra, a Salimbene di Casulo (16 Marzo 1322) c. 281 t°-282. - 61. Idem d'un pezzo di terra che fa il medesimo Giovanni a Camisia de' Plagi (21 Marzo 1322) c. 282. - 62. Altre enfiteusi (senza nomi) Notai Bonanno e Corrado di Niccolò Forti (a. 1322) c. 282. - 63. Atto di ratifica di concordia e pace che sottoscrive Ferrantino de' Malatesti approvando ciò che in suo nome aveva fatto Pandolfo dei Malatesti con Camarino di Guidone di Fagnano, sindaco di S. Marino (2 Ottobre 1322) c. 282. - 64. Alcuni brevi cenni degli Statuti di S. Marino, che sono forse del 1300, con la formula del giuramento (Cfr. c. 379) e con le aggiunte del 1323, del 1338 (11 Gennaio) del 1324 (11 Maggio) c. 282 t°-286. - 65. Concessione data dal Capitano di S. Marino Foschino Calcigno (s. data) Notaio Giovanni del fu Bono, già di Lugliano, ora di S. Marino c. 286. - 66. Atto di vendita nel contado del Montefeltro (mancano i nomi dei contraenti) (a. 1331) c. 286. - 67. Atto di vendita di un pezzo di terra nel Contado feretrano pel prezzo di 60 libbre Rav.ti che fa Testa del fu Tribaldo da Pietramauro nella diocesi feretrana a Venturuccio del fu Francesco Frigerio di S. Marino (7 Novembre 1331) c. 286. - 68. Idem d'un pezzo di terra soda nel medesimo contado che fa lo stesso Testa al medesimo Venturuccio (7 Dicembre 1331) c. 286 t°. - 69. Nomina dei banditori del Comune di Rimini fatta dal Consiglio generale della città nelle persone di Simoncino Andruzolo e Guidino (21 Maggio 1322) c. 286 t°-287. - 70. Atto di vendita fatta per commissione e ordine di Bituccio da Monteliciano Podestà del Montefeltro per la S. Sede (a. 1336) c. 287. - 71. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra nel contado di Rimini che fanno Galasso e Nolfo Conti del Montefeltro figli del fu Conte Frederigo, in nome pure dei loro fratelli Ugolino, Erigo e Feltrano a Sabatino figlio del fu Foscuccio, castaldo di Albareto (11 Maggio 1336) c. 287. - 72. Compromesso d'una lite tra persone del castello Mazerate contro Paolino del fu Galato di Montetassori (a. 1337) c. 287 t°. - 73. Testamento di Migliore da Pietragutola del 1338. c. 287 t°. - 74. Concessione d'enfiteusi che fa il vescovo del Montefeltro Benvenuto (20 Giugno 1342) c. 287 t°. - 75. Cessione d'ogni diritto avuto su diversi castelli, Cerreto, Ventoso, S. Marino ecc. che fa Guittone di Cerreto del fu Guittone a Ugolino vescovo del Montefeltro ecc. (12 Dicembre 1244)

(fuori di posto) c. 287 t°-288. - 76. Testamento di Paulino del fu Combattuto di San Marino del 1348. c. 288. - Seguita il testamento di Donna Margherita moglie del fu Combattuto. c. 288 t°. - 77. Elezione fatta dal Comune di S. Marino d'un Frate Pace Predenzani di Castelnovo della Massa Trabaria a Priore dell'Ospedale di S. Maria di S. Marino (a. 1349) c. 288 t°. - 78. Rinnovazione d'enfiteusi che fa Vanni Norciaioli, sindaco di S. Marino a Ciergino figlio del fu Bellucci di detto castello (6 Luglio 1350) c. 288 t°. - 79. Concessione d'enfiteusi che fa Nucciolino del fu Ciolo da Petrella nella diocesi feretrana (24 Gennaio 1351) c. 288 t°. - 80. Claro vescovo del Montefeltro nomina suo Procuratore legittimo il giureconsulto Giovanni Canonico Tridentino (13 Agosto 1351) c. 288 t°-289. - 81. Dichiarazione che fa Bartolo di Ser Giacomo da Firenze, Vicario e procuratore di Claro vescovo feretrano, d'aver ricevuto da Giovanni Belli di S. Marino 25 libbre Rav.ti per il primo pagamento d'affitto (3 Febbraio 1352) c. 289 t°. - 82. Processo fatto da Ser Giovanni dei Levalossi di Reggio, Podestà del Montefeltro per la S. Sede contro gli uomini, le università e i comuni della Diocesi Feretrana per la loro disubbidienza e disprezzo verso la S. Sede (Maggio-Agosto 1360) c. 289 t°-293. - 83. Rinnovazione d'enfiteusi che fa d'una casa, d'un pezzo di terra ecc. pel censo d'un denaro Rav.te il vescovo Feretrano Claro a Zanino di Cavalluccio di S. Marino (13 Agosto 1363) c. 293 t° e 294. - 84. Il Consiglio di S. Marino d'ordine dei Capitani Foschino dei Calcigni e Corbelli de' Giannini nomina Sindaco e procuratore del Comune Vanni Nomaioli per rinnovare tutti gli affitti e i censi del Comune medesimo col Vescovo del Montefeltro Claro (7 Gennaio 1364) c. 294. - 85. Rinnovazione di enfiteusi e di censo che concede per 99 anni l'Abate Gregorio del Monastero di S. Gregorio in Conca nella diocesi di Rimini per sè e per i suoi successori a Giovanni figlio del fu Bianchi di S. Marino ecc. (25 Gennaio 1364) c. 294-297. A c. 295 e 296 una breve lettera all'Olivieri, forse di Monsignor Garampi in cui gli dà notizia di una Pergamena che contiene un « Atto di vendita d'un orto o terreno fatta da Vanni del fu Nomaiolo di S. Marino a Speranza figlio di Guiducciolo di Tiglio, pel prezzo di 28 soldi di denari Rav.ti » (8 Marzo 1367). - 86. Convocazione del Consiglio generale di S. Marino d'ordine dei Capitani Ser Nuciolino notaio e Giovanni Rigucci, per approvare l'operato di Branca del fu Ugolinuccio da Montecerignone Sindaco e procuratore di S. Marino (1 Maggio 1368) c. 297. - 87. Rinunzia e cancellazione di processo nella lite che verteva fra Claro vescovo del Montefeltro o il Procuratore di lui Ser Guidone del fu Taddeo di Pietro da Cesena dall'una parte e il Comune, l'Università e gli abitanti del Montefeltro e massimamente il Comune e gli abitanti di S. Marino

o Ser Guidino del fu Giovanni e Venturino del fu Salvolino Sindaci e Procuratori dall'altra ecc. (31 Agosto 1368) c. 297 t°-298. - 88. Dichiarazione che rilascia Claro vescovo del Montefeltro d'aver ricevuto dalla Comunità di S. Marino 25 libbre Bon. per metà del fitto dovutogli per mezzo di Mignone di Gianucci (24 Dicembre 1369) c. 298. - 89. Quitanza rilasciata da Claro Vescovo del Montefeltro per la somma di 182 ducati d'oro a Mignone del fu Gianucci di S. Marino Sindaco e Procuratore del Comune di detta città a lui dovuti ecc. (25 Luglio 1370) c. 298 t°. - 90. Dichiarazione che il Vescovo Claro rilascia al medesimo Mignone per aver ricevute da lui 25 libbre delle 50 di bologn. che gli si devono (25 Giugno 1371) c. 299. - 91. Dichiarazione del medesimo Vescovo d'aver ricevuto da Ceccolo di Chilò 20 libbre Rav.ti quale metà dell'affitto in nome del Comune di S. Marino ecc. (26 Dicembre 1370) c. 299. - 92. Carta dotale di uno da S. Marino, riconosciuta falsa, opera del falsario Benedetto Ceccarelli, compagno di quel Tommaso da Ripatransone, fatto impiccare per falsario nel 1407 dalla Repubblica di S. Marino (22 Agosto 1370) c. 299. - 93. Sentenza capitale contro uno di Verucchio che commise un assassinio nella corte di S. Marino (31 Agosto 1370) c. 299 t° e 300. - 94. Quitanza delle altre 25 libbre Rav.ti dell'affitto rilasciata da Claro vescovo Feretrano (25 Dicembre 1371) c. 300. - 95. Ordine del vescovo Anglico, Vicario Generale per la S. Sede in Italia al Vicario di S. Arcangelo e ad altri perchè si lasci vendemmiare agli abitanti di S. Marino nelle terre di S. Arcangelo di loro proprietà (8 Settembre 1370) c. 300. - 96. Ordine del giureconsulto Cante da Parma Vicario generale ecc. perchè siano restituiti al Depositario 75 ducati d'oro ritratti dalla vendita del grano dei Sammarinesi e restino nelle sue mani finchè sia risoluta la causa tra il Comune di S. Marino e quello di S. Arcangelo (21 Febbraio 1372) c. 300 t°. - 97. Anibaldo dei Pantaleoni di Firenze, Podestà del Montefeltro per la S. Sede, Fracassi del Sasso Tesoriere del Comune e Bonno Ondedei notaio e cancelliere eleggono, giusta l'incarico, ricevuto dal Consiglio, a commissari per la revisione e riforma delle cose del Comune, Bretoni Armani di Montetabellione, Vanni del fu Mucciolo da Montebassi; Zango del fu Franceschino da Montestradio; Giovanni di Ceccolo da Tanzano; Zanni del fu Biondo da Ginestreto e Nastiolo del del fu Gaudenzo da Talamello (15 Marzo 1372) c. 301 e 302. - 98. Nel parlamento o consiglio del Comune di Montefeltro, essendo Podestà per la S. Sede Anibaldo de' Pantaleoni, si delibera l'unione della terra di Torricella al castello di Montegiardino (Marzo 1372) c. 303. - 99. Concessione del Vicario generale della S. Sede Pietro, cardinale di S. Maria in Trastevere al Comune e agli abitanti di S. Marino di usufruire liberamente dei raccolti

dei possedimenti che hanno nel territorio del Montefeltro (2 Settembre 1371) c. 303. - 100. Quitanza che rilascia Claro Vescovo Feretrano a Cecco di Chillo per 25 libbre Bolog., quale seconda rata del fitto (25 Dicembre 1372) c. 303 t°. - 101. Dichiarazione, alla fine d'un testamento, d'un Matteo, Rettore della Chiesa di S. Martino, d'aver avuto la parte dei lasciti del testamento stesso (5 Ottobre 1374) c. 303 t°. - 102. Altra quitanza che rilascia il Vescovo Feretrano Claro per altri 25 libbre Bolog. ricevute (13 Luglio 1374) c. 303 t°. - 103. Idem del medesimo Vescovo, per altra rata di 25 libbre Bolog. (25 Dicembre 1374) c. 303 e 304. - 104. Processo e sentenza capitale contro Giacomo Filippario di S. Marino accusato di tradimento per volere con alcuni compagni distruggere e mutare il governo della repubblica (15 Febbraio 1375) c. 304-305. - 105. Cecco del fu Donato di Bertinoro, riconoscendo che il Castello di Pedragudolla appartiene al Comune di S. Marino, spontaneamente lo consegna, concede e lascia a Ser Guidino del fu Giovanni, ad Ugolino del fu Giovanni Damoli, a Ser Giangio del fu Zocollo, a Sabatino del fu Franchino, a Paolino del fu Simoncino, a Cecco del fu Chillo e a Cecco del fu Alessandro che ne ricevono le chiavi per il Comune di S. Marino, obbligandosi a pagare a Cecco del fu Donato 34 ducati d'oro per le armi che egli aveva nel castello (28 Dicembre 1375) c. 305 t°-306. - 106. Copia d'istrumento d'investitura che all' Olivieri sembra falso, perchè nell' atto stipulato nel 1378 si cita in corpo un istrumento del 1380 e per altre ragioni (9 Ottobre 1378) c. 306 t°-308. - 107. Convocato il Consiglio di S. Marino, d'ordine dei Rettori e Capitani della città Ugolino del fu Damolo e Martino del fu Guerolo, sono nominati Sindaci e Nunzi speciali Tutino del fu Fosco e Cecco del fu Chillo per pagare all'Abate di S. Gregorio nella diocesi di Rimini i censi dovutigli e riceverne le quitanze (10 Dicembre 1379) c. 308. - 108. Testamento del 1380, di cui fu notaio o rogatore Vita, figlio del fu Corbelli del fu Vita dei Zanni da S. Marino ecc. c. 308 t° e 309. - 109. Atto di pagamento di censo all'Abate del Monastero di S. Gregorio in Conca per Cecco del fu Chillo Sindaco del Comune di S. Marino, in nome della Comunità (26 Dicembre 1380) c. 309. - 110. Frate Filippuccio dell'ordine dei Frati minori di S. Marino, insieme col Capitolo, nomina un Procuratore per trattare con Niccolò Guadrioni, ufficiale degli estimi del Comune di Rimini (24 Aprile 1384) c. 309 t°-310. - 111. Carlo di Galeotto Malatesta di Rimini, in proprio nome e in quello dei suoi fratelli Pandolfo Malatesta e Galeotto, dichiara d'aver ricevuto da Cecco Misni di S. Marino a nome del Comune 400 ducati d'oro che il predetto Comune di S. Marino doveva restituire al loro padre per averli avuti a mutuo per puro favore con promessa di restituirli (a. 1389)

c. 310. - 112. Enfiteusi che concede Giovanni arciprete della Pieve di S. Maria in Corena nella diocesi Feretrana (28 Giugno 1390) c. 310. - 113. Atto di vendita a Nerio, detto Nerio di Castellazia, il quale compera in nome dell'Ospedale di S. Maria in S. Marino (a. 1390) c. 310 t°. - 114. Convocazione del Consiglio di S. Marino, d'ordine dei Capitani reggenti Paolo del fu Ceccolo e Simone del fu Belluzzi, il quale consiglio nomina Sindaci e Procuratori Giovanni del fu Francesco e Cecco del fu Chillo per definire ogni litigio e vertenza tra il Comune di S. Marino e Giacomo di Fossombrone, dottore in legge e giudice della Curia generale della Romagna e altri ancora (17 Aprile 1392) c. 310 t° e 311. - 115. Enfiteusi che concede Giovanni di Serravalle dell'Ordine dei Minori ecc. (21 Ottobre 1392) c. 311. - 116. Foschino del fu Benedetto, Giovanni del fu Chiavelli, Giovanni del fu Giuliano, tutti di Casulo in quel di S. Marino nominano Marino di Passuio, Lolo di Mino, e Duccio di Fosco a loro Procuratori di fronte a Bandino conte di Carpegna o al Vicario di lui per appellarsi d'una certa condanna e chiedere copia della sentenza (22 Gennaio 1393) c. 311. - 117. (a. 1394) Benedetto, figlio del fu Tonso Ceccarelli di Castel Valenzano in quel d'Arezzo, ora dimorante in S. Marino. - (a. 1396) Antonio figlio di Lunardino del fu Bernardo di S. Marino notaio e giudice. - (a. 1397) Giacomo Abbate del Monastero di S. Gregorio. - (a. 1398) Giacomo de' Sertani? di Rimini Abbate del Monastero di S. Gregorio in Conca. - (a. 1399) Paga? una libbra di cera a titolo di censo e di servitù al Castellano? di Casoli. - (a. 1407) Servì? all'Abbate di S. Gregorio una libbra di cera. - (a. 1405, 13 Marzo) Ser Simone di Menghino Foschini de' Calcigni da S. Marino. - (a. 1407) Per censo e servitù del Castellario di Casoli con tutta la Curia di Castellario che prima si chiamava Castel di Casoli con piazze e distretti del medesimo. c. 311 t°. - 118. Sentenza di lodo pronunciata dal Conte Antonio del Montefeltro figlio di Federico, Conte del Montefeltro e di Urbino eletto arbitro nella vertenza tra il Governo di S. Marino, rappresentato dal Sindaco e Procuratore Ugolino del fu Giovanni e Ser Massio accusato d'aver fatto uccidere Mensuccio del fu Simonino di S. Marino e condannato nella persona e nella confisca dei beni il quale Massio aveva interposto appello alla condanna (14 Giugno 1397) c. 311 t°-313. - 119. Enfiteusi che concede Benedetto Vescovo del Montefeltro per sè e in nome del Vescovado ecc. (23 Luglio 1402) c. 313. - 120. Il Consiglio di S. Marino convocato d'ordine dei Capitani reggenti nomina Ser Antonio del fu M.ro Lunardino a Sindaco e Procuratore a rappresentare il Comune di S. Marino nella vertenza che ha col castello della Valle di S. Anastasio (28 Aprile 1404) c. 313. - 121. Confini stabiliti tra S. Marino e Castel Faitano di

pieno accordo fra i Commissari delle due terre a togliere ogni errore e cagione di discordia (18 Giugno 1404) c. 313 t°-314. - 122. Dichiarazione dei confini tra Serravalle e S. Marino fatta dallo stesso Commissario per Carlo Malatesta Signore di Rimini e il Sindaco di S. Marino (17 Giugno 1404) c. 314. - 123. Enfiteusi d'un pezzo di terra in Montegrimano che concede l'Abbate Bartolomeo, Rettore e Governatore del Monastero di S. Anastasio nella diocesi Feretrana (26 Dicembre 1410) c. 314 t°. - 124. Marco figlio del fu Ser Vandino di Frontino di Massa? notaio. - (a. 1414) Blasio del fu Ser Guglielmo di S. Agata Feltria notaio. - (a. 1415) Donna Isabetta figlia del fu Ser Giovanni del fu Ser Guidino di Giovanni Ciamarini da S. Marino e moglie di M.ro Niccolò già di Lamola. c. 214 t°. - 125. Il Consiglio di S. Marino convocato d'ordine dei Capitani reggenti Bettino del fu Paolo Piciomelli e di Silvestro del fu... nomina Ser Antonio del fu M.ro Lunardino e Ser Simone figlio del fu Menghino de' Calcigni Sindaci e Procuratori a rappresentare il Governo e il Comune di S. Marino nelle cause col Castello di Valle di S. Anastasio per ragione di confini (21 Luglio 1415) c. 314 t° e 315. - 126. Enfiteusi che concede Fra Paolo di Rimini Arciprete della Pieve di S. Pietro in Culto nella diocesi Feretrana, Visario Generale del Vescovo del Montefeltro ecc. (23 Gennaio 1416) c. 315. - 127. Silvestro del fu Cecco Tutti di S. Marino domanda che si faccia copia solenne dell'istrumento di vendita fatta dal Conte Taddeo del Montefeltro della metà del Castello di Casole a Oddone Scariti Sindaco di Giovanni Vescovo del Montefeltro e del Comune di S. Marino l'anno 1253. c. 315. - 128. (a. 1417) Cecco del fu Carlino di Macerata Feltria notaio. - (a. 1417) Antonio figlio di Massio dei Fabriani da Monte Colombo notaio. - (14 Maggio 1416) Simone del fu Menghino di Foschino dei Calcigni della terra di Penne di S. Marino, notaio. c. 315 t° e 316. - 129. (10 Agosto 1417) Giancolo del fu Buccio, riminese, notaio. - (a. 1418, in Rimini) Niccolò del fu M.ro Guidaciolo di Rimini, notaio. - (a. 1418) Giacomo del fu Gennari di Cantiano, e Giovanni di Bartolomeo della Valle di S. Anastasio nella diocesi Feretrana, notaio per autorità pontificia e imperiale concessagli da Ser Antonio di Marino da Cantiano, Podestà del Montefeltro. c. 316. - 130. Rinnovazione d'enfiteusi che concedono i Conti Nerio e Francesco del fu Conte Bandino, Conte di Carpegna per sè e in nome del fratello Giovanni a Donna Agnese del fu Cecco Foschi di Castel Fiorentino nella diocesi Feretrana, di un pezzo di terra nel medesimo castello (1 Gennaio 1418) c. 316. - 131. Convocazione del Consiglio di S. Marino, d'ordine dei Capitani reggenti Antonio del fu Tosno e Cristoforo di Paolo, per nominare a Sindaci e Procuratori del Comune Ser Antonio del fu M.ro Leonardini e

M.ro Niccolò di Antonio de' Lamoli, i quali dovessero trattare e definire ogni controversia del Comune (21 Aprile 1420) c. 316 t° e 317. - 132. Testomonio Andrea del fu Marino dei Gozzi (a. 1420). - Simone de Calcigni, notaio. - Cristoforo del fu Paolo di S. Marino, Sindaco del Comune paga al venerabile Fra Pietro di Ungheria Priore di S. Lorenzo in Monte e Rettore del Monastero di S. Gregorio in Conca nella diocesi Riminese (a. 1420). - Il medesimo Cristoforo paga a Rev.do Don Gerolamo Vescovo di Rimini, Sindaco del detto Monastero. - Ursicino di Cesena notaio del Vescovo e della sua Curia (19 Febbraio 1422). - Luca di Ser Lorenzo dei Maldenti da Forlì, notaio (a. 1421). - Francesco del fu Giovanni dei Pistori da S. Marino, notaio (a. 1422). - Copia d'un istrumento trovato tra i rogiti di Francesco del fu Giovanni dei Pistori da S. Marino, notaio defunto (a. 1461). - Giovanni di Menghino dei Calcigni, notaio. - Protocollo di Ser Antonio di M.ro Lunardini dei Morelli da S. Marino, notaio defunto. - Antonio di Cola, notaio (a. 1434). - Andrea del fu Sante dei Mangiaroli di Croce, cittadino riminese copiò come a rogito di Ser Antonio figlio di Massio dei Fabriani da Monte Colombo, notaio (a. 1427). - Giovanni del fu Menghino de' Calcigni, col permesso di Simone di M.ro Antonio e Morituro di Ser Antonio già Capitani, copia dalle scritture dell'egregio Antonio di Cola, già di Sassoferrato, notaio (1429) c. 317. - 133. Antonio di Nicola Belluzzi, Mucciolo e Giovanni Gozzi nominano loro Procuratore Stefano perchè si presenti per essi a Francesco del fu Candolfino da Montetasso, Podestà del Montefeltro per il Conte Guidantonio, Conte del Montefeltro ecc. (3 Agosto 1429) c. 317 t°. - 134. Angelo del fu Ugolinuccio di Ser Angelo di Macerata, notaio, copia dai protocolli di Ser Simone dei Calcigni (a. 1430) (15 Aprile 1442) c. 317 t°. - 135. (1462, 28 Dicembre) In S. Marino alla presenza di Venturino degli Ascendi di Mantova decret.° del Vescovo Feretrano ecc. - Andrea di Paolo della città di S. Angelo Papale o di Cagli notaio (s. data) c. 318. - 136. Concessione d'enfiteusi che fa Lazzaro del fu Tonso da S. Marino, Vicario generale di Giovanni Vescovo Feretrano (15 Febbraio 1438) c. 318. - 137. Francesco figlio del fu Niccolò del fu Martino da S. Marino pubblica con licenza di M.ro Francesco del fu M.ro Simone Capit., copia (s. data). - Valentino del fu Luca di Menghino dei Bertoldi di Serravalle nella diocesi Feretrana, notaio (s. data) c. 318. - 138. Copia del decreto di Guidantonio Conte del Montefeltro, di Urbino e di Casteldurante in favore dei Sammarinesi che abbiano terre nel Montefeltro (Urbino, 17 Settembre 1440) c. 318. - 139. Atto di conferma delle medesime immunità e concessioni di cui sopra, del Conte Federico (Urbino, 10 Giugno 1504) c. 318 t°. - 140. Antonio del fu M.ro Gio-

vanni d'Urbino, notaio (a. 1442 in S. Marino). - Paolo figlio di Matteo de' Scarponi di Albareto, notaio (s. data). - Compromesso verso o contro? il giureconsulto Marino dei Calcigni di S. Marino. - (Antonio del fu Giovanni di Urbino, notaio) s. data. c. 319. - 141. Lamentanze del Doge Francesco Foscari di Venezia ai Capitani reggenti e al Consiglio di S. Marino (18 Febbraio 1448) c. 319. - 142. Ad Antonio del fu Belmonte di Rimini. - Andrea del fu Niccolò dei Bambini di Rimini, notaio (a. 1448). - Angelo del fu Giovanni di Frontino di Massa, notaio (a. 1451). - Benedetto figlio di Niccolò del fu Ser Francesco, notaio ecc. dai rogiti del fu Ser Francesco già di Niccolò da S. Marino (a. 1418) con licenza concessa da Giovanni del fu Menghino e da Simone del fu Ugolino Capitani reggenti di S. Marino (a. 1451). - Menetto del fu M.ro Menetto di S. Marino, notaio (a. 1456) con licenza data da Menghino del fu Francesco dei Calcigni e da Bartolo del fu Michele Capitani reggenti di S. Marino - dai rogiti di Ser Andrea di Cecco da Tiglio, notaio (a. 1459) c. 319. - 143. Atto di transazione fra il Comune e il Governo di S. Marino e i Rettori e Governatori del Monastero di S. Gregorio in Conca pel dominio di alcuni castelli del Montefeltro (21 Aprile 1457) c. 319 t°. - 144. Breve lettera del Pontefice Pio II alla Comunità di S. Marino per esortarla a pagare la somma di denaro dovuta da essa a Sigismondo Malatesta a fine di evitare discordia e inimicizia (12 Settembre 1460) c. 320. - 145. Altra breve epistola del Papa Pio II alla Comunità di S. Marino, per avvertire d'avere affidata una missione presso la repubblica a Francesco da Buonconvento, suo famigliare e nunzio, sul quale debbono i Sammarinesi aver piena fiducia (23 Agosto 1461) c. 320. - 146. Copia semplice della lega fatta tra gli Ambasciatori di S. Marino e il Cardinale di Teano Legato (Fossombrone, 21 Settembre 1462) c. 320. - 147. Lettera del Papa Pio II colla quale approva i capitoli del compromesso fatto tra la Comunità di S. Marino e il Cardinale di Teano Legato della S. Sede (23 Settembre 1462) c. 320. - 148. Capitoli quali per la Comunità et huomini di Serravalle si adomandano alla R.ma S. di Monsig. lo Legato (6 Ottobre 1462) con aggiunte (12 Ottobre 1462) c. 320 t°-321. - 149. Atto legale, per cui i Procuratori del Comune di S. Marino promettono al Legato Apostolico di nulla abbattere o demolire nel Castello di Serravalle, sotto pena di 1000 ducati da pagarsi alla Camera Apostolica, di rinnovare il castello e pagare i danni a chi di ragione (1 Marzo 1464) c. 322. - 150. Rinnovazione d'enfiteusi della terra di Castel Casole che fa Fra Filippo del fu Picardo dei Mazzoleni di Bologna dell'Ordine di S. Benedetto da Montoliveto, Priore, Sindaco e Procuratore della Chiesa e del Monastero di S. Maria Nova di Monte Scolca di Rimini e del Mona-

stero di S. Gregorio in Conca ecc. per 99 anni a Bianco del fu Antonio Bartolini di S. Marino (16 Maggio 1464) c. 322. - 151. Antonio Marini di Cantiano, notaio (s. data). - Atto di vendita che fa Gerolamo di Francesco dei Belluzzi, Sindaco e Procuratore di S. Marino col consenso di Simone di M.ro Antonio dei Belluzzi, Capitano reggente Giovanni di Menghino de' Calcigni, notaio (20 Marzo 1465) c. 322 t°. - 152. Rinnovazione d'enfiteusi che fa per 99 anni della terra di Castel Fiorentino Fra Filippo da Bologna Priore di S. Maria Annunziata Nuova presso Rimini alla quale è annessa l'Abbazia di S. Gregorio in Conca a Bianco del fu Antonio di S. Marino, Sindaco di detta città, col censo annuo di dieci denari e pel prezzo di 100 libbre di denari Rav.ti (26 Marzo 1465) c. 322 t° e 323. - 153. Atto di vendita che fa Paolo del fu Antonio, già di Monte Cerignone d'una piccola casa in S. Marino a Gerolamo del fu Francesco dei Belluzzi (3 Aprile 1465) c. 323. - 154. Atto di vendita che fa d'un pezzo di terra in S. Marino, salvo il diritto del censo, Pietro del fu Cecco Dini a Gerolamo del fu Francesco dei Belluzzi (8 Aprile 1465) c. 323. - 155. Concessione d'enfiteusi di vari beni che fa Roberto Vescovo Feretrano (2 Gennaio 1466) c. 323. - 156. Descrizione dei beni dell'Ospedale della gloriosa Vergine Maria di S. Marino, non che della Confraternita della medesima (1 Marzo 1466) c. 323 t°. - 157. Lettera dei Priori della libertà e del Vessillifero della Giustizia del Popolo Fiorentino ai loro carissimi amici i Sammarinesi, esortandoli a mantenersi fedeli alla Lega, sicuri d'esserne ricompensati con soccorsi in caso di bisogno e con riconoscenza (Firenze, 12 Giugno 1469) c. 323 t°-324. - 158. Fatto in una bottega di Alessandro Sforza in Pesaro, nel quartiere di S. Giacomo sulla pubblica via e la bottega di residenza di Francesco Bonadie. - Angelo di Bartolo da Montegaudio, notaio (a. 1471). - Giovanni del fu Ser Fochino da Verucchio in quel di Rimini, notaio (a. 1473). - Dichiarazione di debito a Gerolamo del fu Francesco dei Belluzzi. - Giovanni del fu Menghino dei Calcigni, notaio (a. 1473). - Giacomo del fu M.ro Angelo di S. Marino , notaio (a. 1474). - Pietro Mocenigo, Doge di Venezia ai Capitani reggenti di S. Marino (9 Settembre 1475) c. 324 t°. - 159. Obbligazione a favore di Evangelista del fu Gerolamo de' Belluzzi di S. Marino. - Menetto del fu M.ro Menetto, notaio (a. 1477). - Dai rogiti del fu Ser Antonio Marini di Cantiano, abitante in S. Marino (a. 1480). - Pietro Marini del fu Antonio Marini, notaio - per licenza concessagli da Antonio di Simone dei Belluzzi da S. Marino Capitano reggente di quella repubblica (a. 1506) c. 324 t°. - 160. Instrumento pel quale i Capitani reggenti della repubblica di S. Marino Antonio Bianchi e Marino di Simone, considerando che Evangelista del fu Gerolamo

dei Belluzzi condannato dal Vescovo Feretrano Roberto degli Adimari, prima in 100 ducati, poi ridotti a 70, era in servizio della Repubblica, assumono di pagare per lui a nome dello Stato dieci ducati d'oro ecc. (13 Giugno 1491) c. 324 t°-325. - 161. Concessione d'enfiteusi che fa Ludovico degli Adimari da Firenze, dottore dei decreti e Vicario generale del Vescovo Feretrano Roberto (9 Marzo 1484) c. 325. - 162. Insieme col Consiglio generale dei 60 di S. Marino. - Antonio di Maurizio dei Leonardini di S. Marino, notaio (a. 1486). - Menetto del fu M.ro Menetto dei Migliori di S. Marino, notaio (s. data). - Tra i rogiti del Sacerdote Leone di M.ro Giacomo di S. Marino. - Leone del fu Giacomo dei Paradisi, notaio. - Testamento 1490. - Agostino Barbarigo, Doge dei Veneziani ai Capitani reggenti della Repubblica di S. Marino (21 Settembre 1492) c. 325. - 163. Sentenza di condanna pronunziata contro Evangelista di Gerolamo da S. Marino per i malefici commessi e l'omicidio nella persona di Antonio di Simone del medesimo luogo da Elisabetta Feltria dei Gonzaga, duchessa di Urbino, Montefeltro e Casteldurante in nome del marito duca d'Urbino (16 Settembre 1498) c. 325 t°-326. - 164. Ser Giovanni di Menghino de' Calcigni e Vanetto di Paolo Capitani reggenti della Repubblica di S. Marino insieme col Consiglio generale di 60 cittadini di pieno accordo decretano, dietro l'esortazione e il consiglio del giureconsulto Francesco da Colle commissario di Guidubaldo duca d'Urbino, che la Curia del Castello già di Forcella del Contado di S. Marino, sia della Comunità e del popolo del Castello di Montegiardino e loro spetti il diritto d'imporre tasse a tutti coloro che posseggono nella Curia di Forcella ecc. (25 Settembre 1498) c. 326 t°. - 165. Atto di accettazione di pagare un debito di cento libbre di denari Rav.ti che sottoscrive Ser Antonio del fu Bartolomeo di S. Marino ai Sindaci del Comune di S. Marino, somma di cui era debitore per l'omicidio commesso nella persona di Antonio dei Manti e che era stata fissata per intercessione del Duca d'Urbino (10 Novembre 1500) c. 326 t°-327. - 166. Atto di vendita che fa il Conte Gerolamo del Conte Federico de' Bandi di Castellamonte nella diocesi Feretrana in nome di Guido suo fratello (26 Gennaio 1501) c. 327. - 167. Lettera di Cesare Borgia agli abitanti di Serravalle per lodarli d'essergli rimasti fedeli nella ribellione degli Stati d'Urbino, del Montefeltro e di S. Marino, d'averlo aiutato nel reprimere il moto e per approvare i loro Statuti con cui chiedono d'essere liberati dalla soggezione a S. Marino (20 Giugno 1503) c. 327. - 168. Lorenzo Sigaro di Secchiano notaio (a. 1512) - Copia di lettera del Papa Leone X, firmata dal Bembo ai Capitani e alla Comunità della Repubblica di S. Marino in elogio della devozione e della fedeltà serbate alla S. Sede e con promessa di rimeritarle (24 Giugno

1516) c. 328. - 169. Concessione dell'Arcipretura chiamata Plebania in S. Marino che fa il Papa Leone X ai Capitani e al Comune della Repubblica (1 Ottobre 1518) c. 328. - 170. Lettera dei Priori della Libertà e del Vessillifero di giustizia del Popolo Fiorentino ai Capitani reggenti e al Consiglio della Repubblica di S. Marino con proteste d'amicizia e con promessa di migliorare le buone condizioni dello Stato (2 Agosto 1520) c. 328 t°. - 171. Paolo degli Alessandri di Urbino Vescovo Feretrano - Provvisione d'un benefizio (31 Ottobre 1523) c. 328 t°. - 172. Copia tra gli istrumenti del Notaio Carlo di Cristoforo Gianolini di S. Marino (a. 1532) - Paolo Sinibaldi di S. Marino, notaio con permesso ottenuto da Antonio Conventino? di Gubbio, copiò (a. 1548) c. 329. - 173. Concessione d'enfiteusi che fanno i Monaci Olivetani di Scolco alla Comunità di S. Marino pel prezzo di 300 scudi d'oro dei loro beni per soddisfare la richiesta di sussidio fatta dal Papa Clemente VII per timore dei Turchi minaccianti la Cristianità (s. data) c. 329. - 174. Melchiorre del fu Francesco di Evangelista dei Belluzzi, notaio (a. 1542). - Copia d'un breve pontificio del Papa Paolo III, firmato dal Cardinale Camerlengo Guidone Ascanio Sforza, diacono di S. Eustacchio e cardinale di Santa Fiora, col quale si decreta e dichiara d'accogliere la petizione dei Capitani Reggenti e del Consiglio Principe di S. Marino i quali vogliono mantenuta la propria libertà e immunità che godono da tempo immemorabile (11 Aprile 1548) c. 329-330. - 175. Accenno ad un Breve del Pontefice Paolo IV ai Capitani della libera terra di S. Marino nella diocesi Feretrana (s. data) c. 330. - 176. Lettera di risposta di Fra Michele Bonelli Cardinale Alessandrino ad Antonio di Cristoforo dei Viti di S. Marino che aveva fatto istanza di poter trasportare a S. Marino una certa quantità di sale per uso di famiglia (8 Novembre 1569) c. 330. - 177. Processo avanti Giovanni di Terisio? Vicario di Ghiberto da Correggio conte di Romagna (a. 1360) - Protezione di S. Marino accettata da Clemente VIII (a. 1603) (Cfr. c. 375) c. 330 t°. - 178. Bolla del Pontefice Urbano VIII colla quale si conferma la protezione apostolica alla Repubblica di S. Marino (12 Marzo 1627) c. 330 t°-332. - 179. (S. Francesco di S. Marino) Indulgenza del Papa Niccolò IV a chi visiterà la chiesa del convento di S. Marino dell'ordine dei Frati minori nella diocesi Feretrana (5 Febbraio 1292) c. 333. - 180. Concessione del Papa Alessandro IV all'Ordine dei Frati Minori di S. Marino non ostante il privilegio concesso alla Religione Gerosolimitana ecc. (16 Novembre 1257) c. 333. - 181. Frate Diotalevi, custode Feretrano dell'Ordine dei Frati Minori, nomina, in cambio dei Frati di S. Marino, Guidone di Tiglio e Michele di Zanino a far tutto quello che si contiene nel Privilegio concesso dal Papa Martino IV (5 Gennaio 1286) c. 333. - 182. Ugolinuccio

figlio del fu Ugolino notaio di Maiolo (15 Marzo 1319) - Minimo del fu Venturuccio, notaio di S. Marino (a. 1345) - Guidino figlio del fu Giovanni Zamarini notaio di S. Marino (a. 1350) - Ondedeo figlio di Ugolinuccio figlio del fu M.ro Guerolo di S. Marino notaio (a. 1353) - Mandato di procura a Giovanni Priore della Chiesa dell'ospedale dato dal Capitolo e dal Convento dei frati e dei lebbrosi di S. Lazzaro ecc. - Matteo del fu Ruggiero degli Aghini già di Carpegna ed ora di Rimini notaio (22 Agosto 1364) - Guidino figlio del fu Giovanni Zamarini dei Fagnani da S. Marino notaio (a. 1369) c. 333 t° - 183. Chiaro o Claro vescovo Feretrano scrive al vescovo di Rimini perchè si chieda il trasferimento dei Frati Minori dal luogo malsano, malsicuro e poco tranquillo in un nuovo fabbricato più adatto e più conveniente per la confraternita (4 Giugno 1369) c. 334. - 184. Zagni figlio del fu Ciocchello Novelli di S. Marino, notaio (a. 1373) - Convocazione dei religiosi per nominare Frate Angelo dell'Ordine dei Minori, dottore in Teologia, a Procuratore generale massimamente per ottenere dal Papa Gregorio XI il permesso d'occupare l'edificio presso il Castello di S. Marino incominciato sotto il nome di S. Francesco da Vanni di Fiordalisi per salute dell'anima sua (14 Aprile 1373).c. 334 t°-335. - 185. Breve del Papa Gregorio col quale accoglie la petizione dei Frati Minori di S. Francesco e concede pieno permesso di trasferire il Convento nell'edificio di Vanni di Fiordalisi (15 Aprile 1373) c. 335-36. - 186. Bolla del Pontefice Gregorio XI colla quale, accogliendo la richiesta dei Frati minori di S. Francesco concede che possano fabbricare nel luogo dove sorge l'Oratorio di Vanne di Fiordaliso, di cui sopra (21 Maggio 1373) c. 336. - 187. Concessione del vescovo Claro in rapporto alla Bolla del Papa col consenso di Giovanni da Umagnano arciprete, rettore e amministratore della Pieve del Castello di S. Marino (15 Settembre 1373) c. 336 t°-337. - 188. Bonavoglia di Marzo dei Manenti da Montegrimano nella diocesi Feretrana, notaio (a. 1380) - Benedetto vescovo Feretrano ecc., d'ordine del Pontefice Bonifacio IX concede ai Frati Minori di trasportare e adoperare pel nuovo edificio del convento, legname, coppi, ornamenti ecc. del vecchio fabbricato in rovina (20 Agosto 1392) - (a. 1520) Fatto nella bottega di Bartolo di Simone dei Belluzzi da S. Marino - Pietro Marino del fu Antonio Marini di S. Marino, notaio. c. 337 - Bianca la c. 338. - 189. Copia dei Capitoli riguardanti la Repubblica di S. Marino che Nerio di M.ro Brandano da Urbino, sindaco e procuratore del Comune e degli abitanti di S. Marino presenta, perchè siano approvati, a Giovanni dei Terrisi di Parma giudice generale della Provincia di Romagna per la S. Sede, non che vicario generale di Gilberto da Conisia? conte e rettore di detta provincia, deputati da Egidio vescovo della Sabina, legato della S. Sede e vicario

nelle provincie e terra della Chiesa (20 Gennaio 1360) c. 339-354. - 190. Copia dell'istrumento di transazione fatta tra le Comunità della terra di San Marino e di Verrucchio (8 Agosto 1485) c. 355-61. Bianche le c. 362-67. - 191. Copia di lettera di Giovanni da S. Marino dottore, in nome di Messer Oddantonio suo signore, per raccomandare ai Capitani Reggenti della repubblica di non mandar nessuno a porger condoglianze per la morte del padre (Urbino, 27 Febbraio 1443) c. 368. - 192. Decreto di Giacomo Piccinino di Aragona e Federico conte del Montefeltro, di Urbino e di Casteldurante in favore della Comunità di S. Marino, pronta ad ogni richiesta del Re di Sicilia (Dall'accampamento del Re presso il Sasso, 12 Ottobre 1458) c. 368 t° -369. - 193. Lettera del Pontefice Pio II ai Capitani Reggenti e al Consiglio e al Comune di S. Marino per lamentare l'ingratitudine di Sigismondo Malatesta verso la S. Sede e per esortare i Sammarinesi a trattarlo come un ribelle e nemico della Chiesa (30 Dicembre 1461) c. 370. - 194. Copia di lettera dei Priori della Libertà e del Vessillifero di Giustizia del Popolo Fiorentino ai Capitani e al Consiglio ecc. di S. Marino, esortandoli a rimaner saldi nella lega contro il Malatesta di Rimini (Firenze, 13 Giugno 1469) c. 370 t°. - 195. Copia di lettera di Sigismondo Malatesta ai Capitani Reggenti ecc. della Repubblica per esortarli a non temere offesa dai Veneziani, assicurandoli, in ogni caso di prenderne difesa (31 Marzo 1509) c. 371. - 196. Copia di lettera di Lorenzo de' Medici ai Capitani reggenti di S. Marino, ringraziandoli dell'ambasceria inviata, e assicurandoli d'ogni protezione da parte sua (Dagli accampamenti presso Pesaro, 3 Giugno 1516) c. 371 t°. - 197. Copia d'un breve del Pontefice Paolo III col quale conferma alla Repubblica di S. Marino tutti i privilegi e le immunità fin qui godute (Roma, 11 Ottobre 1549) c. 371 t°-73. - 198. Lettera del Duca d'Urbino a M. Benedetto Benedetti luogotenente generale per avvertirlo di liberare i Sammarinesi dal pagamento di maggior contributo per il sale (Pesaro, 4 Aprile 1596) c. 374. - 199. Copia dell'istrumento col quale i Capitani Reggenti il Consiglio dei 60 e il Comune di S. Marino chiedono protezione a Francesco Maria II della Rovere duca d'Urbino; e, venendo a mancare lui senza eredi legittimi, la protezione della Repubblica resta alla S. Sede ecc. (24 Maggio 1603) c. 375-78. - 200. Copia dei tre Statuti esistenti manoscritti in pergamena a S. Marino: il 1° è della fine del 1200 o del principio del 1300; il 2° è del 1352; il 3° forse èdel 1491 e non del 1391. c. 379-86. - A c. 386 t° Istrumento per delimitazione di confini tra Castel Faitano nel Contado di Rimini e Castel di S. Marino in quello del Montefeltro (Novembre 1286). - 201. Elenco di lettere scritte dai Duchi di Urbino a S. Marino? in vari tempi, con indicazione cronologica. c. 387-92. - 202. Frammenti di lettere ai Capi-

tani di S. Marino: *a*) di Nicolò dei Prefetti Potestà del Montefeltro (da Montecerignone, 25 Aprile, forse del 1441 c. 393. - *b*) dei Deputati *ad consilium* in Urbino (Urbino, 4 Aprile 1443) c. 393. - *c*) di Marino de' Calcigni dottor di legge e consigliere del Duca Federico (21 Giugno 1449) c. 393. - *d*) di Andrea degli Allegri (Cesena, 29 Luglio 1483) c. 393 t°. - *e*) Lettera di Guidantonio conte del Montefeltro, di Urbino e di Casteldudurante (Gubbio, 9 Febbraio 1442) c. 393 t°-394. - *f*) del medesimo (con lacune colla data illeggibile) forse del 1441. c. 394. - *g*) di Lucrezia e Sinibaldo Ordelaffi (Forlì, 20 Febbraio 1480) c. 394 t°. - *h*) di Ser Giovanni Cancelliere Feretrano (Montecerignone, 26 Aprile 1480) c. 394 t°. - *i*) di Ser Menetto Capitano di Serravalle (27 Luglio 1480) c. 394 t°. - *j*) del D. Federico (Urbino, 3 Aprile 1482) c. 394 t°. - *k*) del medesimo (Fossombrone, 13 Maggio 1482) c. 394 t°. - *l*) del Commissario Feretrano (6 Aprile 1482) c. 394 t°. - *m*) del Conte Ottaviano Ubaldini (11 Maggio 1482) c. 394 t°. - *n*) di Messer Giacomo da S. Marino, Capitano generale di Urbino (11 Maggio 1482?) c. 394 t°. - *o*) del Conte Ubaldini (11 Luglio 1482) c. 394 t°. - *p*) del Duca Federico (dal Campo della Lega nel Polesine di Ferrara, 18 Luglio 1482) c. 394 t°. - *q*) del Duca Guidubaldo (Urbino, 20 Ottobre 1482) c. 394 t°. - *r*) del medesimo (Urbino, 24 Febbraio 1483) c. 394 t°. - *s*) di Ser Andrea degli Allegri (Cesena, 29 Luglio 1483) c. 394 t°. - *t*) del Conte Ottaviano Ubaldini (Urbino, 23 Dicembre 1483) c. 394 t°. - *u*) del Duca Guidubaldo (Urbino, 2 Febbraio 1486) c. 394 t°. - *v*) di Guidantonio conte del Montefeltro ecc. (Urbino, 23 Aprile 1440) c. 395. - *x*) del medesimo (Urbino, 26 Ottobre 1441) c. 395. - *y*) del medesimo (Urbino, 20 Novembre 1441) c. 395 t°. - *z*) del medesimo (Urbino, 20 Novembre 1441) c. 395 t°-396. - a^1) di Giacomo da S. Marino, Capitano generale di Urbino (11 Maggio 1482) c. 396. - b^1) di Giovanni Sforza d'Aragona conte di Cotignola (Pesaro, 21 Ottobre 1499) c. 396. - c^1) del Conte Ottaviano Ubaldini (23 Dicembre 1483) c. 397. - d^1) del Duca Guidobaldo (Urbino, 2 Febbraio 1486) c. 397. - e^1) di Ser Bernardino de' Santi da Siena, Cancelliere del Montefeltro (Macerata, 29 Luglio 1486) c. 397. - f^1) del Duca Guidobaldo (Urbino, 4 Giugno 1489) c. 397. - g^1) del medesimo (Urbino, 14 Luglio 1490) c. 397. - h^1) del medesimo (Urbino, 17 Agosto 1494) c. 397. - i^1) del medesimo (10 Settembre 1497) c. 397. - j^1) del medesimo (15 Marzo 1499) c. 397. - k^1) del medesimo, credenziale (Urbino, 29 Marzo 1499) c. 397. - l^1) altre 22 del medesimo (15 Aprile 1499-21 Febbraio 1500) c. 397. - m^1) di Messer Gabriele da S. Marino (1 Marzo 1500) c. 397 t°. - n^1) del Duca (Fossombrone, 16 Novembre 1500) c. 397 t°. - 203. Nota de' principali manoscritti esistenti

nella libreria dei Padri Francescani della Repubblica di S. Marino. c. 397 t°. - 204. Lettera all'Olivieri di Antonio Stramigioli (San Marino, 27 Agosto 1774) c. 398. - 205. Indicazione di lettere di vari: *a*) 6 lettere del Duca Guidobaldo (Urbino, 13 Gennaio-21 Febbraio 1500) c. 399. - *b*) di Messer Gabbrielli (1 Marzo 1500) c. 399. - *c*) Indicazione di 20 lettere del Duca da varie località del Ducato (11 Aprile 1500-28 Novembre 1502) c. 399. - *d*) di Fra Giuliano Pasini Min. Con. Sammarinese (3 Dicembre 1502) c. 399. - *e*) del Duca (Urbino, 4 Dicembre 1502) c. 399. - *f*) della Duchessa Elisabetta (Urbino, 27 Marzo 1503) c. 399. - *g*) del Duca tre lettere (Urbino, 1-7 Settembre 1503) c. 399. - *h*) della Duchessa Elisabetta al Duca suo consorte (12 Settembre 1503) c. 399. - *i*) del Duca 4 lettere (14 Settembre-29 Ottobre 1503) c. 399 t°. - *j*) della Duchessa Elisabetta 7 lettere (29 Dicembre 1503-27 Febbraio 1504) c. 399 t°. - *k*) del Duca Guidobaldo (Roma, 12 Marzo 1504) c. 399 t°. - *l*) della Duchessa due lettere (Urbino, 29 Marzo, 23 Aprile 1504) c. 399 t°. - *m*) del Duca (Urbino, 5 Giugno 1504) c. 399 t°. - *n*) della Duchessa (Urbino, 20 Agosto 1504) c. 399 t°. - *o*) del Duca tre lettere (29 Agosto-8 Settembre 1504) c. 399 t°. - *p*) della Duchessa (Urbino, 4 Marzo 1505) c. 399 t°. - *q*) del Duca 4 lettere (27 Marzo 1505-28 Aprile 1507) c. 399 t°. - *r*) della Duchessa (Urbino, 29 Maggio 1507) c. 399 t°. - *s*) del Duca 6 lettere (Urbino, 14 Luglio-10 Novembre 1507) c. 399 t°. - *t*) del Duca Francesco Maria I (Urbino, 8 Giugno 1508) c. 399 t°. - *u*) del Conte Giovanni Sforza d'Aragona signore di Pesaro (Pesaro, 31 Maggio 1508) c. 399 t°-400. - *v*) Credenziale del Duca Francesco Maria I (Urbino, 26 Dicembre 1508) c. 400. - *x*) del medesimo Duca tre lettere (Urbino, 31 Dicembre 1508-20 Gennaio 1509) c. 400. - *y*) della Duchessa Elisabetta 5 lettere (Urbino, 28 Gennaio-9 Marzo 1509) c. 400. - *z*) del Duca Francesco Maria I tre lettere (Urbino, 14-23 Aprile 1509) c. 400. - a^1) della Duchessa Elisabetta due lettere (Urbino, 30 Aprile-17 Maggio 1509) c. 400. - b^1) del Duca Francesco Maria I tre lettere (5-20 Giugno 1509) c. 400. - c^1) della Duchessa Elisabetta (7 Luglio 1509) c. 400. - d^1) del Duca Francesco Maria I quattro lettere (17 Febbraio 1509-6 Maggio 1510) c. 400. - e^1) della Duchessa Elisabetta 8 lettere (Urbino, 7 Ottobre 1510-11 Novembre 1511) c. 400. - f^1) del Duca Francesco Maria I 19 lettere (21 Novembre 1511-16 Giugno 1512) c. 400 t°. - g^1) lettera del sig. Galeazzo Sforza (Pesaro, 15 Luglio 1512) c. 400 t°. - h^1) della Duchessa Elisabetta (Urbino, 21 Luglio 1512) c. 400 t°. - i^1) del Duca Francesco Maria I (Urbino, 2 Agosto 1512) c. 400 t°. - j^1) della medesima Duchessa (Urbino, 11 Ottobre 1512) c. 400 t°. - k^1) della medesima (26 Ottobre 1512) c. 400 t°. - l^1) del Duca

Francesco due lettere (Fossombrone, 15 Novembre-6 Dicembre 1512) c. 400 t°. - m^1) una lettera delle Duchesse d'Urbino (Fossombrone, 9 Dicembre 1512(c. 400 t°. - n^1) del Duca 5 lettere (Urbino, 21 Gennaio 1513-Pesaro, 22 Maggio 1513) c. 400 t°. - o^1) della Duchessa Elisabetta due lettere (Urbino, 12-13 Ottobre 1513) c. 400 t°-401. - p^1) del Duce 5 lettere (Urbino, 18 Febbraio 1514-Gubbio, 24 Settembre 1514) c. 401. - q^1) della Duchessa Elisabetta (Gubbio, 2 Ottobre 1514).c. 401. - r^1) del Duca (Urbino, Novembre 1514) c. 401. - s^1) della medesima Duchessa (Pesaro, 21 Dicembre 1514) c. 401. - t^1) del Duca 13 lettere (Pesaro, 14 Gennaio-Fossombrone, 12 Settembre 1515) c. 401. - u^1) della Duchessa Elisabetta (Urbino, 15 Ottobre 1515) c. 401. - v^1) del Duca due lettere (18 e 19 Ottobre 1515) c. 401. - x^1) delle Duchesse Elisabetta ed Eleonora (Urbino, 19 Ottobre 1515) c. 401. - y^1) del Duca 4 lettere (Urbino, 6 Novembre-8 Dicembre 1515) c. 401. - z^1) due lettere del sig. Diotalevi Corbelli Sammarinese (28 Marzo-15 Aprile 1516) c. 401. - a^2) Lettera del Conte Donino de Genghis (18 Aprile 1516) c. 401. - b^2) del Duca (Pesaro, 15 Maggio 1516) c. 401 t°. - c^2) Lettera di Lorenzo de' Medici (dall'accampamento, 3 Giugno 1516) c. 401 t°. - d^2) Dal carteggio delli uffiziali dell'esercito Pontificio e Fiorentino si rileva l'assedio di S. Leo (1 Giugno-10 Settembre 1516) c. 401 t°. - e^2) di Vitello Vitelli (S. Leo, 20 Agosto 1516) c. 401 t°. - f^2) del Conte Roberto Boschetti (3 Luglio 1516) c. 401 t°. - g^2) del Duca Lorenzo de Medici (Roma, 20 Dicembre 1516) c. 401 t°. - h^2) di Giulio Vitelli governatore di Urbino (27 Dicembre 1516) c. 401 t°. i^2) del Duca Francesco Maria I 6 lettere (Dal campo, 2 Febbraio-2 Maggio 1517) c. 401 t°. - j^2) di Messer Gerolamo da Macerata (Verrucchio, 13 Giugno 1517) c. 401 t°. - k^2) del Duca Francesco Maria I 13 lettere (28 Luglio-18 Agosto 1517) c. 401 t°. - l^2) del Conte Filippo Doria Vice Duca dello Stato d'Urbino (24 e 26 Agosto 1517) c. 402. - m^2) del Vicario di Monte Cerignone (29 Agosto 1517) c. 402. - n^2ı del Doria (Urbino, 31 Agosto 1517) c. 402. - o^2) del Duca due lettera (17 e 20 Settembre 1517) c. 402. - p^2) del Duca Francesco Maria I e del Marchese Federigo Gonzaga (Dal campo, 24 Settembre, 1517) c. 402. - q^2) del signor Pier de Chis, ufficiale francese dell'esercito Pontificio (Pietracuta, 29 Settembre 1517) c. 402. - r^2) del Conte Roberto Boschetti da Urbino (22 Ottobre 1517) c. 402 t°. - s^2) del medesimo (Pesaro, 6 Maggio 1519) c. 402 t°. - t^2) del Duca Francesco Maria I (Cesena, 18 Dicembre 1521) c. 402 t°. - u^2) di Frate Anastasio Turoni di S. Marino Provinciale dei Min. Con- (4 Febbraio 1522) c. 402 t°. - v^2) di Ser Bartolomeo degli Amanti da S. Marino (Fossombrone, 25 Marzo 1522) c. 402 t°. - x^2) del Duca Fran-

cesco Maria 3 lettere (29 Maggio-12 Giugno 1522) c. 402 t°. - y^2) del Padre Provinciale Turoni (28 Giugno 1522) c. 402 t°. - z^2) del Duca (Urbino, 10 Luglio-3 Agosto 1522) c. 402 t°. - a^3) del Padre Provinciale Turoni 7 lettere (18 Agosto-20 Settembre 1522) c. 403. - b^3) del Duca (Pesaro, 13 Febbraio 1523) c. 403. - c^3) delle Duchesse Elisabetta ed Eleonora (Pesaro, 27 Marzo 1523) c. 403. - d^3) di Fra Giovanni da S. Marino Commissario e Inquisitore (9 Aprile 1523) c. 403 t°. - e^3) di Diotalevi Corbelli (20 Giugno 1523) c. 403 t°. - f^3) di Comandini (Urbino, 4 Settembre 1523) c. 403 t°. - g^3) del Duca Francesco Maria 4 lettere (4-20 Settembre 1523) c. 403 t°. - h^3) delle Duchesse Elisabetta ed Eleonora 3 lettere (Urbino, 5 Ottobre-Novembre 1523) c. 403 t°. - i^3) della Duchessa Elisabetta (Pesaro, 16 Dicembre 1523) c. 403 t°. - j^3) del Principe Guidubaldo Feltrio 3 lettere (Urbino, 6 Gennaio-24 Febbraio 1526) c. 403 t°. - k^3) del Duca Francesco Maria (Maiolo, 20 Settembre 1526) c. 403 t°. - l^3) di Monsignor Or Arcivescovo di Avignone (Pesaro, 1 Aprile 1527) c. 403 t°-404. - m^3) di Federico da Bozzolo a Monsignor Or Arcivescovo d'Avignone (Forlì, 4 Aprile 1527) c. 404. - n^3) di Oliviero Lunardini (Sogliano, 4 prile 1527) c. 404. - o^3) di Diotalevi Corbelli (Rimini, 5 Aprile 1527) c. 404. - p^3) del Gonfaloniere e Priori di Urbino (10 Aprile 1527) c. 404. - q^3) di Tommaso Crescentini Urbinate (Cesena, 11 Aprile 1527) c. 404. - r^3) di Giovanni Rettore di S. Biagio (Pesaro, 11 Aprile 1527) c. 404 t°. - s^3) di Diofebo Fattibuono (20 Aprile 1527) c. 404 t°. - t^3) di Battista Comandini (Urbino, 22 Aprile 1527) c. 404 t°. - u^3) del Gonfaloniere e dei Priori di S. Angelo in Vado (23 Aprile 1527) c. 404 t°. - v^3) di Polinoro Lunardini (3 Maggio 1527) c. 405. - x^3) del Vescovo di Senigallia Governatore generale dello Stato d'Urbino (Castel della Valle, 13 Maggio 1527) c. 405. - y^3) di Raffaele Hermenzs, Segretario ducale (S. Leo, 15 Maggio 1527) c. 405. - z^3) di Ser Carlo Gianulini (S. Leo, 20 Maggio 1527) c. 405. - a^4) di Cortelli (S. Leo, 28 Maggio 1527) c. 405. - b^4) Lettera di Costanzo Brittonio a Florido Commissario del Montefeltro (M.te Roso?, 8 Giugno 1527) c. 405. - c^4) del Vescovo di Senigallia a Florido commissario del Montefeltro (Urbino, 24 Giugno 1527) c. 405. - d^4) del Comandini (Urbino, 21 Luglio 1527) c. 405. - e^4) della duchessa Eleonora al Commissario del Montefeltro (13 Novembre 1528) c. 405 t°. - f^4) del Comandini (Urbino, 11 Marzo 1529) c. 405 t°. - g^4) di Ippolito Fosco (Montefiore, 29 Luglio 1529) c. 405 t°. - h^4) del Duca Francesco Maria due lettere (Pesaro, 3 Gennaio 1530-17 Maggio 1531) c. 405 t°. - i^4) di Francesco Montani (Pesaro, 17 Maggio 1531) c. 405 t°. - j^4) del Duca Francesco Maria due lettere (Pesaro, 8 Dicembre 1531-25 Gennaio 1532) c. 405 t°. - k^4) dei Con-

soli e del Comune di Pesaro (15 Agosto 1532) c. 405 t°-406. - l^4) dei medesimi altre due lettere (19 e 28 Agosto 1532) c. 406. - m^4) di Pierleone Carbonara, commissario del Montefeltro (Monte Cerignone, 3 Novembre 1532) c. 406. - n^4) di Guidubaldo (Pesaro, 7 Febbraio 1533) c. 406. - o^4) dello Spaziolo (S. Leo, 9 Gennaio 1534) c. 406. - p^4) del Duca Francesco Maria (Pesaro 15 Marzo 1534) c. 406. - q^4) di Bernardino Ubaldini Commissario del Montefeltro (15 Aprile 1534) c. 406. - r^4) del Duca Francesco Maria due lettere (Urbino-Castel Durante, 11 Agosto-13 Settembre 1534) c. 406 t°. - s^4) dell'Ubaldini (17 Ottobre 1534) c. 406 t°. - t^4) del Luogotenente di Urbino (12 Aprile 1535) c. 406 t°. - u^4) dell' Ubaldini due lettere (Monte Cerignone, 12 e 13 Aprile 1535) c. 406 t°. - v^4) del Duca Francesco Maria tre lettere (Urbino e Castel Durante, 2 Giugno-11 Agosto 1535) c. 407. - x^4) di Giovanni Spaziolo (S. Leo, 20 Settembre 1535) c. 407. - y^4) di G. B. Belluzzi due lettere (Pesaro, 14 Gennaio e 5 Maggio 1536) c. 407. - z^4) della Duchessa Eleonora due lettere (Urbino 10 e 18 Agosto 1536) c. 407. - a^5) del Commissario del Montefeltro due lettere (27 Gennaio-5 Giugno 1537) c. 407. - b^5) di un Stefano Governatore dello Stato d'Urbino (9 Aprile 1538) c. 407. - c^5) del Belluzzi tre lettere (Pesaro, 3 Maggio-13 Ottobre 1538) c. 407. - d^5) di Guido Genga fattore (Urbino, 14 e 16 Novembre 1538) c. 407 t°. - e^5) di Guidubaldo (Pesaro, 6 Dicembre 1538) c. 407 t°. - f^5) di Bernardino da Vigliano Vice-commissario del Monte Feltro (Monte Cerignone, 20 Dicembre 1538) c. 407 t°. - g^5) di Giovanni Spaziolo di Urbino Commissario del Montefeltro cinque lettere (Monte Cerignone, 10-25 Gennaio 1539) c. 407 t°-408. - h^5) del Duca Guidubaldo tre lettere (Urbino, 6 Agosto 1539-1 Agosto 1540) c. 408. - i^5) di Federico Pucci Urbinate (Urbino, 6 Ottobre 1540) c. 408. - j^5) del Duca Guidubaldo due lettere (Urbino, 6 Giugno 1541-Pesaro, 14 Gennaio 1543) c. 408. - k^5) della Duchessa Giulia della Rovere di Varano tre lettere (Imp.le, 7-12 Giugno 1543) c. 408. - l^5) del Duca Guidubaldo (Verona, 22 Giugno 1543) c. 408. - m^5) della Duchessa Giulia due lettere (Urbino, 9 e 16 Luglio 1543) c. 408. - n^5) di Stefano Montanari (Urbino, 29 Settembre 1544) c. 408. - o^5) del Duca (Urbino e Pesaro) due lettere (3 Ottobre e 27 Novembre 1544) c. 408. - p^5) delle Duchesse 6 lettere (Urbino e Fossombrone, 6 Maggio-23 Settembre 1545) c. 408. - q^5) del Duca Guidubaldo 7 lettere (da varie città, 6 Novembre 1545-19 Maggio 1546) c. 408 t°. - r^5) delle Duchesse (Fossombrone, 6 Settembre 1546) c. 408 t°. - s^5) del Duca (Verona, 23 Settembre 1546) c. 408 t°. - t^5) delle Duchesse tre lettere (Fossombrone, 3-18 Dicembre 1546) c. 408 t°. - u^5) della Duchessa Eleonora (Fossombrone, 18 Febbraio 1547) c. 408 t°. - v^5) del Duca 6 lettere (Castel Durante e Pesaro. 26 Feb-

braio-18 Giugno 1547) c. 408 t°. - x^5) del Commissario del Monte Feltro due lettere (Monte Cerignone e S. Leo, 19 Giugno-2 Settembre 1547) c. 408 t°. - y^5) del Duca (Pesaro, 27 Settembre 1547) c. 409. - z^5) della Duchessa Eleonora (2 Ottobre 1547) c. 409. - a^6) della Duchessa Vittoria (Roma, 21 Dicembre 1547) c. 409. - b^6) del Commissario del Monte Feltro (30 Dicembre 1547) c. 409. - c^6) della Duchessa Vittoria Farnese (Pesaro, 17 Febbraio 1548) c. 409. - d^6) del Duca due lettere (Pesaro, 17 Febbraio 1548-3 Gennaio 1549) c. 409. - e^6) delle Duchesse due lettere (Pesaro, 4 e 6 Gennaio 1549) c. 409. - f^6) del Duca (Pesaro, 28 Marzo 1549) c. 409. - g^6) Istrumento di confederazione tra il Duca Guidobaldo II e la Repubblica di S. Marino (3 Maggio 1549) c. 409. - h^6) del Duca tre lettere (Pesaro, Venezia, 20 Maggio-10 Giugno 1549) c. 409. - i^6) della Duchessa Eleonora, 2 lettere (Urbino, 9 e 11 Luglio 1549) c. 409. - j^6) del Duca (Venezia, 20 Luglio 1549) c. 409. - k^6) della Duchessa Vittoria 2 lettere (Urbino, 6 e 24 Settembre 1549) c. 409. - l^6) del Duca (Verona, 24 Ottobre 1540) c. 409. - m^6) della Duchessa Vittoria (Pesaro, 27 Ottobre 1549) c. 409. - n^6) del Duca (Verona, 7 Novembre 1549) c. 409. - o^6) della Duchessa (Pesaro, 11 Novembre 1549) c. 409. - p^6) del Duca 9 lettere (Pesaro, 10 Gennaio 1550-Verona, 30 Luglio 1551) c. 409. - q^6) della Duchessa 5 lettere (31 Luglio 1551-24 Novembre 1551) c. 409 t°. - r^6) del Duca 4 lettere (Pesaro, 29 Gennaio-26 Marzo 1552) c. 409 t°. - s^6) di Donna Giulia Della Rovere Estense (Urbino, 12 Giugno 1552) c. 409 t°. - t^6) del Duca tre lettere (Urbino, Pesaro, 20 Agosto-23 Dicembre 1552) c. 409 t°. - u^6) d'un Antonio di Monte Feltro che s'intitola conte della Genga (S. Leo, 2 Gennaio 1553) c. 409 t°. - x^6) della Duchessa d' Urbino (Urbino, 6 Giugno 1554) c. 409 t°. - y^6) del Duca 4 lettere (Urbino-Pesaro, 6 Luglio 1554-27 Marzo 1555) c. 409 t°. - z^6) della Duchessa (Pesaro, 2 Maggio 1555) c. 409 t°. - a^7) di Popilio Eleonino Commissario del Montefeltro (24 Giugno 1555) c. 409 t°-410. - b^7) del Duca Quattordici lettere (Urbino e Pesaro, 6 Luglio 1555-27 Novembre 1556) c. 410. - c^7) del Commissario del Montefeltro (Monte Cerignone 1556 o 57?) c. 410. - d^7) del Duca ventisette lettere (Urbino-Pesaro, 18 Marzo 1557-26 Novembre 1563) c. 410. - e^7) della Duchessa (Pesaro, 6 Dicembre 1563) c. 410 t°. - f^7) del Duca quattro lettere (Pesaro, 3 Maggio 1564-8 Ottobre 1565) c. 410 t°. - g^7) della Duchessa (Pesaro, 16 Novembre 1565) c. 410 t°. - h^7) del Duca tre lettere (Pesaro, 17 Novembre 1565-30 Marzo 1566) c. 410 t°. - i^7) di Giuliano Corbelli Sammarinese (Pesaro, 5 Maggio 1566) c. 410 t°. - j^7) del Duca cinque lettere (Urbino-Pesaro, 1 Settembre 1567-18 Giugno 1568 (c. 410 t°. - k^7) della Duchessa tre lettere (Pesaro-Urbino, 21 luglio 1568-23 Gennaio 1570)

c. 410 t°-411. - l^7) del Principe d'Urbino (25 Gennaio 1570) c. 411. - m^7) del Duca sette lettere (Pesaro-Urbino, 25 Gennaio 1570-6 Agosto 1571) c. 411. - n^7) della Duchessa (S. Leo, 7 Agosto 1571) c. 411. - o^7) del Duca Guidobaldo, cinque lettere (Pesaro, 1 Febbraio 1572-7 Febbraio 1574) c. 411. - p^7) del Duca Francesco Maria II due lettere (Pesaro, 29 Settembre e 6 Ottobre 1574) c. 411. - q^7) della Duchessa due lettere (Pesaro, 6 Ottobre 1574) c. 411. - r^7) del Duca Francesco Maria II (Pesaro 30 Novembre 1574) c. 411. - s^7) del Cardinale di Urbino (Fossombrone, 13 Febbraio 1575) c. 411. - t^7) del Medesimo Cardinale (Fossombrone, 1 Settembre 1575) c. 411. - u^7) del Duca Francesco Maria II, 19 lettere da vari luoghi del Ducato (6 Settembre 1578-7 Giugno 1583) c. 411. - v^7) della Duchessa Vittoria (Pesaro, 8 Giugno 1583) c. 411 t°. - x^7) di Donna Lavinia d'Avalos (8 Giugno 1583) c. 412. - y^7) del Duca otto lettere (Pesaro-Urbino, 15 Settembre 1583-30 Gennaio 1588) c. 412. - z^7) della Duchessa Vittoria Farnese Feltria (Pesaro, 11 Aprile 1588) c. 412. - a^8) del Duca Francesco Maria II, 44 lettere da varie città del Ducato (22 Agosto 1589-30 Aprile 1599) c. 412-413. - b^8) della Duchessa (Castel Durante, 30 Aprile 1599) c. 413. - c^8) del Duca, sette lettere da varie città (4 Maggio 1599-10 Febbraio 1617) c. 413. - d^8) del Principe d' Urbino (Pesaro, 19 Gennaio 1619) c. 413 t°. - e^8) del Duca cinque lettree da varie città (5 Agosto 1619-15 Ottobre 1620) c. 413 t°. - f^8) del Principe d'Urbino (Pesaro, 3 Giugno 1621) c. 413 t°. - g^8) della Principessa Claudia (Pesaro, 11 Giugno 1621) c. 413 t°. - h^8) del Duca tre lettere (Casteldurante, 6 Aprile-28 Luglio 1624) c. 413 t°. - i^8) della Duchessa (Casteldurante, 16 Maggio 1631) c. 413 t°. - Bianca la c. 414. - 206. Relazione dello Stato nel quale hoggi (sec. XVIII?) si ritrova la giurisdizione della pretesa Repubblica di S. Marino, e in che modo abbia avuto l'accrescimento di quel suo territorio (c. 415-426).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 210 × 300, di XVI fascicoli o filze di varie dimensioni, e complessivamente di carte numerate 426.

376. Vol. V. (Spogli d'Archivi).

« Registro delle Pergamene che si conservano nell'Archivio della Rocca di Pesaro dal Serenissimo Signor Duca d'Urbino, Signore di Pesaro ecc. ». Dopo tale indicazione, l'Olivieri nota che, alla morte del Duca, le pergamene passarono nelle mani dei Ministri della Granduchessa Vittoria e che, al suo tempo, le possedeva il Signor Carlo Gavardini, dal quale le ebbe man mano e potè cavarne fedele copia; di molte anche ebbe copia dallo stesso Gavardini e le unì in questo volume con quelle scritte di sua mano. Dove siano ora questi preziosi documenti non si sa.

1. Copia autentica di una Bolla di Celestino III in favore del Monastero di S. Salvatore del Rio Sacro nella diocesi di Camerino (12 Maggio 1192) c. 1-4. - 2. Copia autentica dell'accordo tra Filippo Vescovo di Camerino con le Chiese della sua diocesi sopra le decime che si dovevano dare al Vescovo e alla Cattedrale di Camerino (2 Settembre (1233) c. 4-6. - 3. Copia autentica di vari Privilegi della città di Camerino: *a*) Privilegi conceduti alla città di Camerino da Simone Cardinale di S. Lorenzo in Lucina. - *b*) Quattro Bolle d'Innocenzo IV concedute in conferma dei medesimi Privilegi da lui accordati quand'era Rettore della Marca (27 Gennaio 1240) c. 6 t°-10. - 4. Copia autentica della Bolla di Gregorio IX in conferma del diploma sopradetto del Cardinale Simone (fuori di posto) (10 Marzo 1240) c. 6. - 5. Bolla di Niccolò IV in cui ordina alla Comunità di Camerino che lasci passare liberamente le vettovaglie dalla Marca per quel tempo che il Papa starà in Rieti (27 Aprile 1288) c. 10 t° (Cfr. c. 379). - 6. Bolla di Niccolò IV con cui assolve Rainaldo e Gualtiero di Brunforte della diocesi di Camerino dalla condanna in cui erano caduti per avere aderito a Manfredo di Faenza ribelle e nemico della Chiesa Romana (23 Gennaio 1299) c. 10 t°.-13. - 7. Bolla di Niccolò IV con cui comanda sotto gravi pene al Comune di Camerino che non presti aiuto ai Perugini contro i Folignati (28 Agosto 1289) c. 13-14. - 8. Precetto del Giudice del Comune di Camerino a un Caporione della Villa di Colpello di pagare certa multa o pena (11 Febbraio 1295) c. 15. - 9. Bolla di Clemente VI con cui provvede alla Chiesa di Urbino in persona di Marco dei Roncioni domenicano (20 Novembre 1342) c. 15 e 16. - 10. Processo contro il Podestà, Capitano, Anziani e molti cittadini di Ascoli per avere occupato il Castello di Roverino ed avere obbligati Amorotto, Gualteruccio e Morelletto figli del fu Puccio di Messer Gualtiero a vendere al Comune il sopradetto Castello. Sentenza contro gli Ascolani (14 Agosto-5 Dicembre 1343) c. 16 t°-24. - 11. Diploma di Giovanni Re di Boemia con cui fa suo consigliere Nolfo conte di Montefeltro (9 Aprile 1333) c. 24. - 12. Licenza di Fra Giovanni di Riparia o Ripara Rettore della Marca d'Ancona a Siniduccio di Nuccio da S. Severino di potere rifabbricare e fortificare il Castello di Ficano nel distretto di Apiro (15 Giugno 1346) c. 24 t°-25. - 13. Mandato di procura dato ad Andriolo di Giovannuccio di Apiro dal Consiglio della città per l'aggregazione di Siniduccio di Nuccio di Messer Rainaldo da S. Severino in cittadino del detto Castello e per la donazione fatta al predetto Siniduccio dal Consiglio di Apiro del Poggio del Castellario di Ficano, con licenza di rifabbricarlo (21 Giugno 1346) c. 25 t°-26. - 14. Atto di donazione fatto da Andriolo di Giovannuccio di Apiro Procuratore del Comune di detta città a Siniduccio ecc. di

cui all'atto precedente (23 Giugno 1346) c. 26 t°. - 15. Atto di vendita che fa Brunetto di Tommaso bottacchiaro a Lippo di Conti da S. Severino, acquirente in nome di Siniduccio di Nuccio di Rainaldo, di una terra con alberi nel distretto di Apiro, contrada di Ficano, luogo detto la Serra (7 Ottobre 1347) c. 26 t° e 27. - 16. Quitanza al Comune di Camerino per lire 50 Rav.ti, multa in cui era incorso, e cassazione della condanna (24 Agosto 1349) c. 27. - 17 Altra quitanza fatta al medesimo Comune di Camerino per 3000 fiorini d'oro, quali prima rata dei novemila concordati fra il Legato della S. Sede e il Comune per le pene in cui questo era incorso (15 Maggio 1356) c. 27 t° e 28. - 18. Quitanza al medesimo Comune di altri 1000 ducati d'oro per una rata del secondo anno (21 Aprile 1357) c. 28. - 19. Quitanza al medesimo Comune di altri 1000 ducati d'oro per la medesima pena, di cui sopra (22 Marzo 1358) c. 28 t°. - 20. Quitanza allo stesso Comune di 50 lire Rav.ti per il censo o affitto dell'annata (5 Giugno 1358) c. 29. - 21. Simile quitanza pel censo dell'annata 1361 (10 Giugno 1361) c. 29 t° e 30. - 22. Idem per l'anno 1362 (10 Maggio 1362) c. 30. - 23. Quitanza al medesimo Comune di 750 fiorini d'oro pel terzo termine della taglia del settimo anno e di 539 per una rata della taglia dell'anno ottavo (12 Gennaio 1363) c. 30 t°. - 24 Quitanza al medesimo Comune di fiorini d'oro 618, residuo dei 2000 fiorini dell'imposta messa al Comune per la maledetta compagna (*sic*) (24 Gennaio 1363) c. 31. - 25. Altra simile quitanza per residuo dei termini passati della taglia dovuta dal sopradetto Comune (24 Gennaio 1363) c. 31. - 26. Idem per il secondo termine della taglia dell'ottavo anno (25 Gennaio 1363) c. 31 t°. - 27. Quitanza al medesimo Comune di Camerino di 1000 ducati d'oro, quali parte dei 1500 dovuti per primo termine del sussidio imposto nel parlamento celebrato in Macerata il 10 Marzo 1365 (22 Maggio 1365) c. 31 t° e 32. - 28. Quitanza al detto Comune di lire 50 Rav.te per l'affitto o censo dell'annata corrente (7 Giugno 1365) c. 32. - 29. Quitanza al medesimo Comune di Camerino di fiorini 2250 per il secondo e terzo termine dell'anno decimo e pel primo dell'undecimo della nota taglia (23 Marzo 1366) c. 32 t° e 33. - 30. Copia autentica della bolla del Papa Urbano V colla quale si proroga per altri quattro anni l'investitura di Tolentino e S. Genesio, concessa già per 12 fin dal 1355 dal Cardinale Egidio, a Ridolfo del fu Berardo da Camerino (8 Novembre 1376) c. 33-35. - 31. Quitanza rilasciata al Comune di Camerino per 50 lire Rav.te, quale censo o affitto dell'annata corrente (25 Maggio 1368) c. 35 t°. - 32. Idem, pel censo del 1369 (27 Ottobre) c. 36. - 33. Idem, pel censo del 1370 (30 Agosto) c. 36. - 34. Quitanza al medesimo Comune di Camerino per 750 ducati d'oro dovuti alla S. Sede per la taglia

già ricordata (15 Aprile 1370) c. 36 t° e 39 t°. - 35. Citazione in nome di Ms. Ridolfo di Berardo da Camerino al Comune di detta città per essere pagato di 2948 fiorini d'oro che esso Ridolfo doveva avere dal detto Comune per prezzo di grani, per ambascerie da lui sostenute ed altre spese per il detto Comune (c'è trasposizione di fogli) (21 Settembre 1371) c. 38 e 37. - 36. Quitanza al Comune di Camerino, per la taglia più sopra ricordata, di 100 ducati d'oro (9 Giugno 1375) c. 37 t°. - 37. Quitanza al medesimo Comune pel censo o affitto dell'annata 1371 (19 Giugno) c. 38 t°. - 38. Quitanza al medesimo Comune di fiorini d'oro 1500 per la taglia dovuta pagare il 1° Maggio e 1° Settembre del 1369 (31 Marzo 1370) (c'è trasposizione di foglio) c. 39 t° e 39 r°. - 39. Quitanza al detto Comune di ducati d'oro 750 per un termine passato della taglia (27 Dicembre 1371) c. 39. - 40. Quitanza al medesimo Comune della parte del sussidio imposto alla Marca per le spese della guerra di Lombardia contro i Visconti in saldo del termine maturato a Maggio, in 1000 ducati d'oro (10 Giugno 1373) c. 40. - 41. Altra simigliante quitanza per mille ducati d'oro e per la medesima causa, a saldo del termine maturato a Giugno (17 Giugna 1373) c. 40 t°-41. - 42. Atto di vendita che fa Ugolinuccia figlia di Malluccio Rossi da Civitanova e moglie di Andrea di Massio Ugolini da Monte Lupone a Benedetto di Francesco da Tolentino, acquirente in nome di Rodolfo di Berardo da Camerino, d'un mezzo molino con abitazione pel prezzo di 180 fiorini d'oro (12 Settembre 1374) c. 41. - 43. Quitanza al Comune di Camerino di ducati d'oro 2322 e mezzo, pel secondo termine del sussidio imposto nel Parlamento tenuto a Bologna (5 Novembre 1374) c. 41 t°-42. - 44. Quitanza al medesimo Comune di ducati d'oro 500 per parte della taglia dovuta pel precedente anno (10 Gennaio 1375) c. 42. - 45. Idem, di ducati d'oro 100 per altra porzione della taglia dovuta, come sopra (5 Aprile 1375) c. 42. - 46. Idem, di ducati d'oro 750 per taglia dovuta nel corrente anno (9 Giugno 1375) c. 42 t°. - 47. Copia della Bolla di Clemente VII antipapa colla quale conferisce a Giovanni da Camerino il Vescovado di Cosenza (24 Gennaio 1379) c. 43. - 48. Altra Bolla del medesimo antipapa al popolo e al clero della città e diocesi di Cosenza perchè accettino il nuovo Vescovo (24 Gennaio 1379) c. 43 t°. - 49. Quitanza al Comune di Camerino per 50 lire Rav.te del censo o affitto per l'anno 1381 (1° Maggio) c. 44. - 50. Idem, pel censo del 1382. c. 44. - 51. Processo e sentenza capitale contro Ferrante di Moya Castellano della Rocca principale della città di Ancona per aver ribellata la fortezza a Urbano VI in favore dell'antipapa Clemente VII e del Duca d'Angiò (22-27 Novembre 1382) c. 44-48 52. Quitanza al Comune di Camerino pel censo o affitto del corrente anno

1385 (30 Agosto) c. 48. - 53. Atto di concordia e di pace fatta tra il Conte Antonio di Montefeltro e Carlo e Pandolfo di Galeotto Malatesta da Rimini per mezzo di Galeazzo Visconti, Duca di Milano, Conte di Virtù (16 Novembre 1388) c. 48 t°-62. - 54. Atto di perdono e di liberazione dal carcere che fanno Nofrio e Roberto di Cola Smeducci da S. Severino ai loro prigioni Bartolomeo Smeducci e Smeduccio di lui figlio, i quali promettono di non molestare i loro liberatori, non che la Comunità di S. Severino; pace tra i medesimi e vendita successiva a favore di Nofrio e Roberto delle Rocche di Civitella, di Bisaccia, della Torre e di tutte le altre terre et robe ecc. ad esse spettanti nel distretto di S. Severino pel prezzo di ventimila fiorini d'oro (25 Aprile 1388) c. 62 t°-70. - 55. Copia della Bolla di Bonifacio IX colla quale assolve Antonio Conte di Montefeltro, Vicario in temporale di Urbino, Cagli e Gubbio dalle pene in cui era incorso per la ribellione dal medesimo fatta contro il suo predecessore Urbano VI (5 Giugno 1390) c. 70-72. - 56. Copia della Bolla di Bonifacio IX colla quale investe Matteo del fu Branca da Cartoceto del castello del medesimo nome nella diocesi di Fossombrone (7 Giugno 1390) c. 72-74. - 57. Copia di lettera di Bonifacio IX al Conte Antonio di Montefeltro con cui lo prega di coadiuvare nella riscossione dei proventi e dei frutti il collettore della Camera Apostolica Taddeo Abbate del Monastero di S. Cristoforo in Castel Durante (29 Luglio 1390) c. 74 t°. - 58. Copia autentica dell'istrumento dotale di Madonna Francesca degli Orsini figlia di Giovanni, conte di Monopoli, sposa a Tommaso, primogenito di Antonio da S. Severino conte di Marsico e barone di S. Severino (5 Ottobre 1376) c. 74 t°-76. - 59. Atto di nomina che fa Rodolfo di Gentile di Berardo Varani da Camerino, nella persona di Don Luca di Vanni dal Castello di Pieve di Faverio nella diocesi di Camerino a Pievano e Rettore della Chiesa di S. Maria di Pieve di detto castello, vacante per la morte di Don Luca di Giovannuccio, e conferma da parte del Vescovo di Camerino Nuzio o Nuccio (5 Maggio 1403) c. 76 t°-78. - 60. Copia autentica della Bolla d'Innocenzo VII colla quale approva il contratto stipulato da Leonardo Camerlengo della S. Sede con Rodolfo Varano da Camerino pel qual contratto il detto Camerlengo ebbe in prestito da Ridolfo diecimila fiorini d'oro dando in ipoteca, fino alla restituzione della somma la terra di Civitanova (13 Agosto 1406) c. 78 t°-81. - 61. Instrumento pel quale Antonio Cardinale di Challant fa assoldare al servizio della Chiesa il Conte Antonio di Montefeltro con 600 lancie e 200 fanti (17 Luglio 1412) c. 81-84. - 62. Copia della Bolla del Pontefice Martino V colla quale conferma il governo di Camerino vita loro durante, a Rodolfo del fu Gentile da Varano, a Gentile Pandolfo, a Piergentile, a

Venanzio e a Giovanni fratelli e figli del detto Rodolfo (22 Aprile 1418) c. 84-85. - 63. Testamento del predetto Rodolfo del fu Gentile da Varano in favore, dopo moltissimi legati e lasciti, dei suoi figli legittimi Gentilpandolfo, Berardo, Pier Gentile, Venanzio e Giovanni in egual parte come eredi universali (30 Agosto 1418) c. 85 t°-91. - 64. Copia dell'istrumento dotale di Elisabetta figlia di Gentilpandolfo da Varano sposa di Pandolfo figliuolo del Principe Battista de' Savelli (24 Gennaio 1419) c. 92. - 65. Quitanza rilasciata a Rodolfo Varani e ai suoi figli pel pagamento di 720 fiorini d'oro, quale censo del secondo anno per il vicariato triennale di molte terre poste nella diocesi di Spoleto, Camerino e Fermo (27 Gennaio 1420) c. 92 t°-93. - 66. Copia della Bolla del Papa Martino V colla quale proroga per un altro triennio ai medesimi Varani il vicariato delle terre sopraccennate (22 Agosto 1420) c. 93 e 94. - 67. Testamento (particola del) di Donna Costanza, figlia del fu Messer Bartolomeo di S. Severino in favore dei suoi figli Piergentile, Venanzio e Giovanni quali eredi universali (30 Ottobre 1420) c. 94 e 95. - 68. Dichiarazione che fa Gentilpandolfo figlio di Rodolfo del fu Gentile Varano da Camerino, quale procuratore anche del padre suo, d'aver ricevuto da Giacomo del fu Gerardo di Leonardo da Appiano signor di Piombino 5000 fiorini d'oro per dote di Violante di lui sorella sposa di Rodolfoangelo, figlio di Berardo figliuolo del medesimo Rodolfo da Camerino (5 Maggio 1421) c. 95-96. - 69. Atto di procura che dà Madonna Francesca degli Orsini, contessa di Marsico e di S. Severino a Giacomo Smeducci da S. Severino della Marca suo figlio per ricuperare la contea di Monopoli, non che somme di denaro e altre terre a lei pervenute per successione fraterna (9 Dicembre 1421) c. 96 e 97. - 70 Copia di una Bolla del Papa Martino V (s. data) con cui concede ai figliuoli del fu Rodolfo Varano in vicariato per un triennio le terre e castelli posti nelle diocesi di Spoleto, Camerino e Fermo ecc. c. 97 t° e 98. - 71. Quitanza che rilascia Berardo del fu Rodolfo Varano da Camerino ai suoi fratelli Gentilpandolfo, Piergientile e Giovanni di certe somme di danaro domandate già dal detto Berardo al loro comune padre ecc. (26 Maggio 1424) c. 98 t°-99. - 72. Atto di tutela di Giacomo, Lorenzo, Antonio e Francesca pupilli, figliuoli del fu Orso degli Orsini, assunta dalla loro madre Donna Renza del Conte, essendo il marito morto intestato (26 Agosto 1424) c. 100. - 73. Istrumento o atto di società che fanno Antonio Massio e Domenico Soverini per un anno con Giacomo Smeducci e Marino Angelo di Bartolomeo da S. Severino per una vacca con vitello e una giovenca, del valore di nove fiorini (4 Novembre 1425) c. 101. - 74. Atto di divisione che fanno tra loro Gentilpandolfo, Berardo, Piergentile e Giovanni fratelli e figli di Rodolfo

Varani di tutte le le terre e luoghi loro appartenenti della eredità paterna (3 Aprile 1426) c. 101-102. - 75. Capitoli approvati da Martino V alla Comunità di S. Severino, con uno dei quali si confermano tutte le cose fatte già pel passato dai signori e tiranni della terra predetta (13 Maggio 1427) c. 102 t°-103. - 76. Sunto di un Breve del Papa Martino V, col quale concede alcuni favori alla Comunità di S. Severino (2 Dicembre 1426) c. 203 t°-104. - 77. Nuovo atto di divisione tra i sopra nominati quattro figliuoli del fu Rodolfo Varani delle terre e castella loro soggette (9 Gennaio 1429) c. 104 t°-110. - 78. Bolla del Papa Eugento IV, colla quale conferma alla città di Camerino tutti i privilegi, le esenzioni, le immunità, i favori conseguiti per mezzo del Cardinale Sinibaldi (19 Aprile 1431) c. 110-111. - 79. Atto di vendita che fanno Pierantonio e Giacomo di Venanzio Perozzi di Camerino a Berardo del fu Rodolfo di Gentile Varani di una casa in Camerino per 150 ducati d'oro (8 Agosto 1432) c. 111. - 80. Atto di donazione che fa Giovanni vescovo di Alatri a Piergentile Varani d'ogni ragione e diritto che aveva di chiedere un deposito di 130 ducati d'oro da Corradino Todini di Camerino (20 Settembre 1432) c. 111 t°-112. - 81. Atto di ratifica di vendita e di successiva donazione fatta da Giovanni Varani di Camerino (20 Aprile 1433) c. 112. - 82. Mandato di procura che dà Smeduccio del fu Antonio dei Signori di S. Severino a Pietro di Andrea di detta terra per concordare la sua condotta agli stipendi di Niccolò da Tolentino (11 Maggio 1433) c. 112. - 83. Due rescritti dei Signori di Camerino alle suppliche della Comunità del Castello di S. Maria nel Contado di Camerino a proposito o per lo sgravio dell'appasco (Marzo-Maggio 1435) c. 112 t°-113. - 84. Atto di cessione che fa di una Casa, già dal Comune ipotecata, il Sindaco del Comune di Camerino a Giovanni Abbandoni Camerinese invece di 66 ducati e 44 soldi dovuti dallo stesso Comune a Giovanni fratello carnale del fu Piermatteo Abbandoni già Castellano della rocca di Gisperio? per il detto Comune (31 Gennaio 1439) c. 113 t°-114. - 85. Mandato di procura che dà Smeduccio del fu Antonio Onofri di S. Severino a Ser Arcangelo di Marco Bettucci della detta terra perchè si presenti in suo nome al Papa e tratti della pace e accordo con lui e chieda assoluzione e presti obbedienza (27 Settembre 1443) c. 114. - 86. Bolla del pontefice Niccolò V colla quale dà in commenda per tre anni la Prevostura dei SS. Cosma e Damiano di S. Anatolia nella diocesi di Camerino a Bonaventura Mariotti abate del Monastero di S. Martino de' Bozzi dell'Ordine Cistercense, diocesi di Parma (23 Gennaio 1447) c. 114 t°-116. - 87. Atto di donazione che fa Donna Elisabetta da Varano a Fra Giacomo di Ranalduccio da Camerino dell'ordine dei Frati Minori di S. Francesco, guardiano della Chiesa, luogo

e convento di S. Pietro da Muralto, d'una tenuta detta comunemente *Dolce pensiero*, posta in Camerino nella contrada di Muralto (a. 1448) c. 116 t°. - 88. Atto di conferma della provvisione di seimila ducati l' anno che fa Alfonso re di Napoli e di Sicilia a Federico di Montefeltro conte di Urbino (7 Agosto 1457) c. 117-118. - 89. Breve del pontefice Pio II con cui partecipa la sua elezione a Rodolfo e Giulio Cesare Varani Vicari per la Chiesa nella città di Camerino (4 Settembre 1458) c. 118-119. - 90. Atto di conferma della provvisione di seimila ducati l'anno che fa Ferdinando re di Napoli e di Sicilia a Federico di Montefeltro conte di Urbino (11 Novembre 1458) c. 119 t°-120. - 91. Diploma del medesimo Re Ferdinando con cui conferisce al prenominato Federico Conte di Urbino il Capitanato generale di tutte le sue milizie (27 Novembre 1461) c. 120-22. - 92. Breve del Pontefice Pio II a Guilio Cesare da Varano in cui gli ordina di non dare molestia alcuna alla Comunità di Norcia (27 Maggio 1462) c. 122. - 93. Breve del Pontefice Paolo II a Rodolfo e Giulio Cesare Varani signori di Camerino perchè assistano e coadiuvino cogli esecutori inviati dal Papa per il testamento del defunto vescovo di Camerino (8 Ottobre 1464) c. 122 t°-123. - 94. Breve del Papa Paolo II al Tesoriere della Marca Anconitana perchè informa sopra la domanda di Giulio Cesare Varani che gli venga mantenuto un ordine dato da Pio II di scontargli il residuo che avanzava della dote di sua moglie Giovanna, figlia di Sigismondo Pandolfo de' Malatesti sopra il Castello delle Fratte nel vicariato di Fano ecc. (22 Gennaio 1466) c. 123-24. - 95. Mandato di procura che dà Benedetto Giacomo Vieni? di Siena a Meo di Francesco Angelini per esigere da Giulio Cesare Varani di Camerino il prezzo di nove buoi da lui acquistati (7 Agosto 1466) c. 124. - 96. Breve del pontefice Paolo II a Giulio Cesare Varani di Camerino perchè faccia arrestare e condurre a Roma sotto sicura scorta Francesco di Morello Boni falsificatore delle monete papali (4 Luglio 1468) c. 124 t°. - 97. Breve del medesimo Pontefice a Giulio Cesare Varani sulla credenziale presentatagli da Matteo Nunzio e Cancelliere dei Varano (8 Ottobre 1468) c. 124 t°-125. - 98. Diploma di Galeazzo Mario Sforza Duca di Milano con cui ordina a tutti i suoi sudditi obbedienza a tutto quanto ordinerà Federico di Montefeltro Conte d'Urbino suo capitano generale (26 Ottobre 1468) c. 125. - 99. Condono fatto, d'ordine del pontefice Paolo II, a Giulio Cesare Varani condotto agli stipendi della S. Sede di tremila fiorini d'oro che egli doveva alla Camera Apostolica per la nuova concessione del Vicariato di Camerino data a lui, suoi figli e nipoti (20 Gennaio 1469) c. 126. - 100. Breve del Pontefice Paolo II al vescovo di Marsico della Marca Anconitana perchè, in nome di lui, benedica le nozze della nipote di Giulio Varano con Carlo dei Man-

fredi da Faenza (Roma, 18 Aprile 1469) c. 126 t°-127. - 101. Concessione di partecipare a tutti i beni spirituali dell'Ordine dei Minori dell'osservanza fatta a Federico Conte d'Urbino e a Battista sua moglie (22 Ottobre 1470) c. 127. - 102. Bolla di Sisto IV colla quale dichiara vacante la Prefettura di Roma per la morte di Antonio Colonna Principe di Salerno, ed incapace di succedergli Pietro Antonio di lui figliuolo, attesa la sua minore età di soli 18 anni, sebbene il detto Pietro Antonio fosse stato compreso nella concessione fatta da Pio II suo predecessore (a. 1472?) c. 127 t°-129. - 103. Bolla del medesimo Pontefice colla quale conferisce la detta Prefettura di Roma a Leonardo della Rovere suo nipote (a. 1472?) c. 129 t°-130. - 104. Bolla del papa Sisto IV colla quale partecipa a Giulio Cesare Varani la sua elezione alla cattedra di S. Pietro (25 Agosto 1472?) c. 130 t°-131. - 105. Breve del pontefice Sisto IV, con cui rimette o condona alla Comunità di Camerino la terza parte d'un'annata delle taglie o sussidio che la detta Comunità era tenuta a pagare alla Camera Apostolica (27 Settembre 1472?) c. 132. - 106. Diploma di Ferdinando Re di Napoli con cui addotta Leonardo Della Rovere, nipote del pontefice nella famiglia di Aragona (28 Marzo 1472) c. 132-133. - 107. Breve di Sisto IV a Giulio Cesare Varani di Camerino perchè, occorrendo, assista con le sue genti i commissari Giacomo di Sutri, governatore di Foligno, e Gioacchino di Narni spediti a rimettere in quiete i popoli di Norcia e di Visso che per cagione dei confini eran venuti alle armi (23 Agosto 1472) c. 133 t°-134. - 108. Bolla di Sisto IV colla quale dona a Leonardo della Rovere suo nipote tutto il denaro che era stato a lui prestato dalla Camera Apostolica per l'impresa di Napoli, o che in qualunque modo fosse caduto in sue mani fino a quel giorno (13 Aprile 1473) c. 134-135. - 109. Capitoli e Codicillo per la divisione dei beni paterni tra i figliuoli di Ridolfo Varani, cioè Gentil Pandolfo, Piergentile, Berardo e Giovanni (30 Ottobre 1473) c. 135-145. - 110. Bolla di Sisto IV colla quale conferma a Giulio Cesare Varani da Camerino la concessione fattagli dal Cardinale Della Rovere suo nipote del governo del Castello di Monte Santo nella diocesi di Spoleto per sè e per i figli in rimunerazione del servizio prestato con le sue genti d'armi per domare i Spoletini ribellatisi (27 Febbraio 1475?) c. 145-147. - 111. Bolla di Sisto IV colla quale dona a Leonardo Della Rovere tutti i danari, gioie per uso di Giovanna d'Aragona, figlia del Re di Napoli, sua sposa, non che argenti, arazzi e tutte le altre cose che in più e diversi tempi gli avesse fatti somministrare (1 Settembre 1474) c. 147-148. - 112. Bolla del medesimo pontefice colla quale approva la vendita fatta a suo nipote Leonardo Della Rovere di una casa in Napoli, annullando il titolo di ospedale che aveva, riservando al predetto Leonardo e successori suoi la

nomina alla Cappellania e le entrate dell'Ospedale con l'obbligo dell'ospitalità applicandole a qual altro ospedale il nipote giudicherà opportuno (26 Aprile 1475?) c. 148 t°-152. - 113. Bolla del medesimo colla quale, resasi vacante la Prefettura di Roma per la morte di Leonardo Della Rovere, la conferisce a Giovanni della Rovere, altro suo nipote, e dopo di lui, al suo Primogenito (17 Dicembre 1475) c. 152 t°-155. - 114. Breve del pontefice Sisto IV a Giulio Cesare Varani col quale gli ordina di desistere dal molestare le Comunità e gli abitanti delle terre di Sarnano e di Amandola (25 Luglio 1475) c. 155 t°-156. - 115. Breve del medesimo Papa a Giulio Cesare Varani perchè assista il Vescovo di Modrussa onde possa esercitare liberamente la sua giurisdizione nel Castello della Rocchetta e altri luoghi soggetti al Governo di Spoleto (27 Febbraio 1477) c. 156 t°-157. - 116. Breve del medesimo al Doge di Venezia Andrea Vendramin, nel quale lo esorta a togliere le rappresaglie, che aveva concedute per certa causa dei Bolani, contro i Camerinesi, altrimenti, egli concederà le rappresaglie per tutta la Marca contro i Veneziani (1 Luglio 1477) c. 157-58. - 117. Breve del medesimo a Giulio Cesare Varani, col quale gli ordina di ritirare tutti gli armati che avesse spediti in occasione delle differenze insorte tra gli Anconitani e gli Osimani, e di non prestare altro favore che quello gli richiederà il Commissario del Papa spedito a tale scopo (29 Luglio 1477) c. 158. - 118. Diploma di Ferdinando Re di Napoli con cui prende sotto la sua protezione Giovanni Della Rovere e tutti i suoi stati (27 Luglio 1477) c. 159-60. - 119. Copia d'un Breve di Sisto IV a Giulio Cesare Varano con cui gli ordina di non dar ricetto ai Banditi di Visco? (26 Ottobre 1477) c. 160 t°-161. - 120. Capitoli della Condotta di Giulio Cesare Varano agli stipendi di Ferdinando re di Napoli e di Sicilia (9 Luglio 1478) c. 162-168. - 121. Diploma di Ferdinando re di Napoli e di Sicilia con cui concede a Federico Duca d'Urbino la facoltà di fare il sale nelle saline di Manfredonia e di Bari per uso de' suoi Stati nella quantità di carri 500 ogni anno (2 Maggio 1478) c. 169-71. - 122. Breve di Sisto IV a Giulio Cesare Varano con cui gli ordina d'andare immediatamente con le sue genti al Campo (2 Giugno 1479) c. 171. - 123. Bolla di Sisto IV con cui ascrive al numero dei Baroni Romani Giulio Cesare Varano e i suoi discendenti (16 Febbraio 1481) c. 171-72. - 124. Bolla di Sisto IV con cui concede a Giovanni della Rovere e suoi successori il dominio del Castello di Vico diocesi di Sutri, pel censo d'una libbra di cera all'anno (22 Febbraio 1481) c. 173-77. - 125. Breve di Sisto IV al Cardinale Legato della Marca acciò componga le differenze che vertevano tra Giulio Cesare Varano e la Comunità di Sarnano (4 Agosto 1481) c. 177 t°. - 126. Bolla di Sisto IV, con cui nomina Capitano generale di S. Chiesa

Giulio Cesare Varano (25 Maggio 1482) c. 178-79. - 127. Breve di Sisto IV al Comune di Città di Castello con cui assicura dei provvedimenti presi da lui perchè riescano vani i tentativi di Niccolò Vitelli (21 Giugno 1482) c. 179 t°-180. - 128. Breve del medesimo pontefice a tutti i governatori, luogotenenti, condottieri d'armi, Podestà ecc. affinchè tutti ubbidiscano a Giulio Cesare Varano, governatore generale delle genti d'arme della Chiesa (21 Giugno 1482) c. 180 t°-181. - 129. Istrumento di patti stipulati tra la Famiglia o Casa Varano e il Comune di Camerino da una parte e la Comunità di Sarnano dall'altra, sopra il dominio delle montagne e l'uso delle medesime (24 Dicembre 1482) c. 181 t°-184. - 130. Mandato di procura della Signoria di Venezia, al tempo del Doge Francesco Foscari, in persona di Andrea Donato Procurator di S. Marco, a ricevere per aderente Guidantonio di Montefeltro Conte d'Urbino, ed a ricevere qualunque promessa da lui per adempimento della pace tra il Papa Eugenio IV e il predetto Conte d'Urbino (11 Febbraio 1433) c. 184 t°-186. - 131. Mandato di procura di Abramo Bonaiuti di Camerino dato a Francesco Martinelli di Cesena e Gregorio de' Nobili di Massa per procedere contro Leone ebreo di Fano, dimorante in Cesena (a. 1483) c. 186 t°. - 132. Bolla di Sisto IV con cui scomunica chiunque ritenga roba appartenente a Giulio Cesare Varano, o non riveli il nome dei possessori (4 Settembre 1483) c. 186 t°-188. - 133. Atto di vendita fatta a Giulio Cesare Varano in Camerino l'anno 1483 (non si possono dare maggiori particolari, essendo la pergamena mancante della metà) c. 188. - 134. Diploma di Ferdinando re di Napoli con cui ordina che in tutto il Regno siano catturati ed a lui consegnati i banditi da Monte Santo, terra dei Varano, che vi si erano rifugiati (30 Settembre 1483) c. 188 t°-190. - 135. Diploma del Doge di Venezia Giovanni Mocenigo, con cui si ordina a tutti i sudditi del dominio di ubbidire a Giulio Cesare Varano nominato condottiero o capitano generale della Repubblica (4 Giugno 1484) c. 190. - 136. Breve d' Innocenzo VIII a Giulio Cesare Varano con cui gli ordina di restituire il Fortilizio dell'Arancia con il grano ivi esistente da lui occupato e che apparteneva a Girolamo Riario Signore di Forlì e d' Imola (13 Ottobre 1484) c. 190 t°-191. - 137. Bolla di Sisto IV con cui conferma la concessione fatta dal Cardinale Della Rovere suo nipote a Giulio Cesare Varano del governo del Castello di Monte Santo, diocesi di Spoleto, per sè e suoi figli, in rimunerazione del servizio prestato con le sue genti d'armi per domare i Spoletini che eransi ribellati (1 Luglio 1474) c. 191 t°. - 138. Breve di Innocenzo VIII a Giulio Cesare Varano con cui gli ordina che per uso del popolo di Camerino ed altri suoi sudditi debba prendere il sale dal Cesenatico e non altronde (3 Ottobre 1484) c. 192. - 139. Diploma di Ferdinando Re di Napoli con

cui concede a Giulio Cesare Varano l'estrazione di cento carri d'orzo ogni anno dal Regno senz'alcuna gabella (1° Settembre 1485) c. 192 t°-193. - 140. Atto di conferma di Giov. Galeazzo Sforza, Duca di Milano al Duca Guido di Urbino della donazione d'una casa posta in Milano in porta di Pavia, fatta già dal Duca Francesco e dal Duca Galeazzo Maria al Duca Federigo di Urbino (12 Gennaio 1486) c. 193 t°-195. - 141. Copia dello Statuto della Comunità di Monte Santo, diocesi di Spoleto sopra il pascolo de' bestiami (25 Aprile 1492) c. 195-197. - 142. Quitanza di Giorgio Cornaro a Giovanni Sforza, signore di Pesaro del pagamento di 150 ducati d'oro prima rata del debito di esso Giovanni di ducati 600 (25 Agosto 1492) c. 197 t°-199. - 143. Condotta del Duca Guido o Guidone d'Urbino agli stipendi del Re di Napoli con la dichiarazione d'un capitolo che era segreto (29 Marzo 1494) c. 199-201. - 144. Bolla di Alessandro VI con cui assolve Giulio Cesare Varano dalle pene in cui era incorso per non aver pagati i censi dovuti alla Camera Apostolica, e lo restituisce a tutti i privilegi goduti fin allora (28 Giugno 1499) c. 202-207. - 145. Breve di Alessandro VI al Tesoriere della Marca con cui ordina di abbonare a Giulio Cesare Varano tutte le multe e condanne in cui era incorso (7 Novembre 1499) c. 207-209. - 146. Istrumento di vendita che fa di due pezzi di terra a Monte Melone da uno di Tolentino a Giulio Cesare Varano per 95 fiorini (5 Febbraio 1500) c. 209-210. - 147. Breve di Alessandro VI con cui concede alla Comunità di Camerino di poter estrarre senza chiedere alcuna licenza dalla Marca tremila some di grano, pagando, per altro, la solita tratta e bullettini (26 Settembre 1502) c. 210 t°-211. - 148. Breve di Leone X con cui conferma l'unione di alcuni benefizi alla mensa Capitolare dei Canonici di S. Maria di Loreto nella diocesi Ravennate (3 Maggio 1515) c. 211-212. - 149. Obbedienza prestata dalla Comunità di Cerreto, diocesi di Spoleto al Duca Giovanni Maria Varano in virtù di un Breve del Papa Leone X (17 Marzo 1517) c. 212-213. - 150. Breve di Leone X come credenziale di Antonio Stati, Canonico di S. Pietro a Giov. Maria Varano (13 Settembre 1519) c. 213 t°. - 151. Breve del medesimo Papa Leone X al predetto Duca di Camerino con cui gli ordina di assistere, occorrendo, con fanti e cavalli il Vescovo di Chiusi Vicelegato della Marca e Commissario generale (8 Febbraio 1520) c. 213 t°-214. - 152. Breve del medesimo Leone X al predetto Duca con cui gli ordina di far arrestare e consegnare al Vicelegato della Marca un bandito che si era rifugiato in un luogo dei domini del Duca stesso (20 Settembre 1520) c. 214 t°-215. - 153. Diploma del Cardinale Armellino Medici Camerlengo al Duca di Camerino Giov. Maria Varano, grande Ammiraglio di S. Chiesa, con cui

gli ordina di commissione del nuovo Papa eletto la custodia di tutta la spiaggia dal Tronto fino al Porto di Brondolo, mediatamente, o immediatamente sottoposta alla S. Sede (11 Luglio 1522) c. 215-17. - 154. Breve del Papa Adriano VI al Duca di Camerino Giov. Maria Varano con cui lo esorta a far qualche composizione o accordo con Ercole Varano, che pretendeva la metà della città di Camerino (8 Novembre 1522) c. 217. - 155. Breve del medesimo Adriano VI al predetto Duca di Camerino con cui lo prega di prestare, bisognando, al Vescovo di Chiusi Commissario Apostolico cannoni e muninuzioni per ricuperare la Rocca di Rimini occupata da Pandolfo Malatesta con dolo e violenza (1 Dicembre 1522) c. 217 t°-218. - 156. Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca con cui si scusa se non ha potuto esaudirlo con ritardar molto la commissione della Causa che promoveva contro di lui Ercole Varano (10 Dicembre 1522) c. 218 t°-219. - 157. Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca con cui gli ordina di far arrestare tutti i banditi della Marca che si erano già rifugiati o si rifugiassero per l'avvenire ne' suoi Stati, e di consegnarli al Vicelegato della Marca (7 Gennaio 1523) c. 219 t°-220. - 158. Breve del medesimo Papa al predetto Duca in cui gli significa che quelli dei suoi famigli che egli aveva fatti arrestare erano rei di alcuni delitti e lo assicura che, se manderà persone dabbene, non saranno da alcuno molestate (11 Febbraio 1523) c. 220. - 159. Breve di Adriano VI a tutti i Governatori dello Stato Pontificio con cui ordina che a richiesta del Duca d'Urbino siano da essi arrestati tutti i banditi dallo Stato di lui e che siano ritenuti prigioni fino alle ulteriori istruzioni da Roma (5 Giugno 1523) c. 220 t°-221. - 160. Breve del medesimo Papa al predetto Duca di Camerino con cui gli ordina di consegnare a un Commissario da lui spedito un certo Favonio già arrestato dal Duca a richiesta del Papa medesimo (10 Luglio 1523) c. 221 t°-222. - 161. Cerimoniale solito a praticarsi dai Re di Napoli nella creazione o nomina dell'Almiranto o Ammiraglio del Regno (5 Dicembre 1523) c. 222 t°-224. - 162. Breve del Pontefice Clemente VII al Duca di Camerino Giov. Maria Varano con cui gli ordina di far arrestare e consegnare certi banditi rifugiatisi ne' suoi Stati (17 Marzo 1524) c. 224 t°-225. - 163. Bolla di Clemente VII con cui provvede alla Pieve di S. Maria di Monte Paganuccio, diocesi di Cagli (4 Maggio 1525) c. 225 t°-226. - 164. Breve del medesimo Pontefice al Duca di Camerino in cui gli ordina di assistere con tutte le sue forze il Vicelegato di Perugia da lui spedito a ridurre alcuni sediziosi di Norcia (13 Maggio 1525) c. 226 t°. - 165. Breve di Clemente VII a Giov. Maria Varano Duca di Camerino con cui gli dà licenza di andare al servizio di Carlo V con cento uomini d'arme (7 Set-

tembre 1526) c. 226 t°-228. - 166. Breve di Clemente VII a Caterina Cibo, Duchessa di Camerino, quale credenziale per Gerolamo Vecchiani spedito a lei dal Papa (25 Ottobre 1527) c. 228 t°. - 167. Breve di Clemente VII alla Comunità di Nocera con cui ordina che si permetta alla Duchessa di Camerino Caterina Cibo di estrarre cento rubbia di grano (2 Gennaio 1528) c. 228 t°-229. - 168. Copia di lettera del Doge di Venezia Andrea Griti al Duca d'Urbino Guidobaldo Della Rovere in credenza di Carlo Capello spedito dalla repubblica Veneta alla Fiorentina (3 Aprile 1529) c. 229-30. - 169. Copia di lettera del Doge di Venezia Andrea Griti al Duca d'Urbino Francesco Maria Della Rovere per congratularsi della salute ricuperata (8 Ottobre 1529) c. 230-31. - 170. Breve di Clemente VII alla Duchessa di Camerino Caterina Cibo, quale credenziale di Gerolamo da Monteacuto a lei spedito dal Papa (28 Agosto 1530) c. 231 t°. - 171. Breve del Pontefice Paolo III con cui provvede Pier Francesco Druda da Cagli della prevostura di quella città (31 Luglio 1538) c. 231 t°-233. - 172. Diploma del Doge di Venezia Pietro Landi con cui, dopo la morte del Duca Francesco Maria stabilisce la condotta e lo stipendio al Duca Guidobaldo suo figliuolo (20 Marzo 1539) c. 234-235. - 173. Breve di Paolo III al Duca Guidobaldo con cui gli concede licenza di andare al servizio della Repubblica di Venezia (26 Marzo 1539) c. 235 t°. - 174. Bolla del pontefice Paolo III con cui conferisce a Pier Paolo di Giovanni Bernardini un canonicato e due parrocchie in Cagli (13 Novembre 1541) c. 235 t°-36. - 175. Bolla diretta ai Vescovi Feltrense e Cesenate ed al Vicario generale di Cagli acciò diano il possesso dei benefici, di cui nella Bolla a Pietro Paolo di Giovanni Bernardini (a. 1541) c. 236. - 176. Licenza del Cardinale di S. Angelo Penitenziere alle Monache di S. Pietro di Cagli di poter vendere certi beni (12 Luglio 1547) c. 236. - 177. Breve di Giulio III al Duca d'Urbino Guidobaldo, come credenziale di Giov. Francesco Commendoni a lui spedito (16 Gennaio 1553) c. 237. - 178. Breve di Giulio III al Duca Guidobaldo eletto Capitano generale di S. Chiesa in raccomandazione di Giuliano Cesarini Generale della fanteria ecclesiastica (28 Febbraio 1553) c. 237 t°-238. - 179. Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca con cui gli ordina di recarsi a Roma (2 Maggio 1554) c. 238 t°-239. - 180. Breve del medesimo papa al predetto Duca in cui gl'ingiunge di prestar fede a quanto gli verrà scritto dal Cardinal Del Monte suo nipote (27 Giugno 1554) c. 239. - 181. Bolla del Pontefice Paolo IV con cui restituisce la Prefettura di Roma al Duca Guidobaldo (2 Luglio 1555) c. 239 t°-241. - 182. Breve di Paolo IV al Duca Guidobaldo con cui lo esorta a far prender quegli ebrei Portoghesi che, dopo essere stati battezzati, erano tornati all'antica religione

giudaica, e a mandarli in Ancona donde erano fuggiti in mano di quell'Inquisitore (16 Novembre 1555) c. 241. - 183. Breve del medesimo Papa al predetto Duca perchè faccia pagare dagli Ebrei del suo stato certa tassa imposta dal Papa Giulio III per i Catacumeni di Roma (20 Marzo 1556) c. 241 t°-242. - 184. Breve del medesimo Papa al predetto Duca in cui gli ordina di fare nel suo stato quella leva di Fanti che dirà bisognargli il suo nipote Giovanni Caraffa Duca di Palliano (25 Luglio 1556) c. 243. - 185. Lettera del Doge di Venezia Girolamo Prioli al Duca d'Urbino Guidobaldo Della Rovere in ringraziamento d'avergli inviato il suo segretario Giordano a rallegrarsi della sua elezione al Dogato (13 Dicembre 1559) c. 243 t°-244. - 186. Altra lettera del medesimo Doge al Duca Guidobaldo per aver grani da Sinigallia a norma della convenzione che con lui aveva già la Repubblica (31 Agosto 1560) c. 244. - 187. Nuova lettera del medesimo Doge al Duca Guidobaldo con cui lo avvisa che è stato dato il possesso del vescovado di Vicenza al Cardinale Della Rovere suo fratello (7 Settembre 1560) c. 244 t°-245. - 188. Bolla di Pio IV, con cui concede a Felice Tiranni Vescovo di Urbino in commenda, quando vacherà, la pieve di S. Patrignano, diocesi di Cagli (16 Dicembre 1561) c. 245 t°-247. - 189. Atto di rinunzia di D. Luca dei Consoni da Bologna, al Priorato di S. Nicola di Busso, e al Beneficio di S. Cristoforo in Collenudo, de' quali era stato dal Papa provvisto (24 Marzo 1562) c. 247-248. - 190. Breve di Pio IV al medesimo Duca come credenziale di Niccolò d'Aragona Canonico di S. Pietro speditogli (22 Settembre 1564) c. 248 t°-249. - 191. Atto di possesso della Pievania di Monte Santo Pietro *nullius dioc.* data a Giovanni Francesco dei Perugini (3 Ottobre 1565) c. 249-251. - 192. Breve di Pio IV al Duca Guidobaldo della Rovere con cui gli concede l'altare portatile (8 Dicembre 1564) c. 251-52. - 193. Lettera del Doge di Venezia Aloisio Mocenigo al Duca Guidobaldo in credenza di tre nobili Nicolò Daponte, Vincenzo Morosini ed Andrea Badoer che la Repubblica spediva ambasciatori al Papa (14 Settembre 1472) c. 252 t°-253. - 194. Lettera del Doge di Venezia Gerolamo Priolo al Duca Guidobaldo con la quale si congratula con lui del matrimonio della figliuola Donna Isabella col Principe di Bisignano (7 Luglio 1565) c. 253. - 195. Altra lettera del medesimo Doge al predetto Duca in credenza di Paolo Tiepolo che la Repubblica mandava ambasciatore a Roma (15 Settembre 1565) c. 253 t°-254. - 196. Altra del medesimo Doge allo stesso Duca con cui lo prega a provvedere che certi fratelli di Bergamo i quali hanno rubato a Venezia e si son rifugiati nello stato suo, siano obbligati a indennizare il derubato (16 Marzo 1566) c. 254-55. - 197. Altra del medesimo Doge al Duca con preghiera

d'adoperarsi perchè due fratelli Simone e Francesco, debitori al suddito Antonio Todeschini di Venezia, rifugiatisi a Pesaro, siano obbligati a soddisfare il loro debito (31 Dicembre 1566) c. 255. - 198. Sentenza di tre nobili Veneziani Giudice contro Ser Andrea de' Bartoli in una causa di denunzia segreta (1 Agosto 1565) c. 256. - 199. Breve di Pio V al Duca Guidobaldo in cui gl'ingiunge di far arrestare e consegnare al Presidente di Romagna Giov. Antonio di Battista de' Moretti di Rimini bandito e condannato a morte per omicidio (29 Gennaio 1569) c. 256. - 200. Lettera del Doge di Venezia Aloisio Mocenigo al Principe Francesco Maria d'Urbino per congratularsi con lui del matrimonio colla sorella del Duca di Ferrara (2 Gennaio 1570) c. 256 t°-257. - 201. Breve di Pio V al Duca Guidobaldo in cui gli ingiunge di prestare ogni aiuto e favore ai ministri della Camera apostolica deputati ad esigere le decime dagli ecclesiastici del suo Stato (28 Luglio 1570) c. 257 t°-58. - 202. Testamento di Lodovico Bacchi, cittadino di Pesaro in favore, dopo alcuni legati, dei suoi figli Almerico, Scipione e Fabio quali eredi universali (8 Ottobre 1572) c. 258 t°-262. - 203. Sentenza del Vescovo di Macerata, Gerolamo Melchiorri, Decano della Camera apostolica, contro un Capitolo di Spagna per non aver pagati i quindenni (17 Luglio 1574) c. 262. - 204. Breve di Gregorio XIII al Duca d'Urbino Francesco Maria per condoglianze per la morte del padre Guidobaldo (25 Ottobre 1574) c. 263. - 205. Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca, con cui concede a lui, alla Duchessa Lucrezia d'Este sua moglie e a tutti i Cortigiani, che visitassero quattro chiese della città di Pesaro, l'indulgenza del giubileo (31 Dicembre 1576) c. 263 t°. - 206. Lettera del Doge di Venezia Nicolò Daponte al Duca Francesco Maria con cui lo prega a far, a norma della giustizia, soddisfare un veneziano da un suo debitore (8 Aprile 1580) c. 263 t°264. - 207. Breve di Gregorio XIII al predetto Duca con cui gl'ingiunge di prestare ogni aiuto al Cardinale Sforza Legato per estirpare i malviventi dallo Stato (13 Luglio 1580) c. 264 t°-265. - 208. Citazione al Capitolo di Segovia in Ispagna perchè aveva violentemente impedito la pubblicazione della scomunica emanata contro di esso da Monsignor Girolamo Melchiori vescovo di Macerata (Cfr. c. 262) (a. 1580?) c. 265 t°-266. - 209. Breve di Sisto V al Duca Francesco Maria con cui gli concede l'altare portatile in caso d'infermità (18 Giugno 1585) c. 266. - 210. Lettera del Doge di Venezia Pasquale Cicogna al Duca Francesco Maria con cui lo avvisa di avere, dietro sua raccomandazione, accettato agli stipendi della Repubblica il sig. Federigo Fregoso (4 Ottobre 1586) c. 266 t°-267. - 211. Diploma di Filippo II con cui dispensa il Duca Francesco Maria dall'osservanza di alcuni degli statuti che aveva giurati nel rice-

vere il collare del Toson d'oro (14 Settembre 1588) c. 267 t°-268. - 212. Breve del pontefice Clemente VIII al Duca Francesco Maria in credenza del Vescovo d'Ancona che gli spediva ambasciatore (6 Novembre 1597) c. 268 t°-269. - 213. Breve del medesimo papa al predetto Duca con cui gli proroga la concessione d'esigere la colletta della Muraglia di Pesaro per altri dieci anni (29 Giugno 1602) c. 269 t-270. - 214. Lettera del Doge di Venezia Leonardo Donato in risposta alle congratulazioni inviate dal Duca per lettere e colla viva voce del Conte Giov. Batta Mamiani, abbate di Castel Durante suo ambasciatore per la sua elezione al Dogado (9 Febbraio 1605) c. 270 t°-271. - 215. Diploma di Filippo III con cui, dopo la morte del Duca Francesco Maria, proroga la carica di Capitano della cavalleria di grave armatura al Principe Federico suo figlio (23 Ottobre 1608) c. 271 t°-272. - 216. Lettera del Doge Leonardo Donato in risposta alla credenziale del Duca presentata dal suo Segretario Fazio spedito a Venezia (13 Novembre 1610) c. 272 t°-273. - 217. Lettera del Doge di Venezia Marco Antonio Memmo al Duca d'Urbino con cui lo avverte d'aver ordinato che sia consegnato alle genti del Duca stesso Pietro Scala carcerato ad istanza di lui (9 Febbraio 1612) c. 273. - 218. Lettera del Doge Leonardo Donato? al Duca Francesco Maria in risposta al ringraziamento fattogli da lui per aver ottenuto il libero transito dei pali per il porto di Pesaro (24 Maggio 1612) c. 273 t°-274. - 219. Due lettere del Doge Marco Antonio Memmo al Duca con cui lo prega a far sollecitamente pagare certi Landi, cittadini veneziani dalla eredità di Lucio Baldassini da Senigallia loro debitore (17 Giugno 1613) c. 274 t°-275. - 220. Lettera del medesimo Doge al predetto Duca per raccomandargli il Capitano Almerico Muccioli che aveva per più anni servita la Repubblica (18 Luglio 1614) c. 275. - 221. Lettera del medesimo Doge con cui si concede licenza a dodici pescatori Provenzali di passare nel golfo con due Tartane per servizio del Duca di Urbino (26 Settembre 1614) c. 275 t°-276. - 222. Altra lettera del medesimo Doge al predetto Duca in occasione del ritorno a Pesaro del Segretario del Duca signor Fazio, sostituito presso la Repubblica dal Sig. Baviera (16 Dicembre 1614) c. 276. - 223. Lettera del Doge Giovanni Bembo al Duca con cui l'uniforma dei danni arrecati ai sudditi della Repubblica dai Corsari detti Uscocchi e chiede a lui aiuti contro di essi, essendo riuscite sempre vane le promesse di S. M. Cesarea per porre un rimedio a tanti mali (9 Febbraio 1615) c. 277-79. - 224. Lettera del Doge Marco Antonio Memmo al Duca predetto con cui lo prega di far catturare il capitano Niccolò di Mandricardo, suddito della Repubblica rifugiatosi negli Stati del Duca (11 Aprile 1615) c. 279 t°-280. - 225. Lettera del medesimo Doge al Duca con cui rinnova la preghiera di far pagare

Francesco e Daniele Landi creditori dell'eredità di Lucio Baldassini (12 Giugno 1615) c. 280 t°-281. - 226. Lettera del Doge Giovanni Bembo al Duca in ringraziamento delle congratulazioni inviate per la sua assunzione al Dogado (23 Dicembre 1615) c. 281-82. - 227. Lettera del medesimo Doge al Duca, in cui lo prega di udire l'ambasciatore della Repubblica, Simon Contarini, di ritorno da Roma, che si porterà a visitarlo (10 Giugno 1617) c. 282. - 228. Lettera del Doge Antonio Priolo al Duca in cui lo prega di accogliere e prestar fede all'inviato della Repubblica Gerolamo Cavazza il quale da Torino si porta a Pesaro (23 Marzo 1619) (1620) c. 282 t°-283. - 229. Lettera del Doge Leonardo Donato al Duca per congratularsi del matrimonio del Principe suo figliuolo, ringraziando della comunicazione fattagli (14 Aprile 1619) c. 283. - 230. Lettera del Doge Francesco Contarini al Duca per ringraziarlo della partecipazione datagli del matrimonio della nipote sua col Granduca di Toscana e per congratularsene (24 Ottobre 1623) c. 283 t°-284. - 231. Lettera del Doge Marco Antonio Memmo in risposta al Duca che, per mezzo del suo Ambasciatore Abbate Baldi, si era rallegrato per l'assunzione al Dogado (18 Settembre 1612) c. 284 t°-285. - 232. Lettera del Doge Francesco Contarini al Duca con cui afferma il suo gradimento per il Diplovatazio spedito a rappresentarlo e protesta la continuazione di benevola amicizia (16 Gennaio 1623) (1624) c. 285 t°-286. - 233. Lettera del Doge Antonio Prioli al Principe Federigo con cui ricambia le dimostrazioni di benevolenza espresse dal Principe, dicendo che per i formenti sarà informato dal Quartari suo residente presso la Repubblica (26 Giugno 1623) c. 286. - Mancanti le c. 287 e 288. - 234. Lettera del Doge Giovanni Cornelio al Duca d'Urbino per ringraziarlo di due doni molto cari e singolari inviati: la Statua del Duca Francesco Maria e il registro di sue lettere (11 Settembre 1627) c. 289. - 235. Lettera del Doge Nicolò Contarini al Duca d'Urbino, annunziandogli la sua assunzione al Dogado, succedendo al doge Giovanni Cornelio (19 Gennaio 1629) c. 289 t°-290. - 236. Lettera del Doge Giovanni Cornelio al Duca predetto pregandolo di far leva di 2000 uomini dallo stato suo in servigio della Repubblica (12 Settembre 1629) c. 290 t°-291. - 237. Lettera del medesimo Doge al Duca predetto pregandolo di prestare assistenza a Michele Oberti spedito dalla Repubblica per compreda di formenti necessari per lo Stato (19 Settembre 1629) c. 291. - 238. Mandati esecutivi (due) contro i beni e le persone dei Conti Federico e Ippolito di Montevecchio e di Giovanna moglie d' Ippolito emanati da Marc'Antonio Franciotti Uditore delle cause della Curia della Camera Apostolica a favore di Lucia Della Rovere, duchessa d'Urbino (14 Ottobre-14 Dicembre 1633) c. 291 t°-292. - 239. Clemente Merlini cita Annibale e Valerio di Lucio e

Girolamo Baldassini ad istanza di Giovanni Antonio Suardo e del Cavalier Giorgio di lui figlio e della Seren.a Vittoria Feltria Della Rovere, Granduchessa di Toscana per una sentenza del Luogotenente di Senigallia su alcuni beni enfiteutici c. 292. - 240. Copia d'un Breve del Cardinale Nerio Corsini a favore della Granduchessa Vittoria Feltria della Rovere e della Comunità di Pesaro per tutti i privilegi e le prerogative per i molini (14 Settembre 1661) c. 292-295. - 241. Inibizione del Cardinale medesimo per l'osservanza del precedente Breve (10 Giugno 1663) c. 295. - 242. Altra inibizione simile del Cardinale Antonio Barberini (14 Giugno 1664) ed altra simile (del 15 Giugno 1664) c. 295. - 243. Monitorio in vigore della legge unica colla inibizione di Luigi di Acquino Protonotario Aplico a favore di Donna Vittoria Della Rovere rimasta vedova di Ferdinando II Granduca di Toscana (15 Giugno 1664) c. 295. - 244. Inibizione del Cardinale Corsini a favore di Francesco Fabri pesarsee ministro generale deputato da Giov. Antonio Borromeo appaltatore della gabella detta della Pesa della città di Pesaro (15 Maggio 1665) c. 295 t°. - 245. Diploma di Francesco de' Principi di Toscana ecc. Cardinale de Medici con cui nomina medico della Famiglia il D.re Orazio Bartolomeo Traversari (15 Ottobre 1696) c. 295 t°296. - Bianche le c. 297 e 298. - 246. Appellazione del Sindaco del Monastero di S. Angelo infra Ostia da una provvista fatta dal Cardinale Neopolcone Legato della Chiesa di S. Giustino di Coldamato (21 Gennaio 1301) c. 299-301. - 247. Atti diversi per una causa di confini commessa in grado d'appellazione al Cardinale Arnaldo Camerlengo tra la Comunità di Camerino dall'una parte, e dall'altra quella di S. Severino e di Matelica (a. 1306) c. 301-319. - 248. Bolla del papa Innocenzo VII con cui dà facoltà a Leonardo Camerlengo suo di prendere, per i bisogni della Chiesa, in prestito 10 mila fiorini d'oro, e d'ipotecare a tal fine alcune terre o città della Chiesa (13 Agosto 1406) c. 319 t°-321. - 249. Ammissione alla partecipazione de' beni spirituali della Congregazione di S. Giustina dell'Ordine di S. Benedetto data nel Capitolo Generale di quella a Federico Duca d'Urbino (29 Aprile 1475) c. 322. - 250. Investitura del Castello di Rovettino di alto dominio della Badia di Farfa data dal Card. Orsini Abate di Farfa a Giulio Cesare Varano per sè, figli e nepoti, e per una femmina in mancanza de' maschi (7 Aprile 1484) c. 322 t°-27. - 251. Lettera del Doge di Venezia Agostino Barbarigo a Guidone di Montefeltro, duca d'Urbino ecc. in cui lo avvisa di mandargli 2000 ducati per conto delle paghe e lo prega a consigliarlo sopra le persone che potessero utilmente eleggersi al comando delle milizie Venete (21 Luglio 1499) c. 327-28. - 252. Collazione di tre benefici posti nei distretti di Fabriano e S. Anatolia spettanti al Monastero di S. Angelo infra Ostia distretto

di S. Anatolia, fatta da Bentivoglio Abate di quel Monastero al Card. Pietro Colonna, e successiva rinunzia del predetto Cardinale (1 Dicembre 1308) c. 328 t°-330. - 253. Sentenza di Corrado di Baiconte sopra il pagamento che dovevano fare Ottaviano di Mss. Rainaldo di Brunforte, Rinalduccio di Bonconte e Rinaldo di Marco a Giacomuccio di Mss. Gualtiero da S. Marco per il prezzo di alcune terre e Case nel distretto e Castello di Sarnano da questo a quelli vendute (14 Giugno 1309) c. 330 t°-32. - 254. Consenso di Ruggiero e Gualteruccio di Giacomuccio da S. Maroto alla quitanza e rinunzia fatta da Buzio, Nuzio e Liceo loro fratelli di certi terreni a favore del monastero di S. Salvatore di Rio Sacro (18 Agosto 1310) c. 333-34. - 255. Obbligo in solido di alcuni del Castello di Aquara di pagare dentro certi termini a Buzio, Liceo e Nuzio di Giacomuccio dei Molini, Valchiere Selve ecc. da essi venduti al detto Castello di Aquara (21 Novembre 1317) c. 334 t°-36. - 256. Breve di Clemente VII a Marco Vigerio vescovo di Senigallia con cui gli dà licenza di servire da Governatore per tutto lo Stato d'Urbino durante l'assenza del Duca, e di poter conoscere cause di sangue (26 Marzo 1527) c. 337-38. - 257. Breve del papa Clemente VII a Caterina Cibo, duchessa di Camerino, con cui rilascia a tutti i sudditi di lei tutto ciò che dovevano alla Camera Apostolica, tanto pel dazio d'un ducato o focolare, quanto per l'aumento del sale (30 Ottobre 1533) c. 338. - 258. Breve di Gregorio XIII in credenza di Fabio Albergati a lui inviato (16 Aprile 1584) c. 338 t°-339. - 259. Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca con cui lo assicura che avrebbe conceduta al Protonotario Della Rovere la facoltà di testare (13 Settembre 1595) c. 339. - 260. Breve del papa Urbano VIII a Francesco Maria duca di Urbino con cui, dopo elogi ed auguri di prosperità, gli presenta Frate Felice da Cassia Vicario generale dei Minori conventuali che merita tutta la sua fiducia (10 Marzo 1624) c. 340. - 261. Breve del medesimo Pontefice al Duca Francesco Maria con cui accompagna il Referendario Luca Antonio Virile di cui fa l'elogio (10 Agosto 1624) c. 341. - 262. Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca con cui lo loda e lo ringrazia per quanto fa per conservare alla Chiesa l'obbedienza dei popoli, e a questi la pace e la tranquillità (10 Dicembre 1624) c. 341 t°-343. - 263. Altro breve sul medesimo argomento inviato dallo stesso Pontefice al predetto Duca per mezzo di Frate Berlingerio vescovo di Rimini (24 Dicembre 1624) c. 343 t°-344. - 264. Altro Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca con cui gli dà facoltà di regolarsi come meglio crede nelle cose pesaresi (11 Ottobre 1625) c. 344 t°-345. - 265. Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca con cui l'avverte che a sostituire il Cardinale Gizzi? o Gipsi nel suo stato gli manda Frate Lorenzo vescovo di Cesena (3 Maggio

1627) c. 345 t°-346. - 266. Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca con cui l'informa d'avere eletto ad arcivescovo di Urbino Fra Paolo Emilio Santoro (11 Dicembre 1623) c. 346 t°-347. - 267. Breve del papa Giulio III al Duca Guidobaldo con cui gli ordina che non permetta che dal suo stato vada aiuto alcuno ad Ottavio Farnese (28 Maggio 1551) c. 347 t°-348. - 268. Bolla di Bonifacio IX con cui approva e conferma una transazione fatta tra Courado Camerlengo del Papa e il Conte Guidantonio di Montefeltro e comunità da questo tenute in vicariato sopra il pagamento delle taglie imposte per i stipendiati della Chiesa Romana (22 Maggio 1404) c. 349-350. - 269. Bolla di Innocenzo VII con cui assegna a Carlo de' Malatesti da Rimino il censo che si pagava da Guidantonio di Montefeltro conte di Urbino per tanti anni quanti bisogneranno per suo rimborso di fiorini 4000 d'oro dal medesimo Carlo pagati a Paolo Orsini in diminuzione degli stipendi a lui dovuti dalla Chiesa Romana (22 Febbraio 1406) c. 350-51. - 270. Breve del papa Alessandro VI alla Comunità di Camerino perchè mandi trentacinque o quaranta cittadini di Camerino a Roma per trattare dello Stato pacifico della detta città, assicurando che saranno benveduti e trattati (30 Dicembre 1503) c. 351 t°-352. - 271. Breve di Clemente VII a Giovanni Maria duca di Camerino con cui dichiara che per essere stato eletto Capitano delle Galere Pontificie Andrea Doria non s'intende recato alcun pregiudizio all'ufficio di Ammirante dei mari della S. Chiesa conferito già al detto Duca suo primogenito da Leone X (9 Maggio 1526) c. 352-354. - 272. Breve del Papa Clemente VII a Caterina Cibo duchessa di Camerino in cui la conforta per la morte di Giovanni Maria Varano duca di Camerino suo Consorte (15 Agosto 1527) c. 354-55. - 273. Breve del Pontefice Pio V al Duca Guidobaldo con cui lo avvisa di aver ricevuto e veduto volentieri il suo Oratore Traiano Mario (5 Ottobre 1569) c. 355-56. - 274. Breve del Pontefice Paolo III a Caterina Cibo, duchessa di Camerino con cui le dà partecipazione della sua nomina e le ordina che non stabilisca cosa alcuna circa il matrimonio della figlia senza sua saputa (14 Ottobre 1534) c. 356-57. - 275. Breve del Papa Sisto V al Duca Francesco Maria in cui gli partecipa la promozione fatta e di avere in essa compreso l'arcivescovo di Torino Girolamo Della Rovere pel quale il Duca s'interessava (17 Dicembre 1586) c. 357-58. - 276. Breve del Papa Clemente VIII al Duca Francesco Maria in cui gli raccomanda Antonio Montecatino (11 Aprile 1598) c. 358. - 277. Breve del medesimo Pontefice al predetto Duca in cui lo ringrazia dell'invito fattogli per l'alloggio nel suo ritorno a Roma (30 Novembre 1598) c. 359. - 278. Altro breve del medesimo Papa al predetto Duca in cui dice d'aver gradito il suo ringraziamento per l'accoglienza fatta al Cavaliere Grazioso segretario del Duca (24 Settembre

1594) c. 359 t°. - 279. Breve del medesimo Pontefice al Duca predetto in cui gli ingiunge di prestare tutto il favore ed aiuto alle truppe ch'egli spediva in Ungheria in soccorso dell'Imperator Rodolfo (25 Maggio 1595) c. 359 t°-61 - 280. Breve del medesimo Papa al Duca predetto per condolersi con lui della morte del Duca di S. Marco figliuolo d'una sorella di lui (22 Dicembre 1595) c. 361-62. - 281. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in commendazione di Orazio Spinola ch'ei mandava Vice Legato a Bologna (17 Marzo 1597) c. 362 t°-63. - 282. Breve del medesimo Pontefice al Duca predetto nel rimandargli Fabio Albergati familiare del Duca che da questo gli era stato inviato (9 Aprile 1597) c. 363. - 283. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in cui gli partecipa il ricupero della città di Ferrara (4 Febbraio 1598) c. 363 t°-364. - 284. Breve del medesimo Papa al Duca predetto con cui lo assicura che commetterà la sollecita spedizione della causa del Conte Sempronio Malatesta dal Duca raccomandatagli (10 Febbraio 1599) c. 364 t°-65. - 285. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in cui gl'ingiunge di usare nel suo stato tutte le avvertenze per il buon ricevimento ed edificazioni di quelli che andassero a Roma pel giubileo dell'anno santo (22 Maggio 1599) c. 365-66. - 286. Breve del medesimo Papa al predetto Duca in cui gli promette di conferire la Chiesa di Senigallia all'Arcidiacono Antaldi da lui raccomandatogli (27 Ottobre 1601) c. 366 t°. - Bianche le c. 36-69. - 287. Breve del Pontefice Pio II ad Alessandro Sforza con cui provvede Simone di Pietro di Giacomo chierico Pesarese del beneficio di Montelevecchie, vacato per la morte di Raffaele da Pesaro (1 Settembre 1462) c. 370. - 288. Breve del medesimo Pontefice ad Alessandro Sforza con cui l'avverte d'aver ricevuto lettere da Francesco Sforza Duca di Milano il quale gli affida tutto l'affare col conte Giacomo Piccinino ecc. (29 Agosto 1463) . 370. - 289. Breve del Pontefice Paolo II di passaporto a Mariano da Camerino Squadriero di Giulio Cesare Varano che il Papa spediva con 60 cavalli in Romagna (2 Dicembre 1465) c. 370. - 290. Breve del Papa Sisto IV con cui commette al Vescovo di Recanati, Luogotenente del Legato della Marca una causa di confini tra Giulio Cesare Varano e la Comunità di Sarnano (6 Agosto 1476) c. 370 t°. - 291. Breve del Papa Giulio II a Giovanni Maria Varano affinchè arresti e consegni al Legato della Marca certi facinorosi (11 Marzo 1505) c. 370 t°. - 292. Breve del Papa Innocenzo VIII con cui si ordina a tutti i sudditi della Chiesa di arrestare e consegnare a Giulio Cesare Varano certi facinorosi da Montesanto, diocesi di Spoleto (8 Agosto 1486) c. 370 t°. - 293. Breve del Papa Leone X a Giov. Maria Varano con cui, avendogli dato in governo Sassoferrato e Civitanova, libera quei paesi dal quartiere dei soldati della Chiesa (15 Gennaio 1516) c. 370 t°. - 294. Breve

del papa Clemente VII a Giovanni Maria Varano duca di Camerino con cui lo assolve dai processi fattigli per mezzo del Cardinale Lorenzo vescovo Prenestino da Adriano VI riguardo all'uccisione di Sigismondo Varano (15 Dicembre 1526) c. 370 t°-371. - 295. Breve del Papa Clemente VII a Caterina Cibo, duchessa di Camerino, con cui le ingiunge di prestare tutto il suo aiuto per l'esazione dei diritti della Camera Apostolica nei Ducato di Camerino (15 Gennaio 1528) c. 371 t°. - 296. Breve del medesimo Pontefice alla predetta Duchessa con cui le raccomanda Francesco Vescovo di S. Leone, oriundo di Camerino esiliato da Giov. Maria Varano (4 Aprile 1528) c. 171 t°. - 297. Altro breve del medesimo Papa alla duchessa predetta con cui le dà in governo la terra di Civitanova che pretendevasi ipotecata a Giulia di lei figlia per 10 mila scudi d'oro (30 Maggio 1528) c. 371 t°. - 298. Altro Breve del medesimo Papa alla medesima Duchessa con cui le concede il *gius* di presentare a tutti i benefici ecclesiastici del suo stato che non eccedano la rendita di 24 ducati d'oro (10 Luglio 1528) c. 372. - 299. Breve del Papa Clemente VII con cui dichiara scomunicati Matteo e Alessandro di Ercole Varano per aver invaso la città e ducato di Camerino, e li dichiara nemici della S. Sede e passibili di taglia (18 Febbraio 1529) c. 372. - 300. Breve del medesimo Papa alla stessa Duchessa Caterina Cibo come credenziale di Giov. Batta Mentebuona Cameriere segreto (11 Ottobre 1530) c. 372. - 301. Altro Breve del meedsimo Pontefice alla Duchessa predetta come credenziale per Guarino Vescovo di Nocera (11 Ottobre 1530) c. 372. - 302. Breve del Pontefice Paolo III alle Duchesse di Camerino, madre e figlia, come credenziale di Girolamo Varalli (9 Novembre 1534) c. 372. - 303. Breve del medesimo Paolo III al Duca Guidobaldo Della Rovere con cui si congratula con lui del matrimonio con Vittoria Farnese sua nipote (3 Giugno 1547) c. 372. - 304. Breve del Pontefice Giulio III al Duca Guidobaldo in risposta dell'ambasciata mandatagli per Leonardo Della Rovere (23 Novembre 1552) c. 372 t°. - 305. Breve del medesimo Pontefice al Duca predetto con cui gli ordina di portarsi a Perugia appena ne fosse partito il Cardinale di Perugia suo nipote (11 Febbraio 1553) c. 372 t°. - 306. Breve del medesimo Papa al Duca predetto con cui lo avvisa della carica militare per custodia della sua persona e della città di Roma conferita ad Ascanio Corneo suo nipote (21 Febbraio 1555) c. 372 t°-373. - 307. Breve del Pontefice Marcello II al Duca Guidobaldo con cui lo ringrazia degli offici seco lui passati per mezzo del Marchese di Massa suo cognato (21 Aprile 1555) c. 373. - 308. Breve del Pontefice Paolo IV al Duca Guidobaldo come credenziale del Cardinale Carlo Carafa suo nipote che veniva spedito Legato ai Veneziani (14 Dicembre 1556) c. 373. - 309. Breve del Papa Pio IV al

Duca Guidobaldo in cui lo avvisa che manda suo nipote a vedere la Principessa Virginia sua figliuola perchè piacendogli si effettui il matrimonio (8 Maggio 1560) c. 373 t°. - 310. Breve del Papa Pio V al Duca Guidobaldo in cui lo avvisa di aver ordinato al Governator della Marca Alessandro Pallanterio che ad ogni sua richiesta gli faccia consegnare i delinquenti (8 Gennaio 1567) c. 373 t°. - 311. Breve del medesimo Papa al Duca predetto con cui gli dà facoltà di far arrestare in tutte le chiese del suo stato gli omicidi e autori di gravi delitti (29 Gennaio 1567) c. 373 t°. - 312. Breve del medesimo Papa al Duca predetto con cui lo prega ad assistere il Generale dei Camaldolesi spedito per la riform a degli Avellaniti (1 Dicembre 1569) c. 373 t°. - 313. Breve del medesimo Papa al Duca predetto con cui gl' ingiunge di assistere il Cardinale Albano nel prendere possesso, a nome della Camera Apostolica, de' frutti della vacante Chiesa di Senigallia (10 Giugno 1570) c. 373 t°. - 314. Breve del medesimo Papa al Duca predetto con cui lo avvisa d'avere il giorno avanti conferita la Chiesa di Senigallia al Cardinal Rusticucci (17 Giugno 1570) c. 374. - 315. Breve del medesimo Pontefice al Duca predetto con cui lo esorta ad aiutare con mille fanti l'Imperator Massimiliano contro il Turco (16 Dicembre 1571) c. 374. - 316. Breve del Papa Gregorio XIII alla Comunità di Urbino con cui le ordina di ubbidire al Duca (7 Febbraio 1573) c. 374. - 317. Breve del medesimo Papa al Duca Guidobaldo in cui gli ordina di dare ogni libertà a Girolamo Vescovo di Famagosta visitatore Apostolico per eseguire le sue commissioni (10 Marzo 1574) c. 374. - 318. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in cui lo loda per una risoluzione da lui presa e partecipatagli per mezzo del ministro residente di lui Fronzio (30 Agosto 1573) c. 374. - 319. Breve del medesimo Pontefice a Francesco Maria della Rovere in risposta degli uffici passatigli per mezzo del suo inviato Marsilio (17 Settembre 1575) c. 374. - 320. Breve del medesimo Pontefice al Duca Francesco Maria come credenziale del Cardinal di Como (24 Aprile 1579) c. 374 t°. - 321. Brvee del Papa Sisto V al predetto Duca in ringraziamento delle congratulazioni e dell'ambasciata di Gerolamo Muzio per la sua esaltazione al trono pontificio (29 Aprile 1585) c. 374 t°. - 322. Breve del medesimo Papa al duca predetto in risposta all'ambasciata fattagli fare per mezzo del vescovo di Pesaro (10 Maggio 1585) c. 374 t°. - 323. Altro Breve del medesimo Papa al Duca predetto in cui risponde d'aver inteso quanto gli à fatto esporre dal Grazioso e l'esorta a non darsi pensiero delle cose passate (22 Agosto 1586) c. 374 t°. - 324. Breve del medesimo Papa al predetto Duca come credenziale di Lelio Orsini, duca di Gravina spedito a portare lo stocco all'arciduca d'Austria (22 Aprile 1587) c. 374 t°. - 325.

Breve del medesimo Papa al Duca predetto in risposta a una lettera dei 15 Aprile presentatagli dal Grazioso per un fatto occorso in Comacchio alle genti del Duca (2 Maggio 1587) c. 374 t°. - 326. Altro Breve del medesimo Papa al Duca predetto in cui conferma la relazione fattagli dal Grazioso sul colloquio avuto con lui (18 Marzo 1589) c. 374 t°. - 327. Breve del papa Clemente VIII al Duca predetto sulla pace da farsi tra lo Sfondrati, duca di Montemarciano e Pietro Gaetani (16 Settembre 1592) c. 374 t°-375. - 328. Altro Breve del medesimo Pontefice al Duca predetto sopra una nuova controversia tra lo Sfondrati e il Gaetani, di cui al Numero precedente (19 Settembre 1592) c. 375. - 329. Altro Breve del medesimo Papa al Duca predetto in risposta dell'avviso datogli della pace seguita fra i contendenti di cui sopra (10 Ottobre 1592) c. 375. - 330. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in cui lo esorta ad adoperarsi per l'accomodamento delle differenze insorte fra i duchi di Mantova, Parma e Piacenza e il Marchese di Pescara (4 Maggio 1593) c. 375. - 331. Breve del medesimo Papa al predetto Duca in risposta dell'avviso datogli della morte del Marchese Del Vasto e con promessa di assistenza alle figlie e alla madre, sorella del Duca (24 Dicembre 1593) c. 375. - 332. Breve del medesimo Papa al Duca predetto per mostrare gradimento d'un ringraziamento fattogli dal Duca e per ricordare l'amicizia passata fra i loro rispettivi padri (22 Giugno 1594) c. 375. - 333. Altro Breve del medesimo Papa al Duca predetto in occasione del ricevimento del nuovo Ministro del Duca Germonio Arcidiacono Torinese, di cui elogia l'integrità e l'erudizione (9 Dicembre 1594) c. 375. - 334. Breve del medesimo Papa al Duca predetto come credenziale di Giov. Francesco Aldobrandini, suo nipote, nella sua andata in Ungheria in aiuto dell'Imperator Rodolfo contro il Turco (15 Giugno 1595) c. 375 t°. - 335. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in cui lo avvisa di mandargli il notaio Bernardino Morroni (21 Maggio 1569) c. 375 t°. - 336. Breve del medesimo Papa al predetto Duca in cui lo avvisa di mandare il Cardinale Francesco Maria detto di Avignone in Lombardia per mettere pace tra due Principi e chiede l'assistenza del Duca (11 Marzo 1597) c. 375 t°. - 337. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in cui gli raccomanda Antonio Montecatini chiamato a Roma da lui (13 Dicembre 1597) c. 375 t°. - 338. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in cui gli ordina di non muoversi da Pesaro per poter fargli accoglienza nel suo passaggio per lo Stato del Duca (23 Aprile 1598) c. 375 t°. - 339. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in risposta alle istanze da lui fattegli rispetto alla nuova provvisione della chiesa di Gubbio (25 Settembre 1599) c. 375 t°. - 340. Breve del medesimo Papa al predetto Duca in risposta alle congratulazioni fattegli da

lui pel matrimonio del Duca di Parma con una sua pronipote (29 Dicembre 1599) c. 376. - 341. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in risposta al negoziato fatto dall'Emilio sopra la differenza che passava tra il vescovo e le monache di Gubbio (22 Giugno 1601) c. 376. - Bianca la c. 377. - 342. Breve di Leone X a Giov. Maria Varano, con cui approva la istituzione della fiera di Camerino (6 Febbraio 1514) c. 378. - 343. Breve di Clemente VII a Giov. Maria Varano, duca di Camerino, con cui l'assolve dall'omicidio di Sigismondo anche nel caso che ne fosse colpevole (22 Gennaio 1527) c. 378. - 344. Breve del Papa Giulio III al Duca Guidobaldo con cui lo avverte d'aver ordinato ad Innocenzo Cardinale Del Monte di scrivergli alcune cose a suo nome (23 Luglio 1554) c. 378 t°. - 345. Breve del Pontefice Paolo IV al Duca predetto in cui gli concede che siano arrestati e a lui consegnati i rei del suo stato che si rifugiassero nelle terre della Chiesa (21 Dicembre 1556) c. 378 t°. - 346. Breve del Pontefice Pio IV a tutti i sudditi e ufficiali della Chiesa perchè siano arrestati Tonti di Corinaldo, Cingari di Montenovo, Francesco, detto il Prete, pure di Montenovo e Capitano Orazio di San Severino, famosi sicari e facinorosi (20 Maggio 1564) c. 378 t°. - 347. Breve del Papa Sisto V al Duca Francesco Maria in cui l'avverte d'aver accolto benevolmente il vescovo di Pesaro e che gli darà ogni onesta soddisfazione a suo riguardo (24 Ottobre 1587). - 348. Breve del Papa Clemente VIII al Duca Francesco Maria in cui l'avverte di mandargli Paolo vescovo di Spoleto per trattar degli aiuti da prestarsi all'Imperatore Rodolfo contro il Turco (30 Gennaio 1594) c. 378 t°-379. - 349. Breve del medesimo Papa al Duca predetto in occasione del ritorno del cavalier Sorbolongo inviato dal Duca (5 Maggio 1596) c. 379. - 350. Bolla del Papa Niccolò IV in cui ordina alla Comunità di Camerino che lasci passare liberamente le vettovaglie dalla Marca per quel tempo che il Papa resterà in Rieti (27 Aprile 1288) c. 379. Bianca la c. 380.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 190 × 270, di carte num. 380, delle quali mancano le 287 e 288 che furono abrase.

376. Vol. VI. (Spogli d'Archivi).

Spogli d'archivi, di cui precede un indice, di mano dell'Olivieri, che ne indica la provenienza.

Fascicolo I: Archivio del Capitolò autentico. - 1. Lodo di Guala Cardinal Legato nella causa vertente tra il Padre Enrico vescovo da una parte e dall'altra il Prevosto Giacomo e i Canonici Pesaresi (10 Dicembre 1206) c. 1-4. - 2. Altro lodo del Legato Pandolfo nella controversia tra il Padre

B. Vescovo di Pesaro da una parte e l'Arcidiacono e i Canonici di Pesaro dall'altra sopra le lettere, i pareri, gl'interdetti ecc. (15 Marzo 1225) c. 4 t°-13. - 3. Istrumento d'accordo per un Molino tra il Comune e i Canonici di Pesaro (7 Marzo 1234) c. 13 t°-18. - 4. Atto di vendita che fa donna Vernia (?) d'accordo col marito a un Manintio o Maninicio figlio del fu Viviano Pesarelli per sè e pel fratello Foscolo, di selva, vigna, oliveto ecc. (6 Gennaio 1238) c. 18-20. - 5. Bolla del Pontefice Clemente IV al Vescovo d'Ancona perchè procuri di ricuperare alla Chiesa il diritto e la proprietà di possedimenti che fossero state alienate con illecite concessioni (12 Gennaio 1266) c. 20-21. - 6. Privilegio del Cardinale Simone Legato della Marca intorno alle concessioni in enfiteusi dei beni della Chiesa (9 Novembre 1265) c. 21. - 7. Indulgenza concessa dal Cardinale Simone alle città di Fano, Pesaro e Urbino (20 Febbraio 1267) c. 21 t°-22. - 8. Concessione del Vescovo Uguccione all'Arcidiacono e ai Canonici di Pesaro d'una parte dei proventi dei mortorî (Cfr. c. 113) (7 Agosto 1267) c. 22 t°-23. - 9. Bolla del Papa Clemente IV al Vescovo d'Ancona perchè faccia pagare le decime e restituire i beni al Prevosto e al Capitolo di Pesaro da quelli che si rifiutano e che li detengono, minacciandoli di scomunica (28 Maggio 1268? o 1267) c. 23-24. - 10. Concessione d'enfiteusi che fanno il Prevosto Olivieri e i Canonici della Chiesa di Pesaro a Ugolino del fu Palmieri di un terreno pel censo annuo di tre libbre Ravennati (11 Novembre 1274) c. 24-26. - 11. Indulgenza concessa dal Ministro generale dell'Ordine Agostiniano a tutti i fedeli della Confraternita della Beata Maria Maggiore della Chiesa Pesarese (23 Agosto 1272) c. 26. - 12. Altra indulgenza concessa dal Vescovo di Pesaro Francesco a tutti i fedeli della città e della diocesi (30 Settembre 1282) c. 26 t°-28. - 13. Altra indulgenza del medesimo vescovo (10 Febbraio 1283?) c. 28-29. - 14. Altra indulgenza concessa dal Vescovo Accursio (15 Agosto 1284) c. 29-30. - 15. Istrumento di assoluzione da simonia (16 Aprile 1289) c. 30-31. - 16. Conferma del Vescovo Accursio delle Chiese possedute dal Capitolo (4 Giugno 1291) c. 31-32. - 17. Indulgenza del Vescovo Pietro (Marzo 1297) c. 32 t°-33. - 18. Concessione del Cardinal Legato Napoleone per i restauri della Cattedrale (4 Maggio 1300) c. 33 t°-34. - 19. Bolla del Papa Giovanni XXII in favore del Capitolo Pesarese (1 Ottobre 1322) c. 34. - 20. Concessione d'enfiteusi d'un pezzo di vigna con canneto che fanno il Prevosto Branca e il Canonico Guidone in nome pure del Capitolo a Zollo figlio del fu Filippo di Serra di Conte pel censo annuo di 2 denari Rav.ti (28 Agosto 1326) c. 34 t°-35. - 21. Copia del diploma del Vescovo Pietro (22 Aprile 1332) c. 35 t°-37. - 22. Copia del diploma del Cardinale Giovanni Colonna (8 Febbraio 1343) c. 37 t°-38. -

23. Bolla del Pontefice Innocenzo VI in favore del Capitolo Pesarese (13 Novembre 1359) c. 38-39. - 24. Quitanza che rilascia Frate Santo Abbate del Monastero di S. Pietro da Monte Martano, diocesi di Spoleto, a Filippo Bonanni? di S. Anatolio Cappellano della Chiesa Maggiore Pesarese per 30 fiorini o ducati d'oro ecc. (28 Maggio 1359) c. 39. - 25. Altra quitanza rilasciata da Giovanni di Magnania a Biagio di Simone da Pesaro per 25 fiorini d'oro e 51 soldo (23 Novembre 1359) c. 39 t°-40. - 26. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terreno concessa dal Prevosto Oddo, dall'Arcidiacono Giacomo e dai Canonici ad Armanuccio di Francesco già di Castel Gagliardo, poi di Pesaro pel censo annuo di due denari Rav.ti (20 Novembre 1361) c. 40. - 27. Copia del diploma di Anglico Vescovo Albanese al Prevosto Urbinate Taffono? (29 Novembre 1370) c. 40 t°-42. - 28. Quitanza che Antonio di Muzio da Monteflavio? Sacrista rilascia al vescovo di Pesaro per venti ducati (26 Marzo 1374) c. 42 t°-43. - 29. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di vigna e di canneto che concedono Giovanni di Cecolo da Pesaro, Giacomo da Lonzano ed altri canonici a Giovanni del fu Foscolo di Zanni Albignani pel censo di sette denari Rav.ti (26 Novembre 1375) c. 43 t°-44. - 30. Quitanza che rilascia Giacomo degli Acarigi da Fossombrone sottocollettore al Rev.do Oddone Vescovo di Fossombrone per 21 ducati, 7 soldi e 6 denari (24 Settembre 1384) c. 44 t°-45. - 31. Altra quitanza rilasciata da Domenico di S. Severino Pievano della Pieve di S. Stefano da Montesanto a Benedetto Canonico Pesarese che pagava in nome del Vescovo e del Clero per la somma di ducati 21 e sette bolognini (15 Dicembr 1385) c. 45 t°-46. - 32. Altra quitanza che rilascia Ercolano da Perugia, abbate del Monastero di S. Savino di Fermo ad Adimaro Cavalcanti di Firenze che pagava in nome del Vescovo di Pesaro e del clero per la somma di 25 ducati d'oro (11 Aprile 1388) c. 46. - 33. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo d'orto che fanno i Canonici a Giovanni di Bartolo di Fantinozzi da Pesaro pel censo d'un denaro Rav.te (31 Dicembre 1389) c. 46 t°-47. - 34. Quitanza che rilascia Taddeo abbate del Monastero di S. Cristoforo di Casteldurante ed Ottaviano Bandini del medesimo luogo che pagava in nome del Vescovo di Pesaro, Francesco per la somma di 25 fiorini d'oro (20 Giugno 1390) c. 47. - 35. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di casa che fanno i Canonici della Cattedrale di Pesaro ad Antonio Agrestoli di Trebbiantico pel censo annuo d'un denaro Rav.te (1 Aprile 1395) c. 47 t°-48. - 36. Quitanza rilasciata da Francesco di Pietro da Pesaro collettore della Camera Apostolica a Benedetto Abbate del Monastero di S. Benedetto di Monte Favale, diocesi di Pesaro che pagava in nome del vescovo e del clero Pesarese la somma di 50 ducati

d'oro per le due rate del primo anno (8 Novembre 1398) c. 48 t°-49. - 37. Dichiarazione che fa Antonio di Ascoli Canonico di Macerata al Vescovo di Pesaro d'aver pagato per mezzo di Don Gioacchino 50 ducati a Paolo degli Orsini capitano delle milizie condotte agli stipendi della Chiesa Romana nella Marca d'Ancona (6 Ottobre 1401) c. 49. - 38. Altra consimile dichiarazione fatta dal medesimo Antonio per 25 ducati allo stesso Vescovo di Pesaro (10 Dicembre 1401) c. 49 t°. - 39. Altra consimile dichiarazione fatta dallo stesso Antonio pel medesimo scopo e per 34 ducati (27 Giugno 1402) c. 49 t°-50. - 40. Altra consimile dichiarazione per 34 ducati sempre per stipendio all'Orsini (3 Marzo 1403) c. 50. - 41. Quitanza che rilascia Sergio di Agostino da Ancona, segretario di Paolo Orsini a Benedetto del fu Priotto? da Fossombrone abbate del Monastero di S. Benedetto di Monte Favale, diocesi di Pesaro per la somma di 104 ducati d'oro (2 Marzo 1404) c. 50 t°-51. - 42. Quitanza che rilascia Paolino Canonico di Fano ad Angelo da Benevento Vescovo di Pesaro per la somma di 25 ducati d'oro (29 Marzo 1406) c. 51. - 43. Testamento di Giovannino del fu Curtino delle Gabiccie in favore, dopo vari lasciti, della Chiesa di S. Ermete del Castello delle Gabiccie, quale erede universale (17 Aprile 1409) c. 51 t°-52. - 44. Rinnovazione d'enfiteusi per la metà d'un orto e d'una casa che i Canonici concedono per 69 anni a Biagio Priori di S. Eracliano di Pesaro per 25 libbre di denari Rav.ti (5 Febbraio 1411) c. 52 t°-54. - 45. Sunto del medesimo istrumento, di cui al numero precedente (a. 1411) c. 54. - 46. Concessione d'enfiteusi che fanno i Canonici della Cattedrale d'un pezzo di terreno sodo ad Antonio di Zagnolino pel censo di 2 denari Rav.ti (17 Marzo 1411) c. 54. - 47. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo d'orto che concedono i Canonici della Cattedrale a Domenico del fu Maestro Bartolo di Pesaro pel censo di due ducati d'oro (7 Marzo 1411) c. 54 t°-55. - 48. Altra rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra che concedono i medesimi Canonici a Paolo di Pietro Brancucci da Casteldimezzo pel censo d'un ducato d'oro (31 Maggio 1411) c. 55. - 49. Bolla del Pontefice Gregorio XII al Clero della città e diocesi di Pesaro con cui annunzia d'aver provveduto alla nomina del Vescovo nella persona di Antonio da Siena, Canonico Fiorentino (26 Settembre 1406) c. 55 t°-56. - 50. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di casa con cortile senza terreno che concedono i Canonici della Cattedrale a Giovanni di Ser Michele da Novilara per il censo d'un denaro Rav.te (2 Gennaio 1413) c. 56 t°-57. - 51. Altra rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra con olivi che i medesimi Canonici concedono a Giovanni di Antonio Gaudiosi pel censo di due denari Rav.ti (6 Marzo 1413) c. 57. - 52. Altra rinnovazione d'enfiteusi di un

pezzo di terra parte arativa, parte sodaglia con olivi che i medesimi Canonici concedono ad Antonio di Andriolo Manzi da Candelara pel censo di 2 denari Rav.ti (26 Settembre 1413) c. 57. - 53. Quitanza che rilascia Mattiolo di Vico di Pesaro a Bartolomeo Vescovo di Pesaro per 25 ducati d'oro (2 Settembre 1414) c. 57 t°-58. - 54. Quitanza che rilascia Marino Vescovo di Recanati e di Macerata Tesoriere generale ad Andrea di Giovanni, Canonico di Pesaro, per 57 ducati d'oro e 32 bolognini d'argento (5 Settembre 1420) c. 58 t°. - 55. Copia della sentenza data da Giovanni da Verrucchio Vescovo di Fossombrone nella causa e questione vertente tra i Canonici e il Capitolo della Cattedrale di Pesaro da una parte e i Frati e il Capitolo e il Convento dell'Ordine di S. Domenico di Pesaro dall'altra (20 Dicembre 1421) c. 59-61. - 56. Quitanza rilasciata da Ermanno famigliare del Vescovo di Pesaro per 25 ducati all'esattore Gioacchino (10 Settembre 1421) c. 61 t°-62. - 57. Altra quitanza rilasciata al medesimo Gioacchino per 34 ducati e 26 bolognini da Ser Faciolo notaio della Curia del Legato della Marca Anconitana (12 Marzo 1421) c. 62. - 58. Altra quitanza rilasciata al medesimo Gioacchino, come Rettore della Chiesa di S. Leonardo di Pesaro per 58 ducati d'oro, e 26 bolognini da Filippo da Fano, Priore dell'Ospedale di S. Michele di detta città (28 Agosto 1425) c. 62 t°-63. - 59. Quitanza che rilascia Giovanni Vescovo di Alatri, tesoriere generale della Marca Anconitana, per 20 ducati e 22 bolognini al Vescovo e al Clero di Pesaro (14 Febbraio 1428) c. 63. - 60. Altra simile quitanza rilasciata a Gioacchino, Rettore della Chiesa di S. Leonardo da Giovanni di Basello (a. 1424) c. 63. - 61. Istrumento dell' unione della Chiesa di San Bartolo col Capitolo della Cattedrale (13 Settembre 1429) c. 63-64. - 62. Atto di permuta che fanno i Canonici della Cattedrale di terreni, parte sodaglia, parte coltivati con sei olivi e fienato, con Antonio di Samperolo Tardoli, Giuseppe Ventura e Antonio Diotalevi di Montelabate, non che M.ro Marino Diotalevi di Monteluro, per una possessione e un pezzo di terra con fienato (15 Marzo 1431) c. 64 t°-65. - 63. Nomina a Rettore della Chiesa di S. Marina nella persona del sacerdote Domenico del fu Gianni da Pesaro (5 Dicembre 1447) c. 65 t°-68. - 64. Istrumento di rinuncia all'Abbazia di S. Tommaso in Foglia che fa Niccolò di Antonio dei Cruschi da Firenze Abbate del Monastero di S. Tommaso nella diocesi di Pesaro, riconoscendosi insufficiente e impotente a reggerla (14 Giugno 1451) c. 68 t°-70. - 65. Quitanza che rilascia Giacomo Vescovo di Perugia per 133 fiorini d'oro al Capitolo e ai Canonici della Chiesa Pesarese (1 Marzo 1552) c. 70. - 66. Testamento di Giacomo del fu Guidone da Novilara in favore, dopo vari lasciti e legati,

della moglie Maddalena, quale erede universale finchè viva e non passi a seconde nozze, e in caso di morte e di nuovo maritaggio, in favore della figliuola legittima Clara (22 Marzo 1455) c. 70 t°-72. - 67. Testamento di Giacomo, detto *Rosetto*, di Norcia in favore, dopo vari legati, della moglie Benvenuta, della figlia Paola e del nipote Alessandro, quali eredi universali (20 Giugno 1455) c. 72-75. - 68. Istrumento di collazione della Chiesa Pievana dei Santi Cristoforo e Apollinare di Casteldimezzo, nella diocesi di Pesaro fatta nella persona del Canonico Pietro Dalmatino (23 Dicembre 1491) c. 75. - 69. Privilegio del Duca di Milano in favore dell'Ospedale di S. Lazzaro di Piacenza (12 Ottobre 1454) c. 75 t°. - 70. Istrumento con cui Bartolo di Andreuccio di Villa S. Giacoro di Porretta, Rettore della Chiesa e dell'Ospedale di S. Giacomo di detta città nomina Procuratori Fra Pietro de' Scuppelli, Fra Giacomo di Piazza, Fra Richiero di Borgo (9 Luglio 1455) c. 75 t°. - 71. Lettere con cui Fra Matteo dei Mignoni, ministro e rettore dell'Ospedale di S. Lazzaro di Piacenza raccomanda ai Vescovi e agli altri Prelati della giurisdizione milanese Frate Riccio della Piazza raccoglitore dei sussidi per detto Ospedale (31 Luglio 1458) c. 75 t°. - 72. Elenco di tutti gl'infermi degenti nell'Ospedale di S. Lazzaro di Piacenza (a. 1458) c. 75 t°. - 73 Privilegio di Luigi Duca di Savoia con cui si permette ai Frati dell'Ospedale di S. Lazzaro di Piacenza, di questuare nella sua giurisdizione (3 Settembre 1458) c. 76. - 74. Istrumento di collazione della Chiesa di S. Marina nella diocesi di Pesaro (11 Gennaio 1500) c. 76-77. - 75. Atto di procura che dà Bartolomeo Montino del fu Giovanni, Protonotario Apostolico, Canonico della Chiesa parmense e Rettore della Chiesa di S. Stefano nel Castello di Candelara, diocesi di Pesaro, a Genesio da Prato (1 Agosto 1504) c. 77 t°-78. - 76. Istrumento di vendita che fa Gasparino figlio del fu Giovanni Francesco degli Ardizi di una possessione ai Canonici Nicolò de' Figuli, Pietro Cozza e Giovanni Antonio di Pozzo comperanti per la Mensa del Capitolo per 275 fiorini (10 Dicembre 1515) c. 78-79. - 77. Concessione di *gius* patronato della Cappella di S. Croce fatta da Francesco Vaschiense Vescovo di Pesaro a Terenzio, detto *Sbarino?* e ad Antonio del fu Paolo Chiara e alla Comunità di Casteldimezzo, diocesi di Pesaro pel censo di due libbre di cera (31 Gennaio 1523) c. 79. - 78. Monitorio dell'Uditore pontificio ad istanza della Confraternita dell'Annunziata di Pesaro contro i detentori e trafugatori dei beni della casa della fu Donna Camilla vedova di Bernardino degli Ondedei di Pesaro spettanti alla detta Confraternita (16 Novembre 1524) c. 79 t°. - 79. Rinnovazione d'enfiteusi che Giulio del fu Bernardino Genga di Urbino chiede ai Canonici di Pesaro per sè

e per i suoi figli e nepoti pel censo d'un denaro Rav.te e i Canonici la concedono (26 Ottobre 1539) c. 39 t°-80. - 80. Atto di donazione di molini che fa Guidubaldo Feltrio Della Rovere Duca di Urbino a Raniero Marchese di Monte S. Maria figlio del fu Gerolamo dei Marchesi (2 Febbraio 1543) c. 80 t°-81. - 81. Diploma col quale il Cardinale Alessandro Farnese nomina Conte Palatino e nobile e milite aurato Marco Antonio de' Paciotti chierico di Urbino (28 Gennaio 1558) c. 81. - 82. Dispensa concessa dal Cardinale penitenziario Antonio a Gian Francesco di Tommaso Billi chierico di Pesaro (13 Settembre 1539) c. 81 t°. - 83. Ordine del Cardinale penitenziaro Antonio al Priore del Priorato di S. Spirito e all'Arciprete della Chiesa di S. Casciano perchè approvino la vendita di una casa fatta dal Capitolo e dai Canonici a Tommaso de' Lepori laico pesarese per 27 scudi (22 Ottobre 1537) c. 81 t°. - 84. Bolla del Papa Gregorio XIII colla quale si ordina al Vescovo di Pesaro di far restituire a Giov. Francesco dei Billi quanto tiene indebitamente della Chiesa parrocchiale di S. Marina (1 Maggio 1574) c. 82. - 85. Altra bolla del medesimo Pontefice al Vescovo di Fano con cui gli ordina di costringere il predetto Gian Francesco dei Billi a reintegrare la Chiesa di S. Marina di ciò che deve, qualora tardi a restituirlo al Vescovo di Pesaro (1 Maggio 1574) c. 82. - 86. Istrumento col quale Giulio Simonetta milanese, Vescovo di Pesaro restituisce e rimette Gian Francesco Billi chierico di Pesaro, Rettore della Chiesa o dell'Oratorio di S. Maria della Misericordia di Montelabate alla Chiesa o al beneficio di S. Marina, in vigore della Bulla di Gregorio XIII (26 Agosto 1575) c. 82. - 87. Bolla di scomunica del Papa Gregorio XIII contro i detentori di beni mobili e immobili spettanti a un certo Luca del Lante laico Fiorentino, ad istanza del laico pur Fiorentino Daniele Sapiti creditore di quello per 50 denari (13 Febbraio 1575) c. 82 t°. - 88. Bolla del Pontefice Gregorio XIII colla quale accogliendo la petizione del Capitolo Pesarese contro il chierico Pietro Antonio che lo contrastava, ordina l'unione e incorporazione della Capellania all'altare di S. Sebastiano nella Chiesa Pesarese alla Sacristia della Chiesa stessa (27 Novembre 1583) c. 82 t°-85. - 89. Bolla del Papa Nicolò V per la soppressione dell'Abbazia di S. Tommaso in Foglia e l'unione alla mensa capitolare della Chiesa Pesarese (a. 1447) c. 85 t°. - 90. Quitanza per l'unione di S. Tomaso in Foglia rilasciata al Capitolo Pesarese dai Ministri della Cancelleria Apostolica (a. 1627) c. 85 t°. - 91. Bolla del Papa Urbano VIII ai Vescovi di Pesaro, Fano e Rimini, colla quale scomunica tutti i detentori di beni spettanti al chierico Pesarese Onofrio Del Monte (13 Aprile 1634) c. 85 t°. - 92. Bolla del Papa Urbano VIII al Capitolo della Chiesa Pesarese

colla quale, dopo il trasferimento del Vescovo Malatesta Baglioni ad Assisi, si prepone alla Chiesa di Pesaro il Vescovo di Cagli Giov. Francesco Passionei (27 Novembre 1641) c. 85 t°. - 93. Bolla di Urbano VIII colla quale conferisce l'Arcidiaconato della Chiesa Pesarese vacante per la morte di Gian Antonio Mangili a Giulio Cesare Cavalca (15 Maggio 1642) c. 85 t°. - 94. Quitanza di quindici anni dell'Unione del Monastero di S. Tommaso in Foglia (a. 1643) c. 86. - 95. Decreto della Congregazione del Concilio col quale si stabilisce dover essere ministri del Vescovo celebrante i quattro ultimi canonici in officio di diaconato o subdiaconato (a. 1643) c. 86. - 96. Altra simile quitanza di quindici anni dell'Unione del Monastero di S. Tommaso in Foglia (a. 1647) c. 86. - 97. Dichiarazione del Canonico Pietro de' Cattani d'aver fatto trascrivere fedelmente e d'aver curato tutte le copie del presente fascicolo (a. 1731) c. 80. - 98. Bolla del Papa Onorio IV al Priore della Chiesa Osimana con cui accogliendo le preghiere del Prevosto e del Capitolo della Chiesa Pesarese ordina di procurare che i beni alienati o distratti illecitamente ritornino in possesso della predetta Chiesa (23 Marzo 1286) c. 87. - 99. Quitanza che rilascia Matteo di Pisa, avvocato del Sacro Concistoro e ambasciatore apostolico per 100 fiorini a Francesco di Robarino da Pesaro pagante pel Vescovo Frate Francesco e pel Clero Pesarese (6 Maggio 1392) c. 87. - 100. Bolla del Papa Niccolò II colla quale conferma in perpetuo il possesso di tutti i beni, case, terre, vigne ecc. al Prevosto e ai Canonici della Chiesa Pesarese (19 Febbraio 1059 o 1060) c. 87 t°-88. - 101. Diploma del Cardinale Girardo per ottenere concordia fra i Canonici (a. 9...) c. 88 t°-89. - 102. Diploma del Cardinale Simone, Legato della Marca contro gli Urbinati (6 Agosto 1266) c. 89-90. Bianca la c. 91.

Fascicolo II: Membranaceo del medesimo Archivio del Capitolo. — 1. Diploma del Vescovo di Pesaro, Enrico, col qual diploma dona parecchi beni al Capitolo della Chiesa Cattedrale della città (12 Maggio 1195) c. 92-94. - 2. Bolla del Papa Celestino III con cui conferma il possesso dei beni e concede il privilegio di ricevere offerte al Prevosto Rambaldo e ai Frati della Beata Maria Pesarese (12 Maggio 1197) c. 94-95. - 3. Bolla del Papa Innocenzo III sulla dichiarazione di certa controversia fra il Vescovo di Pesaro dall'una parte, e l'Abate e il Convento di S. Tommaso, nella diocesi Pesarese (21 Luglio 1213) c. 95 t°-98. - 4. Bolla del Papa Clemente IV con cui stabilisce il numero dei Canonici che debbono formare il Capitolo della Chiesa Pesarese, compresi il Prevosto e l'Arcidiacono (7 Dicembre 1265) c. 98. - 5. Concessione delle decime che fa il Vescovo Niccolò alla Chiesa Cattedrale di Pesaro (7 Ot-

tobre 1269) c. 98 t°. - 6. Concessione di certe indulgenze che fa il Vescovo di Pesaro Accursio ai fedeli credenti della diocesi (4 Maggio 1284) c. 99. - 7. Bulla del Papa Niccolò IV con cui raccomanda il Vescovo di Jesi Giovanni, Nunzio della Sede Apostolica destinato nel regno d'Ungheria, a tutti gli Abati, Vescovi ed Ecclesiastici (25 Aprile 1291) c. 99 t°-100. - 8. Bolla del Papa Giovanni XXII all'Abbate del Monastero di S. Paterniano fuori delle mura di Fano perchè dia il suo parere decisivo nella controversia sorta fra il Vescovo di Pesaro da una parte e il Prevosto e il Capitolo della Chiesa Pesarese dall'altra sul diritto di correggere e punire a chi spetti (5 Dicembre 1326) c. 100. - 9. Bolla del Papa Clemente VI al Vescovo di Pesaro perchè abbia cura di revocare quegli atti o strumenti di concessione d'enfiteusi o di vendita che l'Abbate e il Monastero di S. Tomaso in Foglia avessero fatto illecitamente, e di far restituire al detto Monastero il diritto di proprietà (14 Giugno 1351) c. 100 t°-101. - 10 Bolla del Papa Gregorio XII al Capitolo della Chiesa Pesarese con cui avverte che a sostituire il Vescovo Frate Angelo da Cotrone è stato scelto Antonio da Siena, ora Canonico Fiorentino (26 Settembre 1406) c. 101. - 11. Bolla del Papa Niccolò V al Vescovo di Pesaro colla quale gli ordina di unire alla Chiesa Cattedrale la Chiesa e il Monastero di S. Tommaso in Foglia (11 Novembre 1447) c. 101 t°-103. - 12. Altra Bolla del medesimo Pontefice al Vescovo di Pesaro e al Vicario generale del Vescovo d'Urbino colla quale ordina di scomunicare tutti i detentori di beni mobili e immobili di proprietà del Monastero di S. Tommaso in Foglia (29 Giugno 1451) c. 103 t°. - 13. Istrumento di permuta fatta tra Guidubaldio Feltrio Della Rovere, Duca d'Urbino e Raniero dei Marchesi di Monte S. Maria (27 Settembre 1544) c. 103 t°-104. - 14. Bolla del Papa Giovanni XXII sulla conferma di Pietro a Vescovo di Pesaro (13 Febbraio 1317) c. 104 t°-105« - 15. Diploma del Cardinale Roberto, Legato della Marca all'Abbate del Monastero di S. Benedetto di Favale nella diocesi di Pesaro, al Prevosto di Rimini e a Francesco Ottini Canonico delle Chiese Pesaresi perchè tolgano a un certo Borghesi, che ha occupato indebitamente la Pieve di S. Michele di Novilara nella diocesi di Pesaro, dopo la morte di Giovanni da Nocera, e vi insedino Benedetto di Dionigi (22 Dicembre 1377) c. 105 t°-106. In fondo v'ha la dichiarazione del medesimo Pietro de' Cattani Canonico sulla fedele trascrizione dei documenti. Bianche le c. 107-108.

Fascicolo III: Documenti del medesimo Archivio del Capitolo. — 1. Concessione d'una metà d'orto e di casa e di due celle che fanno il Prevosto, l'Arcidiacono e i Canonici della Cattedrale di Pesaro al Priore di

S. Eracliano per 69 anni e pel prezzo di 25 libbre Rav.te (Cfr. c. 114 t°) (26 Aprile 1307) c. 109. - 2. Rinnovazione d'enfiteusi che fanno il Prevosto e i Canonici della Cattedrale a Donna Vagnola vedova di Antonio Bergamini d'un pezzo di terra pel censo di due denari Rav.ti (4 Giugno 1387) c. 110.

Fascicolo IV: Copie di documenti del medesimo Archivio fatte antecedentemente da altri. Dagli Spogli di Gio. Batta Almerici. — 1. Copia dell'atto di donazione che fa per sè e pe' suoi successori il Vescovo di Pesaro Bartòlomeo al Capitolo della Chiesa Pesarese d'ogni diritto, ragione e azione dell'episcopato sull'Oratorio di S. Mauro e sui beni di questo (4 Marzo 1239) c. 111-113. - 2. Bolla del Papa Niccolò IV al Vescovo di Pesaro perchè giudichi e sentenzi nella controversia fra Paolo figlio di Giovanni Paolo Canonico della Chiesa di S. Eracliano e il Capitolo della Chiesa stessa (5 Febbraio 1292) c. 112 t°-113. - 3. Concessione del Vescovo Uguccione, di cui già al Fasc. I, 8. (7 Agosto 1267) c. 113. - 4. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi d'una vigna che fanno il Prevosto Antonio Mariani di Gubbio, l'Arcidiacono Andrea di Giovanni Andrioli e i Canonici della Cattedrale a Giovanni Rettore della Chiesa di S. Giovanni di Porta Fanestra dell'Ordine dei Crociferi pel censo di tre soldi Rav.ti (4 Novembre 1423) c. 113 t°. - 5. Concessione d'enfiteusi d'una vigna che fanno il Prevosto della Cattedrale Francesco Vanni di Novilara e i Canonici a Fra Lodovico di Filippo da Montemelino Priore dell'Ospedale di S. Giovanni di Porta Fanestra pel censo di 3 soldi Rav.ti (3 Maggio 1410) c. 114. - 6. Bolla del Papa Innocenzo IV con cui conferma la deliberazione del Capitolo d'accordo col Vescovo perchè il numero dei Canonici, compreso il Prevosto, sia di otto (Cfr. c. 116 t°) (23 Gennaio 1252) c. 114 t°. - 7 Concessione d'enfiteusi, di cui già al Fasc. III, 1 (26 Aprile 1307) c. 114 t°-115. - 8. Rinnovazione d'enfiteusi, di cui già al Fasc. III, 2 (4 Giugno 1387) c. 115. - 9. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di casa che fanno Don Gioacchino Rettore di S. Leonardo Vicario per il Prevosto Francesco da Novilara e i Canonici della Cattedrale a Mosè di Agnolello ebreo (27 Febbraio 1411) c. 115. - 10. Concessione d'enfiteusi che fanno Don Sante da Offida Rettore della Chiesa di S. Giuliano di Trebbiantico e i Canonici della Cattedrale d'un pezzo di casa a Vedutolo di Antonio da Monteluro, e di un pezzo di vincareto a Ser Giovanni di Ser Niccolò da Pesaro (14 Giugno 1411) c. 115 t°-116. - 11. Pagamento d'un libbra di cera che fa Gentilino figlio del fu Giange di Raniero da Lizzola a Fra Giovanni da Tuderano? Abbate del Monastero di S. Tommaso in Foglia, diocesi di Pesaro (13 Gennaio 1387) c. 116. - 12. Copia della Bolla del

Papa Innocenzo IV riguardo al numero dei canonici, di cui già in questo Fasc. IV, 6 (23 Gennaio 1252) c. 116 t°.

Fascicolo V: Spoglio del Codice in pergamena del 1388 dal medesimo Archivio del Capitolo. — 1. Inventario dell'Abate Giovanni da Tuderano, cominciato il 1° Agosto 1386. c. 117. - 2. Nomina di Giovanni di M.ro Antonio da Urbino a Rettore della Chiesa di S. Maria in Murzola nella Pieve di Montefabbri fatta da Stefano Abate del Monastero di S. Tommaso in Foglia (6 Agosto 1361) c. 117. - 3. Atto di rinunzia che fa Pietro Guidutini di Castel Gentile, Rettore delle Chiese di S. Chierico e S. Martino di Montelabate, alla dette Chiese (7 Settembre 1390) c. 117. - 4. Citazione che fa Giovanni Abate di S. Tommaso in Foglia a Don Vitale, Rettore della Chiesa di S. Angelo in Lizzola a pagare entro 3 giorni cento soldi Rav.ti per la metà delle decime (2 Ottobre 1390) c. 117. - 5. Intimazione al pagamento che fa Giovanni di Tuderano al predetto Don Vitale con minaccia di scomunica (5 Ottobre 1390) c. 117 t°. - 6. Don Vitale paga il suo debito (6 Ottobre 1390) c. 117 t°. - 7. Rinuncia che fa Don Pietro figlio di Guidutino da Ginestreto e Arciprete del detto Castello alla Chiesa di S. Donato nella Diocesi di Pesaro (9 Ottobre 1390) c. 117 t°. - 8. Multa di 20 soldi Rav.ti inflitta da Giovanni Abate del Monastero di S. Tommaso in Foglia a Don Vitale Rettore della Chiesa di S. Angelo in Lizzola per aver mancato al suo dovere (22 Dicembre 1390). Il 24 dello stesso mese compare Don Vitale dinanzi all'Abate e paga la multa. c. 117 t°-119. - 9. Alcune notizie e frammenti di esse riguardanti le Chiese di Montelabate e dei loro Rettori (1356-1442) c. 118. - 10. Nomina di Giovanni Rossi di Gradara a Rettore delle Chiese di S. Donato e di S. Martino in Montelabate fatta da Giovanni di Tuderano Abbate del Monastero di S. Tommaso in Foglia (16 Ottobre 1390) c. 119. - 11. Rinnovazione d'enfiteusi che concede Giovanni Abbate del Monastero di S. Tommaso in Foglia d'un pezzo di canneto a M.ro Andrea di M.ro Giovanni Guibonari già di Forlì ed ora di Pesaro (15 Dicembre 1386) c. 119 t°. - 12. Altra rinnovazione d'enfiteusi che concede il predetto Abbate d'un pezzo di terra a Guido di Antonio di Montelabate (2 Gennaio 1387) c. 1192t°-120. - 13. Altra rinnovazione d'enfiteusi che concede il predetto Abbate d'un pezzo di selva, canneto ecc. a Fosco di Ceccolino Tardoli da Montelabate pel censo d'un'oncia di cera (25 Gennaio 1387) c. 120. - 14. Altra enfiteusi dal predetto Abbate concessa d'un pezzo di selva a Giuliano del fu Filippo di Montelabate pel censo di mezz'oncia di cera (25 Gennaio 1387) c. 120. - 15. Altra enfiteusi d'un pezzo di terra concessa dal predetto Abbate a Giovanni e Antonio fratelli del fu Puccio

Lunardi di Farneto (24 Gennaio 1387) c. 120 t°. - 16. Altra enfiteusi d'un pezzo di terra concessa dal predetto Abbate a Fosco di Ceccolo da Montelabate (28 Gennaio 1378) c. 120 t°. - 17. Altra concessa dal predetto d'un pezzo di terra a Berarducci di Giovannino da Monte Peloso (5 Febbraio 1387) c. 121. - 18. Altra concessa dal predetto di due pezzi di terra e d'un pezzo di canneto a Bartolo di Zuntolino da Villa S. Angelo (3 Marzo 1387) c. 121. - 19. Altra dal predetto concessa d'un pezzo di vigna e di due pezzi di terra a Lambertuccio già di Tuderano ed ora di Montelabate (3 Marzo 1387) c. 121. - 20. Conferma d'enfiteusi di due pezzi di terra e d'un pezzo di selva concessa dal predetto a Marco del fu Antonio Fava da Montelabate (12 Marzo 1387) c. 121 t°. - 21. Altra rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra e di vigna concessa dal predetto a Vanne di Agostino da Farneto (17 Marzo 1387) c. 121 t°-122). - 22. Altra conconcessa dal predetto d'un pezzo di terra a Donna Francesca moglie di Ture di Giovagnoli, detta *Frasca* di Pesaro (7 Giugno 1387) c. 122. - 23. Altra di due pezzi di terra ed uno di vigna concessa dal predetto a Giuliano di Donato da Montelevecchie (18 Giugno 1387) c. 122. - 24 Altra di tre pezzi di terra concessa dal predetto a Pietro Rettore delle Chiese di S. Quirico, di S. Donato, e di S. Martino in Montelabate (3 Settembre 1387) c. 122 t°-123. - 25 Idem, di due pezzi di terra concessa dal medesimo a Michelino del fu Peruzzolo da Novilara (17 Febbraio 1388) c. 123. - 26. Idem, di due pezzi di terra concessa dal medesimo a Pietro del fu Ceccolino di Novilara (17 Febbraio 1388) c. 123. - 27. Idem, d'un pezzo di terra concessa dal medesimo a Bartolino di Zuccio da Montelabate (21 Febbraio 1388) c. 123 t°. - 28. Idem, d'un pezzo di terra concessa dal medesimo a Buccio di Ceccolo già da Coldazzo, ora di Montelabate (28 Febbraio 1388) c. 123 t°. - 29. Idem, di un pezzo di terra concessa dal medesimo a Pace di Lucciolo da Montecicardo (1 Marzo 1388) c. 123 t°-124. - 30. Idem, d'un pezzo di terra concessa dal medesimo a Paoluccio di Brunaccio Zuntolini di Villa S. Angelo (8 Marzo 1388) c. 124. - 31. Idem, d'un pezzo di terra concessa dal medesimo ad Antonio Scompezza da Montecicardo (15 Luglio 1388) c. 124. - 32. Libro dei censi dell'Abbazia di S. Tommaso in Foglia, diocesi di Pesaro, scritto da Salvollo Menghi notaio dell'Abbate Giovanni da Tuderano (10 Gennaio 1388) c. 124 t°-142. Bianca la c. 143.

Fascicolo VI: Notizie estratte da un Protocollo appartenente già alla Abbadia di S. Tomaso in Foglia ed ora esistente nell'Archivio del Capitolo di Pesaro. — 1. Intimazione di pagamento fatta da Niccolò Abbate del Monastero di S. Tomaso in Foglia a Don Biagio Rettore della Chiesa

di S. Marina di Pozzo, sotto pena di perdere il beneficio (15 Ottobre 1447) c. 144. - Segue la relazione dell'affissione del decreto o editto (19 Ottobre 1447) c. 144. - 2. Simile editto e privazione fatta per Don Stefano Rettore di S. Arcangelo di Montecchio dal medesimo Niccolò de' Cruschi da Firenze Abbate del Monastero di S. Amato o di S. Tomaso in Foglia per morosità al pagamento e per fuga dalla diocesi senza permesso (19 Ottobre 1447) c. 144 t°. - 3. Rinnovazione d'enfiteusi che Niccolò de' Cruschi predetto concede d'un pezzo di vigna a Don Ludovico di Antonio da S. Ippolito, Rettore della Chiesa di S. Martino da Farneto pel censo di due denari e di un ducato d'oro quale vigesima de' frutti (11 Agosto 1448) c. 144 t°-145. - 4. Conferimento della Chiesa di S. Pietro in Canneto, diocesi di Urbino che il medesimo Abbate Niccolò fa a Don Ludovico del fu Antonio da S. Ippolito nel contado di Fossombrone con l'obbligo di pagare nella festa della Madonna di Settembre una libbra di cera (7 Settembre 1448) c. 145. - 5. Altro conferimento che fa il predetto Abbate a Don Paolo di Cecco da Castelpiano nel contado d'Urbino per la Chiesa di S. Angelo coll'obbligo di pagare ogni anno 100 soldi all'Abbazia di S. Tomaso in Foglia e visitarne la Chiesa ecc. (senza data) c. 145 t°-146. - 6. Altro conferimento della Chiesa di S. Michele Arcangelo di Castel S. Angelo diocesi di Pesaro fatto dal predetto Abbate al medesimo Don Paolo di Cecco da Castelplanio (16 Maggio 1445) c. 146. - 7. Rinnovazione d'enfiteusi che concede d'un pezzo di terra a Giacomo di Agnolo da Colbordolo Giacomo abbate del Monastero di S. Tomaso in Foglia pel censo di 6 denari e della vigesima dei frutti (8 Marzo 1418) c. 146. - 8. Rinnovazione d'enfiteusi che concede d'un pezzo di terra il medesimo Abbate a Giovanni di Sante Valentino dal Castello delle Genghe (24 Gennaio 1418) c. 146 t°. - 9. Conferimento della Chiesa di S. Quirico in Montelabate che dà l'Abate Nicolò dei Cruschi a Don Francesco di Bartolo da Forlì (31 Gennaio 1449) c. 146 t°. - 10. Rinnovazione d'enfiteusi che concede il predetto Abate d'un pezzo di terra a Ser Pace di Gildo? da Urbino (9 Luglio 1439) c. 146 t°-147. - 11. Investitura di alcuni pezzi di terra enfiteutici che concede ad uno dal Castello delle Genghe Bernabeo di Giovanni da Fano canonico e Vicario dei Canonici della cattedrale di Pesaro ecc. (27 Dicembre 1453) c. 147 t°-148. - 12. Rinnovazione d'enfiteusi di alcuni beni in Colbordolo che concede Giacomo di Stefano da Castello Abbate del Monastero di S. Tomaso in Foglia a Innocenzo di Francesco da Cornio d'Urbino (27 Settembre 1422) c. 148. - 13. Rinnovazione d'enfiteusi di alcuni beni al Castello delle Genghe a una donna di quel luogo (11 Ottobre 1422) c. 148 t°. - 14. Licenza concessa dallo stesso

abate Giacomo di Stefano a uno delle Genghe di testare (a. 1422) c. 148 t°. - 15. Conferimento della Chiesa di S. Marina di Monte Peloso o di Pozzo dato dal predetto Abate a Gaspare di Ser Giunta da Farneto (29 Ottobre 1422) c. 148 t°. - 16. Giuramento e promesse del predetto Gaspare di visitare ogni anno la Chiesa di S. Tomaso in Foglia (29 Ottobre 1422) c. 148 t°. - 17. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra in Colbordolo che concede il predetto Abbate a Guido Paolo del fu Matteo degli Accomanducci da Monte Falcone di Urbino (23 Novembre 1422) c. 149. - 18. Altra rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra concessa dal medesimo Abate a uno di Urbino per rogito di Giovanni del fu M.ro Vannino da Gradara (4 Gennaio 1423) c. 149. - 19. Altra rinnovazione d'enfiteusi concessa dallo stesso Abate a certe donne dalle Genghe per rogito del medesimo notaio (17 Gennaio 1423) c. 149. - 20. Rinnovazione d'enfiteusi fatta dallo stesso abate d'un pezzo di terra in Montelevecchie a Pietro figliuol di Martino da Monte Gridolfo (18 Aprile 1423) c. 149. - 21. Rinnovazione dello stesso Abate Giacomo (*sic*) (11 Marzo 1425) c. 149. - 22. Idem, idem (16 Maggio 1423) c. 149 t°. - 23. Altra rinnovazione del medesimo abate per rogito di Andrea di Tommaso dal Castello delle Genghe notaio (11 Giugno 1423) c. 149 t°. - 24. Concessione di terra da lavoro che dà il predetto Abate a un contadino (1 Agosto 1423) c. 149 t°. - 25. Quitanza di pagamento della decima rilasciata al predetto Abate a nome di Maestro Silvestro del fu Vita da Monte Gaudio Rettore della Chiesa di S. Angelo (14 Agosto 1423) c. 149 t°. - 26. Concessione d'affitto fatto dal predetto Abate Giacomo di certa selva ad Antonio di Martino del Farneto (a. 1424) c. 149 t°. - 27. Rinnovazione d'enfiteusi concessa dal medesimo Abate a uno delle Genghe per rogito del notaio Andrea di Tomaso delle Genghe (2 Marzo 1424) c. 149 t°. - 28. Altra rinnovazione d'enfiteusi fatta dal predetto Abate a uno delle Ripe (30 Luglio 1424) c. 150. - 29. Concessione di un campo, detto del Pero in quel di Farneto dato a lavorare dal predetto Abate (a. 1424) c. 150. - 30. Altra rinnovazione d'enfiteusi fatta dallo stesso Abate per rogito di Lodovico di Angelo da Colbordolo notaio (5 Dicembre 1424) c. 150. - 31. Principio d'un affitto (a. 1425) c. 150. - 32. Rinnovazione d'enfiteusi concessa dal medesimo abate a uno di Talacchio (2 Marzo 1425) c. 150. - 33. Altra rinnovazione concessa dal predetto Abate a Lazzaro di Sante dal Castel delle Genghe (11 Marzo 1425) c. 150. - 34. Altra rinnovazione concessa dal medesimo Abate a uno delle Genghe (29 Maggio 1425) c. 150. - 35. Rinnovazione d'enfiteusi di molti pezzi di terra in Castel Delle Ripe e di altri in quel di Urbino concessa dal predetto Abate a uno del Castello delle

Ripe (1 Ottobre 1425) c. 150. - 36. Altra rinnovazione del predetto Abate a uno di Colbordolo (6 Gennaio 1426) c. 150 t°. - 37. Altra rinnovazione del predetto Abate a uno delle Ripe (13 Febbraio 1426) c. 150 t°. - 38. Altra rinnovazione forse (lo scritto è mancante) (17 Marzo 1426) c. 150 t°-151. - 39. Altra rinnovazione del predetto Abate a uno delle Genghe (20 Marzo 1426) c. 151. - 40. Rinnovazione d'enfiteusi che concede Silvestro Abate del Monastero di S. Tomaso in Foglia a uno delle Genghe (26 Dicembre 1428) c. 151. - 41. Rinnovazione d'enfiteusi concessa da Niccolò de' Cruschi, Abbate del Monastero di S. Tomaso in Foglia a uno delle Genghe (27 Dicembre 1437) c. 151. - 42. Altra rinnovazione dello stesso Abate (s. data) c. 151. - 43. Altra del medesimo a uno pure delle Genghe (30 Dicembre s. anno) c. 151. - 44. Rinnovazione dello stesso Abate a uno di Colbordolo (13 Gennaio 1437) c. 151. - 45. Altra rinnovazione del medesimo Abate a uno delle Genghe (27 Febbraio 1437) c. 151. - 46. Altra rinnovazione del predetto Abate a uno pure delle Genghe (29 Aprile 1437) c. 151 t°. - 47. Rinnovazione dello stesso Abate a uno delle Ripe (21 Maggio 1437) c. 151 t°. - 48. Altra rinnovazione del medesimo a uno delle Genghe (11 Agosto 1437) c. 151 t°. - 49. Altra rinnovazione del medesimo a uno di Coldelci, contado di Urbino (10 Dicembre 1437) c. 151 t°. - 50. Altra rinnovazione del medesimo a uno delle Ripe (12 Gennaio 1438) c. 151 t°.- - 51. Rinnovazione d'enfiteusi che concede Niccolò de' Cruschi da Firenze, Abate del Monastero di S. Tomaso in Foglia a Frate Antonio da Ripatransone Priore della Chiesa di S. Maria di Val Manente d'una possessione per 40 anni ecc. (20 Aprile 1438) c. 151 t°-152. - 52. Concessione del medesimo Abate a uno delle Genghe di testare de' beni enfiteutici per rogito del notaio Simone di Antonio da Urbino (26 Agosto 1438) c. 152 t°. - 53. Rinnovazione d'enfiteusi del medesimo Abate Niccolò a una donna delle Genghe (22 Ottobre 1438) c. 152 t°. - 54. Conferimento della Chiesa di S. Marina da Monte Peloso o di Pozzo che fa il medesimo Abate a Paolo di Cecco da Pala nel contado d'Urbino (19 Agosto 1439) c. 152 t°. - 55. Rinnovazione d'enfiteusi del medesimo Abate a uno delle Genghe (12 Giugno 1440) c. 152 t°. - 56. Conferimento della Chiesa di S. Quirico in Montelabate che fa il medesimo Niccolò a Don Domenico di Antonio da Città di Castello (17 Febbraio 1436) c. 152 t°-153. - 57. Pagamento di una libbra di cera che fa Don Pietro dalla terra delle Genghe, Rettore di S. Pietro in Fanano al predetto Abate Niccolò (25 Novembre 1440) c. 153. - 58. Pagamento del censo che fa Don Domenico di Antonio da Città di Castello, Rettore di S. Quirico in Montelabate al medesimo Niccolò (28 Novembre 1440)

c. 153. - 59. Conferimento della Chiesa di S. Marina di Pozzo, che fa il medesimo Abate Niccolò a Gisberto di Arnaldo da Traietto Chierico dimorante in Pesaro (23 Aprile 1448) c. 153. - 60. Conferimento della Chiesa di S. Arcangelo di Montecchio che dà il medesimo Abate a Gisberto di Arnaldo da Traietto, Canonico di Pesaro (7 Ottobre 1449) c. 153 t°. - 61. Conferimento della Chiesa di S. Marina di Pozzo, rinunziata dal su nominato Canonico Gisberto, che dà il medesimo Abate Niccolò a Giacomo di Domenico da Castel Durante, Rettore della Chiesa di S. Paterniano di Pozzo (29 Novembre 1449) c. 153 t°. - 62. Rinnovazione a uno di Petriano, contado di Urbino (a. 1441) c. 153 t°. - 63. Altra rinnovazione a uno delle Genghe per rogito di Donato di Angelo da S. Angelo notaio (a. 1441) c. 153 t°. - 64. Altra rinnovazione a uno del Castello delle Ripe (a. 1442) c. 153 t°. - 65. Seguono cinque altre rinnovazioni a persone delle Genghe, di Colbordolo e delle Ripe (a. 1442) c. 154. - 66. Conferimento della Chiesa di S. Quirico di Montelabate a Don Marco da Gradara sacerdote (23 Novembre 1442) c. 154. - 67. Rinnovazione concesso a uno di Castello delle Ripe (a. 1443) c. 154. - 68. Due rinnovazioni concesse a due persone delle Genghe (a. 1444) c. 154. - 69. Conferimento della Chiesa di S. Marina di Pozzo che dà l'Abate Silvestro a Biagio di M.ro Giuliano da Montebaroccio (24 Agosto 1429) c. 154. - 70. Rinnovazione a uno delle Ripe (28 Gennaio 1445) c. 154 t°. - 71. Idem, a uno di Colbordolo (28 Gennaio 1445) c. 154 t°. - 72. Idem, a uno delle Ripe (23 Marzo 1445) c. 154 t°. - 73. Rinnovazione d'enfiteusi a uno delle Genghe che concede Don Barnaba del fu Giovanni da Fano Canonico, Vicario e sindaco dei Canonici e della Chiesa di S. Tomaso in Foglia (8 Marzo 1466) c. 154 t°. - 74. Rinnovazione d'enfiteusi a uno delle Ripe che concede Don Domenico Adalperio Canonico e Sindaco della Canonica pesarese (20 Maggio 1471) c. 154 t°-155. - 75. Rinnovazione d'enfiteusi ad uno delle Genghe per rogito di Donato di Angelo notaio (a. 1447) c. 155. - 76. Altra simile rinnovazione (4 Febbraio 1448) c. 155. - 77. Altre tre rinnovazioni a persone delle Genghe (29 Dicembre 1449) c. 155. - 78. Simile rinnovazione a uno delle Genghe (8 Febbraio 1449) c. 155. - 79 Altra a uno del medesimo luogo (28 Aprile 1449) c. 155. - 80. Idem, a un Genghano (29 Aprile 1449) c. 155. - 81. Idem, pure a un Genghano (20 Maggio 1449) c. 155. - 82. Idem, a uno delle Ripe (1 Maggio 1450) c. 155. - 83. Idem, a un altro pure delle Ripe (14 Giugno 1450) c. 155. - 84. Idem, a uno di Urbino (27 Dicembre 1451) c. 155. - 85. Idem, a uno di Colbordolo fatta a nome del Capitolo di Pesaro dal Canonico Barnaba di Giovanni Vicario (27 Settembre 1454) c. 155. - 86. Altra, fatta dal

medesimo Canonico a uno delle Genghe (26 Aprile 1455) c. 155. - 87. Altra fatta dal medesimo Vicario (7 Maggio 1455) c. 155 t°. - 88. Conferimento della Chiesa di S. Donato in Ginestreto che fa Barnaba di Giovanni da Fano, Canonico, Vicario, Sindaco e Procuratore a Don Lodovico di Antonio da S. Ippolitò da Fossombrone (3 Giugno 1456) c. 155 t°.

Fascicolo VII: Dall'Archivio Vaticano. — 1. Copia d'un Breve del Papa Onorio III al Priore e agli Eremiti di S. Benedetto di Monte Favale con cui li protegge nei loro possedimenti (9 Maggio 1224) c. 156. - 2. Breve del Pontefice Innocenzo IV al Generale degli Eremiti di S. Benedetto di Monte Favale con cui, annuendo alle richieste concede che gli Eremiti laici o chierici portino barba (27 Agosto 1252) c. 157. - 3. Quitanza che rilascia Maestro Lanfranco di Scano a Frate Barbieri del Monastero di S. Eracliano pel pagamento del censo (22 Marzo 1291) c. 158. - 4. Altra quitanza, rilasciata dal medesimo Lanfranco all'Abbate del Monastero di S. Tomaso in Foglia pel pagamento del censo (23 Marzo 1291) c. 158 t°-159. - 5. Altra quitanza rilasciata alla Comunità di Pesaro pel censo annuale di 50 libbre Rav.te da Dalfino di Cenate notaio per ordine del predetto Lanfranco (1 Maggio 1291) c. 159. - 6. Altra quitanza rilasciata alla predetta Comunità di Pesaro pel medesimo censo dell'anno 1290 (10 Maggio 1290) c. 159 t°. - 7. Copia d'un Breve del Papa Clemente VI con cui provvede alla nomina del Rettore del Monastero di S. Tomaso in Foglia nella persona di Biagio di Francesco da Montecchio Abbate del Monastero medesimo (10 Giugno 1351) c. 160-62. Bianca la c. 163. - 8. Breve del Papa Urbano V con cui conferma nell'Abbazia di S. Tomaso in Foglia l'Abate Giovanni (2 Dicembre 1366) c. 164. Bianca la c. 165. - 9. Breve del Papa Giovanni XXII con cui conferma nell'Abbazia del Monastero di S. Benedetto di Monte Favale, l'Abbate Girberto (11 Dicembre 1331) c. 166-68. - 10. Altro Breve del medesimo Pontefice di conferma d'ufficio al medesimo Abate Girberto (21 Dicembre 1331) c. 168 t°-169. - 11. Breve del Papa Leone X con cui dichiara nulli i provvedimenti presi da Giulio II per la Chiesa Pesarese e il Monastero di S. Maria di Favale dell'Ordine di S. Benedetto e dà facoltà di provvedere a Paride scelto nel Concistoro dei Cardinali (1 Maggio 1513) c. 170-171.

Fascicolo VIII: Dall'Archivio Vaticano. — 1. Breve del Papa Onorio III ai Vescovi della Romagna e della Marca per avvertirli della nomina di Niccolò Falconi Subdiacono e Cappellano a Legato della Sede Apostolica (22 Febbraio 1219) c. 172. - 2. Breve di Innocenzo IV al Giudice Giacomo Palmieri di Pesaro e a sua moglie con cui li esonera dai dazi nel contado di Pesaro (21 Giugno 1247) c. 172. - 3. Copia di scritture di censi,

affitti, podesterie ecc. con elenco di castelli ecc. (1 Maggio 1283) c. 172-173. - 4. Breve del Papa Niccolò IV con cui concede un anno e 40 giorni d'indulgenza al Guardiano e al Convento dell'Ordine dei Frati minori di Pesaro (26 Gennaio 1292) c. 173 t°. - 5. Simile indulgenza concessa al Guardiano e al Convento di Scotaneto nella diocesi di Pesaro (26 Gennaio 1292) c. 173 t°. - 6. Breve del Papa Bonifacio VIII a Marco chierico, figlio di Marco giureconsulto Pesarese, con cui gli permette di passare nell'Ordine di S. Agostino (17 Giugno 1295) c. 173 t°. - 7. Bolla del Papa Bonifacio VIII con cui nomina a Vescovo della Chiesa Pesarese Fra Pietro Professore dell' Ordine dei Minori (1 Gennaio 1296) c. 173 t°-174. - 8. Elenco di città e comuni della Marca d'Ancona che ubbidirono agli ordini dei Legati Pontifici (a. 1305) c. 174. - 9. Atto di fideiussione dei Sindaci e Procuratori delle città di Pesaro e di Fano (18 Gennaio 1306) c. 174. - 10 Indulgenza concessa dal Papa Giovanni XXII ai cittadini di Gradara, nella diocesi di Pesaro (1 Settembre 1318) c. 174 t°. - 11. Breve del Papa Giovanni XXII al Prevosto Amelio, Rettore della Marca d'Ancona riguardante il pagamento dei censi dovuti alla Camera Apostolica (1 Luglio 1318) c. 174 t°-175. - 12. Breve del medesimo Pontefice al Governatore della Marca d'Ancona riguardo alla restituzione dei beni a Guiduccio e Cecco figli ed eredi del fu Bernardo Guiducci cittadino Pesarese dei quali beni erano stati spogliati (3 Luglio 1318) c. 175. - 13. Breve di Giovanni XXII al predetto Amelio Abate del Monastero di S. Saturnino con cui concede a Pandolfo e Ferrantino dei Malatesti di riscuotere il censo dei beni del fu Bernardo Bandoni di Pesaro (23 Dicembre 1322) c. 176. - 14. Breve del medesimo Pontefice ai Vescovi perchè pubblicamente si leggano nelle chiese le lettere contro gli eretici ecc. (14 Giugno 1324) c. 176. - 15. Concessione del medesimo Papa al Ministro generale e ai Frati dellOrdine dei Minori di accettare due luoghi nell'Isola di Sardegna ed uno nei possedimenti di Pandolfo Malatesta nella diocesi di Pesaro (15 Giugno 1324) c. 177. - 16. Breve del medesimo Pontefice a Ferrantino, Malatesta e Galeotto de' Malatesti, con cui dichiara di acconsentire alle richieste delle loro lettere (21 Agosto 1326) c. 177. - 17. Bolla del medesimo Papa ai predetti Malatesti, al Podestà, al Consiglio e alla Comunità di Rimini con cui si ordina la restituzione ad essi del Contado di Fano (21 Agosto 1326) c. 177 t°. - 18. Breve del medesimo Pontefice a Falconi di Pavia, Tesoriere della Chiesa e Governatore della Marca d'Ancona perchè regoli i rapporti tra il Vescovo di Pesaro e la Comunità del Castello di Montelevecchie per il censo annuo (22 Febbraio 1330) c. 178. - 19. Breve del medesimo Papa al Vescovo di Ostia Bertando perchè approvi le permute che si vogliono fare dal Vescovo,

dal Capitolo, dai Monasteri, dalle Chiese ecc. della diocesi Pesarese (12 Maggio 1332) c. 178 t°. - 20. Bolla del Papa Clemente VI con cui nomina Ondedeo a Vescovo di Pesaro dopo la morte del Vescovo Francesco (26 Giugno 1346) c. 179. - 21. Bolla del medesimo Pontefice al Vescovo di Rimini con cui, al posto rimasto vacante del Priorato secolare della Chiesa di S. Chiodio? per la nomina di Ondedeo a Vescovo di Pesaro, si destina il chierico riminese Severino figlio di Giacomo de' Servoli (27 Luglio 1346) c. 179. - 22. Bolla del medesimo Pontefice al Canonico Pesarese Giovanni del fu Giacomo degli Appicini da S. Arcangelo con cui gli assegna la prebenda e il Canonicato della Chiesa pesarese rimasto vacante per la nomina a Vescovo di Ondedeo (27 Luglio 1346) c. 179 t°. - 23 Bolla del medesimo Pontefice con cui nomina Vescovo di Pesaro Francesco di Vinolo dopo la morte del Vescovo Pietro (24 Novembre 1343) c. 179 t°. - 24. Bolla del Papa Innocenzo VI con cui nomina Vescovo di Pesaro Enrico per il trasferimento ad altra diocesi del Vescovo Biagio di Chiusi (21 Agosto 1357) c. 179 t°180. - 25. Bolla del medesimo Pontefice con cui trasferisce il Vescovo di Pesaro Enrico alla diocesi di Ascoli (12 Ottobre 1358) c. 180. - 26. Elenco dei Castelli e delle Ville del contado e diocesi di Pesaro (a. 1356) c. 180. - 27. Elenco dei Chierici e delle Chiese che pagavano censi (a. 1362) c. 181. - 28. Breve del Pontefice Urbano V a Leale Vescovo eletto di Pesaro con cui gli proroga il tempo di ricevere la consacrazione fino a 6 mesi (2 Luglio 1370) c. 181. - 29. Breve del Papa Gregorio XI, con cui trasferisce il Vescovo di Pesaro Leale alla diocesi di Rimini (9 Gennaio 1374) c. 181 t°. - 30. Breve del Pontefice Urbano VI a Samperino di Pesaro dell'Ordine dei Frati Minori con cui lo nomina a Maestro della propria Cappella (2 Marzo 1382) c. 181 t°. - 31. Pagamento di censo dovuto alla Camera Apostolica dal Vescovo di Pesaro Francesco (22 Marzo 1387) c. 181 t°. - 32. Breve del Pontefice Bonifacio IX al Vescovo di Fossombrone, con cui per parte del Guardiano e dei Frati dell'Ordine Minore di Pesaro gl'ingiunge di provvedere secondo giustizia nella questione dei predetti Frati con certo Bartolo (1 Gennaio 1392) c. 182. - 33. Bolla del medesimo Pontefice con cui conferma a Bonifazio di Bartolo da Avena il possesso dei beni dell'eredità del padre suo naturale (1 Gennaio 1392) c. 182. - 34. Antonio Vescovo di Pesaro presenzia il giuramento del nuovo Camerlengo al Papa (30 Marzo 1395) c. 182. - 35. Bolla del medesimo Papa Bonifacio con cui concede a Marco di Cola dei Barbati l'investitura di tutte le enfiteusi che si devolvessero nelle diocesi di Pesaro, Fano, e Senigallia (26 Luglio 1398) c. 182. - 36. Breve del Papa medesimo al Prevosto della Chiesa Pesarese con cui ordina di approvare la permuta di un terreno appartenente all'episco-

pato con altro di Simone di Francesco cittadino Pesarese (10 Febbraio 1402) c. 182 t°. - 37. Breve del Pontefice Innocenzo VII al Prevosto della Chiesa Pesarese con cui gl'ingiunge di approvare la permuta di beni fatta dal Vescovo Francesco defunto con certi fratelli Taddei, se la trovi utile alla mensa vescovile (15 Novembre 1404) c. 182 t°. - 38. Indulgenza del medesimo Pontefice verso Andrea dei Gennari da Ravenna, vecchio ed esule e privato dei suoi beni, per cui non poteva maritare tre sue figliuole (15 Novembre 1404) c. 183. - 39. Breve del Pontefice Gregorio XII con cui ordina che si conceda in enfiteusi a Rodolfo di Giovanni dei Gianconti da Urbino una casa in Pesaro coll'obbligo di pagare ogni anno un censo di 20 soldi all'Ospedale dei poveri di S. Maria di Pesaro (19 Dicembre 1406) c. 183. - 40. Breve del Pontefice medesimo a Malatesta di Pandolfo dei Malatesti signore di Pesaro, con cui gli concede una diminuzione di censo in riguardo alle non liete condizioni dei paesi del suo Vicariato (25 Maggio 1403) c. 183 t°. - 41. Convenzione fatta dai seguaci di Benedetto XIII in vigore d'una sua Bolla (non si dice di che si tratta). Tra i testimoni figura un Antonio *pro Pensaurien. E.po* (10 Gennaio 1408) c. 184. - 42. Breve del Pontefice a Giacomo Abbate del Monastero di S. Lorenzo in Campo, diocesi di Fano con cui gli concede di fare una permuta purchè non ne venga alcun danno da parte dell'acquirente Raniero del fu Taddeo Ranieri alla mensa vescovile (16 Giugno 1408) c. 184. - 43. Breve del Papa Alessandro V a Niccolò, Pietro e Pallante del fu Paolo de' Pallanti da Arezzo Conti di Limata nella diocesi Pesarese con cui concede loro e ai loro successori il Contado di Limata (12 Settembre 1409) c. 184 t°-185. - 44. Breve del Papa Giovanni XXIII ad Opizone da Polenta con cui gli ordina di pagare 50 fiorini d'oro al laico Bonaiuto della diocesi d'Urbino (17 Giugno 1410) c. 185. - 45. Breve del medesimo Pontefice a Rodolfo di Giovanni de' Gianconti di Urbino con cui gli conferma l'esazione d'un dazio nelle città di Pesaro, Fano e Urbino (26 Agosto 1410) c. 185. - 46. Breve del medesimo Pontefice allo stesso Rodolfo con cui gli conferisce il titolo di Visconte e di Vicario dell'Arcivescovo di Ravenna Tommaso nelle città di Rimini, Pesaro e Fano ecc. (20 Dicembre 1412) c. 185 t°-186. - 47. Concessione d'enfiteusi d'un pezzo di terra che fa al medesimo Gianconti il Vescovo di Pesaro Bartolomeo pel censo annuo di cinque libbre d'argento di moneta bolognese (30 Maggio 1413) c. 186. - 48. Breve del medesimo Pontefice ad Ambrosino del fu Giovannino da Vimercate, Laico della diocesi milanese con cui gli concede per 10 anni l'esazione dei censi, che non eccedono la somma di 25 fiorini d'oro per ogni anno nella città e contado di Pesaro (9 Settembre 1413) c. 186. - 49. Breve del medesimo Pontefice a Silvestro Vita Canonico

di Pesaro con cui gli ordina una divisione dell'eredità del fu Giacomo Peruzzoli da Novilara tra certi suoi parenti (4 Luglio 1414) c. 186 t°. - 50. Breve del medesimo Pontefice al Vescovo di Pesaro Bartolomeo con cui accoglie la sua supplica e sospende la bolla annullatoria dell'enfiteusi riguardante Ondedeo degli Ondedei di Pesaro (27 Marzo 1414) c. 186 t°-187. - 51. Bolla del Pontefice Martino V con cui si esonera l'Abbate Giacomo del Monastero di S. Amato dell'Ordine dei Benedettini dell'ufficio di reggere la Chiesa della Pieve di Limata affinchè possa meglio reggere e governare il Monastero (13 Marzo 1418) c. 188. - 52. Bolla del medesimo Pontefice con cui nomina Vescovo della diocesi di Pesaro Giovanni de' Benedetti per la morte del Vescovo Bartolomeo avvenuta in Roma (5 Luglio 1419) c. 188 t°. - 53. Breve del medesimo Pontefice a Frate Pandolfo Vescovo di Costanza con cui approva l'accordo per l'esazione delle decime nella diocesi di Pesaro (15 Marzo 1423) c. 189. - 54. Breve del medesimo Pontefice a Frate Antonio Vescovo Portuense riguardo a una supplica di Tommaso ed Angelo di Michele da Novilara e Pietro da Pisa poveri eremiti a proposito di un certo podere nel territorio di Novilara (1 Agosto 1426) c. 189. - 55. Bolla del medesimo Pontefice a Malatesta dei Malatesti Signore di Pesaro con cui gli concede una diminuzione di censo annuo, riducendolo da 1600 a soli 1000 fiorini d'oro, pagabili in due rate eguali a Natale e a S. Pietro (3 Aprile 1426) c. 189 t°-190. - 56. Breve del medesimo Pontefice all'Abbate del Monastero di S. Benedetto da Monte Favale, diocesi di Pesaro, con cui concede che si faccia una permuta tra il Vescovo di Pesaro e Ambrosino de' Magistri (26 Novembre 1427) c. 190 t°. - 57. Breve del medesimo Pontefice all'Abbate del Monastero dei Santi Vincenzo e Germano fuori delle mura di Pesaro con cui ingiunge che sia nominato nella Chiesa del Monte S. Bartolo fuori delle mura il chierico della diocesi Eugubina Stefano di Giovanni dalla Pergola (19 Aprile 1430) c. 191. - 58. Bolla del Pontefice Paolo III al Vescovo di Pesaro, con cui concede, per ragione d'igiene, la traslazione dei Minori Osservanti al luogo della vecchia canonica di S. Eracliano per la demolizione di essa canonica e una riduzione a convento di frati sotto la denominazione di S. Giovanni Battista, e traslazione del titolo di S. Eracliano e diritto parrocchiale a una nuova canonica e chiesa denominata anch'essa di S. Eracliano da costruirsi a spese pubbliche dentro la città (3 Novembre 1464) c. 191-93. - 59. Altra Bolla del medesimo Pontefice al predetto Vescovo di Pesaro sullo stesso argomento e sulla nomina d'un cappellano idoneo alla cura delle anime (29 Marzo 1465) c. 193-94. - 60. Commissione data da Paolo II al Vescovo di Jesi intorno a una controversia fra Lorenzo de' Berardi da Pesaro Canonico di Jesi e i Canonici e il Priore della Chiesa

Jesina (17 Maggio 1471) c. 194. - 61. Breve del Pontefice Giulio II a Giovanni Sforza d'Aragona Signore di Pesaro per lamentarsi seco lui di non aver mai obbligati i cittadini Pesaresi che hanno beni in Fano a pagare i loro debiti e per pregarlo di farlo per l'avvenire (10 Febbraio 1505) c. 194 t°. Bianca la c. 195. - 62. Bolla del Pontefice Niccolò V con cui conferma spontaneamente a Sigismondo Pandolfo dei Malatesti e ai suoi eredi e successori la concessione di tutte le terre e di tutti i domini da lui governati (1 Settembre 1474) c. 196-197.

Fascicolo IX: Dall'Archivio Segreto del Vaticano. — 1. Breve del Pontefice Gregorio VII a Zepizo Abbate di S. Bonifazio e a Mauro Abbate di S. Sabba nella Legazione della Marca con cui ordina loro di fare restituire alla Chiesa quei beni che incautamente regalò il Vescovo Michele Pesarese (13 Gennaio 1074) c. 198. - 2. Breve del Pontefice Innocenzo III ai Consoli e al Popolo pesarese, con cui promette protezione a tutti in cambio della loro fedeltà (23 Novembre 1199) c. 198 t°-199. - 3. Bando di Federico II imperatore dei Romani e Re di Sicilia ai Nobili e alle Comunità Pesaresi con cui ingiunge loro sommissione e obbedienza alla Chiesa Romana (1 Gennaio 1224) c. 200-201. - 4. Breve del Papa Onorio III al Vescovo, al Capitolo e al Clero Pesarese con cui avverte della nomina a Legato della Marca del suddiacono Pandolfo e ingiunge loro di obbedire agli ordini di lui (19 Luglio 1224) c. 201. - 5. Altro breve del medesimo Pontefice e dello stesso tenore rivolto ai Nobili e alla Comunità Pesarese (19 Luglio 1224) c. 202. - 6. Breve del medesimo Pontefice all'Arcivescovo di Ravenna Simeone con cui conferma i beni che possedeva la Chiesa ravennate (14 Maggio 1223) c. 202. - 7. Breve del Papa Gregorio IX al Podestà e al Popolo di Pesaro con cui annunzia la nomina del Vescovo Beluacense a reggere la città (25 Settembre 1230) c. 202-203. - 8. Altro Breve del medesimo Pontefice al Vescovo di Pesaro in merito alla nomina di cui sopra (27 Settembre 1230) c. 203. - 9. Breve del medesimo Pontefice al Vescovo di Pesaro, con cui gli ordina di presentarsi personalmente entro otto giorni a lui (30 Marzo 1237) c. 204. - 10. Breve del medesimo Papa al Vescovo di Pesaro con cui gli ordina di presentarsi personalmente alla Sede Apostolica e di ingiungere al Capitolo, agli Abbati e agli altri Prelati della diocesi di mandare fedeli e prudenti messaggeri (15 Ottobre 1240) c. 204-205. - 11. Breve del Pontefice Innocenzo IV al Vescovo di Cervia con cui conferma i beni della Chiesa di Cervia (1 Febbraio 1244) c. 205 t°. - 12. Breve del medesimo Pontefice al Vescovo Aretino governatore della Marca d'Ancona con cui gli ordina di costringere all'obbedienza e all'omaggio di fedeltà alla Chiesa tutti quelli che le si erano ribellati, tradendola (15 Maggio 1246)

c. 205 t°-206. - 13. Breve del medesimo Pontefice a Maestro Tommaso Pievano della Chiesa di S. Cristoforo da Castellario nella diocesi di Fano con cui gli concede indulgenza speciale riguardo ai benefici (10 Gennaio 1246) c. 206. - 14. Breve del medesimo Pontefice a Fidesmido? di Monteverde, Gentile da Petriolo, Gentile da Revellone, Corrado da Sterleto, Albicello da Pesaro, Mazo di Arnolfo da Fano, Domini da Falerone, Pietro e Rosso da Urbisaglia con cui perdona loro tutte le offese e colpe (30 Luglio 1252) c. 206 t°-207. - 15. Breve del medesimo Pontefice al Vescovo di Fano con cui gli ordina d'esaminare se siasi proceduto con tutet le regole nell'eleggere l'Abbate del Monastero di S. Tomaso in Foglia nella persona del Monaco Giovanni dello stesso convento (23 Marzo 1254) c. 207. - 16. Breve del Papa Alessandro IV al Vescovo Pesarese con cui gli ordina di non permettere l'erezione nè il compimento di chiese o monasteri se non a 300 passi di distanza dal Convento dei Frati dell'ordine dei Minori (19 Febbraio 1256) c. 207 t°-208. - 17. Breve del medesimo Pontefice all'Arciprete della Pieve di S. Martino in Foglia nella diocesi pesarese con cui gli ordina d'esaminare se la richiesta di Pietro canonico della Chiesa di S. Eracliano sia da accogliere ecc. (18 Febbraio 1256) c. 208. - 18. Breve del Papa Urbano IV al Podestà, al Consiglio e al Comune di Pesaro con cui esorta a resistere ai nemici della Chiesa, assicurando che non baderà a spese per raccogliere all'uopo un esercito (15 Luglio 1262) c. 208 t°-209. - 19. Breve del Pontefice Clemente IV con cui nomina vescovo di Iesi Ugone trasferendolo da Pesaro a quella diocesi (31 Dicembre 1267) c. 209 t°-210. - 20. Breve del medesimo Pontefice con cui nomina Niccolò a vescovo di Pesaro, dopo il trasferimento di Ugone a Iesi (16 Febbraio 1268) c. 210. - 21. Brevi del medesimo Pontefice all'Arcidiacono e al Capitolo Pesarese, al Clero della città e della diocesi, al Popolo della città e della diocesi per annunziare la nomina del Vescovo Niccolò e per esortare tutti a rispettarlo e a obbedirgli (16 Febbraio 1268) c. 210-211. - 22. Breve del Pontefice Gregorio X con cui consacra la nomina a vescovo di Pesaro di frate Tommaso, cui seguono altri brevi del medesimo al Capitolo, al Clero della città e della diocesi al Podestà e al Comune di Pesaro di avviso di tal nomina e d'ordine e obbedienza al detto pastore (11 Ottobre 1271) c. 211-212. - 23. Breve del Pontefice Giovanni XXI con cui consacra la nomina a Vescovo di Pesaro del Frate Francesco dei Frati Minori di Iesi, cui seguono altri brevi al Capitolo, al Clero della città e della diocesi, al Popolo e a tutti i Vassalli della Chiesa Pesarese di avviso di tal nomina con ordine di venerazione e obbedienza (23 Dicembre 1276) c. 212-213. - 24. Breve del Pontefice Martino IV al Podestà, al Consiglio e al Comune di Pesaro con

cui esorta di accogliere benevolmente e di aiutare il Capitano dell'esercito Pontificio Guido di Monteforte che la Sede Apostolica invia a domare e punire gli Urbinati ribelli (5 Ottobre 1283) c. 213 t°-214. - 25. Breve del medesimo Pontefice con cui consacra la nomina a Vescovo di Pesaro di Frate Accursio, e seguono altri brevi al Capitolo, al Clero della città e della diocesi, a tutti i Vassalli della Chiesa e al Popolo d'annunzio di tal nomina con ordine di rispetto e di obbedienza al pastore (13 Dicembre 1283) c. 214-15. - 26. Breve del medesimo Pontefice al Podestà, al Consiglio e al Comune di Pesaro con cui prega di aiutare l'opera del Legato Pontificio per abbattere la superbia degli Urbinati (11 Marzo 1284) c. 215 t°-216. - 27. Breve del Pontefice Nicola IV con cui consacra la nomina a Vescovo di Pesaro di Frate Salvo, cui seguono altri brevi al Capitolo, al Clero della Città, e della diocesi, al Popolo e ai Vassalli della Chiesa di annunzio di tal nomina con ordine di rispetto e obbedienza al predetto pastore (27 Gennaio 1291) c.216-217. - 28. Breve del medesimo Pontefice al Podestà e al Popolo della città di Pesaro con cui accogliendo la loro istanza riconferma la protezione della Sede Apostolica (20 Agosto 1291) c. 217 t°-219. - 29. Costituzione di Bonifacio VIII con cui annulla l'assoluzione a Rizardo da Ferentino Canonico della Chiesa di S. Andromaro? fatta dai Cesenati e dai Forlivesi, rimanendo invece ferma l'assoluzione di Guidone e di Galasso di Montefeltro (27 Novembre 1294) c. 219. - 30. Breve del medesimo Pontefice al Podestà, al Consiglio ed al Comune di Pesaro perchè rispettino Corrado di Montefeltro che egli ha chiamato a Roma per certe ragioni spirituali (1 Aprile 1295) c. 219. - 31. Concessione di feudo che fa il medesimo Pontefice a Malatesta da Verrucchio di tutti i beni di Bernardo del fu Guidone da Montecchio per l'annuo censo di due soldi di moneta comune (19 Dicembre 1298) c. 219 t°. - 32. Breve del Pontefice Clemente V al proprio nipote Bernardo del Gos (*sic*), governatore della Marca d'Ancona perchè voglia interessarsi in modo particolare della città di Pesaro, Fano e Senigallia state sempre fedeli alla Sede Apostolica (8 Marzo 1305) c. 220. - 33. Breve del medesimo Pontefice al Podestà, al Capitano, agli Anziani, al Consiglio e al Comune di Pesaro con cui ordina di usare rappresaglie ai Veneti che assediano Ferrara, impadronendosi di loro beni mobili e immobili e catturando lor navi e galee che fossero nel Porto di Pesaro (28 Giugno 1308) c. 220. - 34. Breve del medesimo Pontefice con cui consacra ad Abbate del Monastero di S. Tomaso in Foglia il Monaco Monaldo, e seguono altri brevi al Convento o ai Frati e ai Vassalli del Monastero predetto con cui annunzia tale nomina (4 Aprile 1312) c. 220 t°-221. - 35. Il medesimo Pontefice concede all'Abbate Monaldo l'ufficio della benedizione?

(17 Aprile 1312) c. 221. - 36. Breve del Pontefice Giovanni XXII al Tesoriere della Marca d'Ancona con cui gli ordina di riscuotere da Pandolfo e Ferrantino de' Malatesti e dagli altri eredi del fu Malatesta da Verrucchio l'annuo censo di due soldi di moneta comune dovuti alla Camera Apostolica (23 Dicembre 1321) c. 221. - 37. Breve del medesimo Pontefice al Comune e al Popolo di Pesaro con cui li elogia della resistenza fatta a Federico da Montefeltro e ai fratelli e seguaci di lui tutti ribelli della Chiesa e li esorta a persistervi (8 Ottobre 1321) c. 221 t°-222. - 38. Altro Breve del medesimo Pontefice al Comune della città di Pesaro, con cui lodando lo zelo fin qui avuto per aiutare la Chiesa a domare i ribelli, prega di giovare d'aiuti, di consigli e d'opportuni favori per lo stesso scopo l'Abbate Amelio del Monastero di S. Saturnino da Tolosa Cappellano suo governatore della Marca d'Ancona (1 Maggio 1322) c. 222. - 39. Altro Breve del medesimo Pontefice al Popolo e al Comune di Pesaro con cui li prega di sovvenire ancora di denaro l'Abbate predetto per poter continuare la persecuzione dei ribelli ecc. (31 Maggio 1322) c. 222 t°-223. - 40. Breve del medesimo Pontefice al Consiglio e al Comune della città di Pesaro per ringraziare degli aiuti dati al governatore della Marca per la persecuzione dei ribelli (14 Febbraio 1323) c. 223 t°-224. - 41. Altro Breve del medesimo Pontefice al Podestà, al Consiglio e al Comune di Pesaro con cui avverte i Pesaresi di non ricevere gli Spoletani nè altri ribelli della Chiesa (5 Gennaio 1326) c. 224 t°. - 42. Breve del medesimo Pontefice al Podestà, Consiglio e Comune di Pesaro con cui esorta a giovare di aiuti, consigli e favori il Tesoriere della Marca Folco da Pavia contro i ribelli e nemici della Chiesa (29 Marzo 1328) c. 224 t°-225. - 43. Breve del medesmo Pontefice a Bertrando Vescovo di Ostia, Legato della Sede Apostolica, con cui gl'ingiunge di costringere Malatestino dei Malatesti usurpatore dei beni della Chiesa nella Marca e quanti fossero suoi complici a restituire il maltolto e a minacciar tutti di scomunica (14 Febbraio 1331) c. 225-26. - 44. Breve del medesimo Pontefice al Podestà e Comune di Pesaro con cui mostra gratitudine per quanto han fatto per giovare il Legato della Chiesa, assicurando d'aver dato ordine al governatore della Marca perchè li tratti con benevolenza e favore (13 Aprile 1333) c. 226. - 45. Breve del Pontefice Benedetto XII al Podestà, al Consiglio e al Comune della città di Pesaro con cui li esorta ad obbedire a Maestro Bernardo da Piano, governatore della Marca e a giovargli con aiuti, consigli e favori (13 Maggio 1334) c. 226 t°-227. - 46. Breve del Papa Clemente VI al Comune della città di Pesaro con cui ordina ed esorta a restituire all'Arcivescovo Niccolò e alla Chiesa Ravennate Casteldimezzo, Granarolo e Fanano spettantigli di pieno diritto (21 Agosto 1344) c. 227. -

47. Cenno al titolo di Conte dato da Alessandro V a Lapo de' Pugliesi da Prato nel castello di Valentio di Pesaro (a. 1409?) c. 227 t°. - 48. Copia dei Patti dei Signori Malatesta col Cardinale Egidio (2 Giugno 1355) c. 228-235. - 49. Copia del giuramento di fedeltà del Sindaco della città di Pesaro al Cardinale Egidio, di cui sopra (2 Luglio 1355) c. 236-248. - 50. Copia del giuramento d'ogni singola persona della città, contado e distretto di Pesaro al medesimo Cardinale Egidio (10 Settembre 1355) c. 249-276. Bianca la c. 277. - 51. Copia di tutti gl'istrumenti e gli atti riguardanti i Vicariati dei Malatesti (8 Luglio 1355) c. 278-299. Bianche le c. 300-301. - 52. Breve del Pontefice Innocenzo VI a Malatesta e Galeotto dei Malatesti con cui li esonera dal pagamento di 3000 fiorini d'oro, dovuti alla Camera Apostolica per il censo dei Vicariati di Rimini, Pesaro, Fano e Fossombrone (23 Dicembre 1354) c. 302. - 53. Breve del Pontefice Gregorio XI a Galeotto Malatesta con cui conferma i Vicariati a lui e ai suoi successori (5 Agosto 1374) c. 302 t°-309. - 54. Breve del Pontefice Urbano VI a Cosmato amministratore della Chiesa Ravennate ed ad Emanuele vescovo d'Imola con cui dà loro facoltà di condonare ai Malatesta i censi arretrati e di rilasciar loro regolare quitanza per quei censi o parte di essi che pagheranno in avvenire (10 Giugno 1389) c. 309 t°-310. - 55. Breve del medesimo Pontefice a Carlo del fu Galeotto, a Malatesta del fu Pandolfo, nonche a Pandolfo, Malatesta e Galeotto del fu Galeotto dei Malatesti, con cui li ammonisce ed esorta a pagare i censi al Vescovo Emanuele, almeno i 3000 fiorini d'oro che erano stati così urgentemente richiesti (30 Agosto 1389) c. 310. - 56. Breve del Pontefice Bonifacio IX a Malatesta del fu Pandolfo dei Malatesti con cui gli dà l'investitura della città, contado e distretto di Pesaro per sè e per i suoi legittimi discendenti maschi, dopo la sua morte pel censo di 1800 fiorini d'oro (2 Gennaio 1390) c. 310. - 57. Breve del medesimo Pontefice a Malatesta del fu Pandolfo con cui gli concede dilazione di pagare il censo arretrato insieme con quello corrente dell'anno, a rate di 600 ducati, fino alla totale soddisfazione del debito (5 Gennaio 1390) c. 310 t°-311. - 58. Breve del medesimo Pontefice con cui assegna ad Antonio Tomacelli napolitano Castellano del castello di Castrocaro e della Rocca di Bertinoro per sua provvisione i censi che devono pagare il Malatesta di Pesaro e gli Ordelaffi di Forlì (17 Gennaio 1390) c. 311. - 59. Bolla del medesimo Pontefice con cui assegna 300 ducati d'oro a Lodovico dei Visdomini da Montecchio togliendoli dai censi predetti (18 Maggio 1389) c. 311. - 60. Breve del medesimo Pontefice a Malatesta del fu Pandolfo dei Malatesti con cui gli condona i censi di Pesaro, di di Todi e di Orte (1 Marzo 1395) c. 311 t°-312. - 61. Breve del medesimo

Pontefice ai Fratelli Malatesti di Rimini e al Malatesta di Pesaro con cui ordina che paghino i loro censi a Nicolò da Imola notaio della Camera Apostolica (1 Maggio 1398) c. 312 t°. - 62. Breve del medesimo Pontefice al Malatesta di Pesaro con cui gli conferma una quitanza rilasciatagli pel censo della città di Pesaro (18 Febbraio 1402) c. 312 t°-313. - 63. Bolla del Pontefice Alessandro V a Lapo di Turingo dei Pulgensi da Prato con cui gli concede il titolo di Conte per sè e pei suoi figli (27 Marzo 1409) c. 313 t° - 64. Breve del Pontefice Eugenio IV a Pandolfo Malatesta Arrivescovo di Patrasso e a Galeotto e Carlo de' Malatesti con cui condona loro una parte dei censi dovuti alla Camera Apostolica (19 Gennaio 1435) c. 313 t°-314. - 65. Breve del Pontefice medesimo agli stessi Malatesti di cui sopra, con cui conferma ad essi tutti i Vicariati ecc. (26 Settembre 1435) c. 314. - 66. Breve del medesimo Pontefice agli stessi Malatesti con cui rimette loro ogni colpa e condona ogni mancanza anche grave commessa contro la Chiesa (24 Ottobre 1435) c. 315-316. - 67. Breve del Pontefice Nicola V ad Alessandro Sforza, signore di Pesaro con cui gli concede il Vicariato della città, contado e distretto di Pesaro e per sè e pei i suoi eredi legittimi ecc. (2 Aprile 1447) c. 316 t°-321. - 68. Breve del Pontefice Sisto IV a Costanzo Sforza, con cui gli conferma il Vicariato, come sopra (1 Giugno 1474) c. 321 t°-322. - 69. Breve del medesimo Pontefice al predetto Costanzo Sforza con cui lo assolve dalla scomunica lanciatagli per aver aiutato i Fiorentini ribelli alla Chiesa, purchè giuri d'essere d'ora innanzi fedele alla Chiesa e paghi il censo annuo dovuto alla Camera Apostolica (26 Agosto 1481) c. 322-324. - 70. Copia della dichiarazione che Costanza Sforza fa al Pontefice Sisto IV d'obbedienza e di fedeltà per mezzo dei suoi ambasciatori Domenico di Barignano e Giacomo di Adria (11 Luglio 1481) c. 325. - 71. Atto notarile del notaio Filippo da Pontecorvo con cui attesta il ricevimento della dichiarazione, di cui sopra, fatta da Costanzo Sforza per mezzo dei suoi ambasciatori Domenico di Barignano e Giacomo Probo di Adria (30 Agosto 1481) c. 325 t°-326. - 72. Breve del medesimo Pontefice a Camilla vedova di Costanzo Sforza e al figlio di lei minorenne Giovanni Sforza, con cui consente di conservare loro il Vicariato della città, contado e distretto di Pesaro a certe condizioni (23 Novembre 1483) c. 326-28. - 73. Copia della dichiarazione di fedeltà e d'obbedienza che fanno Camilla e Giovanni Sforza al Pontefice per mezzo del loro ambasciatore Pandolfo Collenuccio (7 Agosto 1483) c. 328. - 74. Atto legale del notaio della Camera Apostolica Filippo da Pontecorvo con cui si attesta il giuramento di fedeltà prestato dall'ambasciatore Pandolfo Collenuccio in nome di Camilla e Giovanni Sforza (11 Di-

cembre 1483) c. 329. - 75. Breve del Pontefice Innocenzo VIII a Giovanni Sforza con cui gli conferma il Vicariato della città, contado e distretto di Pesaro ecc. (15 Maggio 1490) c. 329 t°. - 76. Bolla del medesimo Pontefice con cui accoglie la rinunzia ad ogni diritti d'investitura sul Vicariato, di cui sopra fatta dalla Vedova di Costanzo Sforza e riconosce solo investito Giovanni Sforza, figlio d'entrambi (23 Aprile 1490) c. 330-332. - 77. Atto di conferma della rinunzia all'investitura di cui sopra (23 Aprile 1490) c. 332. - 78. Istrumento di ratifica della rinuncia ecc. (13 Luglio 1490) c. 332 t°. - 79. Atto legale con cui Giovanni Sforza ratifica alla sua volta col sui giuramento tutte le cose fatte in nome suo da Domenico Barignani suo procuratore (28 Luglio 1490) c. 332 t°-33. - 80. Breve di Clemente VII con cui si priva prima dello Stato il Duca Francesco Maria I della Rovere per la contravenzione ai patti imposti da Adriano VI per la restituzione del ducato di Urbino e della città di Pesaro, e, poi, la reintegrazione accordatagli in tutto lo Stato. c. 333.

Fascicolo X: Da un frammento dell'antico Registro del 1443 nell'Archivio Segreto. — 1. Atto di vendita d'una casa che fa Antonio del fu Nicola Valetti a Maestro Giovanni del fu Giovanni merciaio, non che di un pezzo di caneva pel prezzo di 300 ducati d'oro (23 Maggio 1438) c. 337. - 2. Atto di ratifica di tale vendita fatta da donna Gentile moglie del predetto Antonio (2 Giugno 1438) c. 337. - 3. Quitanza del rimanente del prezzo della casa e caneva predette per rogito del medesimo notaio Matteo del fu Antonio Alberti da Pesaro (18 Maggio 1440) c. 337. - 4. Compromesso fatto tra Gregorio di Pisa e Niccolò da Castello in una lite o controversia vertente tra loro (16 Gennaio 1442) c. 337. - 5 Atto di vendita di due pezzi di terra che fanno Donna Cecchina figlia del fu Benedetto di Andrea da Montebaroccio e il marito di lei Antonio di Nicola da Fano a Maestro Bartolo Vanni di Amatolo, detto Bartolo Vignatolo calzolaio da Montebaroccio pel prezzo di 150 ducati d'oro (19 Gennaio 1438) c. 337 t°. - 6. Dichiarazione di debito che fa Abramo di Agnolello ebreo a Giovanni di Antonio de' Negri da Verona (30 Gennaio 1442) c. 337 t°. - 7. Atto di vendita d'un pezzo di terra che fa Donna Maddalena figlia del fu Francesco Bugoli da Casteldimezzo ed erede di lui in nome pure della madre Druda a Gambino di Domenico da Firenzuola per 23 ducati (20 Gennaio 1441) c. 338. - 8. Atto di vendita fatta al medesimo Gambino d'una casa con cortile da Giorgio di Tommaso Schiavo dimorante in Firenzuola per 27 ducati d'oro (30 Gennaio 1441) c. 338. - 9. Supplica d'un Parone di Fiume contro Abramo di Agnolello ebreo di Pesaro per essere pagato d'un suo credito col rescritto di Galeazzo Malatesta signore di Pesaro a cui

era indirizzata (23 Maggio, s. anno) c. 338. - 10. Poliza fatta a Pesaro di 3452 ducati d'oro veneziani da Iacomo di Pompeo a Tomaso Alferi di Aquila a Orlandino de' Maffei e fratelli da Verona (11 Ottobre 1440) c. 338. - 11. Altra Poliza di Giovanni di Domenico da Norcia? a favore di Stefano di Andrea dei Vezati da Pesaro per 47 ducati d'oro (9 Ottobre 1441) c. 338. - 12. Testamento di Giacomo di Bartolo Giuntoli di Monte S. Maria con lasciti in favore di chiese (4 Febbraio 1436) c. 338 t°. - 13. Cassazione d'un istrumento riguardante il Monte di Ancona (s. data) c. 338 t°. - 14. Promessa d'uno di Firenzuola di vendere certi beni nel Riminese (20 Luglio 1432) c. 338 t°. - 15. Dichiarazione? d'un deposito da un ebreo fatta da Gregorio di Giovanni Schiavo, abitante in Firenzuola (26 Dicembre 1440) c. 338 t°. - Atto di permuta fatta da Don Antonio di Giacomo da Rimini Rettore delle Chiese di S. Antonio e S. Patrignano di Pesaro con un certo Vagnino e Domenico figlio di lui (2 Ottobre 1427) c. 338 t°-339. - 17. Istrumento notarile che fa Matteo del fu Antonio Alberti di Pesaro per autorizzazione concessagli dal Consiglio generale del Comune di Pesaro alla presenza del Podestà Benedetto Gambacorti di Pisa (manca l'argomento) (25 Gennaio 1430) c. 339 t°. - 18. Polizza fatta da un mercante milanese a un mercante Aquilano da pagarsi in Marzo alla fiera di Pesaro (2 Gennaio 1442) c. 339 t°. - 19. Testamento di Donna Isabetta figlia di Bonaccorso di Raniero dei Ranieri da Pesaro e moglie di Nicola dei Balignani in favore, dopo alcuni legati, del figlio nascituro e del marito (31 Dicembre 1423) c. 339 t°. - 20. Supplica del Giudice Bonaventura da Imola col rescritto di Galeazzo Malatesti (18 Settembre 1442) c. 340. - 21. Atto di malleveria, che fanno Ser Giovanni Bertiamei di Pisa, nipote di Ser Gregorio di Tomaso, e Ser Giovanni Bucciarelli, con cui assicurano che sarà reso conto della gestione di Ser Gregorio predetto e sarà pagato l'avanzo per l'esattoria da lui tenuta (3 Settembre 1442) c. 340. - 22. Atto di vendita che fa d'una casa Andrea del fu Ondedeo da Ginestreto a Giacomo Pezzi del detto castello per 31 ducati d'oro (11 Ottobre 1435) c. 340. - 23. Dichiarazione che fa Benedetto di M.ro Giovanni Calzolaio d'aver ricevuto in aumento di dote di sua moglie dalla medesima Donna Baldella 84 libbre di denari Rav.ti (a. 1421) c. 340. - 24. Sentenza data da Michel Angelo de' Rosselli da S. Angelo in Vado Vicario nel Palazzo del Comune di Pesaro in una lite tra certi di Candelara, nella quale era stato altra volta sentenziato da Tarquinio Vicario delle Gabelle (2 Agosto 1442) c. 340 t°. - 25. Atto di vendita d'una vigna che fa Ardoino degli Arduini di Pesaro a M.ro Benedetto di M.ro Giovanni da Montelabate? per 80 ducati d'oro (5 Novembre 1419) c. 340 t°. - 26. Sentenza data da Michelangelo de' Rosselli da S. Angelo in

Vado in una lite tra Lucchese di Ser Andrea da Faenza, famigliare di Galeazzo de' Malatesti e Niccolò di M.ro Marino da Monteluro suo cognato (28 Settembre 1442) c. 341. - 27. Istrumento dotale di uno da Montebaroccio (a. 1432) c. 341. - 29. Atto di vendita di una possessione che fa Ambrosino de' Magistri ad Agostino di M.ro Giuliano sarto da Montebaroccio per 200 ducati d'oro (4 Gennaio 1438) c. 341. - 29. Dichiarazione scritta di Petronio di Ser Giacomo de Muratori da Budrio che promette di dare a un Ebreo some tredici di Albano buono (uva) per 4 ducati (12 Luglio 1441) c. 341. - 30. Atto di vendita di un terreno fatta da uno di Montebaroccio (s. anno) c. 341. - 31. Lodo arbitrale dato da Paolo de Marone ed Antonio di Sante nella controversia tra M.ro Giacomo di M.ro Piero da Fano, detto della Zecca, dimorante in Pesaro e Gaspero di Antonio da Candelara (23 Gennaio 1441) c. 341 t°. - 32. Dichiarazione che fa Giovanni di Antonio da Montebaroccio di pagare e restituire a Giuliano del fu Giovanni da Pesaro cinque ducati d'argento (5 Aprile 1431) c. 341 t°-342. - 33. Atto di vendita di metà di fondi e magazzeni che fa Donna Caterina Vedova di Giovanni di Antonio Bonagiunta da Urbino a Simone di Ser Bartolomeo da S. Casciano di Pisa per 100 ducati d'oro (3 Gennaio 1439) c. 342. - 34. Altro istrumento riguardante la vendita dell'altra metà di fondo e magazzeno per 160 ducati (15 Marzo 1442) c. 342. - 35. Sentenza data da Andrea di Capoleone da Ancona Vicario in una lite tra Giacomo di Simone da Castello e Marino delle Gabiccie condannando il detto Marino a pagare 39 some di grano (8 Ottobre 1442) c. 342 t°. - 36. Compromesso di Niccolò di Sante da Monte S. Maria, e di Cecco e Giovanni di lui fratelli per la divisione di certi beni, e lodo con altro istrumento dei due compromessi (s. anno) c. 342 t°. - 37. Sentenza data a Battista de' Mucioli da Rimini nella causa vertente fra Niccolò Paolucini da Gradara e donna Isabella vedova di Raniero de' Ranieri da Nidastore, in favore di Mad. Isabella (6 Marzo 1442) c. 343. - 38. Testamento di Bartucciolo del fu Arcolano da Novilara in favore di tutte le chiese di Pesaro (7 Marzo 1414) c. 343. - 39. Atto di donazione che fa Donna Isabella figlia del fu Bonaccorso di Raniero da Pesaro e moglie di Nicolò di Antonio dei Balignani a Bonaccorso figlio del fu Pietro di Nicola da Pesaro di un pezzo di casa, di una sala e d' una camera al pianterreno (12 Aprile 1423) c. 344. - 40. Atto di approvazione della donazione predetta, dopo fattane lettura nel generale Consiglio (4 Giugno 1423) c. 344. - 41. Sentenza del Vicario Andrea di Capoleone nella causa cominciata alla presenza di Michelangelo de' Roselli (15 Ottobre 1442) c. 344 t°. - 42. Altra sentenza data da Michelangelo de' Roselli da S. Angelo in Vado ecc. (7 Febbraio 1442) c. 344 t°. - 43. Un laudo di Fossombrone (*sic*) c. 344 t°. - 44. Atto di per-

muta che fa Galeazzo die Malatesti di Pesaro con Ciono del fu Landuccio, già di Perugia ora cittadino d'Urbino (19 Novembre 1442) c. 344 t°-345. - 45. Atto di rinuncia che fa la moglie di Galeazzo Malatesta ad ogni diritto sui beni permutati da Galeazzo col predetto Ciono di Perugia, cittadino di Urbino (24 Novembre 1442) c. 345 t°. - 46. Altro atto di consimile rinunzia per la medesima permuta (24 Novembre 1442) c. 345 t°-346. - 47. Atto di divisione, di conto e di quitanza per 9000 denari Ravennati fatto da Vico e Bartolomeo fratelli e figli del fu Antonio di Vico con Matteo (9 Marzo 1434) c. 346. - 48. Testamento di un Francesco detto Reghia? per rogito del Notaio Antonio Ugolinucci da Pesaro (a. 1423) c. 346. - 49. Lodo degli arbitri Bonaccorso di Pietro di Nicola e Ser Giacomo di Guidone da Novilara tra certi Candelaresi (a. 1442) c. 346. - 50. Atto di vendita di alcune possessioni che fanno Niccolò e Carlo fratelli e figli di Andrea di Niccolò de' Malatesti di Rimini, col consenso delle rispettive mogli Isabetta figlia di Bartolino degli Agolanti da Rimini e Francesca figlia del fu Niccolò di M.ro Antonio, al merciaio Giovanni del fu Giovanni per 529 libbre di bolognini (30 Agosto 1442) c. 346 t°-347. - 51. Atto di vendita d'un pezzo di terra con olivi (mancano i nomi dei contraenti) (20 Gennaio 1428) c. 347. - 52. Atto di permuta, previo consenso, che fa Giovanni del fu Antonio da Urbino, Abbate del Monastero di S. Benedetto nel monte Favale e Paolo Maroni ecc. (21 Maggio 1426) c. 347. - 53. Carta dotale di una donna di Candelara (19 Dicembre 1435) c. 347 t°. - 54. Dichiarazione che fa Galvano Broccardi di Costanza cittadino di Pesaro d'aver ricevuto da donna Caterina sua moglie per dote una certa casa situata nel quartiere di S. Giacomo (15 Giugno 1437) c. 348. - 55. Istrumento rogato da notaio Giovanni di Giacomo da Sestino (non è detto di che tratti) (18 Maggio 1442) c. 348. - 56. Atto di donazione d'un pezzo di vigna che fa Galeazzo dei Malatesti signore di Pesaro al suo famigliare Michele di Benedetto da Siena (20 Settembre 1338) c. 348. - 57. Sentenza data da Michelangelo dei Roselli da S. Angelo in Vado in una lite tra Stefano di M.ro Reuccio e Bernabeo di Domenico speziali soci di Pesaro e Giacomo Pompeo da Verona mercanti per certi zuccheri e zafferani (9 Dicembre 1441) c. 348. - 58. Testamento di Antonio del fu Ranierolo da Ginestreto in favore della Pieve di S. Pietro di Ginestreto e delle Chiese di S. Fabiano e di S. Andrea del detto castello (13 Marzo 1434) c. 348 t°. - 59. Testamento di un'Agnesina del fu Guidicino Giangui da Mondavio e moglie di Bartolo di Antonio Gualteruzzi di Montelevecchie in favore di alcune chiese (s. data) c. 348 t°. - 60. Inventario di maioliche della società che era tra Andrea da Urbino detto il *peloso* e Lorenzo da Pesaro detto il *Ciarlatino* (25 Novembre 1435) c. 348 t°-349. - 61. Atto rogato del notaio

Giuliano del fu Giovanni (senz'altra indicazione) (24 Novembre 1441) c. 349. - 62. Sentenza data da Tarquinio degli Urbani da Urbino Vicario nella causa tra Donna Caterina moglie di Guidone Ravagli e i figli di Lodovico Azolini rappresentati dal loro procuratore Bartolo de' Fantinozzi (5 Novembre 1442) c. 349. - 63. Lodo dato dall'arbitro Matteo di Giovanni da Sassoferrato cittadino Pesarese (4 Gennaio 1443) c. 349. - 64. Atto di donazione che fanno di tutti i loro beni ai Religiosi Frate Alessio da Durazzo, Frate Januccio del fu Marino da Messina ecc. i fratelli Angelo e Tommaso figli del fu Michele di Novilara che vogliono divenir poveri ed eremiti (2 Maggio 1425) c. 349-350. - 65. Istrumento notarile rogato dal notaio Giacomo di Guidone da Novilara (manca l'indice dell'oggetto) (25 Maggio 1437) c. 350. - 66. Atto notarile con cui Sante del fu Nicola Santi di Alberto dà a lavorare una sua vigna (28 Novembre 1436) c. 350. - 67. Istrumento notarile per rogito di Gerolamo Regnaroli del fu Dino di Pesaro (manca ogni indicazione d'argomento) (15 Dicembre 1441) c. 350. - 68. Idem come al numero precedente per rogito di Biancuccio di Giovanni Cecchini di Pozzo (24 Agosto 1441) c. 350. - 69. Idem, per rogito di Angelo di Ser Bartolo da Montegaudio (a. 1442) c. 350. - 70. Sentenza data da Petronio dei Muratori di Budrio nella causa tra Pietro di Lorenzo da Fabriano e Sante di Arduino degli Arduini (1 Giugno 1439) c. 350 t°. - 71. Sentenza data dal Vicario Andrea di Capoleone da Ancona (manca l'indicazione della causa e dei litiganti) (22 Febbraio 1443) c. 350 t°. - 72. Altra sentenza del medesimo Vicario (8 Febbraio 1443) c. 350 t°. - 73. Poliza di mercanti osservabile per il prezzo dei panni (3 Novembre 1441) c. 350 t°. - 74. Sentenza data dal Vicario Andrea di Capoleone in una causa che verteva contro Vico e Bartolomeo fratelli e figli, eredi universali di Antonio di Vico da Pesaro (6 Febbraio 1443) c. 350 t°-351. - 75. Istrumento dotale fatto dal notaio Giovanni di Ser Buciarelli cittadino Pesarese (s. data) c. 351. - 76. Istrumento di vendita di una casa con un pezzo d'orto che fa Stefano di Andrea de' Vezati da Candelara ad Angiolello del fu Servadio da Pesaro ebreo per 50 ducati (20 Novembre 1440) c. 351. - 77. Sentenza data dal medesimo Vicario Andrea di Capoleone per lo stesso Angiolello di cui sopra (12 Ottobre 1442) c. 351. - 78. Altra sentenza nella stessa causa data da Michelangelo dei Roselli da S. Angelo in Vado Vicario ecc. (17 Ottobre 1441) c. 351. - 79. Sentenza data dal Vicario Matteo dei Foleoni di Pergola durante la podesteria di Benedetto Gambacorti di Pisa (22 Agosto 1435) c. 351. - 80. Altra sentenza di Andrea di Capoleone (10 Aprile 1443) c. 351 t°. - 81. Quitanza rilasciata a due fratelli di Montebaroccio da Checcho da S. Casciano e da donna Cola Vedova di Rodolfo da Pesaro (13 Aprile 1443)

c. 351 t°. - 82. Atto di vendita d'un pezzo di terra che fanno agli stessi fratelli di Montebaroccio i medesimi Checco da S. Casciano e Donna Cola Vedova di Rodolfo da Pesaro (9 Giugno 1442) c. 351 t°. - 83. Atto di vendita d'una donna del Farneto (*sic*) (11 Maggio 1442) c. 351 t°. - 84. Obbligazione di pagamento a un Gabbino? di Lello degli Almerighi sottoscritta da Cristoforo degli Almerighi e da Giovanni di Ser Buciarello (1 Marzo 1442) c. 351 t°. - 85. Atto di vendita di uno della Gabiccie (*sic*) (11 Marzo 1443) c. 351 t°. - 86. Testamento d'uno di Novilara per rogito del notaio Leonardo del fu Salvuccio di Mercatello (3 Giugno 1443) c. 351 t°. - 87. Istrumento sullo stesso interesse che era stato registrato alla pag. 72 (*sic*) (13 Marzo 1434) c. 351 t°-352. - 88. Istrumento fatto fare da Ser Gerolamo de' Ragnaroli di Pesaro al notaio Giacomo Bencivenni di Pesaro (20 Maggio 1443) c. 352. - 89. Supplica di Don Pietro Rettore di S. Maria Nova da Pesaro per ottenere licenza di fare una permuta di beni della detta Chiesa con rescritto del Malatesta (Aprile 1436) c. 352. - 90. Istrumento di cessione d'una casa in pagamento che fa Francesco del fu Biagio cimatore da Firenze a Damiano di Almerico di Lello degli Almerici, accompagnato dall'atto di rinunzia ad ogni diritto su detta casa che fa Donna Bartolomea figlia di M.ro Simone di Giovanni di Siena e moglie del su nominato Francesco (27 Marzo 1443) c. 352 t°. - 91. Istrumento dotale pel notaio Vincenzo del fu Paolo di Vicenza, cittadino Pesarese (s. data) c. 352 t°. - 92. Sentenza del Vicario Petronio de' Muratori in una causa in cui era stato dato il lodo arbitrale da Giovanni dei Giordani di Pesaro (20 Giugno 1437) c. 352 t°. - 93. Istrumento dotale di una donna di Montepeloso per rogito di Tomaso Pesarini da Monteluro (30 Novembre 1406) c. 352 t°. - 94. Istrumento legale con cui si dà il possesso a certi ebrei di una casa nel quartiere di S. Terenzio (24 Maggio 1417) c. 352 t°-53. - 95. Altro contratto d'Ebrei in vigor del quale fu forse dato il possesso di cui al numero precedente (24 Gennaio 1395) c. 353. - 96. Altro contratto, come sopra (mancante) (27 Luglio 1417) c. 353. - 97. Petizione di Vico e Bartolomeo fratelli e figli del fu Antonio di Vico da Pesaro con cui chiedono a procuratore Giovanni di Oddone da Pesaro, del quale si fa mallevadore Matiolo del fu Vico da Pesaro ecc. (24 Novembre 1432) c. 353. - 98. Ordini di pagamento di Francesco da Mercatello Segretario di messer Federico da Urbino a certi mercanti Veronesi per panni a lui dati (Febbraio e Marzo 1443). - 99. Atto di vendita d'una pelle bianca d'asinello per 12 libbre di denari e due soldi (1 Gennaio 1443) c. 353 t°-354. - 100. Dichiarazione di debito che fa Francesco di Paolo da Mercatello, segretario di Federico da Urbino a Giovanni di Antonio de' Negri da Verona per 95 ducati d'oro (22 Gennaio 1443) c. 354. - 101. Dichiarazione d'anon.° d'aver ricevuto da

Nanni Barullo da Pesaro per grano? 17 ducati e mezzo d'oro Veneziani (24 Marzo 1442) c. 354. - 102. Dichiarazione che fa uno del Farneto d'aver avuto per aumento di dote della propria moglie 20 ducati d'oro per amor di Dio datigli da Donna Isabetta da Varano (26 Ottobre 1439) c. 354. - 103. Testamento d'Anselmo del fu Giovanni da Pesaro in cui lascia esecutore testamentario Giacomo de' Mansueti Proposto pesarese (2 Giugno 1442) c. 354. - 104. Una sentenza del 1443 (*sic*) c. 354. - 105. Istrumento dotale del 1438 per rogito di Cecchino Tadei di Pesaro c. 354. - 106. Memoriale d'un Mercante Mantovano e sentenza del giudice commissario? emanata il 6 Luglio 1443. c. 354. - 107. Testamento di Donna Giovanna figlia di M.ro Antonio e moglie di Bartolomeo di Pietro dei Peroni da Perugia in favore, dopo alcuni lasciti, dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Pesaro (23 Luglo 1441) c. 354 t°-357. - 108. Supplica di Frate Giacomo della Compagnia de' Servi a Galeazzo Malatesta Signore di Pesaro perchè voglia confermare le donazioni degli Eremiti Frate Tomaso e Frate Angelo di Michele di Viviano da Novilara (2 Fbbraio 1443) c. 355-56. - 109. Intimazione di pagamento che fa Galeazzo dei Malatesti signore di Pesaro a Giuseppe Venturini di Pergamo, socio di Giacomo Pompei da Verona, debitore degli Eredi di Bartolomeo di Antonio dei Turchi, affinchè entro tre giorni paghi a Tarquinio Vicario generale la somma dovuta sotto pena di 1000 ducati d'oro (14 Agosto 1443) c. 357. - 110. Testamento di uno di Montebaroccio con lasciti alle Chiese (27 Ottobre 1435) c. 357. - 111. Istrumento dotale d'uno di S. Angelo pel notaio Gualtieri di Antonio del medesimo castello (s. data) c. 357 t°. - 112. Sentenza del Capoleoni a favore di donna Giovanna moglie di Giorgio de' Regnaroli per restituzione di dote di 740 ducati d'oro male amministrati dal marito (26 Gennaio 1443) c. 357 t°. - 113. Quitanza rilasciata da Ludovico del fu Zongo degli Ondedei di Pesaro, in nome pure del fratello Giovanni a Giuseppe del fu Venturino da Verona per sè e in nome di Giacomo di Pompeo da Verona, per nolo e censo che erano obbligati a pagare (24 Giugno 1440) c. 357 t°. - 114. Atto notarile, con cui Galeazzo Malatesta, Signore di Pesaro, volendo sodisfare e pagare i propri debiti e quelli del padre Malatesta dei Malatesti, dà facoltà ai suoi amministratori di vendere beni (2 Aprile 1438) c. 357 t°-358. Segue un altro atto dello stesso tenore. - 115. Quitanza rilasciata a Galeazzo dei pagamenti avuti da Giacomo Pompei da Verona in nome pure di Antonio Maffei di Verona (7 Settembre 1439) c. 358 t°. - 116. Altra quitanza di Giacomo Pompei mercante di Verona e di Antonio del fu Emerigo de' Maffei a Giuseppe del fu Venturino degli Adelassi (24 Marzo 1441) c. 359. - 117. Atto di divisione e quitanza reciproca che si fanno Giacomo Pompei e Giuseppe del fu Venturino degli

Adelassi che si erano uniti in società per 5 anni il 1° Febbraio 1437 (a. 1442) c. 359. - 118. Atto legale con cui i medesimi Giacomo Pompei di Verona e Giuseppe del fu Venturino degli Adelassi contraggono una nuova società di mercanzie per altre cinque a cominciare dal 1° Gennaio del nuovo anno (27 Novembre 1442) c. 359 t°.

Fascicolo XI: Dall'antico Registro del 1491 fino al '98 nel medesimo Archivio. — 1. Atto notarile di Giovanni del fu Renzi di Candelara in cui è nominato Prospero Montani da Fermo luogotenente di Giovanni Sforza (19 Marzo 1491) c. 360. - 2. Sentenza data da Bartolomeo di Monselice da Maderno Podestà di Pesaro per Giovanni Sforza (7 Febbraio 1491) c. 360. - 3. Atto notarile fatto da Lodovico del fu Ser Francesco dei Fanestri (8 Aprile 1491) c. 360 t°. - 4. Atto di vendita fatta da Fanino a Silvestro del fu Cecco Bastoni di Pesaro nella villa di Trebbiantico (19 Aprile 1491) c. 360 t°. - 5. Istrumento di vendita che fa il Conte Guidone figlio del Cavaliere Cristoforo degli Almerici di Pesaro a Ondedeo del fu Giovanni degli Ondedei, a Giovanni, Lodovico, e Ottaviano fratelli e figlio del fu Roberto degli Ondedei di Pesaro un pezzo di casa? per 60 Fiorini d'antica moneta 12 Aprile 1491) c. 360 t°-361. - 6. Atto notarile del notaio Costanzo Samperoli di Pesaro (16 Aprile 1491) c. 361 t°. - 7. Altro del notaio Gasparo di Antonio dei Fedeli (8 Marzo 1491) c. 362. - 8. Altro atto del notaio Costanzo Samperoli (9 Aprile 1491) c. 362. - 9. Atto di vendita d'un pezzo di terra che fa Donna Flora Vedova di Pandolfo di Ser Gualtiero ed erede di lui a Sante di Benedetto da Norcia per 56 libbre di Bolognini (14 Marzo 1491) c. 362. - 10. Atto di vendita d'un pezzo di terra arabile che fa Donna Marzia Ved. di Antonio Pardo di Pesaro a Battista Giovanni Bencivenni di Roncaglia (manca il prezzo) (19 Aprile 1491) c. 362 t°. - 11. Copia d'un certo rogito trovato tra quelli di Ser Matteo di Antonio Ceccolini da Novilara (*sic*) (s. data) c. 362 t°. - 12. Francesco figlio di Gerolamo da Monte Milone, detto Milone staffiere e famigliare di Donna Camilla Sforza d'Aragona (*sic*) (14 Aprile 1491) c. 362 t°. - 13. A Maestro Giorgio Cerdoni figlio del fu M.ro Giovanni *figuli teotonici* (9 Aprile 1491) c. 362 t°. - 14. Atto del notaio Sebastiano di Matteo degli Arduini da Montecicardo (14 Aprile 1491) c. 363. - 15. Atto di vendita di tutti i beni che furono già di Battista del fu Antonio Galvani da Montelevecchie che fa Giovanni del fu Guglielmino di Belenzona a Bartolo del fu Antonio Galvani da Montelevecchie (manca il prezzo) (20 Aprile 1491) c. 363. - 16. Atto di vendita di alcune case terre e prati che fa Giovanni del fu Francesco da Lodi dimorante in Urbino a Gerolamo dei Superebi di Pesaro per 150 fiorini (2 Maggio 1491) c. 363 t°-364. - 17. Atto del notaio Francesco del fu Agatito de' Sara-

ceni (6 Maggio 1491) c. 364. - 18. Quitanza trovata in un libro di rogiti del notaio Gaspare de' Fattori (s. data) c. 364. - 19. Quitanza rilasciata dalle Suore di S. Maria Maddalena a Guidone di Matteo di Benedetto de' Piccioni per 140 ducati d'oro veneti per restituzione di dote di Donna Benedetta figlia di Lorenzo dei Terenzi (13 Aprile 1474) c. 364 t°-365. - 20. Atto di accordo sopra l'eredità del Canonico e prete Don Marco del fu Bartolomeo de' Lodovici tra gli eredi (21 Aprile 1491) c. 365. - 21. Atto del notaio Lodovico di Ser Francesco de' Fanestri (22 Aprile 1491) c. 365. - 22. Atto di vendita d'una possessione in Granarola per rogito del notaio Pompeo degli Albertini delle Gabiccie (a. 1491) c. 365 t°. - 23. Atto di vendita che fa Battista figlio del fu Antonio de' Baganti di Montecicardo a Gianfrancesco di Bartolomeo De Rossi di Borgo S. Donnino (manca l'oggetto della vendita e il prezzo) (9 Aprile 1491) c. 365 t°. - 24. Atto del notaio Gerolamo di M.ro Giovanni da Montecicardo (19 Aprile 1491) c. 365 t°. - 25. Dichiarazione di dote ricevuta di 500 fiorini d'oro che fa Guidone del fu Matteo di Benedetto de' Piccioni a Lorenzo de' Terenzi per la sua sposa Giulia figlia del detto Lorenzo (22 Ottobre 1468) c. 366. - 26. Atto del notaio Giovanni Germano d'Austria (30 Maggio 1491) c. 366 t°. - 27. Atto legale alla presenza l'armigero Antonio da Abbazia? e Francesco del fu Luce de' Monaldi (10 Maggio 1491) c. 366 t°. - 28. Concessione in enfiteusi di terre in Gradara per rogito di Pompeo del fu Ser Bartolo degli Albertini dalle Gabiccie (3 Maggio 1491) c. 366 t°. - 29. Sentenza data da Niccolò Saiano di Pesaro arbitro (s. data) c. 366 t°. - 30. Sentenza data da Antonio degli Oldovini da Cremona pretore per Costanzo Sforza nella causa tra Paride di Berardo da Pesaro rappresentato dal suo procuratore Raffaele de' Regnaoli e donna Francesca figlia del fu Giacomo de' Terenzi che dette in isposa al detto Paride una giovane, Francesca, figliuola di Lodovico di M.ro Giovanni da Fano (12 Aprile 1483) c. 367. - 31. Quitanza rilasciata a Donna Marzia del fu Antonio Pardo di Pesaro assente e a Pardo figliuolo di Donna Marzia presente (26 Aprile 1491) c. 367. - 32. Atto di vendita d'un pezzo di terra che fa Mascio del fu Londedeo di Gradara a Pietro del fu Sabatino e a M.ro Giovanni del fu Graziolo del medesimo castello (16 Maggio 1491) c. 367 t°. - 33. Obbligazione di pagamento che fanno Pietro di Sabatino e M.ro Giovanni di Grazioso Gradaresi a Mascio del fu Londedeo di Gradara (16 Maggio 1491) c. 367 t°. - 34. Quitanza rilasciata da Sante del fu Fattori da Novilara a Cristoforo del fu Giovanni Ceccolini di Candelara detto *Briga* (a. 1491) c. 367 t°. - 35. Atto del notaio Sebastiano di Matteo degli Arduini di Montecicardo (a. 1491) c. 367 t°. - 36. Istrumento di mutuo tra Bastiano del fu Nicola Andrucioli di Gradara e Bartolomeo di Giovanni da Parma con

Donna Angela Vedova di Domenico di Samperino dei Samperoli di Pesaro (21 Maggio 1491) c. 367 t°. - 37. Atto di vendita d'un pezzo di casa che fa Gian Carlo del fu M.ro Antonio Perusini col consenso del fratello Sante a M.ro Niccolò del fu Gemignano Scarsella di Ferrara per 60 libbre Bolog. (a. 1491) c. 368. - 38. Quitanza rilasciata da M.ro Cristoforo del fu M.ro Giovanni dei Bonomini di Bologna medico chirurgo al M.ro Niccolò Scarsella (a. 1491) c. 368. - 39. Altra quitanza rilasciata al medesimo Scarsella da Gian Carlo del fu M.ro Antonio Perusini (a. 1491) c. 368. - 40. Atto di vendita fatta a Stefano del fu Simone di Siena, detto il Senese (manca il nome del venditore) (30 Aprile 1491) c. 368 t°. - 41. Atto in cui si nomina un Francesco del fu ..... di Borgo S. Donnino, curiale di Giovanni Sforza (13 Giugno 1491) c. 368 t°. - 42. Atto di vendita che fa la Compagnia di S. Andrea innanzi al Luogotenente di Giovanni Sforza (31 Maggio 1491) c. 368 t°. - 43. Atto del notaio Giovanni del fu Renobio dei Fattori di Candelara (15 Giugno 1491) c. 368 t°. - 44. Atto notarile tra i fratelli Giacomo del fu Niccolò Paoli, Francesco ed Ermete (manca l'oggetto) (13 Giugno 1491) c. 368 t°. - 45. Vendita fatta a Michele del fu Niccolò di Zagabria (manca il nome del venditore) (8 Gennaio 1491) c. 368 t°. - 46. Quitanza del prezzo della vendita soprascritta rilasciata a Michele del fu Niccolò Schiavone e a Terenzio figlio di lui (17 Giugno 1491) c. 368 t°. - 47. Vendita fatta a Battista Briganti di Montecicardo (manca il nome del venditore) (13 Maggio 1491) c. 368 t°. - 48. Sentenza data da Bartolomeo Monselice di Maderno (s. data) c. 369. - 49. Vendita fatta a Ranaldo del fu Pompeo di Angelo de' Pasquali di Pesaro (manca il nome del venditore) (9 Giugno 1491) c. 369. - 50. Dichiarazione di Francesco Bonadio di Pesaro di volere pagare un residuo di dote per la figlia Cassandra al genero Guidone di M.ro Filippo per riavere una possessione datagli *pro tempore* e come in pegno fino al pagamento dell'intera dote (1 Luglio 1491) c. 369. - 51. Atto di vendita che fa Federico del fu Bartolo de' Superchi di Pesaro a Giacomo del fu M.ro Angelo di Duliceto? (non si dice di che) per 80 ducati (14 Giugno 1491) c. 369 t°. - 52. Atto del notaio Francesco del fu M.ro Giovanni di Montegaudio (13 Giugno 1491) c. 369 t°. - 53. Dichiarazione di ricevimento di dote che fa Filippo del fu Giovanni di Fano per la moglie Pera figlia del fu Bernabeo di Domenico Vanni di Pesaro da Rodolfo figlio del detto Bernabeo e della Vedova di questo Donna Giovanna (3 Marzo 1479) c. 369 t°-370. - 54. Testamento di Gaspare di Pietro Antonio Maranza di Pesaro in favore di Graziolo del fu M.ro Silvestro di Cotignola suo genero e di altri parenti (7 Luglio 1491) c. 370. - 55. Quitanza che fa Donna Maddalena figlia di Bartolo de' Superchi, col marito Pier Lodovico del fu Ste-

fano orefice di Pesaro, a Federico suo fratello (a. 1491) c. 370. - 56. Atto di vendita che fa Antonello del fu Matteo Panzano Curiale di Giovanni Sforza a Fra Sisto da Mantova Priore della Chiesa di S. Bartolo fuori delle mura (Aprile 1491) c. 370. - 57. Atto di vendita d'una cavalla con pulledro per 10 fiorini d'antica moneta d'argento che fa Niccolò di Giacomo Briganti da Montecicardo (manca il nome del compratore) (15 Giugno 1491) c. 370 t°. - 58. Obbligazione di pagamento di 24 ducati d'oro che fa M.ro Almerico del fu M.ro Ventura a Matteo del fu Gaspare dei Lepori da Montegaudio (28 Luglio 1491) c. 370 t°. - 59. Atto legale del Capitolo del Convento di S. Agostino d'ordine del Priore (18 Agosto 1491) c. 370 t°-371. - 60. Vendita fatta ad Antonio Santi del fu Pandolfo di Gualtiero da S. Angelo (manca il nome del venditore) (23 Luglio 1491) c. 371. - 61. Atto di Lodovico de' Clementi Rettore della Pieve di Candelara (18 Giugno 1491) c. 371. - 62. Accordo intervenuto nella lite tra Frate Gentile del fu Giacomo Gentili di Pesaro dell'Ordine Minore di S. Francesco e i Fratelli dello stesso Gentile da una parte e Taddeo del fu Gentile dei Samperoli dall'altra (6 Agosto 1481) c. 371. - 63. Vendita o compera di otto braccia di panno nero alto al prezzo di 28 bolognini al braccio (*sic*) (a. 1481) c. 371 t°. - 64. Sentenza data da Prospero Montani di Fermo, Luogotenente di Giovanni Sforza, nella vertenza tra Dino dei Regnaroli di Pesaro rappresentato dal fratello Raffaele per procuratore da una parte e Niccolò Cattabriga de' Samperoli di Pesaro dall'altra, il quale aveva promesso al predetto Dino nel Dicembre 1489 la propria figlia Cornelia in isposa e 600 fiorini di dote; colla quale sentenza si condanna il Niccolò a pagare ciò che aveva promesso (s. data) c. 371 t°. - 65. Atto di vendita (manca l'oggetto) che fanno Gian Carlo e Sante fratelli e figli del fu Antonio Perusini a Marino di Pietro degli Amatori da Casteldurante (14 Maggio 1491) c. 372. - 66. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 50 fiorini che fanno Camillo del fu Stefano di M.ro Renzo dei Leonardi di Pesaro Sindaco del Convento di S. Francesco e Frate Giovanni dell'Ordine Minore Procuratore del detto Convento al mercante Lodovico del fu Biagio da Fossombrone (30 Agosto 1491) c. 372. - 67. Sentenza data da Niccolò da Saiano di Pesaro Commissario e Consultore di Giovanni Sforza con cui condanna Taddeo del fu Gentile dei Samperoli di Pesaro a restituire la dote di 200 ducati d'oro in contanti e 40 ducati in beni mobili (27 Luglio 1491) c. 372 t°-373. - 68. Quitanza rilasciata da Donna Margarita vedova del Cavaliere aurato Giovanni di Giacomo de' Samperoli a Donna Elisabetta moglie del Conte Federico dei Bandi di certo denaro a lei prestato ecc. (30 Agosto 1491) c. 373. - 69. Costituzione di dote per Donna Costanza

figlia del fu Giovanni Ricevuti di Ginestreto (23 Luglio 1387) c. 373. - 70. Compre di case per parte degli Ebrei, la cui sinagoga era nel quartiere di S. Terenzio (a. 1491) c. 373 t°. - 71. Atto di vendita di un pezzo di terra che fa Bartolomeo del fu Nicola de' Foscuti? di Pesaro a Giuntino del fu Guido dei Giuntini (11 Ottobre 1491) c. 373 t°. - 72. Atto di vendita di tutti i beni toccanti ad un Giovanni del fu Ser Gualtiero di S. Angelo che fa il figlio di lui ad Alessandro del fu Gualtiero del detto castello fratello carnale (22 Ottobre 1484) c. 373 t°. - 73. Elezione del governatore per l'ospedale ed inventario (a. 1491) c. 373 t°-374. - 74. Atto del notaio Pompeo del fu Ser Bartolo delle Gabiccie (27 Agosto 1491) c. 374. - 75. Istrumento dotale di un'Elisabetta da Candelara, la cui dote era una possessione in Candelara nel podere di Piagiolo ossia Trebbio della Sconfitta (a. 1491) c. 374. - 76. Testamento di Luca di Ser Niccolò di Antonio per rogito del notaio Giovanni del fu Renzo Fattori (13 Settembre 1491) c. 374. - 77. Atto legale per le Monache di S. Maria Maddalena a rogito di Matteo de' Lepori (5 Novembre 1491) c. 374. - 78. Dichiarazione d'un tale (manca il nome) d' essere debitore a un Michele di 13 fiorini quali prezzo d' un bue e d'un manzo datigli (10 Ottobre 1491) c. 374. - 79. Atto del notaio Domenico del fu Cola de' Zucchelli da Firenzuola in cui è nominato Giacomo di Ancona Curiale e Famigliare di Giovanni Sforza (15 Settembre 1491) c. 374. - 80. Atto di vendita dei beni dotali di Lucrezia figlia del fu Cristoforo Ranaldi di Saiano e moglie di Piergiovanni di Alessandro da Camerino armigero di Giovanni Sforza (1 Novembre 1491) c. 374 t°. - 81. Quitanza che rilascia la medesima Lucrezia a Donna Emilia vedova di Cristoforo Ranaldi e madre sua e a suo fratello Ranaldo (Novembre 1491) c. 374 t°. - 82. Atto di divisione di beni fra Stefano Ricevuti di Ginestreto e gli eredi di Ser Giovanni Ricevuti (25 Ottobre 1487) c. 374 t°. - 83. Atto del notaio Giovanni del fu Renzo de' Fattori (18 Giugno 1491) c. 374 t°. - 84. Istrumento dotale per Antonio del fu Giovanni di Pesaro a rogito di Orfeo Giuliani (29 Novembre 1491) c. 374 t°. - 85. Vendita per dieci libbre di bolognini di un asinello con rogito di Giovanni degli Andreuccioli da Gradara (11 Ottobre 1491) c. 375. - 86. Atto del medesimo notaio in cui si nominano i Depretis di Pesaro (a. 1491) c. 375. - 87. Dichiarazione d'aver avuto 57 bologn. in moneta d'argento e 10 soldi per il prezzo e valuta d'un quartarolo d'olio (1 Dicembre 1491) c. 375. - 88. Atto del notaio Tommaso del fu Battista di Coldazzo (29 Novembre 1491) c. 375. - 89. Registrazione di tutti gli istrumenti fin qui accennati dai loro originali per opera di Lorenzo del fu Nicolò dei Ghilighini di Pesaro dal 1° Marzo al 31 Dicembre 1491 (31 Dicembre 1491) c. 375. -

90. Atto di alienazione di privilegi con ogni singolo Capitolo fino a 6 anni che fa il Conte Alessandro de' Fiumi di Assisi all'Ebreo Simonetto ospite nella casa di lui, il quale Simonetto promette al Conte di pagare 14 fiorini alla fine d'ogni anno (16 Dicembre 1491) c. 375. - 91. Atto del notaio Francesco Dolce de' Dominici (9 Gennaio 1492) c. 375 t°. - 92. Quitanza rilasciata da Donna Flora figlia del fu Luca de' Monaldi di Pesaro e fidanzata a Costanzo de' Samperoli a Gian Giacomo a Maddalena minorenni e figli del Cav.re e dottore Gian Giacomo dei Samperoli di Pesaro morto ed eredi di Donna Clara figlia del fu Pandolfo degli Arduini (30 Dicembre 1492) c. 375 t°-376. - 93. Vendita d'un prato a M.ro Ippolito del fu Domenico dei Dolci acquirente in nome di suo fratello Francesco (22 Dicembre 1491) c. 376. - 94. Dichiarazione che fa Francesco del fu Battista di Ammanato degli Ammanati Fiorentino dimorante in Pesaro d'aver ricevuto per dote di Donna Filippa moglie del figlio suo Giovanni 417 fiorini, soldi 6 e denari 10 (10 Ottobre 1474) c. 376. - 95. Atto del notaio Lodovico del fu Francesco de' Fanestri (2 Gennaio 1492) c. 376 t°. - 96. Vendita per 12 fiorini fatta ad un certo Biagio (9 Gennaio 1492) c. 376 t°. - 97. Atto del notaio Francesco del fu Agabito dei Saraceni (12 Gennaio 1492) c. 377. - 98. Vendita fatta a Ser Matteo del fu Evangelista dei Zacconi da Novilara (4 Gennaio 1492) c. 377. - 99. Atto di permuta di un pezzo di casa con terre che fa la Compagnia di S. Andrea con Guidone del fu Matteo di Benedetto de' Piccioni di Pesaro (3 Gennaio 1492) c. 377. - 100. Testamento di uno di Monteluro in favore di Chiese e dell'Ospedale di Monteluro (26 Gennaio 1490) c. 377. - 101. Cessione che un ebreo fa ad un altro ebreo d'una sua possessione a Cereto per rogito di Francesco Saraceni (16 Gennaio 1492) c. 377. - 102. Atto di vendita di vari beni che fa Alessandro del fu Bernabeo dei Samperoli a Pompeo suo fratello (12 Gennaio 1492) c. 377 t°. - 103. Atto di vendita d'un pezzo di prato per 15 fiorini che fa Antonio del fu Ceccolino dei Ricci da Novilara a Francesco del fu Stefano di M.ro Renzo dei Leonardi di Pesaro (13 Gennaio 1492) c. 377 t°. - 104. Atto del notaio Lodovico figlio di M.ro Giacomo del fu Clemente dei Grinano? nel contado di Rimini, dimoranti in Monteluro (s. data) c. 377 t°. - 105. Atto del notaio Pompeo del fu Bartolo degli Albertucci delle Gabiccie (anno 1492) c. 377 t°. - 106. Atto del notaio Matteo Evangelista dei Zacconi di Novilara (a. 1492) c. 377 t°. - 107. Atto di cessione d'un molino da grano in Montelevecchie per rogito di Raffaele Regnaroli (a. 1491) c. 377 t°. - 108. Testamento di uno di Candelara per rogito di Lodovico dei Clementi rettore della Pieve in favore dell'Ospedale di Candelara (26 Novembre 1491) c. 378. - 109. Atto del notaio Matteo dei Lepori (12 Novembre 1491) c. 378. - 110. Atto del

notaio Giovanni d'Austria di Patavia? (3 Marzo 1491) c. 378. - 111. Quitanza rilasciata a Donna Maddalena vedova di Malatesta del fu Bernabeo de' Piccioni, tutrice dei figli per rogito di Matteo dei Lepori (20 Gennaio 1492) c. 378. - 112. Atto del notaio Domenico del fu Cola dei Zucchelli di Fiorenzuola (23 Dicembre 1491) c. 378. - 113. Atto del notaio Lorenzo di Antonio da Monteluro (18 Gennaio 1492) c. 378. - 114. Quitanza rilasciata ad Antonio del fu Giagnolo di Casteldimezzo per 31 ducati veneti d'oro per rogito di Pompeo del fu Bartolo degli Albertucci delle Gabiccie (24 Gennaio 1492) c. 378. - 115. Testamento di Antonio del fu Giovanni Pascucci delle Gabiccie con obbligo agli eredi di fabbricare un ospedale nel detto castello (15 Gennaio 1492) c. 378 t°. - 116. Quitanza per 40 ducati d'oro che rilasciano a Niccolò di Ser Antonio Abbati di Pesaro Simone del fu Buccio e Donna Antonia moglie di lui, tutori del loro nipote Antonio figlio di M.ro Bartolomeo Tagliapietra loro genero (17 Aprile 1478) c. 378 t°. - 117. Atto del notaio Girolamo degli Amati di Fiorenzuola (29 Dicembre 1491) c. 378 t°. - 118. Vendita di un bue pel prezzo di 11 fiorini (manca il nome del venditore e del compratore) (31 Marzo 1491) c. 378 t°. - 119. Atto di matrimonio di Donna Lena Vedova di M.ro Biagio di Marco pittore, la quale si rimarita con rogito di Matteo dei Lepori (7 Febbraio 1492) c. 378 t°. - 120. Quitanza che Donna Flora figlia del fu Luca dei Monaldi, uscita di minorità, futura sposa di Costanzo figlio di Niccolò de' Samperoli, intende fare ai suoi fratelli dei beni paterni che le spettano (26 Gennaio 1492) c. 379. - 121. Vendita di una vigna con istrumento del notaio Giovanni d'Austria (27 Febbraio 1492) c. 379. - 122. Atto del notaio Guidone dei Pizoni (a. 1492) c. 379. - 123. Atto del notaio Giovanni del fu Renzo dei Fattori (8 Aprile 1488) c. 379. - 124. Testamento di donna Antonia Vedova di Nuccio di Ser Pietro da Monte S. Maria in favore delle Chiese (18 Febbraio 1488) c. 379 t°. - 125. Atto del notaio Matteo del fu Gaspare de' Lepori nel quale rogito si parla di un Gasparino del fu Vincenzo da Milano, pittore pesarese (30 Gennaio 1492) c. 379 t°. - 126. Atto del notaio Giovanni Germani (12 Gennaio 1491) c. 379 t°. - 127. Quitanza che rilascia Bonamino de' Buzelini a Michele del fu Ser Paolo dei Berardi (Dicembre 1492) c. 379 t°. - 128. Vendita di una casa a Giovanni e Benedetto fratelli e figli del fu Nicola Bartolomei per 84 fiorini pagati in tanti panni di lana (*sic*) (21 Ottobre 1491) c. 379 t°-380. - 129. Testamento di Donna Mattea figlia del fu Alessandro de' Samperoli di Pesaro in favore, dopo moltissimi lasciti e legati del fratello Niccolò e del nipote Camillo, quali eredi universali (24 Settembre 1488) c. 380. - 130. Cessione di un cinto d'oro e di brocato che fa Frate Filippo del fu Battista de' Libri da Fabriano in conto di quanto ha

lasciato nel suo testamento per doti a fanciulle povere Lodovico del fu Sante da Viridario (?) (15 Marzo 1492) c. 380 t°. - 131. Vendita di due mule per 25 bolognini secondo stima a rogito di Lodovico del fu Cecco dei Bireti (6 Ottobre 1483) c. 381. - 132. Atto in cui è nominato un medico Camillo del fu Stefano di M.ro Renzo di Pesaro (22 Novembre 1483) c. 381. - 133. Quitanza che rilascia Donna Lucrezia figlia del fù Alessandro de' Samperoli di Pesaro e Vedova del Conte Guidone di Assisi a suo fratello Niccolò. (1 Febbraio 1485) c. 381. - 134. Atto di divisione di beni assegnati per dote da M.ro Raniero e da M.ro Antonio del fu M.ro Matteo dei Fedeli di Pesaro alle loro figliuole (2 Maggio 1492) c. 381. - 135. Pagamento di 14 Fiorini contati a Pietro del fu Gioacchino dei Lambardi di Pisa cittadino di Pesaro, quale residuo del prezzo d'un terreno venduto (18 Marzo 1492) c. 381 t°. - 136. Vendita fatta a Pompeo del fu Bernabeo dei Samperoli (manca l'oggetto) (a. 1492) c. 381 t°. - 137. Sentenza a favore di Donna Antonia Vedova di Pietro Zonghi di Pesaro contro Gerolamo Zonghi degli Ondedei erede del detto Pietro (a. 1491) c. 381 t°. - 138. Nomina di procuratore richiesta da Donna Caterina e Maddalena sorelle e figlie del fu Matteo di M.ro Nicola Masciolini di Pesaro nella persona di M.ro Cristoforo del fu Lorenzo Masciolini loro parente perchè le aiuti nella stipulazione degli atti legali (8 Luglio 1490) c. 382. - 139. Dichiarazione di pagamento ricevuto dal mercante Bartolomeo del fu M.ro Nicola Masciolini che fanno Donna Caterina e Maddalena sorelle e figlie del fu Matteo di M.ro Nicola Masciolini (1 Febbraio 1491) c. 382 t°. - 140. Vendita fatta ad Ettore del fu Stefano da Parma dimorante nel castello di Monte S. Maria (27 Marzo 1492) c. 382 t°-383. - 141. Istrumento con cui i fratelli Ondedei riconoscono le doti delle rispettive loro moglie Masciolini e le assicurano colle solite promesse (1 Febbraio 1491) c. 383. - 142. Istrumento di malleveria che fa Giovanni degli Ondedei al fratello Ottaviano del fu Roberto degli Ondedei (a. 1491) c. 383. - 143. Atto di vendita che fa Bernardino del fu Domenico Ciucci di Gradara col consenso della moglie Donna Francesca a Nicola del fu Donato di Montelevecchie (7 Marzo 1492) c. 383. - 144. Istrumento notarile con cui Lodovico figlio del fu Giacomo di M.ro Agostino prende l'eredità col beneficio della legge dopo la notizia giuntagli che il Padre sia morto in Ungheria (9 Maggio 1492) c. 383. - 145. Lodo d'un Zanone da Forlì armigero del Duca, dimorante in Gradara, per rogito di Pompeo del fu Bartolo degli Albertucci (9 Aprile 1492) c. 383 t°. - 146. Atto di donazione di 50 ducati d'oro che fanno Giovanni Sforza e Camilla sua moglie al loro Frate armigero per soddisfare a una multa dello suocero Nicola del fu Paolo da Gradara (Marzo 1492) c. 383 t°. - 147. Atto di

vendita che fa Alessandro del fu Matteo dei Collenucci di Pesaro di una possessione (manca il nome del compratore e il prezzo di vendita) (28 Marzo 1482) c. 383 t°. - 148. Sentenza con atto di Serafino del fu Zongo degli Alessandri (3 Aprile 1492) c. 383 t°. - 149. Atto del notaio Saraceni in cui si nomina Filippo del fu Giovanni da Fano detto Filippo dalla Zecca (28 Maggio 1492) c. 383 t°. - 150. Vendita di 16 pecore per quattro ducati d'oro che fa Nicola dei Samperoli con rogito di Gerolamo degli Amati di Fiorenzuola (17 Giugno 1492) c. 383 t° - 151. Cessione dell'eredità di un Fiorentino oste in Pesaro a Ser Baldo del fu Paolo di Urbino, maggiordomo di Camilla e di Giovanni Sforza (8 Gennaio 1486) c. 383 t°. - 152. Atto di donazione d'una casa che fa Giovanni Sforza Signore di Pesaro a Giovanni di Antonio Guglielmini di Bellinzona suo cameriero (23 Marzo 1491) c. 384. - 153. Testamento di Francesco figlio del fu Gerolamo Salvi di Montemellace in favore, dopo vari lasciti o legati, di Nicola figlio del fu Roberto degli Ondedei di Pesaro erede universale (29 Agosto 1492) c. 384. - 154. Atto di vendita che fa un certo Pietro a Francesco del fu Orlandino di Borgo connestabile di Giovanni Sforza (15 Maggio 1492) c. 385. - 155. Decreto di Giovanni Sforza con cui dona a Gian Antonio da Cremona suo credenziere un pezzo di terra in Montelevecchie (10 Gennaio 1491) c. 385. - 156. Atto di conferma delle due donazioni di cui sopra (16 Gennaio 1492) c. 385 t°. - 157. Dichiarazione di debito dell'oste Tomaso di Casteldurante debitore di M.ro Giacomo Ciarlatini di Pesaro (15 Maggio 1492) c. 386. - 158. Dichiarazione di debito che fa Gian Carlo del fu Perusino di Pesaro al mercante Taddeo del fu Matteo Ballanti per 19 ducati d'oro veneti e 35 bolognini dovutigli per 72 salme d'aceto (31 Luglio 1492) c. 386. - 159. Testamento (non è detto di chi) a rogito di Domenico Zucchella, in cui tra i legati ve n'ha uno per la Chiesa di S. Maria presso la Rocca di Pesaro e pel convento di Valmanente di Pesaro (21 Marzo 1492) c. 386. - 160. Atto di permesso di vendita dei beni del Convento di S. Bartolo fuori delle mura di Pesaro dell'ordine di S. Girolamo concesso al Priore e ai Frati da Terenzio dei Lodovici Canonico e Vicario del Vescovo e da Gaspare Barignani Canonico (5 Luglio 1492) c. 386. - 161. Testamento di Francesco di Ser Bucciarello da Montebaroccio in favore, dopo alcuni legati, del Vescovado di Pesaro per restauri a chiese e ospedali (23 Marzo 1483) c. 386 t°-387. - 162. Dichiarazione di dote ricevuta che fa Francesco del fu Bucciarello dei Silvestri di Montebaroccio a Giovanni del fu Antonio di Montecicardo ed alla moglie di lui Maddalena per la sua sposa Lodovica loro figliuola (27 Novembre 1461) c. 387. - 163. Atto del notaio Girolamo degli Amati da Firenzuola (17 Agosto 1492) c. 387. - 164. Vendita d'un quarto

d'un conciatoro di pelli posto in Montebaroccio (*sic*) (27 Giugno 1492) c. 387. - 165. Atto del notaio Orfeo Giuliani in cui è nominata Donna Francesca Vedova del M.ro Francesco Medici dei Maestri (12 Aprile 1492) c. 387 t°. - 166. Sentenza data da Bartolomeo Monselice di Maderno, pretore in Pesaro per Giovanni Sforza nella lite tra Bartolomeo dei Confaloneiri di Milano e il Conte Petrara? di Montevecchio (23 Luglio 1492) c. 387 t°. - 167. Atto del notaio Orfeo Giuliani in cui si nomina come depositario Francesco de' Leonardi (18 Luglio 1492) c. 387 t°. - 168. Atto di tutela d'una donna di Firenzuola cui fa sigurtà un Angelo chirurgo figlio del fu M.ro Guglielmo fisico di Pesaro (26 Luglio 1492) c. 387 t°. - 169. Atto del notaio Matteo del fu Gasparo dei Lepori (Lepri) per vendita d'un pezzo di guastuglia (*sic*) dei beni di S. Maria in porto (3 Settembre 1492) c. 387 t°. 170. Atto del notaio Giovanni del fu Renzo dei Fattori (a. 1491) c. 387 t°. - 171. Atto del medesimo notaio (12 Settembre 1491) c. 387 t°. - 172. Idem, del medesimo notaio (23 Gennaio 1491) c. 387 t°. - 173. Idem, idem (25 Novembre 1491) c. 388. - 174. Testamento di uno di Montebaroccio (*sic*) con legati all'Ospedale di S. Antonio del medesimo castello (1 Agosto 1492) c. 388. - 175. Atto del notaio Giovanni fu Renzo de' fattori (30 Luglio 1492) c. 388. - 176. Atto del medesimo notaio in cui si nomina un Silvestro del fu Cecco Bastoni di Trebbiantico (18 Giugno 1492) c. 388. - 177. Atto del medesimo notaio (23 Novembre 1491) c. 388. - 178. Idem, idem (28 Maggio 1492) c. 388. - 179. Idem, idem (1 Giugno 1492) c. 388. - 180. Idem, idem d'un pagamento di 100 fiorini in 63 ducati d'oro (21 Marzo 1492) c. 388 t°. - 181. Atto del notaio Brizio de' Brizi (6 Agosto 1492) c. 388 t°. - 182. Atto del notaio Gaspare figlio di Cecchino Pascucciolo de' Fattori (4 Maggio 1459) c. 388 t°. - 183. Atto del notaio Matteo de' Lepri in cui figurano M.ro Giacomo del fu Giovanni da Lucca e sua moglie Donna Lena già moglie del fu M.ro Biagio pittore (5 Settembre 1492) c. 388 t°. - 184. Investitura d'una chiesa data al chierico Don Andrea del fu Gerolamo da Fiorenzola dal Rettore della Chiesa di S. Paterniano per la morte di Don Francesco di Gaspare della Tomba (6 Giugno 1489) c. 388 t°-389. - 185. Sentenza data dal Canonico De Scagnis di Todi e dal Rettore Lorenzo Capodiferro contro Don Gabriele del fu Donato di S. Angelo, rettore della Chiesa di S. Paterniano di Pozzo, colla quale sentenza si condanna il prete per vari furti al carcere perpetuo (13 Luglio 1487) c. 389. - 186. Testamento, a rogito di Orfeo Giuliani, del quale testamento fu richiesto Giovanni prete della Chiesa di S. Angelo (15 Settembre 1492) c. 390. - 187. Atto del notaio Matteo di Evangelista de' Zacconi da Novilara, in cui figura Antonio del fu Ceccolino dei Rizzi o Ricci di Novilara (a. 1492)

c. 390. - 188. Atto con cui si dà l'investitura della Chiesa di S. Michele del Boncio in quel di Pesaro, rimasta vacante per la morte di Don Lorenzo dei Berardi, a Don Nicola di M.ro Matteo di S. Angelo (8 Maggio 1489) c. 390. - 189. Dichiarazione di debito di 51 ducati d'oro che fa Rodolfo Cacciatore di Coldazzo con Giuntino dei Giuntini mercante (27 Giugno 1492) c. 390 t°. - 190. Atto di pagamento, per rogito del medesimo notaio, di una somma di 23 fiorini (non è detto da chi fatto) (6 Ottobre 1492) c. 390 t°. - 191. Testamento di Giovanni del fu Cristoforo di Ser Vita da Monte Gaudio (27 Agosto 1484) c. 390 t°. - 192. Atto di vendita che fa Bartolomeo del fu Albertino dei Confalonirei di Milano a Francesco del fu Stefano di M.ro Renzo dei Leonardi di Pesaro della metà d'un prato (27 Luglio 1492) c. 391. - 193. Atto di vendita che fa Francesco Lomi mercante di Pesaro a Berardino di Antonio Benincasa di Pozzo, di un pezzo di terra per 30 libbre di bolognini ecc. (18 Agosto 1492) c. 391. - 194. Atto in cui si nomina un Don Francesco del fu Fattore di S. Marino, capellano di S. Sofia di Gradara (2 Settembre 1492) c. 391. - 195. Atto del notaio Giovanni Battista di Ser Sepolcro cittadino di Pesaro (20 Agosto 1492) c. 391. - 196. Idem, del notaio Lodovico del fu Ser Giovanni dei Silvestri (23 Agosto 1492) c. 391 t°. - 197. Quitanza che rilascia Bernardino del fu Giovanni Ceccolini di Pesaro a Pompeo del fu Bernabeo Samperoli per 82 ducati? (22 Settembre 1492) c. 391 t°. - 198. Inventario di beni a rogito di Orfeo Giuliani (28 Giugno 1492) c. 391 t°. - 199. Atto di permuta di due case in Montebaroccio a rogito di Antonio del fu Francesco Giuliani del detto castello (1 Ottobre 1492) c. 391 t°. - 200. Atto del notaio Tommaso del fu Battista da Coldazzo (s. data) c. 391 t°. - 201. Dichiarazione di dote ricevuta che fa Lionino Giovanni di Bergamo, armigero di Giovanni Sforza a Silvestro del fu Ser Francesco di Ser Bucciarello per la propria moglie Donna Margherita figlia del fu Ser Francesco (10 Febbraio 1492) c. 392. - 202. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terreno in Gradara pel quale Giovanni dei Germani d'Austria cittadino Pesarese paga il censo a Bernardino Superchi di Pesaro (28 Agosto 1492) c. 392. - 203. Dichiarazione di debito che fa Giovanni del fu Francesco detto di Francia per 14 fiorini e 10 bolognini d'antica moneta a Mannellino di Daniele ebreo per acquisto di 19 braccia di panno di lana di color Leonato (*sic*) (31 Ottobre 1492) c. 392. - 204. Altra sentenza di D. Luca dei Regoli da Fossombrone contro Don Gabriele del fu Donato di S. Angelo, prete già condannato per furti (19 Marzo 1487) c. 392 t°. - 205. Conferimento del Rettorato della Chiesa di S. Paterniano di Pozzo rimasto vacante per la condanna di D. Gabriele, di cui al numero precedente, a Don Francesco del fu Gaspare Domenichini di Tomba (19

Marzo 1487) c. 393. - 206. Vendita di una casa per 146 fiorini che fanno M.ro Cherubino del fu Giovanni di Milano e Taddeo Manuzzi di Montelabate ad Antonio del fu Domenico Passolini di Pesaro (24 Ottobre 1492) c. 393. - 207. Atto di esonerazione da ogni obbligo che fa a Giovanni Menghelli di Monteluro Don Lodovico Rettore della chiesa di S. Maria della Valle del medesimo castello (9 Febbraio 1475) c. 393. - 208. Atto di donazione di 80 libbre di bolognini, da versarsi in due rate, per la fabbrica d'una Cappella che fa M.ro Taddeo di M.ro Cecco Taddei di Tomba alla Chiesa di S. Maria della Valle di Monteluro (9 Febbraio 1475) c. 393 t°-394. - 209. Dichiarazione di deposito ricevuto che fa Bartolomeo del fu Nicola Masciolini di Pesaro a Girolamo del fu Cristoforo Perusini (20 Febbraio 1492) c. 394. - 210. Atto di vendita che fa Niccolò del fu Alessandro dei Samperoli di 2 tornature di selva in Montecchio per 4 Fiorini a Malatesta del fu Donino Guidi degli Ambrosini di Pesaro (28 Luglio 1492) c. 394. - 211. Atto del notaio Domenico del fu Cola dei Zucchelli, in cui è nominato un Marco del fu M.ro Biagio di S. Angelo (14 Dicembre 1491) c. 394 t°. - 212. Atto del notaio Matteo del fu Gaspare di Montegaudio (31 Gennaio 1467) c. 394 t°. - 213. Atto di nomina a Procuratore nella persona di Valerio del fu Ser Niccolò degli Andremioli di Gradara suo marito che fa Donna Antonia figlia del fu Prospero Pietro di Ser Giacomo dei Buratelli di Pesaro per la vendita di una quarta parte d'una casa (1 Settembre 1492) c. 394 t°. Segue l' istrumento fatto in Senigallia in cui è indicato il prezzo di vendita in Fiorini 200 d'antica moneta c. 394 t°-395. - 214. Dichiarazione di ricevimento di dote che fa Gerolamo del fu Cristoforo Perusini di Pesaro a M.ro Francesco del fu Sabbatino del Ben da Urbino per il proprio figlio Pietro che la ricevette dalla sposa donna Filippa figliuola dal predetto Francesco nella somma di fiorini 60 (anno 1492) c. 395. - 215. Atto del notaio Orfeo Giuliani in cui si nomina un Galeotto del fu Matteo da Urbino quale tutore di Lorenzo, Battista, Marcantonio e Caterina pupilli lasciati da un Gorzavino? da Imola, libraio (8 Novembre 1492) c. 395. - 216. Atto del notaio Matteo Evangelista de' Zacconi da Novilara (a. 1492) c. 395. - 217. Idem, del notaio Pompeo del fu Ser Bartolo degli Albertucci (a. 1492) c. 395. - 218. Istrumento di tutela data da quel Caponsacco Podestà con l'inventario per rogito di Francesco del fu Agabito Saraceni (15 Novembre 1492) c. 395 t°. - 219. Atto legale di separazione e di restituzione di dote tra Donna Battista figlia del fu Almerico degli Almerici di Pesaro e il conte Guidone degli Almerici (8 gosto 1492) c. 395 t°-396. - 220. Atto legale in cui son nominati un Don Raffaele di Gaspare di Antonio dei Giughi e un M.ro Paolo Sarto (22 Settembre 1492) c. 396. - 221. Atto di rinunzia d'ogni diritto sopra una

certa casa e sopra una certa possessione che fanno Marco del fu Tommaso Fiorentini e sua moglie Donna Margherita figlia del fu M.ro Pietro Marini di Pesaro a Giovanni Sforza signore di Pesaro (10 Febbraio 1491) c. 396 t°-397. - 222. Atto legale in cui si nomina un Giovanni del fu Pietro Paolo degli Speri cittadino pesarese (20 Agosto 1492) c. 397. - 223. Atto di vendita che fanno Alessandro del fu Ser Cecchino de' Farneti di Pesaro e sua moglie Donna Maddalena del fu Giuliano Ciavattini di Pesaro (7 Giugno 1492) c. 397. - 224. Pagamento di 19 fiorini d'antica moneta a cui è condannato Angelo de' Garzoni di Iesi da pagarsi a Bartolomeo del fu Angelo da Novilara a cui era stata rubata una cavalla (7 Gennaio 1493) c. 397. - 225. Sentenza del Podestà Caponsacchi a favore di Francesco del fu Niccolò di Palude a rogito del notaio Lodovico del fu Giovanni dei Silvestri (19 Dicembre 1492) c. 397 t°. - 226. Altra sentenza per rogito del medesimo notaio del Podestà di Pesaro Bartolomeo da Maderno (21 Agosto 1492) c. 398. - 227. Altra sentenza data dal medesimo Bartolomeo per rogito di Orfeo Giuliani (27 Agosto 1492) c. 398. - 228. Atto del notaio Antonio di Francesco Giuliani da Montebaroccio (a. 1492) c. 398 t°. - 229. Atto di vendita che fa Ilario figlio di Ser Eugenio delle Gabiccie ad Antonio di Paolo da Casteldimezzo (22 Ottobre 1492) c. 398 t°. - 230. Atto di vendita fatta da M.ro Giovanni del fu Angelo Buratelli di Rimini d'un pezzo di terra per 110 fiorini a M.ro Marco del fu M.ro Francesco Pellati (3 Gennaio 1491) c. 398 t°-399. - 231. Sentenza di aggiudicazione di Bartolomeo da Maderno Podestà di Pesaro a favore di Francesco del fu Lelio degli Almerici (5 Settembre 1492) c. 399. - 232. Atto del notaio Zucchella per un pagamento in tanti Agontari e Bononeri nuovi (*sic*) (23 Gennaio 1490) c. 399. - 233. Atto del medesimo notaio (14 Gennaio 1480) c. 399. - 234. Pagamento di 90 fiorini fatto da Marco del fu M.ro Francesco Pellati a Pier Lodovico dei Saraceni di Fano (10 Dicembre 1490) c. 399 t°. - 235. Affitto di una casa per cinque anni con nolo annuale di 20 fiorini pagabili in rate semestrali secondo gli Statuti di Pesaro che dà Pier Matteo del fu Francesco dei Giordani a Mannellino del fu Daniele di Firenze ebreo (4 Gennaio 1493) c. 399 t°. - 400. - 236. Atto di vendita d'una casa che fa Bernardino del fu Pietro Ballanti a Giuntino del fu Guido dei Giuntini, cui segue la rinunzia alla detta casa da parte della Pacifica figlia del fu Pietro Ballanti e moglie di Nicola Mattei di Urbino, non che di Donna Margherita figlia del fu Pietro Ballanti e moglie di Bartolomeo Masciolini, sorelle entrambe del venditore (26 Gennaio 1490) c. 400. - 237. Atto legale in cui figurano presenti M.ro Zaccaria del fu M.ro Giammaria chirurgo e medico e Ser Roberto del fu Battista de' Padovani di Pesaro (anno 1493) c. 400 t°. - 238. Atto legale che fa Fran-

cesco del fu Lello degli Almerici in nome pure del fratello Lodovico (10 Ottobre 1492) c. 400 t°. - 239. Rescritto di Giovanni Sforza di poter fare un martinetto per una Gualchiera a Montelevecchie (8 Maggio 1493) c. 401. - 240. Quitanza rilasciata da Sebastiano del fu Ambrogio di Scapezzano a Cristoforo del fu Pietro Ceccolini di Novilara (18 Gennaio 1493) c. 401. - 241. Testamento d'una donna con lasciti alla Chiesa di S. Maria di Monte Granaro a rogito del notaio Matteo del fu Gaspare de' Lepri (1 Settembre 1491) c. 401. - 242. Atto del notaio Lodovico del fu Francesco dei Fanestri (12 Aprile 1493) c. 401 t°. - 243. Altro atto del medesimo notaio (10 Giugno 1492) c. 401 t°. - 244. Vendita d'un pezzo di casamento fatta a M.ro Cherubino, ingegnere di Giovanni Sforza per 16 fiorini (13 Febbraio 1493) c. 401 t°-402. - 245. Atto di vendita della quarta parte di un terreno per 100 fiorini che fa Stefano del fu Tobia di Pesaro a Francesco del fu M.ro Renzo da Pesaro (7 Marzo 1493) c. 402. - 246. Atto legale per cui Donna Pacifica figlia del fu M.ro Pietro Ballanti di Pesaro e Vedova di Niccolò Bartoli di Ettore da Urbino prende la tutela di Pietro suo figliuolo e del detto Niccolò. Segue l'inventario (25 Maggio 1491) c. 402. - 247. Pagamento d'una cavalla stimata sei fiorini e presa a nolo per una soma di buon grano (5 Febbraio 1483) c. 402 t°. - 248. Atto del notaio Francesco del fu M.ro Giovanni da Monte Gaudio (a. 1493) c. 402 t°. - 249. Testamento fatto in Fiorenzuola per rogito di Gerolamo degli Amati del detto castello (24 Aprile 1493). - 250. Altro testamento fatto a Monte Gaudio con lasciti alla Chiesa e al Convento di detto castello per rogito di Francesco del fu M.ro Giovanni da Monte Gaudio (26 Marzo 1493) c. 402 t°. - 251. Atto legale fatto alla presenza di Frate Sebastiano Baldi di Lucca Capellano della Pieve di Monte Gaudio (23 Gennaio 1493) c. 403. - 252. Quitanza rilasciata da una donna di Montecicardo a Paolo e Berardino fratelli e figli del fu Giacomo Galli di Montecicardo (10 Maggio 1493) c. 403. - 253. Atto di vendita che fa Alessandro del fu Cecchino di Pesaro in nome pure di sua moglie Donna Caterina per rogito del Zucchella (15 Settembre 1492) c. 403. - 254. Quitanza rilasciata da Matteo de' Martinozzi di Fano a Donna Margherita figlia del fu Francesco Vico di Pesaro per una metà del legato pagatogli secondo il testamento del detto Francesco (9 Maggio 1493) c. 403. - 255. Testamento fatto in Gradara in favore del Monte di Pietà, del Vescovado di Pesaro della Chiesa di S. Giovanni di Gradara ecc. (3 Agosto 1493) c. 403 t°-404. - 256. Testamento del dott. Armilei di Pesaro in favore di Alberto di Lodovico di M.ro Gerolamo dei Terenzi quale erede universale (22 Settembre 1480) c. 404. - 257. Vendita d'un pezzo di vigna per rogito del notaio Zucchella

(10 Aprile 1492) c. 405. - 258. Testamento di uno da Fiorenzuola con lasciti alle Chiese di detto castello con atto dal notaio Silvio di Gerolamo degli Amati in Fiorenzuola (25 Marzo 1493) c. 405. - 259. Quitanza che rilasciano Paride del fu Berardo dei Fanestri e la vedova di questo Donna Francesco a Lodovico del fu Giacomo Agostini per 55 fiorini (9 Febbraio 1493) c. 405. - 260. Ratifica di contratto di vendita d'una certa bottega che fa Donna Francesca vedova, di cui sopra, a Lodovico del fu Giacomo Agostini per 55 fiorini (9 Gennaio 1493) c. 405. - 261. Atto di vendita dei beni immobili che fanno i Frati per 150 fiorini a Lodovico del fu Giacomo Agostini (15 Gennaio 1493) c. 405 t°-406. - 262. Atto del notaio Giovanni del fu Renzo Fattori (11 Marzo 1493) c. 406. - 263. Atto del medesimo notaio in cui si nomina una Donna Giovanna figlia del fu Simone di Pietro di Giacomo e vedova di Giacomino di Ferrara curiale del Signore di Pesaro (1 Aprile 1493) c. 406. - 264. Vendita di un terreno in Candelara per rogito del notaio Fattori, di cui sopra (20 Febbraio 1490) c. 406. - 265. Lodo proferito dagli arbitri Almerico degli Almerici e Lodovico da Candelara (17 Giugno 1486) c. 406. - 266. Vendita d'una cavalla per 9 fiorini (16 Marzo 1493) c. 406 t°. - 267. Sentenza data da Lodovico dei Sirgualdi di Candelara (21 Giugno 1493) c. 406 t°. - 268. Sentenza data da Fra Gerolamo detto Fra Bamboccio da Piacenza dell'Ordine dei frati minori e ratificata da Lodovico dei Sirgualdi (16 Marzo 1493) c. 406 t°. - 269. Contratto di certi Ebrei per rogito Zucchelli (3 Gennaio 1493) c. 406 t°. - 270. Atto di vendita d'un pezzo di vigna per 20 fiorini che fa Don Lodovico del fu M.ro Giacomo de Zinaro Canonico, Rettore e Arciprete di S. Stefano in Candelara con rogito di Matteo dei Lepri (23 Luglio 1493) c. 406 t°. - 271. Atto del notaio Lorenzo del fu Antonio da Monteluro in cui sono nominati i giudici dei pupilli Giulio del fu Alessandro de' Magrini? e Raffaele de' Regnaroli (16 Luglio 1493) c. 407. - 272. Testamento di uno di Candelara con lasciti alle Chiese, all'Ospedale e per la costruzione del ponte dell'Arzilla (19 Dicembre 1487) c. 407. - 273. Comparsa giudiziale avanti Lodovico Sigualdi di Messer Fide dei Magistri Procuratore di Ser Girolamo dei Superchi del fu Giacomo di Ser Orlandini da Pesaro per avere il residuo dell'affitto d'un molino da olio e di un campo da grano affidati a certi contadini della Tomba (2 Maggio 1493) c. 407 t°. - 274. Compromesso di due Gradaresi verso Tommaso Diplovatazio di Costantinopoli (21 Gennaio 1493) c. 407 t°. - 275. Sentenza del Caponsacchi Podestà di Pesaro a rogito di Lodovico del fu Giovanni dei Silvestri (30 Ottobre 1492) c. 407 t°. - 276. Pagamento di 48 fiorini e 11 soldi con rogito di Silvio degli Amati (22 Aprile 1493) c. 407 t°. - 277. Sentenza data da

Lodovico di M.ro Marco Capitano della Tomba e di Monteluro per ordine del Luogotenente di Pesaro (13 Dicembre 1493) c. 407 t°-408. - 278. Atto di vendita d'un pezzo di terra che fa il Conte Guido del fu Cristoforo degli Almerici di Pesaro a Guglielmo di Pietro Pasqualini di Fiorenzuola (1 Giugno 1493) c. 408. - 279. Testamento di uno di Monteluro con legati a chiese del detto castello a rogito di Domenico di Gregorio di Oddone da Fiorenzuola (7 Agosto 1485) c. 408. - 280. Testamento del Conte Monaldino di Monte Vecchio a rogito di Giovanni Genicari (18 Marzo 1488) c. 408. - 281. Testamento di una donna di Monte Gaudio a rogito di Don Giovanni di Pietro da Mercatello Rettore della Chiesa di S. Michele in S. Angelo (18 Giugno 1474) c. 408. - 282. Decreto di Giovanni Sforza con cui si nomina a ufficiale del Registro Gaspare dei Fedeli (31 Dicembre 1493) c. 408 t°-409. - 283. Istrumento dotale d'una donna di Fiorenzuola per rogito di Silvio di Ser Girolamo degli Amati (12 Agosto 1493) c. 409. - 284. Atto di vendita d'un pezzo di terra per 16 fiorini che fa Giovanni del fu Roberto degli Ondedei a Pier Domenico del fu M.ro Matteo di Monte Gaudio (12 Dicembre 1493) c. 409. - 285. Vendita a Monte Baroccie per rogito di Francesco di Silvestro del fu Giovanni Baronzani di Cotignola (28 Marzo 1493) c. 409. - 286. Dichiarazione di debito che fa uno di Candelara a Riccio del fu Ambrogio di Milano famiglio e curiale di Giovanni Sforza (13 Maggio 1493) c. 409. - 287. Dichiarazione di debito di 55 bolognini che fa M.ro Michele del fu M.ro Giacomo di S. Angelo, contado di Pesaro, a Vita del fu Angelo Santucci da Noia (20 Settembre 1492) c. 409. - 288. Lodo degli arbitri Alessandro dei Collenucci e Galvano di Pietro da Montelevecchie in una lite tra Pietro Paolo e Battaglino dei Grangi per la divisione dei beni del loro fratello Marco (15 Luglio 1493) c. 409 t°. - 289. Atto del notaio Costanzo Samperoli (5 Febbraio 1493) c. 409 t°. - 290. Atto del medesimo notaio in cui è nominato Don Gabriele del fu Donato prete della Chiesa di S. Paterniano di Pozzo (16 Aprile 1493) c. 409 t°. - 291. Atto di divisione di beni che fanno Taddeo e Pietro Lodovico fratelli e figli del fu M.ro Stefano orefice (22 Dicembre 1492) c. 409 t°-410. - 292. Testamento di uno da Montecicardo a rogito di Francesco del fu M.ro Giovanni da Monte Gaudio (19 Novembre 1476) c. 410. - 293. Sentenza di condanna pronunciata da Giovanni Ludovico de' Farneti e Giacomo de' Metelli di Pesaro sindaci e deputati prescelti da Camillo Sforza d'Aragona contro il Capitano di Novilara Tommaso del fu Giovanni da Pesaro ed il Capitano di Montelevecchie Francesco di M.ro Giovanni da Montegaudio (14 Febbraio 1484) c. 410. - 294. Contratto di due Ebrei per rogito di Francesco del fu Agabito dei Saraceni (15 Gen-

naio 1494) c. 410 t°. - 295. Atto del notaio Lorenzo di Antonio, esemplato da Giovanni Germani (12 Maggio 1477) c. 410 t°. - 296. Atto di donazione in favore dei figli e delle figlie di M.ro Cecco del fu M.ro Giuliolo pittore pesarese (18 Agosto 1473) c. 410 t°-411. - 297. Atto di cessione di terreno da grano in pagamento di 400 fiorini promessi in dote a donna Costanza figlia del Cav. Almerico degli Almerici di Pesaro da Ercole di Lorenzo dei Terenzi (12 Febbraio 1494) c. 411. - 298. Sentenza data da Bernardino de' Salvi di Assisi, Podestà di Pesaro, a favore del mercante Marco del fu Francesco Citera (1 Marzo 1494) c. 411 t°. - 299. Atto di costituzione di dote che fa Donna Marra in favore della giovanetta Antonia figlia dello stesso M.ro Filippo e futura sposa di M.ro Giovanni di Pietro, detto altrimenti Riccio del fu Scaramuccia di Torricella parmense, cuoco di Giovanni Sforza (18 Maggio 1493) c. 411 t°-412. - 300. Sentenza data da Almerico degli Almerici, Podestà di Pesaro in una lite che ebbe Benedetto del fu Giovanni Bucciarelli (non è detto con chi) (9 Febbraio 1490) c. 412. - 301. Sentenza data da Carlo dei Benrati di Macerata Feltria, Podestà di Pesaro in una lite fra Tommaso di Ser Nerio di Montelevecchie e Lucarello del fu Pietro Lucarelli (10 Marzo 1494) c. 412. - 302. Atto del notaio Francesco del fu Agabito de' Saraceni (15 Gennaio 1494) c. 412. - 303. Testamento di una donna di Montelabate con lasciti a chiese e confraternite di detto castello a rogito di Giovanni Germano d'Austria (25 Ottobre 1478) c. 412. - 304. Rogito del notaio Matteo del fu Gaspare dei Lepri, testamento di Pietro del fu Pietro Mei de' Bencivenni (19 Aprile 1494) c. 412 t°. - 305. Atto del notaio Raffaele de' Regnaroli (21 Ottobre 1493) c. 412 t°. - 306. Testamento di Cola del fu Antonio Domenico Camerini detto del *Brusiato?* a rogito di Matteo del fu Gaspare dei Lepri. Nel medesimo si fa la divisione dei beni tra il testatore e Domenico suo fratello ecc. (23 Febbraio 1494) c. 412 t°. - 307. Atto del medesimo notaio in cui si nomina Giuliolo di M.ro Cecco Giulioli pittore (23 Settembre 1494) c. 412 t°. - 308. Testamento di Matteo del fu Giovanni di Salò connestabile di Pesaro, a rogito del medesimo notaio (25 Settembre 1494) c. 413. - 309. Atto di vendita d'un pezzo di casa per 59 ducati che fa Donna Bartolomea del fu Alessio tutrice di Giovanna figlia di lui e moglie di Severo del fu Nicola da Macerata a Giacomo del fu Salomone ebreo di Pesaro con relativa quitanza di pagamento (2 Gennaio 1493) c. 413. - 310. Testamento di uno di Candelara con lasciti a chiese ed ospedale di detto castello, con rogito di Lodovico dei Clementi (12 Giugno 1494) c. 413 t°. - 311. Atto del notaio Giovanni degli Andrucioli di Gradara (21 Giugno 1494) c. 413 t°. - 312. Atto di donazione di due poderi e un orto che fa Antonio del fu Bartolo Santi da Fio-

renzuola a Giovanni di Belenzono (17 Maggio 1493) c. 413 t°. - 313. Atto di vendita d'un podere per 120 ducati d'oro che fa Donna Angela figlia del fu Bonacorso di Pesaro e vedova del cavaliere aurato Samperino dei Samperoli di Pesaro a Paolo del fu Domenico Bicci di Trebbiantico (21 Febbraio 1485) c. 413 t°-414. - 314. Vendita di una casa nel quartiere di S. Nicola con atto del notaio Francesco del fu Agabito de' Saraceni (2 Ottobre 1494) c. 414. - 315. Atto di vendita del terzo d'un podere per 31 ducati d'oro che fa Alessandro del fu Bernabeo dei Samperoli di Pesaro a Pompeo suo fratello (12 Gennaio 1492) c. 414. - 316. Atto del notaio Matteo dei Lepri in cui è nominato Alessandro del fu Cecchino de' Farneti (7 Luglio 1494) c. 414. - 317. Atto del notaio Rodolfo di Francesco da Monte Gaudio (12 Marzo 1471) c. 414. - 318. Promessa di pagamento di 38 ducati d'oro prezzo di due cavalli, che fa Domenico di Stefano detto il *Bolchetto* di Candelara a Giovanni Brandolini di Pesaro (31 Maggio 1494) c. 414. - 319. Atto di vendita che fanno Sante, Francesco e Bartolomeo fratelli e figli del fu Benedetto di Giacomo da Norcia a rogito di Pietro Francesco dei Tebaldi da Novilara (8 Giugno 1493) c. 414. - 320. Atto del notaio Raffaele de' Regnaroli (2 Ottobre 1494) c. 414 t°. - 321. Altro atto del medesimo notaio (12 Agosto 1489) c. 414 t°. - 322. Atto di affitto che fa Francesco Bicci a Giovanni Bada? di Fossombrone (10 Ottobre 1493) c. 414 t°. - 323. Atto del notaio Gerolamo di M.ro Giovanni da Montecicardo (14 Aprile 1494) c. 414 t°. - 324. Vendita fatta a Rinaldo del fu Pompeo di Angelo de' Pasquali da Pesaro (9 Giugno 1491) c. 414 t°. - 325. Atto del notaio Pio Domenico Tebaldi (6 Dicembre 1493) c. 414 t°. - 326. Testamento di Musetto del fu M.ro Angelo medico, ebreo di Pesaro con lasciti alla Sinagoga (25 Novembre 1494) c. 415. - 327. Dichiarazione di debito che fa Filippino del fu Pier Matteo da Urbino a Filippino del fu Giorgio, detto *Radicchio* barbiere per dieci ducati d'oro (24 Maggio 1494) c. 415. - 328. Quitanza rilasciata da M.ro Giacomo di Zecca e M.ro Antonio di lui figlio da Fiorenzuola a M.ro Marino di M.ro Pietro fabbro di detto castello (22 Febbraio 1490) c. 415. - 329. Sentenza del Podestà di Pesaro riguardo a un residuo di pagamento della vendita d'un bue (6 Ottobre 1494) c. 415. - 330. Atto del notaio Giovanni del fu Renzo de' Fattori (12 Dicembre 1494) c. 415 t°. - 331. Atto di compera d'un orto che fa il droghiere Battista del fu M.ro Giacomo da Zecca (10 Gennaio 1485) c. 415 t°. - 332. Dichiarazione di debito che fa Domenico del fu Giovanni Manzi da Candelara per 7 fiorini d'antica moneta e 15 bolognini a Lodovico del fu Lello degli Almerici (30 Luglio 1493) c. 415 t°. - 333. Atto di donazione di tutti i beni che fa Sante del fu Antonio da Montopoli, distretto di Firenze a Marcone del

fu Giacomo del medesimo luogo (6 Marzo 1486) c. 415 t°. - 334. Lodo in italiano, in cui si nomina la moglie del predetto Marcone, già uomo d'arme di Giovanni Sforza (20 Febbraio 1495) c. 415 t°. - 335. Testamento d'una donna di Casteldimezzo a rogito di Domenico del fu Gregorio di Oddone da Fiorenzuola (2 Febbraio 1491) c. 415 t°. - 336. Pagamento di 60 fiorini d'antica moneta quale prezzo di quaranta some d'orzo venduto (24 Novembre 1494) c. 415 t°. - 337. Concessione che i Giudici delle petizioni in Venezia fanno a Marc'Antonio Berardi del fu Cristoforo che chiedeva di poter disporre liberamente dei beni lasciatigli dal padre (25 Ottobre 1494) c. 415 t°-416. - 338. Atto di nomina a procuratore nella persona di Tideo dei Maestri cittadino di Pesaro, che fa Donna Brigida vedova di Cristoforo dei Berardi per la divisione dell'eredità secondo la concessione precedente (29 Ottobre 1494) c. 416. - 339. Atto legale per cui Tideo dei Maestri, procuratore di donna Brigida sostituì Giovanni del fu Luca de' Giuliani nella causa che la medesima Donna Brigida ebbe col cognato Nicola dei Berardi (16 Gennaio 1495) c. 416. - 340. Atto d'accordo e divisione di beni che fanno, secondo la concessione precedente, Nicola del fu Pier Paolo dei Berardi dall'una parte e Marc'Antonio figlio del fu Cristoforo fratel carnale del medesimo Nicola dall'altra e insieme con Donna Brigida rappresentata dal suo procuratore Tideo dei Maestri ecc. (27 Gennaio 1495) c. 416-417. - 341. Atto di vendita d'una casa che fanno Donna Caterina vedova di Giacomo Fazi di Pesaro e il figlio di lei Lorenzo a Guido di M.ro Filippo banchiere di Pesaro (1 Agosto 1493) c. 417. - 342. Atto del notaio Vincenzo di M.ro Andrea dei Lighetti (a. 1494) c. 417. - 343. Promessa di pagamento di 25 fiorini all'anno, annullate le sentenze e le aggiudicazioni precedenti, che fanno Gerolamo e Giovanni degli Ondedei in solido a Donna Antonia vedova di Pier Lodovico da Pesaro, finchè viva (26 Giugno 1492) c. 417. - 344. Atto di vendita d'una casa per 200 fiorini che fa Lodovico di Gaspare dei Venturelli di Milano a Giovanni Mattia de' Gianozzi, quale procuratore di Vincenzo del fu Marco dei Fedeli di Pesaro, suo cognato (10 Maggio 1493) c. 417 t°-418. - 345. Atto legale in cui è nominato Alessandro figlio di Matteo dei Collenucci di Pesaro, capitano di Montelevecchie (17 Giugno 1493) c. 418. - 346. Atto di vendita d'un prato per 130 fiorini che fanno Gian Andrea del fu Lodovico Pierpaolo di Siena e donna Lucrezia figlia del fu Battista di Ser Giovanni dei Padovani futura sposa di lui ad Alessandro del fu Battista di Ser Giovanni dei Padovani fratel carnale (18 Febbraio 1495) c. 418. - 347. Quitanza per 5 fiorini e mezzo rilasciata ad Azolino dei Piccioni di Pesaro (27 Giugno 1495) c. 418 t°. - 348. Atto del notaio Giovanni del fu Ser Bucciarello (14 Aprile 1466) c. 418 t°. - 349. Atto del

notaio Pompeo del fu Ser Bartolo delle Gabiccie (24 Febbraio 1494) c. 418. t°. - 350. Atto di vendita per 60 fiorini (non è detto di che) che fa Bernardino Evangelisti di Montelabate a Bernardino ed Angelo fratelli e figli del fu Ondedeo dei Meloni di Pesaro (20 Aprile 1493) c. 418. - 351. Supplica del libraio Paride del fu Berardo a Giovanni Sforza (2 Aprile 1496) c. 419. - 352. Atto legale in cui figura un dottor Gian Francesco Rutiloni da Tolentino (27 Aprile 1496) c. 419. - 353. Atto di vendita di una casa per 150 fiorini che fa Donna Francesca figlia di Battista de' Padovani e vedova di Pier Giovanni del fu Benuccio dei Cortesi da Cotignola a Battaglino del fu Gianni di Montelevecchie (a. 1494) c. 419. - 354. Istrumento dotale d'una ebrea di 50 ducati d'oro di conio ungherese (23 Giugno 1496) c. 419. - 355. Atto di nomina a procuratore nella persona di Alessandro dei Fiumi di Assisi che fa Donna Lucrezia, vedova del Conte Guido de' Fiumi da Sterpeto (7 Ottobre 1493) c. 419. - 356. Atto del notaio Tommaso del fu Bartolino de' Fantini (16 Luglio 1494) c. 419 t°. - 357. Testamento di Donna Elisena, figlia del fu Sante del fu Arduino mercante di Pesaro in favore, dopo vari lasciti e legati, di suo fratello Giulio, quale erede universale (15 Giugno 1495) c. 419 t°-420. - 358. Sentenza del Podestà Rutiloni per rogito di Orfeo Giuliani (19 Maggio 1496) c. 420. - 359. Testamento di uno di Montecicardo, con lasciti a chiese, e all'Ospedale di detto castello (a. 1472) c. 420. - 360. Supplica di Matteo di Marino dalla Tomba a Giovanni Sforza per ottenere il permesso di costruire un molino da grano (19 Novembre 1496) c. 420. - 361. Promessa di pagamento che fa Lodovico figlio del fu Francesco dei Fanestri di 50 fiorini ad Alessandro dei Collenucci (22 Maggio 1489) c. 421. - 362. Sentenza data da Terenzio dei Lodovici canonico e vicario generale del vescovo di Pesaro (13 Agosto 1491) c. 421 t°. - 363. Istrumento di società d'un paio di buoi per 24 fiorini e di 12 quarti? di grano ecc. (18 Giugno 1496) c. 421 t°. - 364. Dichiarazione di debito che fa un tale a Frate Vincenzo da Pesaro Abate dell'Abbazia di S. Decenzo (10 Marzo 1496) c. 421 t°. - 365. Sentenza data da Panfilo dei Bonacossi da Ferrara Pretore di Pesaro a favore di Lodovico de' Farneti (29 Ottobre 1496) c. 421 t°. - 366. Testamento a rogito di Ser Sepolcro in cui figura fra i testimoni un Guidone del fu Bartolomeo di Fossombrone (8 Gennaio 1468) c. 421 t°-22. - 367. Sentenza data da Tommaso di Coldazzo, cittadino pesarese e Capitano generale del contado di Pesaro (18 Gennaio 1496) c. 422. - 368. Sentenza data da Giulio de' Magagnini e da Raffaele dei Regnaroli di Pesaro, giudici e officiali e revisori dei pupilli (15 Dicembre 1496) c. 422. - 369. Dichiarazione di un deposito che fa Bartolomeo del fu Francesco Fazi da Ginestreto a Francesco del fu Pietro An-

tonio da Urbino (13 Febbraio 1495) c. 422. - 370. Atto di nomina a ufficiali dei Pupilli per Giovanni e Camilla Sforza di Vincenzo de' Fedeli di Pesaro ed Alberto Alberti (9 Dicembre 1488) c. 422. - 371. Sentenza del Podestà Panfilo Bonacossi a favore di Malatesta dei Maestri (27 Maggio 1497) c. 422. - 372. Sentenza data da Dino dei Regnaroli Vice-Podestà in sostituzione del Bonacossi infermo (s. data) c. 422. - 373. Promessa d'un conduttore di buoi Andrea, di pascere e governar bene i buoi presi in affitto (13 Novembre 1494) c. 422 t°. - 374. Atto di donazione che fanno Donna Maddalena, Pantesilea e gli eredi di donna Giulia ad Alessandro fratello di Bernabeo e delle donne prenominate (27 Maggio 1496) c. 423. - 375. Sentenza del Podestà di Pesaro contro Donna Flora moglie del fu Pandolfo di Gualtiero e Antonio Santi suo figlio (6 Maggio 1496) c. 423. - 376. Atto o verbale di consegna di robe che Francesco da Palude rilascia a Isep di Anselmo ebreo, come Maestro di casa di Giovanni Sforza Signore di Pesaro (18 Dicembre 1497) c. 423-424. - 377. Sentenza di Sebastiano de' Montani da Fabriano giureconsulto e Vicario delle Gabelle nella città di Pesaro (19 Dicembre 1497) c. 424. - 378. Lodo o stima fatta in Ginestreto, firmato da Cristoforo arciprete di Ginestreto (4 Dicembre 1489) c. 424. - 379. Atto del notaio Zucchella in cui è nominato un Pietro del fu Guido da Urbino, trombettiere del Duca (26 Maggio 1495) c. 424. - 380. Atto di deposito di una somma composta di 10 ducati d'oro e di 30 bolognini, di 3 fiorini, d'un ducato Ferrarese, di 2 ducati Aragonesi di 2 ducati di Lucca, di 2 Ungheri e di 32 vecchi bolognini a rogito del medesimo Zucchella (5 Ottobre 1495) c. 424. - 381. Atto del notaio Rodolfo di Francesco di Montecicardo (12 Marzo 1465) c. 424. - 382. Atto di pignoramento, di fideiussione e di vendita dei beni stabili di Cesare del fu Alessandro dei Samperoli, Fideiussore il fratello Sante dei Samperoli (20 Giugno 1485) c. 424. - 383. Atto del notaio Francesco del fu Giovanni di Monte Gaudio riguardante un debito di 12 fiorini dovuti a Francesco di Pier Antonio da Urbino (20 Agosto 1496) c. 424 t°. - 384. Atto del notaio Regnaroli in cui si nomina un Lodovico dei Venturelli pesarese (30 Aprile 1493) c. 424 t°. - 385. Atto di compera di terra in Montebaroccio fatta da un ebreo, a rogito di Antonio di Gerolamo dei Venarucci del detto castello (26 Novembre 1498) c. 424 t°. - 386. Atto di vendita di terreno fatta da Marcantonio del fu Lorenzo dei Terenzi a rogito di Matteo de' Lepri (11 Febbraio 1497) c. 424 t°. - 387. Atto di vendita che fanno i Frati della Chiesa di S. Francesco di Pesaro d'un pezzo di terra per 24 fiorini a Berardino del fu Pierpaolo dei Bindi (14 Dicembre 1498) c. 424 t°-25. - 388. Atto di vendita di alcuni beni per 327 fiorini fatta da Antonio di Gaspare già di Montecicardo, capitano del castello di Monte

Gaudio e dalla moglie di lui Margherita, figlia del fu Pandolfo di Gualtiero da Sant'Angelo (19 Gennaio 1498) c. 425. - 389. Atto di vendita a rogito del notaio Giambattista del fu Sepolcro (27 Luglio 1497) c. 428. - 390. Testamento di una donna di Pozzo a rogito del notaio Gerolamo di Giovanni da Montecicardo (22 Marzo 1494) c. 425. - 391. Rescritto presentato per poter mettere un'insinuazione la quale si fa poi (*sic*) (13 Giugno 1495) c. 425 t°. - 392. Registrazione della copia d'un istrumento da cui risulta che un tedesco Giovanni Germani venne a Pesaro a fare il merciaio (s. data) c. 425 t°. - 393. Testamento di Frate Vincenzo del fu Matteo da Ferro da Pesaro, in favore, dopo alcuni lasciti, degli eredi universali Bernardino e donna Francesca (18 Agosto 1498) c. 425 t°-426. - 394. Atto di vendita d'una soma di grano per due fiorini a rogito di Orfeo Giuliani (13 Novembre 1498) c. 426. - 395. Atto del notaio Giuliani predetto (10 Dicembre 1498) c. 426. - 396. Atto notarile riguardante il matrimonio tra Donna Francesca figlia del fu Nicola Ferri di Pesaro e Francesco di M.ro Angelo da S. Angelo, sciolto per la morte del detto Francesco (19 Dicembre 1498) c. 426. - 397. Diploma dato da Camilla e Giovanni Sforza a Raniero Almerici (1 Gennaio 1484) c. 426. - 398. Atto del notaio Zucchella (30 Dicembre 1496) c. 426. - 399. Atto di permuta di una casa tra Giovanni dei Santini Vicario del Vescovo di Pesaro e Giovanni Giacomo da Cotignola Can.co Commissario del Papa (14 Maggio 1498) c. 426. - 400. Testamento di Gio. Carlo delli Perusini in favore del figliuolo Giovanni Lodovico (a. 1498) c. 426 t°. - 401. Atto di conferma d'esenzione e d'immunità che concede Alessandro Sforza ad Ambrosino de' Magistri o Maestri (15 Giugno 1447) c. 426 t°-427. - 402. Memoriale chiedente una nuova conferma d'esenzione accordata pure da Alessandro Sforza (4 Maggio 1454) c. 427. - 403. Atto in cui si nomina Alessandro figlio del fu Matteo dei Collenucci di Pesaro (a. 1497) c. 427. - 404. Atto di vendita di certo terreno che fanno marito e moglie per 14 libbre di bolognini d'argento a Don Tommaso del fu Ondedeo Giauli di Monteluro ed ora Cappellano di S. Giovanni in Gradara (2 Novembre 14...) c. 427. Bianche le carte 428-30.

Cartaceo (tranne un fascicolo di c. 16 membr.), legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 185 × 270, XI fascicoli, complessivamente di carte numerate 430.

376. Vol. VII (Spogli d'archivi).

Spogli d'archivi. Trascrizione di pergamene che si conservano in Oliveriana.

1. Cessione d'enfiteusi che fa Accursio Vescovo di Pesaro a Raniero Rapa... di Monte S. Maria (15 Gennaio 1286) c. 1. - 2. Bolla del Papa Giovanni XXII da Avignone pel conferimento di un canonicato in Rimini

ad Uguccione di Almerico degli Almerici di Pesaro (17 Giugno 1325) c. 2. Bianca la c. 3. - 3. Testamento di Lamudiana moglie di Giovanni Marcucci di S. Angelo in favore, dopo alcuni legati, dei figliuoli Drudulla e Francescolo eredi universali (17 Marzo 1326) c. 4. - 4. Istrumento di vendita d'un terreno per 100 libbre Rav.ti che fa Andreollo di Vedutolo a Guiduzzolo di Zaniollo e a Giacomo di Giovanni (8 Marzo 1327) c. 5. - 5. Istrumento di vendita che fa Giovanni di Guidone da Bolzano a Beleco di Zanotto di un campo per 80 fiorini d'oro (Maggio 1332) c. 6. - 6. Quitanza per mille ducati dovuti dal Comune di Camerino che rilascia il Vice Tesoriere Basco di Sante de' Goni a un Filippo? di Puccio da Sentino (21 Aprile 1357) c. 7. - 7. Frammento d'un registro delle enfiteusi del vescovado di Pesaro (21 Maggio 1357) c. 8-9. - 8. Particola di testamento di Vianolo del fu Bucci delle Gabiccie con vari legati e lasciti (mancante) (Giugno 1362) c. 10. - 9. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per cinque fiorini d'oro che fanno Oddolo del fu Uguccione Leopardi ed altri a Nartino del fu Guidolo (6 Gennaio 1369) c. 11. - 10. Testamento di Pandolfo di Malatesta de' Malatesti Signore di Pesaro (11 Ottobre 1372) c. 12-22. - Brano di pergamena (tagliata nel principio) contenente un rogito di Ser Stefano di Andrea da Bibbiena e di Pellegrino di Ser Leonardo da Fano che è una quitanza del Magnifico Malatesta da Pesaro (138...) c. 23. - 12. Istrumento di vendita che fa, d'una vigna e d'un canneto in Trebbiantico per 100 ducati d'oro, Antonio del fu Deutaide da Pesaro a Giacoma figlia del fu Pietro da Balcano, vedova di Francesco Paulucini (La copia dell'atto è a c. 365) (24 Agosto 1391) c. 24. - 13. Bolla di Papa Bonifacio VIII ad Antonio conte di Montefeltro per la guerra mossa ai Malatesti (21 Settembre 1392) c. 25. - 14. Testamento di Fuzio? del fu Bartolo da Colbordolo a rogito di Ceccolino di Guolio del detto luogo (25 Novembre 1397) c. 26. - 15. Testamento di Giuliano del fu Sante da Candelara in favore, dopo vari legati, dei figli Domenico, Battista e Antonio quali eredi universali (a. 14...) c. 27. - 16. Quitanza rilasciata dalle sorelle Benvenuta e Dallida a Carlo del fu Ser delagnella (*sic*) da Ferrara (mancante in principio) (a. 14...) c. 28. - 17. Istrumento di vendita d'una casa per 100 ducati che fa Donna Elisabetta a M.ro Giacomo fabbro figlio del fu Zaffino di Pozzo (a. 14...) c. 29. - 18. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna e canneto che fanno i pupilli Margarita e Giovanni figli del fu Arcolano a Francesco del fu Paolo di Michele di Pesaro (9 Giugno 1401) c. 30. - 19. Bolla di Angelo Vescovo di Pesaro con cui concede indulgenza a quelli che contribuiranno all'opera, iniziata da Bonaiuto di Ranuccio da Urbino, del ponte sul Foglia presso Montelabate (a. 1402) c. 31. - 20. Testamento di Nicola di Peretulo? un tempo di Città

di Castello, poi di S. Angelo in favore, dopo vari lasciti, della propria figlia Giovanna, erede universale (La copia è a c. 365 t°) (14 Maggio 1404) c. 32. - 21. Bolla di Papa Giovanni XXIII per l'elezione di Pietro di Ondedeo già canonico di Pesaro e vescovo di Imola (22 Giugno 1412) c. 33. - 22. Lettera patentale di Corrado dal titolo di S. Crisogono Cardinale Camerlengo, per la quale si dichiara l'assoluzione concessa a Malatesta del fu Pandolfo de' Malatesti, assoluzione pel ritardato pagamento del censo come Vicario di Civitanova (22 Giugno 1410) c. 34. - 23. Bolla di Papa Giovanni XXIII a Ondedeo degli Ondedei per la quale sono prosciolti da feudi ed enfiteusi ecclesiastiche i beni del Pesarese (È pubblicata dall'Olivieri nelle *Memorie della Badia di S. Tcmaso in Foglia*, Pesaro, 1778, N. XXXVIII) (3 Novembre 1413) c. 35. Bianche le c. 36-38. - 24. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi fatta dal Capitolo di Pesaro ad Oliviero di Pietro Olivieri di Pesaro d'un pezzo d'orto pel censo annuò di due denari (La copia è a c. 366) (8 Giugno 1411) c. 39. - 25. Istrumento dotale di Donna Agnese figlia del fu M.ro Paulucino di M.ro Francesco Paulucini e sposa di Antonio figlio di Bartolo da Candelara (La copia è a c. 367 e sg.) (26 Giugno 1412) c. 40. - 26. Diploma del Doge di Venezia Tommaso Mocenigo, col quale è conferita la nobiltà e cittadinanza Veneta a Guidantonio di Antonio conte di Montefeltro e di Urbino ed ai suoi figli ed eredi legittimi (4 Marzo 1417) c. 41. - 27. Privilegio del Notariato di Ser Antonio di Niccolò di M.ro Giovanni (degli Abbati) concesso da Guidantonio di Montefeltro, conte di Urbino (La copia trovasi a c. 333 t°) (30 Ottobre 1417) c. 42. - 28. Bolla di Papa Martino V a Malatesta del fu Pandolfo dei Malatesti, con la quale si conferma il Vicariato di Pesaro e di altri luoghi, conferito già al medesimo da Papa Gregorio XI (18 Dicembre 1418) c. 43-45. - Bianca la c. 46. - 29. Mandato di procura che fa la nobildonna Francesca degli Orsini nella persona del proprio figlio Giacomo di San Severino della Marca (9 Dicembre 1421) c. 47. - 30. Istrumento di dotazione della Chiesa o Cappella della Concezione di Maria (S. Maria Nova) fatta da Malatesta di Pandolfo de' Malatesti Signore di Pesaro (29 Marzo 1422) c. 48. - 31. Bolla di Papa Martino V a Malatesta dei Malatesti Vicario di Pesaro, colla quale lo autorizza a dividere fra i suoi figli le città e le terre da lui possedute e governate, per evitar litigi (30 Maggio 1422) c. 49. - 32. Capitoli stabiliti tra i fratelli Gentil Pandolfo, Berardo, Piergentile e Giovanni figli di Rodolfo di messer Gentile da Camerino riguardo alla condotta da tenersi dopo la morte del padre in ordine ai beni, per mantenersi in concordia (1 Aprile 1424) c. 50. Bianca la c. 51. - 33. Attestato di buona reputazione notarile rilasciato dal Doge di Venezia Francesco Foscari al notaio Bartolomeo dei Tommasi di

Venezia (4 Marzo 1425) c. 52. - 34. Istrumento di vendita d'un pezzo di selva per nove ducati che fa Giovanni del fu Antonio Agrestoli di Trebbiantico a Garatoni di Pesaro (La copia è a c. 369 t°) (29 Maggio 1432) c. 53. - 35. Diploma del Cardinale Portuense, detto il Cardinale di Bologna col quale si concede di fabbricare la Chiesa di S. Maria degli Angeli in Novilara (13 Dicmebre 1426) c. 54. - 36. Istrumento di obbligazione per un deposito di 25 ducati d'oro che fa Giovanni del fu Giacomo da Cagli a Baviera del fu Cecchino di Gradara (2 Novembre 1435) c. 55. - 37. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 10 ducati d'oro che fa Puccio Duranti di Pesaro a Giannino, Castellano di Montemarciano agente in nome di Galeazzo de' Malatesti (6 Marzo 1437) c. 56. - 38. Istrumento di vendita d'una casa per 24 ducati d'oro che Cristoforo Donati di Ravenna fa a M.ro Giovanni di M.ro Antonio di Repetino sarto di Pesaro (La copia è a. c. 368 t°) (11 Maggio 1437) c. 57. - 39. Istrumento dotale, per la somma di 300 ducati, di Donna Flora figlia di Sante di Paolo Paterna di Pesaro e promessa sposa a Francesco figlio del Nobile Matteo di Giovanni Antonio cittadino pesarese (La copia è a c. 368 t°-69) (23 Agosto 1442) c. 58. - 40. Testamento di Bartolo Scompezza di Monte Gaudio in favore, dopo vari legati, del proprio figliuolo Angelo quale erede universale (15 Febbraio 1443) c. 59. - 41. Mandato di procura che fa Giacomo del fu Bartolo di Scazzano in quel di Rimini nelle persone di Francesco del fu Niccolino degli Arlotti da Misiano in quel di Rimini, e di Giovanni e Antonio fratelli e figli del fu Andrea di Scazzano (14 Agosto 1444) c. 60. - 42. A c. 61 il disegno d'un sigillo della Comunità di Pesaro in un istrumento rogato da Angelo di Bartolo (14 Agosto 1444) con l'iscrizione: *Secretum tenet Pensauri norma leonis.* Bianche le c. 62 e 63. - 43. Decreto di Francesco Sforza col quale nomina Federico di Montefeltro, di Urbino e di Castel Durante Capitano generale delle milizie (17 Luglio 1445) c. 64. - 44. Istrumento dotale per 200 ducati d'oro assegnati a Battista figlia del fu Paolo di Giovanni da Siena e sposa di Giovanni Paolo cristiano figlio del fu Simonetto ebreo di Siena (La copia è a c. 369) (27 Gennaio 1447) c. 65. - 45. Bolla di Papa Niccolò V con la quale è conceduta l'investitura della città di Pesaro ad Alessandro Sforza conte di Cotignola (23 Luglio 1447) c. 66. Bianca la c. 67. - 46. Breve di Papa Niccolò V a Sigismondo Pandolfo de' Malatesti di Rimino, pel quale lo esorta a vivere in buon accordo con Alessandro Sforza Signore di Pesaro (28 Luglio 1447) c. 68. - 47. Atto di donazione che fa Donna Elisabetta di Varano a Frate Giacomo di Ranalduccio di Camerino dell'Ordine dei frati Minori di S. Francesco per remissione di peccati (13 Agosto 1448) c. 69. - 48. Istrumento dotale per libbre 35 di bolognini

che Alegretto del fu Giorgio di Ragusa Schiavone carrettiere dichiara d'aver ricevuto per dote di Anna, sua futura sposa (20 Aprile 1450) c. 70. - 49. Mandato di procura che dà Messer Sante del fu Ercole de' Bentivogli a Lodovico del fu Floriano dei Caccialupi per contrarre matrimonio con Ginevra figlia di Alessandro Sforza Signore di Pesaro (2 Marzo 1452) c. 71. - 50. Memoriale di Martino di Leone da Granarola che chiede in dono ad Alessandro Sforza 5 piovine di terra per esserglisi abbruciata la casa, col rescritto dello Sforza che accoglie la domanda (9 Marzo 1452) c. 72. - 51. Testamento d'un M.ro Agostino a rogito di Angelo di Bartolo da Monte Gaudio (pergamena imperfetta) (a. 1453) c. 73. - 52. Istrumento di divisione tra Paoluccio e Matteo fratelli e figli del fu Angelo da Ginestreto dei beni da questo lasciati in eredità (La copia trovasi a c. 369 t°-370) (1456, 9 Gennaio) c. 74. - 53. Istrumento di vendita di 2 case fatta da Simone Angileschi di Vagnino a Felice di Bartolomeo Antonio, entrambi del Piobbico (17 Agosto 1456) c. 75. - 54. Testamento di Antonio del fu Sante Paolo Paterna di Pesaro in favore, dopo vari lasciti e legati, della moglie Francesca e dei figli Sante, Paolo e Tommaso, quali eredi universali (La copia è a c. 370-71) (4 Giugno 1462) c. 76. - 55. Breve di Papa Pio II ad Alessandro Sforza col quale breve gli raccomanda Simone di Pier Giacomo Chierico pesarese nominato ad un beneficio in Montelevecchie (1 Settembre 1462) c. 77. - 56. Atto di donazione d'un bue e di due pezzi di terra fatta da Bartolo del fu Tomasino, detto *Brando*, da Ginestreto ad Antonio di Antonio Pascucci di Montecicardo (23 Aprile 1463) c. 78. - 57. Bolla di Frate Lodovico da Vicenza Vicario generale ad Antonio di Nicola Abbati di Pesaro per concedergli partecipazione a tutti i beni spirituali dell'ordine dell'Osservanza di S. Francesco (La copia è a c. 346) (15 Agosto 1463) c. 79. - 58. Breve del Pontefice Pio II ad Alessandro Sforza con cui l'esorta a procurare di concludere convenientemente i capitoli col Conte Giacomo Piccinino (29 Agosto 1463) c. 80. - 59. Diploma d'infeudazione di Turano e di altri luoghi nell'Abruzzo e Privilegio del Re Ferdinando di Sicilia in favore di Giov. Antonio de Bresanis da Cremona Cancelliere di Alessandro Sforza (La copia è a c. 346-48) (1 Ottobre 1465) c. 81. - 60. Privilegio di Ferdinando re di Sicilia ecc. riguardante l'emolumento dovuto ad Alessandro Sforza, Signore di Pesaro, quale gran Contestabile, cioè 2195 ducati (2 Novembre 1465) c. 82. Bianca la c. 83. - 61. Breve del Pontefice Paolo II ad Alessandro Sforza col quale gli concede di ritenere presso di sè uno o più religiosi a sua scelta (29 Maggio 1470) c. 84. - 62. Diploma episcopale di Roberto degli Adimari fiorentino, col quale concedesi l'Arcipretura di S. Maria di Corena nella Diocesi Feretrana a Carlo de' Gabrielli da Gubbio

(25 Novembre 1471) c. 85. - 63. Intestatura del libro della Cancelleria criminale di Pesaro per l'anno 1473 (a. 1473) c. 86. - 64. Testamento di Ser Bartolo del fu Giacomo dei Fantinozzi di Pesaro in favore, dopo alcuni lasciti, della moglie Donna Isabetta quale erede universale (25 Aprile 1473) c. 87. - 65. Atto di permuta di due pezzi di terra tra un Gaspare padre e amministratore del figlio Baldassare? e un Marco di Cristoforo da Castelnovo (a. 1474) c. 88. - 66. Breve di Angelo Gallo Canonico d'Urbino, vicario generale del vescovo di Urbino Domenico Grimani cardinale di S. Marco con cui comunica la nomina a Prefetto di Roma di Giovanni della Rovere secondo la bolla del Papa Sisto IV (17 Dicembre 1475) c. 89-90. - 67. Lettera di cittadinanza pesarese concessa da Costanzo Sforza a Domenico Baldizone di Milano, cui si accordano l'immunità e l'esenzione di certi oneri personali (30 Gennaio 1476) c. 91. - 68. Sentenze (due) date da Antonio Cavazza arciprete della Chiesa di Brescia e canonico, come delegato del Patriarca di Venezia e dell'Abbate del Monastero di detta città in una causa per ingiurie tra Antonio degli Aldi Sindaco e procuratore del Monastero di S. Giorgio in Brando di Verona e l'Abate di S. Zenone della medesima città (21 Giugno 1476) c. 92. - 69. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna con terre, selve, canneti, prati ecc. per 200 ducati d'oro che fa M.ro Taddeo di Giovanni da Montecicardo ad Antonio del fu Nicola degli Abbati di Pesaro (La copia è a c. 357 t°-358) (14 Gennaio 1478) c. 93. - 70. Bolla del papa Sisto IV con cui concedesi la vendita di certe terre, appartenenti al Capitolo, a Chiese e ad altri luoghi pii, a Costanzo Sforza signore di Pesaro (13 Maggio 1478) c. 94-97. - 71. Mandato di procura nelle persone di Michele de' Vittorini e Almerico degli Almerici fatto da Costanzo Sforza, signore di Pesaro per trattare della condotta sua con Ferdinando Re delle due Sicilie (6 Giugno 1478) c. 98-99. - 72. Bolla di Fra Bartolomeo da Bologna, Vicario generale di tutta la Congregazione di Lombardia dei frati predicatori a Costanzo Sforza per concedergli la partecipazione a tutti i beni spirituali dell'Ordine (28 Aprile 1479) c. 100-101. - 73. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 42 fiorini d'oro che fa Gaspare del fu Antonio di Gengo a Pietro Garatoni aromatario, entrambi di Pesaro (La copia è a c. 371) (21 Gennaio 1480) c. 102. - 74. Istrumento dotale per 500 fiorini che Almerico degli Almerici destina alla propria figliuola Battista, promessa sposa a Guidone figlio di Cristoforo degli Almerici (12 Settembre 1481) c. 103. - 75. Mandato di procura fatto da Francesco de' Garattoni di Pesaro in persona di Pietro suo fratello per esigere parte dell'eredità di Francesca loro sorella defunta. (La copia è a c. 351 t°-52) (7 Gennaio 1482) c. 104. - 76. Cenno all'istrumento, di cui al N. 74 (Altra copia ve n'ha a c. 375 t°-

377) c. 105. - 77. Breve del Pontefice Sisto IV ai Priori del Comune di San Severino per ordinare la scelta di un Cancelliere della stessa Comunità (20 Luglio 1482) c. 106. - 78. Istrumento dotale di Donna Chiara Vedova di Andrea Gattucci e figlia del fu Michele di Sana Schiavona e futura sposa di Valentino del fu Rado di Signa nocchiero (27 Ottobre 1483) c. 107. - 79. Istrumento di vendita d'una terza parte d'una casa per 20 ducati d'oro e 26 bolognini e mezzo che fa Francesco del fu Garatoni di Pesaro a Pietro suo fratello (La copia è a c. 371 t°) (30 Gennaio 1483) c. 108. - 80. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 16 fiorini d'oro che fa Donna Santina del fu Ondedeo delle Gabiccie e Ved. di Gerolamo Agresti di Trebbiantico, coi suoi due figli Vico e Barnaba, a M.ro Paolo del fu Rado di Schiavonia (4 Febbraio 1484) c. 109. - 81. Testamento di un Gerolamo di Giovanni Pagnoni di Montecicardo con vari legati (incompiuto) a rogito del notaio pesarese Tommaso da Coldazzo (7 Agosto 1485) c. 110. - 82. Testamento di Cristoforo del fu Cristoforo detto *Franca*, mercante di Pesaro, in favore, dopo molti legati, del proprio figlio Pietro Antonio quale erede universale (La copia dell'istrumento trovasi a c. 373-74) (17 Agosto 1485) c. 111. (N. B. Altra copia del medesimo testamento, ma senza il codicillo trovasi a c. 374 t°-375) c. 111. - 83. Istrumento di vendita d'alcuni immobili pel prezzo di 160 fiorini che fa Benedetto del fu Pace di Cuspisiano in quel di Pesaro a Matteo del fu Bartolino (9 Gennaio 1486) c. 112. - 84. Testamento di Donna Giacoma figlia del fu Bartolomeo di Vico e moglie di Gerolamo de' Bianchi da Cotignola in favore, dopo alcuni lasciti, del Convento di S. Giovanni Battista, quale erede universale (La copia è a c. 371 t°-372) (11 Agosto 1486) c. 113. - 85. Istrumento dotale di Donna Bartolomea figlia del fu Pandolfo degli Arduini e moglie di Matteo del fu Michele dei Pardi (La copia è a c. 357) (20 Ottobre 1488) c. 114. - 86. Breve del Papa Innocenzo VIII sulla concessione data a Giulio Cesare Varano di asportare marmi e porfidi da Roma per uso di pavimento alla sua Cappella di Camerino (7 Giugno 1488) c. 115. - 87. Istrumento di vendita d'una vigna per 15 fiorini fatta da Gaspare del fu Domenico Martini da Novilara a Francesco del Re (4 Febbraio 1492) c. 116. - 88. Citazione per pagamento di canone enfiteutico fatta da Bartolomeo Pangenzio di Fossombrone (pergamena mancante perchè tagliata da cima e da piedi) (1 Marzo 1492) c. 117. - 89. Istrumento di vendita di alcuni beni fatta da Lorenzo di Pirro da Fabriano a Giov. Paolo Felice del Piobbico (19 Maggio 1492) c. 118. - 90. Istrumento di rescissione di contratto della vendita d'una casa fra Abramo di M.ro Samuele e Stella sua moglie venditori e Pompeo del fu Bernabeo de' Samperoli compratore per mancata licenza da parte di Giovanni Sforza,

Signore di Pesaro (29 Luglio 1493) c. 119. - 91. Istrumento di vendita di alcuni beni fatta da Giovanni Sforza signore di Pesaro ad Antonio del fu Matteo de' Tortoli mercante di Pesaro (30 Gennaio 1495) c. 120. - 92. Istrumento d'obbligazinoe di extradotali fatta da Donna Marzia Vedova di Antonio de' Pardi di Pesaro al genero Giov. Lodovico del fu Cecchino de' Farneti ed alla propria figlia Michelina (11 Aprile 1495) c. 121. (Bianca la c. 122). - 93. Istrumento di vendita d'una possessione con vigna, casa, colombaia ecc. fatta da Giov. Sforza a Gian Francesco del fu Gasparino degli Ardizi di Milano, cittadino di Pesaro (5 Marzo 1496) c. 123. - 94. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa per 70 fiorini fatta da Bernardino del fu Nicola di Rota muratore a Lodovico del fu Giacomo di M.ro Agostino (8 Giugno 1497) c. 124. - 95. Testamento di Lodovica figlia del fu Pietro Paolo del fu Francesco Spene di Pesaro e vedova di Pietro Garatoni in favore, dopo alcuni lasciti, del figlio Pietro, quale erede universale (27 Novembre 1498) (La copia è a c. 372 t°-373) c. 125. Bianca la c. 126. - 96. Breve del Papa Alessandro VI al Tesoriere della Marca, col quale viene assolto dalla scomunica Giulio Cesare Varano signore di Camerino per aver concordato il suo debito colla S. Sede (7 Novembre 1499) c. 127. Bianca la c. 128. - 97. Testamento di Guidone del fu Andrea dei Vezzati di Candelara in favore, dopo alcuni legati, del figliuolo Matteo, erede universale (28 Novembre 1499) c. 129. - 98. Istrumento di cessione d'una possessione pel prezzo di 148 libbre di Bolognini fatta per restituire una dote da M.ro Gaspare Viole di Monte Gaudio a Maddalena Vedova di Lodovico Viole e madre di Antonio di cui è tutore il predetto Gaspare (23 Settembre 1500) c. 130. - 99. Istrumento dotale di Donna Laura figlia di Ser Nicolò degli Abati di Pesaro e sposa di Garatone del fu Pietro Garatoni della medesima città (La copia è a c. 358 t°-359) (21 Settembre 1501) c. 131. - 100. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 35 fiorini fatta da Giulio del fu Bartolomeo Mancini a Giorgio del fu Niccolò (17 Novembre 1501) c. 132. - 101. Breve del Papa Alessandro VI alla Comunità di Camerino, col quale deputa al governo di quella città Giovanni vescovo d'Isernia (12 Agosto 1502) c. 133. - 102. Breve del Papa Alessandro VI alla Comunità di Camerino con cui assolve tutti e ciascuno dei precedenti delitti di furto, omicidio ecc. (1 Settembre 1502) c. 134. - 103. Breve del medesimo Pontefice alla Comunità medesima in commendazione del Cardinale Alessandro Farnese (poi Paolo III) Legato e di credenza pel medesimo (23 Dicembre 1502) c. 135. - 104. Breve del Papa Alessandro VI alla Comunità di Camerino col quale annunzia la nomina a Governatore della città stessa del Protonotario Apostolico Pietro Perez, fatta dal Cardinale di S. Cecilia,

Crescentino, tutore dell'infante Giovanni Borgia, duca di Camerino (7 Gennaio 1503) c. 136. - 105. Altro breve del medesimo Pontefice alla stessa Comunità per trasferire nella Chiesa di S. Francesco i Minori Osservanti, che dimoravano al largo S. Pietro, volendosi in detto luogo costruire subito la Rocca della città (20 Gennaio 1503) c. 137. - 106. Bolla del Papa Giulio II a Giovanni Sforza per reintegrarlo nei suoi domini, riconfermandogli l'investitura (23 Aprile 1504) c. 138-139. - 107. Atto di donazione del Duca di Urbino Guidobaldo I a Filippo del fu Pietro Bizarro di S. Leo (25 Febbraio 1505) c. 140. - 108. Lettera di Leonardo Loredano Doge di Venezia a Giovanni Sforza, Signore di Pesaro, intorno ad una nave naufragata in questa spiaggia (16 Dicembre 1505) c. 141. - 109. Testamento di Nicola del fu Ser Antonio Abbati di Pesaro, che nomina erede universale il nepote Luca figlio del defunto Luca suo figliuolo (La copia è a c. 359 t°-361) (26 Gennaio 1506) c. 142. - 110. Breve del Papa Giulio II a Giovanni Sforza Vicario di Pesaro riguardo all'obbligo di Pesaresi, che posseggono in quel di Fano, di pagare le collette dovute a quel Comune (10 Febbraio 1506) c. 143. - 111. Testamento di Giorgio del fu Stefano de' Lumino? in favore del figlio Gian Francesco quale erede universale (11 Febbraio 1506) c. 144. - 112. Carta d'immunità e privilegio concessa da Giovanni Sforza, Signore di Pesaro a Cristoforo Guarenti di Novilara in benemerenza della fedeltà serbatagli nella ribellione del castello e nell'assalto fatto da Giov. Sassatelli (1 Aprile 1506) c. 145. - 113. Istrumento di scioglimento d'una società di Aromatari forse pesaresi (pergamena tagliata) (Ottobre 1516) c. 146. - 114. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 23 fiorini fatta da Bartolo del fu Giorgio Vezati e da Cristoforo di Stefano Vezati ad Antonio del fu Battista Zaccagnino (5 Dicembre 1506) c. 147. - 115. Istrumento di presa di possesso della Chiesa di S. Maria Nuova di Pesaro per parte del Canonico Gaspare dei Barignani (10 Settembre 1507) c. 148. - 116. Istrumento di cessione d'un pezzo di terra che fa Evangelista del fu Matteo Giacomo di Usigliano a Donna Violante figlia del fu Piero Cionini di S. Agata (25 Novembre 1507) c. 149. - 117. Istrumento di vendita di un pezzo di terra pel prezzo di 19 fiorini fatta da Francesco del fu Bartolomeo di Montecicardo a Bernardino del fu M.ro Giovanni fabbro del medesimo castello (1 Dicembre 1506) c. 150. - 118. Istrumento di vendita d'una casa in Fano fatta da Antonio del fu Giovanni Duranti di Fano a Ludovico del fu Francesco de' Negusanti (stracciata) (6 Dicembre 1507) c. 151. - 119. Istrumento di vendita di alcuni beni fatta, con licenza di Giovanni Sforza signore di Pesaro, da Donna Pacifica moglie di Alessandro del fu Barnaba dei Samperoli di Pesaro a Pietro Matteo del fu Paolo Clara o Chiara di Ca-

steldimezzo, aromatario (26 Febbraio 1508) c. 152-53. - 120. Testamento di Francesco del fu Gualtiero Dall'Uomo delle parti di Fiandra, diocesi di Malines, cittadino di Pesaro, in favore, dopo alcuni lasciti e legati, dei figli Bartolomeo e Lorenzo, eredi universali (8 Agosto 1508) c. 154. - 121. Testamento di Fra Girolamo Pieri di S. Leo del Montefeltro (15 Agosto 1508) c. 155. - 122. Testamento di Donna Caterina Schiavona, vedova di Giorgio Caratario ed ora moglie di Bartolino Schiavone da Segna, in favore, dopo alcun lascito, del marito Bartolino, quale erede universale (1 Giugno 1511) c. 156. Bianca la c. 157. - 123. Testamento di Lazzarino del fu Giovanni dei Ferrari di Parma in favore del proprio figlio Gian Domenico quale erede universale (14 Agosto 1512) c. 158. - 124. Breve del Papa Giulio II a Francesco Maria Duca d'Urbino col quale gli notifica d'aver ordinato un aumento di soldatesche per la spedizione delle cose di Ferrara, e che debba intendersi in proposito col domestico Fabrizio de' Pellegrini (23 Agosto 1512) c. 159. - 125. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna pel prezzo di 28 fiorini e mezzo fatta dal Convento dei Servi di Maria delle Grazie di Pesaro alla Scuola o Confraternita degli Schiavoni di detta città (25 Febbraio 1513) c. 160. - 126. Atto di rinunzia ad ogni diritto che fa Donna Giacoma del fu Francesco Tebaldi da Novilara, sposa di Pietro Pollitti di Venezia chirurgo, ai suoi fratelli Pietro Domenico, Stefano e Giov. Battista ecc. (30 Novembre 1514) c. 161. - 127. Testamento di Galeazzo Sforza, già Signore di Pesaro, fatto in Milano a rogito di Cristoforo del fu Gaspare di Aplano, notaio milanese (23 Marzo 1515) c. 162-169. - 128. Istrumento di cessione di una vigna pel prezzo di 2000 ducati d'oro fatta da Francesco Maria I, duca di Urbino, al Cardinale Sigismondo Gonzaga ecc. (28 Febbraio 1515) c. 170. - 129. Istrumento di vendita di metà d'una possessione pel prezzo di 230 fiorini d'antica moneta fatta da Venanzio del fu M.ro Giuliano Magnano di Pesaro e da Donna Francesca sua moglie a Pietro Pollitti chirurgo, al quale strumento è unita la quitanza del pagamento residuale di 40 fiorini rilasciata dai venditori (La copia dei documenti trovasi a c. 355) (19 Agosto 1516-10 Ottobre 1517) c. 171. - 130. Testamento d'un Chiavuccio o Chiavuzzo del fu Bernardino del castel di Soiano (forse Soliano), diocesi feretrana con vari legati (13 Gennaio 1517) c. 172. Bianca la c. 173. - 131. Dichiarazione del Canonico Angelo Galli Vicario generale del Cardinale Grimani e del vescovo di Urbino riguardo agli accordi o patti, approvati da lettere del Papa Leone X che Francesco Maria duca d'Urbino fece con alcuni capitani Francesi e Guasconi (16 Settembre 1517) c. 174-80. Bianca la c. 181. - 132. Testamento di Paolo Arduini da Pesaro fatto in Napoli con molti lasciti e legati (la pergamena è tagliata da due

parti; la copia è a c. 356-57) (11 Luglio 1518) c. 182-83. - 133. Istrumento di livello ed affitto della terza parte di una casa in Pesaro pel prezzo di 100 ducati d'oro fatto da Giovanni del fu Andrea Sanuto a Valerio de' Superchi, cittadino pesarese (13 Giugno 1520) c. 184. - 134. Istrumento dotale di Donna Maddalena figlia di Benedetto Tortora e moglie di Marco del fu Giov. Antonio Pex cittadino e mercante di Pesaro il quale dichiara d'aver ricevuto una possessione del valore di 200 ducati d'oro e per complemento della dote 350 fiorini (12 Maggio 1523) c. 185. - 135. Breve del Papa Adriano VI a re Carlo eletto Imperatore per la restituzione del Ducato di Sora a Francesco Maria I della Rovere, duca d'Urbino (25 Giugno 1523) c. 186. - 136. Istrumento di vendita d'un pezzo di podere pel prezzo di 75 ducati d'oro fatta da Sigismondo del fu Berardino a Gasparino del fu M.ro Gian Francesco degli Ardizi (28 Novembre 1524) c. 187. - 137. Istrumento di vendita d'un pezzo di podere pel prezzo di 37 fiorini fatta dai Conventi di S. Domenico e S. Maria de' Servi ecc. eredi di Galeazzo Sforza a Gasparino del fu Gian Francesco degli Ardizi (31 Maggio 1525) c. 188. - 138. Decreto di Federigo Gonzaga Marchese di Mantova per ratificare l'operato dei suoi procuratori in una controversia con i Monasteri dei Serviti, di S. Domenico ecc. circa certi diritti acquisiti da questi luoghi pii sul Polesine in forza del testamento di Galeazzo Sforza (18 Novembre 1525) c. 189. - 139. Breve del Papa Clemente VII a Giovanni Maria Duca di Camerino, col quale lo assolve da ogni imputazione mossagli, restituendolo ad ogni onore e potere (22 Gennaio 1527) c. 190-192. Bianche le c. 193-194. - 140. Breve del Papa Clemente VII al Duca d'Urbino Francesco Maria I, col quale gli concede di crescere i dazi, in conformità di quelli d'Ancona, atteso il grave censo ripristinato (5 Settembre 1528) c. 195. - 141. Istrumento col quale Don Francesco de' Carnevali, prete pesarese, Rettore della Chiesa di S. Ermete delle Gabiccie accorda il suo consenso per una pensione di 24 ducati concessa dal Papa sopra i redditi di detta Chiesa a Giacomo del fu Aurelio de' Superchi, chierico pesarese (22 Ottobre 1528) c. 196. - 142. Breve del Papa Clemente VII al Vicario di Urbino per dispensare dal difetto di nascita ad accedere agli ordini sacri Giovanni Bernardino di Guidone Brandi, scolare urbinate (11 Marzo 1529) c. 197. Bianca la c. 198. - 143. Testamento d'un Niccolò a rogito del notaio Pietro Domenico degli Ambrosi (mancante del principio e corpo del testamento) (16 Settembre 1529) c. 199. - 144. Commissione del Cardinale penitenziere Lorenzo a Niccolò de' Figulis e Girolamo Ardumi, canonici pesaresi, di concedere licenza a Giacomo della Borsa, Rettore della Chiesa di S. Martino e di S. Antonio, di poter vendere alcuni beni a Costantino Benedetti e

Sigismondo Samperoli (27 Aprile 1530) (La copia del documento trovasi a c. 335) c. 200. - 145. Istrumento di vendita d'una possessione pel prezzo di 75 fiorini d'antica moneta che fa Michele del fu Guido da Novilara a Vincenzo del fu Francesco Guidi (14 Agosto 1532) c. 201. - 146. Istrumento di compra e vendita d'un podere a rogito di Giov. Battista del fu Brizio da S. Leo (10 Febbraio 1533) c. 202. - 147. Atto di donazione d'una casa all'Ingualchiera fatta da Francesco Maria I Della Rovere a Luca degli Abati con rescritto. (La copia del documento a c. 349) (4 Marzo 1533) c. 203. - 148. Istrumento di rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra fatta da Don Paolo Peruzzi canonico di Cagli, in nome del Vescovo, a Gabriele di Simone Boni da Monte Sircolo (9 Giugno 1435) c. 204. - 149. Diploma di Antonio Cardinale dei Santi quattro coronati pel quale ratificasi una permuta fatta da Canonico Giovanni Maria dei Castelletti di una casa con una possessione di Luca Abati (29 Ottobre 1534) c. 205. - 150. Atto di donazione di un podere in quel di Gradara che fa Francesco Maria I Della Rovere a Prospero Paleologo (31 Marzo 1535) (La copia del documento è a c. 349 t°-351) c. 206. - 151. Istrumento di vendita di metà d'una bottega pel prezzo di 105 fiorini d'antica moneta che fa Gaspare del fu Bartolomeo de' Nanni di Pesaro a M.ro Alessandro di M.ro Andrea degli Olivieri (21 Aprile 1536) c. 207. - Altro istrumento di vendita d'un altro quarto pel prezzo di 52 fiorini che fa il medesimo Gaspare allo stesso Alessandro di cui sopra (26 Gennaio 1537) c. 207. - 152. Fede del notariato rilasciata ad Angelo dei Canali da Andrea Gritti Doge di Venezia (Cfr. a c. 336 t°) (21 Ottobre 1536) c. 208. - 153. Istrumento di vendita d'una quarta parte di bottega pel prezzo di 35 scudi fatta da Gaspare Nanni a Ser Alessandro Olivieri (La copia del documento trovasi a c. 351) (28 Settembre 1537) c. 209. - 154. Mandato di procura di Giovanni Maria Giunta di Lucantonio mercante Fiorentino dato a Luigi Stella di Venezia suo suocero e a Mario Pechino di Pesaro per esigere 307 ducati dovutigli da Terenzio Tortora di Pesaro (1 Ottobre 1537) c. 210. - 155. Diploma del Dottorato in Diritto concesso dalla Università di Bologna a Giovanni Giacomo Pinthio di S. Marino (La copia del documento a c. 352) (31 Luglio 1538) c. 211. - 156. Concessione del Duca Guidobaldo II a molti artisti di Gubbio di farsi una Cappella mortuaria (Il documento è a c. 349 t°) (22 Agosto 1539) c. 212. - 157. Mandato di procura da Domenico degli Arpicordi di Pesaro dato a Ser Marco Pex per esigere 35 ducati d'oro dovutigli da Alessandro de Vico delle Gabiccie (10 Febbraio 1540) c. 213. - 158. Decreto della Santa Penitenzieria con cui si dà facoltà al Vescovo di Fano di liberare dal giuramento due fanciulle Giovanna e Margherita figlie del fu Gabriele dei

Gabrielli (Il documento trovasi copiato a c. 364) (27 Agosto 1540) c. 214. - 159. Testamento di un Domenico da S. Angelo (mutilo in più luoghi) in favore di Donna Caterina sua moglie, ma se questa non ha figli, di suo fratello Guido quale erede universale (11 Ottobre 1542) c. 215. - 160. Istrumento in cui Donna Vincenza, moglie di Antonio di Matteo da Rimini, confessa d'avere coi denari di suo marito comprata da Matteo di Nanni una casa in Pesaro (26 Aprile 1544) c. 216. - 161. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 40 fiorini che fa Vincenzo del fu Nicola Masciolini a Marco di M.ro Leonardo da Urbino (8 Maggio 1544) c. 217. - 162. Dispensa di un fidecommesso fatto da Filippo Marioni di Gubbio concessa dal Cardinale Roberto dei Quattro SS. Coronati (Il documento è a c. 341) (25 Marzo 1545) c. 218. - 163. Istrumento di vendita di un pezzo di terra pel prezzo di 85 fiorini e mezzo fatta da Giulio del fu Giacomo Garotti da Montelevecchie a Pietro del fu M.ro Francesco da Talacchio (1 Luglio 1547) c. 219. - 164. Diploma di Dottorato di Battista Cucino da Pesaro figlio di Ludovico, in Medicina ed arti concessogli dallo Studio generale di Venezia (16 Febbraio 1549) c. 220. - 165. Istrumento di permuta di due case tra la Scuola o Confraternita di S. Girolamo di Pesaro e Gian Francesco Masciolini (29 Aprile 1549) c. 221. - 166. Breve del Pontefice Paolo III al Duca Guidobaldo II Della Rovere, col quale lo assolve da ogni censura per avere esatto tasse oltre il termine ed averle convertite in altri usi concedendosi nello stesso tempo le stesse tasse per un altro decennio (20 Agosto 1549) c. 222-224. Bianca la c. 225. - 167. Breve del Papa Giulio III al Duca Guidobaldo II di Urbino di credenza per Pietro Camaiano spedito a lui e ai Cardinali S. Angelo e Farnese (16 Giugno 1551) c. 226. - 168. Bolla del Papa Giulio III al Cardinale Girolamo Legato di Romagna sopra la liberazione ed affrancazione di certe terre da pesi e livelli, cui s'aggiungono tre istrumenti dei 22 Aprile 1553, delli 11 Luglio del medesimo anno e dei 15 Dicembre 1554 (27 Gennaio 1552) c. 227. - 169. Quitanza per la somma di 387 scudi e mezzo d'oro fatta a rogito del notaio Almerico dei Milioni di Pesaro da Remedio del fu Guglielmo Giannini al Cavaliere Girolamo Buratelli (incompleta) (10 Settembre 1552) c. 228. - 170. Istrumento col quale il Cardinale Giulio Della Rovere dona e cede al fratello Duca Guidobaldo lo Stato di Sora e di Arce (17 Settembre 1554) c. 229. - 171. Breve del Papa Giulio III contenente i capitoli per l'affitto della Salara di Roma tra la R. C. Apostolica ed Alessandro Matteo, Giov., Celso e Giulio degli Almerici di Sermoneta di Nepi cittadini Romani (7 Ottobre 1554) c. 230. - 172. Mandato di procura che dà al Capitano Chicchinotto Cataldi di Urbino Aurelio Fregoso per trattare col Re di Francia della

condotta di milizie e di altri affari ad essa attinenti (31 Ottobre 1554) c. 231. - 173. Breve del Pontefice Paolo IV a Guidobaldo II Duca d'Urbino, col quale lo nomina Capitano generale della Chiesa (20 Giugno 1555) c. 232-33. - 174. Diploma di Enrico III re di Francia in favore di un Paolo di Polis col quale lo naturalizza francese (Marzo 1556) c. 234. - 175. Atto di donazione che fa Maddalena Ved. di Roberto Ondedei a Bernardino Ondedei per denari prestatile onde liberare il figlio Giovanni prigioniero nelle carceri di Siena (1 Settembre 1556) c. 235. - 176. Dispensa della Sacra Penitenzieria ad Orazio Pianoso ed Isabella Ondedei consanguinei per contrarre matrimonio (Il documento è a c. 338 t°) (1 Dicembre 1557) c. 236. - 177. Istrumento dotale di Donna Isabella Ondedei figlia del fu Bernardino Ondedei e moglie di Orazio Pianoso con stima degli oggetti (Il documento trovasi a c. 343 t°-346). (17 Dicembre 1557) c. 237. - 178. Istrumento di concessione e rinnovazione d'enfiteusi di certi beni fatta dal Rev. Ennio Filonardo de' Massari di Narni, Vescovo del Montefeltro a Lorenzo da S. Leo per sua moglie Bernardina figlia di M.ro Filippo aromatario (3 Giugno 1558) c. 238. - 179. Istrumento di vendita di una casa pel prezzo di 115 fiorini fatta da Domenico del fu Luca degli Oddi di Pesaro a Pietro del fu Tommaso Civriani (4 Agosto 1559) c. 239. - 180. Diploma del dottorato in ambo i diritti conferito dalla Università di Perugia a Fabio degli Abbati di Pesaro (7 Novembre 1559) c. 240. - 181. Istrumento di transazione tra le Monache di S. Caterina di Pesaro ed Alessandro Olivieri sarto per certi beni da quelle a questo venduti pel prezzo di 200 fiorini, sui quali era insorta lite innanzi al pretore di Pesaro (20 Marzo 1560) c. 241. - 182. Breve del Pontefice Pio IV a Guidobaldo II Duca di Urbino, col quale gli presenta Sante Vescovo di Bisignano, governatore di Fano per trattare con lui dei confini di detta città, delle poste e degli esiliati (26 Marzo 1560) c. 242. - 183. Breve del Pontefice Pio IV, con cui si conferma l'elezione all'ufficio di Podestà di Fabio degli Abbati di Pesaro fatta dai Priori di Montefalco (10 Settembre 1561) c. 243. - 184. Supplica di Girolamo Fantini di Mantova al Duca Guidobaldo II per fabbricare una casa con forno di qua dal porto di Senigallia, con rescritto favorevole del Duca (1 Gennaio 1562) c. 244. - 185. Bolla di Lelio de' Pii di Bertinoro Vescovo di Sarsina a Giov. Batta Laurentini prete di detto luogo per investirlo della parrocchia di S. Lorenzo di Ceula, diocesi di Sarsina ecc. (29 Agosto 1564) c. 245. - 186. Breve di Demofonte Parisiani da Tolentino, vicario generale del Vescovo di Rimini a Giulio Silvani chierico di Urbino per conferirgli la parrocchia di S. Maria di Coviano, diocesi di Rimini (31 Ottobre 1564) c. 246. - 187. Breve del Pontefice Pio IV a Guidobaldo II Della

Rovere, duca di Urbino pel quale si deroga, in seguito alle sue istanze, alla legge canonica del diritto d'asilo nelle chiese ed altri luoghi immuni (28 Ottobre 1564) c. 247. - 188. Istrumento di vendita d'una stalla pel prezzo di 85 fiorini di antica moneta fatta dai fratelli Bernardino e Gian Francesco del fu Lorenzo Fronzi di Pesaro a Battista del fu Berardino detto il *Todesco* di detto luogo (17 Marzo 1565) c. 248. - 189. Decreto di Baldo Ferratino, Vescovo di Amelia, per l' esecuzione di una bolla del Pontefice Pio V, colla quale si conferisce la dignità di Cameriere Apostolico dell'Ordine de' Partecipati a Girolamo Gavelli chierico pesarese (20 Agosto 1566) c. 249. - 190. Istrumento di sostituzione in una procura pel ritiro di certe somme che fa nelle persone di Giovanni di Meer, Niccolò Wateel e Pierantonio Olivieri, Maestro Dionisio Millen, procuratore di Geltrude Imhof, Vedova di Nicola Desmasieres (22 Aprile 1567) c. 250. - 191. Breve del pontefice Pio V a Guidobaldo Della Rovere Duca di Urbino con cui avverte di prestare ogni fede al suo commissario Candido Zitelli per l'estirpazione dei facinorosi e dei banditi (4 Ottobre 1567) c. 251. - 192. Bolla del Pontefice Pio V con cui conferisce un Canonicato della Cattedrale di Rimini a Pierantonio Olivieri chierico di Pesaro, vacante per rinunzia di Gerolamo Gavelli (La copia trovasi a c. 340-41) (4 Febbraio 1568) c. 252. - 193. Bolla del medesimo Pontefice al Vescovo di Pesaro sulla concessione fatta a Pierantonio Olivieri d'un canonicato in Rimini rinunciato da Girolamo Gavelli (7 Maggio 1568) c. 253. - 194. Diploma di Cavaliere aurato dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio conferito al Capitano Fulvio di S. Croce di Fabriano, diocesi di Camerino da Andrea Angelo Augusto Cesare Flavio Imperatore Duce Principe e Conte di Adrianopoli, di Durazzo e di Macedonia (19 Aprile 1569) c. 254. - 195. Decreto per esecuzione della bolla d'investitura delle Chiese di S. Martino in Foglia, in Montelevecchie, S. Giov. di Cerreto, S. Maria di Montecchio, di S. Pietro di Monte Peloso della Tomba a favore del sacerdote Girolamo Gavelli, rilasciato dal Vescovo di Amelia Bartolomeo Ferratino (20 Agosto 1569) c. 255. - 196. Privilegio di dottorato concesso in Ferrara ad un Andrea Cordesio di Pesaro (incompleto e mancante di data) c. 256. - 197. Istrumento di vendita di due pezzi di terra e uno di selva pel prezzo di 100 scudi fatta da Antonio del fu Lorenzo Cola di Granarola a Pietro Antonio Olivieri (Il documento è a c. 361) (21 Ottobre 1570) c. 257. - 198. Diploma di dottorato in Diritto conseguito in Bologna da Pietro Antonio Olivieri di Pesaro (Il documento è a c. 352 t°-353) (6 Maggio 1570) c. 258. - 199. Decreto di aggregazione alla cittadinanza e patriziato Romano di Pietro Antonio Olivieri, figlio di Alessandro, Pesarese (13 Agosto 1571) c. 259. -

200. Breve del Pontefice Gregorio XIII a Guidobaldo Duca d'Urbino con cui lo assolve da ogni scomunica in cui fosse incorso per imposizione di tasse ai suoi sudditi e gli concede d'esigere balzelli per restaurare il suo erario esausto (22 Dicembre 1572) c. 260-61. - 201. Breve del Pontefice Pio V al Duca Guidobaldo per annunciargli la vittoria di Lepanto e fargli elogio del Principe Francesco Maria che vi aveva combattuto valorosamente (23 Ottobre 1571) c. 262. - 202. Breve del Papa Gregorio XIII al Vescovo di Pesaro con cui gli dà facoltà di poter far seguire una permuta di certe case fra le Monache di S. Maria Maddalena e Fabio degli Abati (Il documento è a c. 337 t°-338). (1 Maggio 1573) c. 263. - 203. Altro breve del Papa Gregorio XIII a Guidobaldo II Duca di Urbino con cui lo conforta nel dubbio di essergli dispiaciuto per aver usato rigori contro i suoi sudditi, reputando che siasi fatta giustizia non vendetta (24 Luglio 1573) c. 264. - 204. Atto verbale del giuramento di fedeltà prestato solennemente nelle mani del Pontefice Gregorio XIII dal Duca Francesco Maria II Della Rovere per mezzo di Ippolito Della Rovere suo procuratore (22 Ottobre 1574) c. 265-66. - 205. Breve del Pontefice Gregorio XIII a Francesco Maria II Della Rovere per condolersi con lui della morte del padre (25 Ottobre 1574) c. 267. - 206. Breve del Papa Gregorio XIII al Vescovo di Sarsina con cui gli concede autorità d'assolvere Lorenzo Laurentini, cittadino Sarsinate resosi nel 1532 responsabile di omicidio (Il documento è a c. 364 t°-65) (29 Giugno 1575) c. 268. - 207. Breve del Papa Gregorio XIII a Francesco Maria Della Rovere con cui concede a lui e alla moglie Lucrezia di Este indulgenza plenaria (31 Dicembre 1576) c. 269. - 208. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 700 scudi fatta da Raniero dei Marchesi del Monte Conte di Monte Baroccio a Battista del fu Marcantonio Megucci merciaio di Pesaro. È aggiunto altro istrumento di quitanza di 100 scudi quale residuo di pagamento (2 Gennaio e 23 Dicembre 1577) c. 270. - 209. Breve del Papa Gregorio XIII a Francesco Maria II Della Rovere per la cattura e consegna di certo Nunzio, famoso ladro e assassino e dei suoi complici (4 Settembre 1577) c. 271. - 210. Atto di convenzione fra Ser Francesco Vita e il Cavalier Girolamo Arduini riguardo a certe servitù inerenti alle loro case (30 Gennaio 1579) c. 272. - 211. Breve del Papa Gregorio XIII a Pietro Antonio Olivieri chierico pesarese con cui lo si assolve di alcuni atti contro la Curia Arcivescovile di Urbino (Il documento trovasi a c. 338) (157... forse la fine del 1570) c. 273. - 212. Bolla del Papa Gregorio XIII per sopprimere la Chiesa parrocchiale di S. Leonardo in Pesaro (13 Gennaio 1580) c. 274 (Bianca la c. 275). - 213. Aggregazione spirituale e compartecipazione a tutte le opere buone dell'Ordine dei Servi di

Maria concessa dal Priore Generale Giacomo Tavanzi della Pieve, fiorentino, a Giovanni Tomasi di Pesaro (26 Gennaio 1581) c. 276. - 214. Breve del Papa Gregorio XIII a Pietro Antonio Olivieri di Pesaro perchè possa essere ordinato Diacono e Prete da qualunque vescovo (25 Febbraio 1581) c. 277. - 215. Breve del Papa Gregorio XIII a Francesco Maria II perchè non si accettino nei suoi stati gli Ebrei respinti dalla Spagna e dal Portogallo (27 Maggio 1581) c. 278. - 216. Breve del Papa Gregorio XIII a Pietro Antonio Olivieri prete pesarese col quale lo nomina Vicario, Visitatore e Commissario nella città e diocesi di Assisi (10 Giugno 1582) c. 279. - 217. Istrumento di un censo di 1500 scudi romani a favore di Girolamo Gavelli pesarese, cittadino romano, fatto da Girolamo Brancadoro noblie Fermano ecc. (Il documento è a c. 348) (7 Luglio 1583) c. 280. - 218. Decreto di legittimazione rilasciato dalla Curia romana a Bernardina figlia di Lelio Laurentini di S. Leo nel Montefeltro (22 Settembre 1588) (Il documento è a c. 351 t°) c. 281. - 219. Istrumento di vendita d'una possessione pel prezzo di 600 scudi fatta da Alessandro del fu Francesco de' Ridolfi di Pesaro a Giovanni Andrea Olivieri (10 Settembre 1588) (Il documento è a c. 361 t°) c. 282. - 220. Istrumento di transazione sul valore d'una casa tra Giovanni Andrea Olivieri e Domenico figlio ed erede di Remedio de' Gannini, ossia degli Augusti (11 Luglio 1589) c. 283. - 221. Istrumento di vendita di certe terre che fa Vittoria Paleologa del fu Propero a Giovanni Andrea Olivieri del fu Alessandro. (La copia è a c. 362 t°-63) (23 Ottobre 1589) c. 284. - 222. Istrumento di vendita d'una possessione pel prezzo di 1172 scudi che fanno Andrea e Francesco fratelli e figli di Guido Montigiani a Giovanni Andrea Olivieri predetto (La copia è a c. 363-64) (16 Novembre 1590) c. 285. - 223. Breve del Papa Clemente VIII a Francesco Maria II Della Rovere con cui lo assolve dall'osservanza delle donazioni fatte da esso e suoi predecessori (13 Giugno 1594) c. 286. Bianca la c. 287. - 224. Altro breve del medesimo Pontefice al Duca predetto con cui gli raccomanda, al passaggio per i suoi Stati, Antonio Maria Vescovo di Amelia da lui inviato Nunzio a Venezia (23 Febbraio 1596) c. 288. - 225. Bolla del papa Clemente VIII con cui concede licenza per una permuta di certa terra in Pozzo tra il parroco di detto luogo Giulio Manzoni e Giovanni Andrea Olivieri di Pesaro (La copia è a c. 339) (26 Giugno 1596) c. 289. - 226. Breve del papa Clemente VIII al duca Francesco Maria II con cui gli risponde riguardo all'invio del cav. Sorbolongo per la questione dell'Arcivescovo di Urbino (3 Marzo 1599) c. 290. - 227. Diploma di dottorato in ambo le leggi e di Cavaliere della milizia aurata rilasciato dall'Università di Macerata ad Annibale degli Abati. (La copia è a c. 353) (22 Gennaio 1601)

c. 291. - 228. Certificato del Doge Marino Grimani di Venezia in favore del notaio Gabriele Franceschini che aveva autenticata la sentenza in favore di Tomasia Gavelli in una questione di eredità (Il documento è indicato anche a c. 337) (15 Marzo 1502) c. 292. - 229. Certificato del Doge di Venezia Marino Grimani per il notaio Costanzo Genuzi che sottoscrisse una sentenza a favore di Giovanna figlia del fu Matteo Arduini e della fu Isabella Gavelli in una questione di successione (Il documento trovasi indicato anche a c. 337) (30 Agosto 1602) c. 293. - 230. Altro certificato del medesimo Doge identico a quello di cui al n. 228 (È indicato pure a c. 337) (30 Agosto 1602) c. 294. - 231. Certificato del Doge di Venezia Marino Grimani a favore di Ercole Bronzi coadiutore nell'ufficio dei sopragastaldi. (Il documento è indicato a c. 337) (31 Agosto 1602) c. 295. - 232. Breve del Protonotario Apostolico con cui si ordina il sequestro dei redditi e benefizi posseduti da Arduino Gavelli, accusato di simonia (7 Giugno 1607) c. 296. - 233. Breve del Pontefice Paolo V con cui sanziona un accomodamento intervenuto fra le Monache di S. Maria Nova di Ancona e Tomasia Olivieri de' Gavelli a proposito della eredità di Girolamo Gavelli (Il documento trovasi intero a c. 341 t°-342) (12 Novembre 1609) c. 297. - 234. Istrumento per l'esecuzione del Breve del Pontefice Paolo V riguardante l'aggiustamento della lite, di cui al numero precedente (Il documento intero trovasi a c. 342 t°-343) (24 Dicembre 1609) c. 298. - 235. Breve del Protonotario Apostolico Giovanni Spinola riguardante un monitorio già spedito contro Lelio Laurentini di Rimini ad istanza di un Giovanni Negroni di detta città (14 Maggio 1616) c. 299. - 236. Altro breve del medesimo Protonotario col quale si vieta a Giov. Maria Gualdoni, a Filippo e Raffaele de' Breschi di nulla innovare o tentare a danno di Lelio Laurentini, pendente una causa tra loro (18 Novembre 1617) c. 300. - 237. Breve del Protonotario Apostolico Marcantonio Franciotti per confermare alcuni privilegi ed esenzioni godute dal Monastero del Corpus Domini di Pesaro (4 Marzo 1632) c. 301. - 238. Attestato del Doge di Venezia Francesco Erizzo a favore del notaio veneziano Francesco Braziano che aveva stipulato un istrumento di procura per Andrea Pennachino di Bacineto nella persona del Cavalier Alessandro Pietro Benedetti da Camerino (9 Agosto 1636) (Cfr. c. 337) c. 302. - 239. Mandato di procura fatto dal sig. Bernardino Renier in persona del signor Giulio Barignani per tenere al Sacro Fonte il figlio o figlia del signor Antonio Pietro Olivieri (31 Marzo 1640) (Il documento è intero a c. 371) c. 303. - 240. Attestato del Doge Francesco Erizzo di Venezia a favore del notaio Ottavio di Ridolfo per una procura da Bernardino Renier data a Giulio Barignani di Pesaro (31 Marzo 1640) (Cfr.

c. 337) c. 304. - 241. Revoca ottenuta dal sig. Giovanni Andrea Olivieri della inibizione sopra la pretesa e domanda della sig. Vittoria Giordani sua matrigna per la dote a lei spettante (16 Dicembre 1647) c. 305. - 242. Mandato del Protonotario Apostolico Paluzio Paluzi a favore di Domenico, Annibale e Pier Antonio degli Abati-Olivieri contro Antonio Babucci per frutti di un censo da esso accollato (15 Dicembre 1661) c. 306. - 243. Diploma di Laurea dottorale in leggi conseguito nella Università di Bologna da Domenico degli Abati-Olivieri di Pesaro (Il documento è intero a c. 353 t°) (7 Aprile 1663) c. 307. - 244. Breve del Papa Alessandro VII con cui si concede per un settennio indulgenza plenaria a chi visiti la Chiesa del SS. Sacramento in Pesaro nel giorno di S. Francesco Saverio (Cfr. c. 349) (12 Novembre 1661) c. 308. - 245. Istrumento di decreto dell'Uditore della Camera Apostolica Domenico Maria Corsi ad istanza di Annibale degli Abati-Olivieri ed Alessandro Menasangui contro Luzio Pasqualucci esattore dell'Abate e Monastero di S. Paterniano in Fano ecc. (24 Luglio 1685) c. 309. - 246. Mandato di citazione dell'Uditore Domenico Maria Corsi nella causa fra Camillo degli Abbati-Olivieri e il Padre Abate di S. Paterniano in Fano pei beni della Cerasa (2 Gennaio 1686) c. 310. - 247. Istrumento di decreto dell'Uditore Camerale Francesco Barberini ad istanza di Annibale degli Abbati-Olivieri contro Giov. Batta Arcangeli per la moderazione di una citazione ed inibizione (25 Febbraio 1690) c. 311. - 248. Decreto del Cardinale Fulvio Astalli per la fondazione in Pesaro dell'Accademia degli Anziosi? (*Anxiorum*) (10 Maggio 1695) c. 312. Bianca la c. 313. - 249. Due brevi per indulgenza plenaria per la Festa di S. Francesco Saverio, l'uno di Papa Clemente XI (10 Novembre 1706) l'altro di Papa Benedetto XIII (28 Settembre 1728) (Cfr. c. 349) c. 314. - 250. Breve del Papa Benedetto XIII per concedere l'altare privilegiato per la messa dei Defunti alla Chiesa dell'Oratorio di S. Filippo Neri in Pesaro 25 Giugno 1725) c. 315. - 251. Breve del Papa Benedetto XIII al gran Maestro dell'Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano, pel quale si proroga di 5 anni il tempo a far la professione, senza pregiudizio dell'anzianità a Gianfrancesco degli Abbati-Olivieri (7 Gennaio 1726) c. 316. - 252. Altro breve del medesimo Pontefice col quale si concede a Malatesta e Camillo degli Abbati-Olivieri di eseguire le transazioni del 1671 e 1696 pei rivestimenti a favore delle femmine del fide commesso Olivieri, col diritto ad esse sul capitale investito e non sui frutti (15 Marzo 1727) c. 317. - 253. Attestato di lode dell'Accademia degli Ombrosi di Pisa ad Annibale degli Abbati-Olivieri (27 Marzo 1727) c. 318. - 254. Diploma di Laurea dottorale in ambo le leggi, conseguito nella Università di Urbino da Annibale degli

Abbati-Olivieri (La copia è a c. 334) (21 Settembre 1727) c. 319. - 255. Breve del Papa Benedetto XIII per concedere alla Chiesa del Sacramento l'indulgenza plenaria per la festa di S. Francesco Saverio (28 Settembre 1728) c. 320. - 256. Bolla del Papa Clemente XII per concedere ad Annibale degli Abbati-Olivieri e a Teresa Belluzzi Pesaresi dispensa dall'impedimento del 3° grado di affinità onde contrarre matrimonio (13 Settembre 1732) c. 321. - 257. Breve del medesimo Pontefice a Gianfrancesco degli Abbati-Olivieri Protonot.° e Referend.° per poter ritenere il Canonicato di S. Pietro ed altre pensioni e benefici, anche dopo fatta la professione dell'Ordine di Malta (26 Gennaio 1733) c. 322. - 258. Bolle (N. 7, 1 Febbraio 1732-1742) dei Granduchi di Toscana (Giangastone e Francesco III) per conferire diverse commende dell'Ordine di S. Stefano al Cav. Camillo degli Abbati-Olivieri c. 323. - 259. Diploma di patriziato Eugubino concesso ad Annibale degli Abbati-Olivieri per sè e pei suoi discendenti dal Gonfaloniere di Giustizia e dai Consoli del popolo della città di Gubbio (10 Giugno 1735) c. 324. - 260. Bolla del papa Benedetto XIV, esecutoria d'altra bolla, con cui sotto la stessa data aveva conferito un canonicato della Cattedrale di Pesaro a Filippo degli Abbati-Olivieri (5 Giugno 1741) c. 325. - 261. Breve del medesimo Pontefice ai coniugi Olivieri-Belluzzi portante il privilegio della Cappella domestica (8 Giugno 1744) c. 326. - 262. Lettere del Doge di Venezia Francesco Loredano al Cardinale Fabrizio Serbelloni, per complimentarlo e ringraziarlo degli auguri da lui fatti al Senato per le feste natalizie (14 Dicembre 1754-27 Dicembre 1760) c. 327. - 263. Breve del Papa Clemente XIV ad Annibale degli Abbati-Olivieri, col quale lo ringrazia e lo loda per le diverse opere sue inviategli (20 Dicembre 1770) c. 328. - 264. Altro breve del medesimo Pontefice all'Olivieri col quale lo ringrazia della « Memoria » sulla patria della Beata Michelina e del Beato Cecco inviatagli a mezzo del nipote Conte Paolo Machirelli (4 Aprile 1772) c. 329. - Bianche le c. 330-31. - 265. Bolla del Pontefice Benedetto XIII in favore dell'Ospedale di Pesaro che era in tristi condizioni (25 Giugno 1729) c. 332-33. - 266. Privilegio del notariato ecc. di cui a c. 42. (Vedi n. 27) c. 333 t°-334. - 267. Mandato di procura di cui è cenno a c. 231 (Vedi n. 172) c. 334. - 268. Commissione del Cardinale Penitenziere Lorenzo a Niccolò de' Figulis ecc., di cui a c. 200 (Vedi n. 144) c. 335. - 269. Bolla del Pontefice Sisto V con cui, accogliendo l'istanza di Federico duca d'Urbino, concede l'unione degli Ospedali riguardo ai beni posseduti (27 Maggio 1486) c. 335 t°-336. - 270. Certificato del Doge Grimani per Ercole Bronzi di cui a c. 295 (Vedi n. 231) c. 337. - 271. Certificato del medesimo Doge per Gabriele Franceschini, di cui a c. 292 (Vedi n. 228)

c. 337. - 272. Altro del medesimo Doge per Costanzo Genuzi, di cui a c. 293 (Vedi n. 229) c. 337. - 273. Altro certificato identico a quello del n. 228. c. 337. - 274. Attestato del Doge Francesco Erizzo pel notaio Francesco Braziano, di cui a c. 302 (Vedi n. 238) c. 337. - 275. Altro attestato del medesimo Doge per Ottavio di Ridolfo, di cui a c. 304 (Vedi n. 240) c. 337. - 276. Breve del Pontefice Pio IV con cui si conferma a Podestà Fabio degli Abbati, di cui è cenno a c. 243 (Vedi n. 183) c. 337. - 277. Breve del Papa Gregorio XIII al Vescovo di Pesaro, di cui è cenno a c. 263 (Vedi n. 202) c. 337 t°-338. - 278. Altro breve del medesimo Pontefice a Pietro Antonio Olivieri, di cui a c. 273 (Vedi n. 211) c. 338. - 279. Dispensa della Sacra Penitenzieria ad Orazio Pianosi ed Isabella Ondedei di cui a c. 236 (Vedi n. 176) c. 338 t°. - 280. Bolla del Papa Clemente VIII per concessione di una permuta, di cui a c. 289 (Vedi n. 225) c. 339. - 281. Bolla del Pontefice Pio V per un Canonicato a Pietro Antonio Olivieri, di cui a c. 252 (Vedi n. 192) c. 340-41. - 282. Dispensa di un fidecommesso concessa dal Cardinale Roberto, di cui a c. 218 (Vedi n. 162) c. 341. - 283. Breve del Pontefice Paolo V per sanzionare un accomodamento di litigio, di cui a c. 297 (Vedi n. 233) c. 341 t°-42. - 284. Istrumento per l'esecuzione del Breve precedente, di cui a c. 298 (Vedi n. 234) c. 342 t°. - 285. Istrumento dotale di Donna Isabella Ondedei, di cui a c. 237 (Vedi n. 177) c. 343 t°-346. - 286. Bolla di Fra Lodovico da Vicenza ad Antonio di Nicola Abati, di cui a c. 79 (Vedi n. 57) c. 346. - 287. Diploma d'infeudazione e Privilegio di Re Ferdinando, di cui a c. 81 (Vedi n. 59) c. 346-48. - 288. Istrumento di un censo di 1500 scudi romani a favore di Girolamo Gavelli, di cui a c. 280 (Vedi n. 217) c. 348. - 289. Atto di donazione d'una casa a Luca degli Abati, di cui a c. 203 (Vedi n. 147) c. 349. - 290. Breve del Papa Alessandro VII per un settennio d'indulgenza plenaria, di cui a c. 308 (Vedi n. 244) c. 349. - 291. Due brevi d'indulgenza plenaria per la festa di S. Francesco Saverio, di cui a c. 314 (Vedi n. 249) c. 349. - 292. Concessione del Duca Guidobaldo II, di cui a c. 212 (Vedi n. 156) c. 349 t°. - 293. Atto di donazione che fa Francesco Maria I Della Rovere a Prospero Paleologo, di cui a c. 206 (Vedi n. 150) c. 349 t°-351. - 294. Istrumento di vendita d'una quarta parte di bottega, di cui a c. 209 (Vedi n. 151) c. 351. - 295. Decreto di legittimazione ecc., di cui a c. 281 (Vedi n. 218) c. 351 t°. - 296. Mandato di procura, di cui a c. 104 (Vedi n. 75) c. 351 t°-352. - 297. Diploma di dottorato in diritto, di cui a c. 211 (Vedi n. 155) c. 352. - 298. Altro diploma di dottorato in diritto, di cui a c. 258 (Vedi n. 198) c. 352 t°-353. - 299. Altro diploma di dottorato in ambo le leggi, di cui a c. 291 (Vedi

n. 227) c. 353. - 300. Altro diploma di laurea, di cui a c. 307 (Vedi n. 243) c. 353 t°-354. - 301. Attestato di lode dell'Accademia degli Ombrosi di Pisa ad Annibale degli Abbati-Olivieri (Cfr. n. 253 a c. 318) c. 354. - 302. Diploma di laurea dottorale, di cui a c. 319 (Vedi n. 254) c. 354. - 303. Atto di riunnzia, di cui a c. 161 (Vedi n. 126) c. 354 t°-355. - 304. Istrumento di vendita d'una metà di possessione, di cui a c. 171 (Vedi n. 129) c. 355-356. - 305. Testamento di Paolo Arduini, di cui a c. 182-83 (Vedi n. 132) c. 356-57. - 306. Istrumento dotale, di cui a c. 114 (Vedi n. 85) c. 357. - 307. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna, di cui a c. 114 (Vedi n. 85) c. 357. - 307. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna, di cui a c. 93 (Vedi n. 69) c. 357 t°-358. - 308. Istrumento dotale, di cui a c. 131 (Vedi n. 99) c. 358 t°-359. - 309. Testamento di Nicola del fu Antonio Abati, di cui a c. 142 (Vedi n. 109) c. 359 t°-361. - 310. Istrumento di vendita di due pezzi di terra, di cui a c. 257 (Vedi n. 197) c. 361. - 311. Istrumento di vendita d'una possessione, di cui a c. 282 (Vedi n. 219) c. 361 t°-62. - 312. Istrumento di transazione sul valore d'una casa, di cui a c. 283 (Vedi n. 220) c. 362. - 313. Istrumento di vendita di certe terre, di cui a c. 284 (Vedi n. 221) c. 362 t°-363. - 314. Istrumento di vendita d'una possessione, di cui a c. 285 (Vedi n. 222) c. 363-64. - 315. Decreto della Santa Penitenzieria, di cui a c. 214 (Vedi n. 158) c. 364. - 316. Breve del Papa Gregorio XIII, di cui a c. 268 (Vedi n. 206) c. 364 t°-65. - 317. Istrumento di vendita d'una vigna, di cui a c. 24 (Vedi n. 12) c. 365. - 318. Testamento di Nicola di Peretulo?, di cui a c. 32 (Vedi n. 20) c. 365 t°-366. - 319. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi, di cui a c. 366 (Vedi n. 24) c. 366. - 320. Breve del Pontefice Martino IV al Podestà, Consiglio e Comune di Fano con cui esorta di fornire vettovaglie all'esercito che va a domare la ribellione degli Urbinati (3 Ottobre 1283) c. 366 t°-367. - 321. Istrumento dotale, di cui a c. 40 (Vedi n. 25) c. 367-68. - 322. Istrumento di vendita d'una casa, di cui a c. 57 (Vedi n. 38) c. 368 t°. - 323. Istrumento dotale, di cui a c. 58 (Vedi n. 39) c. 368 t°-69. - 324. Altro istrumento dotale, di cui a c. 65 (Vedi n. 44) c. 369. - 325. Istrumento di vendita d'un pezzo di selva, di cui a c. 53 (Vedi n. 34) c. 369 t°. - 326. Istrumento di divisione, di cui a c. 74 (Vedi n. 52) c. 369 t°-70. - 327. Testamento di Antonio del fu Sante Paolo Paterna, di cui a c. 76 (Vedi n. 54) c. 370-71. - 328. Mandato di procura, di cui a c. 303 (Vedi n. 239) c. 371. - 329. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa, di cui a c. 102 (Vedi n. 73) c. 371. - 330. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa, di cui a c. 102 (Vedi n. 73) c. 371. - 330. Istrumento di vendita d'una terza parte di casa, di cui a c. 108 (Vedi n. 79) c. 371 t°. - 331. Testamento di

Donna Giacoma del fu Bartolomeo di Vico, di cui a c. 113 (Vedi n. 84) c. 371 t°-372. - 332. Testamento di Lodovica del fu Pietro Paolo del fu Francesco Spene, di cui a c. 125 (Vedi n. 95) c. 372 t°-373. - 333. Testamento di Cristoforo del fu Cristoforo, detto Franca, di cui a c. 111 (Vedi n. 82) c. 373-75. - 334. Istrumento dotale, di cui a c. 103 e 105 (Vedi n. 74 e 76) c. 375 t°-377. Bianche le c. 378-379.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 310 × 210, di carte num. 379.

376. Vol. VIII (Spogli d'Archivi).

Spogli di vari archivi, dei quali alcuni di famiglie private.

Fascicolo I. — Carte dell'Archivio Vaticano trascritte per l'Olivieri dall'Ab. Filippo Ronconi. 1. Argomenti di brevi pontifici che riguardano Pesaro e i Pesaresi da Gregorio VII a Innocenzo VIII. c. 1-9. Bianca la c. 10. - 2. Argomenti di brevi pontifici che riguardano Pesaro e i suoi Signori da Innocenzo III a Pio IV. c. 11-22. - 3. Argomenti vari concernenti la città di Pesaro, raccolti nei libri dell'Armadio di Urbino esistenti nell'Archivio segreto Vaticano. *a*) Separazione di Montebaroccio dal territorio di Pesaro. - *b*) Concordia fra Giovanni Sforza e Pesaro. - *c*) Facoltà concessa a Ippolito Passari pesarese di pescare nel porto di Senigallia. - *d*) Separazione di Montelabate dalla giurisdizione di Pesaro. - *e*) Separazione di S. Angelo in Lizzola dalla giurisdizione di Pesaro, quando il Castello fu infeudato alla Casa Mamiani di Parma. - *f*) Investitura delle Gabiccie al Conte Ottaviano Mamiani nel 1625. - *g*) Pianta del Ghetto di Pesaro nel 1633. - *h*) Richiesta di vari privilegi fatta da Pesaro a Urbano VIII. - *i*) Supplica di Gradara a Urbano VIII per non essere posta sotto la giurisdizione di Pesaro. - *j*) Ricorso di Cagli e Fossombrone per essere liberate dal peso della Colletta - *k*) Delle artiglierie di Pesaro. - *l*) Dei molini di Pesaro. - *m*) Della giurisdizione dei giudici. - *n*) Bandi pubblicati in Pesaro (1631-1634). - *o*) Privilegi concessi nel 1582 ad Eufrosina Tortori Tomasi, nutrice di Francesco Maria. - *p*) Privilegio per la Casa Emilj concesso da Guidobaldo II. - *q*) Altro simile per il Gotto? da Messina conte di Novilara. - *r*) Esenzioni concedute ai Conti Santinelli di S. Angelo in Vado nel 1596. - *s*) Privilegio per il Marchese Del Monte e per Sebastiano Pianosi? nel 1544. - *t*) Privilegi ed esenzioni concesse dal Duca d'Urbino alla Casa Mamiani nel 1566. - *u*) Altri privilegi alla Casa Mamiani nel 1632. - *v*) Esenzioni alla Casa Venanzi da Pesaro nel 1623. - *x*) Esenzioni concedute da Guidobaldo II nel 1571 ad Antenore Leonardi da Pesaro. - *y*) Istanze della città di Pesaro a Urbano VIII. - *z*) Risposta del Papa alle istanze. - a^1) Risoluzioni sulle

medesime. - b^1) Memoriale di Gradara a Urbano VIII per l'indipendenza da Pesaro. - c^1) Sommario delle grazie richieste da Pesaro a Urbano VIII. - d^1) Giuramento di fedeltà del Conte Alessandro Santinelli pel castello della Metola? - e^1) Altro simile pel castello di Montelabate. - f^1) Sommario dell'investitura di Pesaro e contado ai Della Rovere concessa da Giulio II. - g^1) Idem, di Pesaro e del Ducato d'Urbino data da Leone X a Lorenzo de' Medici. - h^1) Idem, idem, concesso da Paolo III. - i^1) Possesso preso di Pesaro e contado dai Ministri di Urbano VIII. - j^1) Lettera, da cui rilevasi che i Duchi di Urbino conservavano le scritture di Stato nella Rocca di Pesaro. - k^1) Nota dell'entrata e uscita di Pesaro. - l^1) Nota della provvisione del Luogotenente e del Podestà di Pesaro. - m^1) Possesso del castello della Metola preso dai Ministri di Urbano VIII, credendo decaduti dai diritti di feudo la Casa Santinelli. - n^1) Idem, del Castello delle Gabiccie. - o^1) Nota delle armi di Pesaro. - p^1) Scrittura sulla esenzione degli ecclesiastici a pagare la *Colta*! di Pesaro. - q^1) Istruzione circa l'appalto dei notari di Pesaro. - r^1) Idem, dei fichi secchi. - s^1) Scrittura se la Comunità di Pesaro debba provvedere ai danni del Fiume Foglia. - t^1) Transazione in proposito fra la Comunità e Giovanni Sforza del 1503. - u^1) Concessione d'una pezza di panno fratesco ogni anno alle Monache del Corpus Domini di Pesaro fatta da Alessandro Sforza nel 1464. - v^1) Scrittura riguardante a chi spetti rifar la strada accanto al Ponte sul Foglia, se alla Comunità o alla Camera. - x^1) Nota delle spese del porto di Pesaro. - y^1) Scrittura del Parroco di S. Niccolò di Pesaro per l'erezione del Ghetto nella sua parrocchia. - z^1) Scrittura sull'origine e pertinenza del Palazzo dell'Imperiale. - a^2) Memoriale contro il Conte di Montelabate per i mali trattamenti fatti ai suoi vassalli. - b^2) Scrittura colla quale si stabilisce che non sia luogo alla devoluzione del feudo della Metola. - c^2) Memoriale delle Monache del Corpus Domini per i pascoli delle fosse della città e per l'elemosina del panno. - d^2) Memoriale dei Frati Serviti pel nolo d'una loro bottega incorporata nel Palazzo Ducale. - e^2) Memoriale del pubblico di Pesaro per fare un edificio per le merci con obbligo di pagare un giulio per ogni balla. - f^2) Memoriale per la fiera di Montebaroccio. - g^2) Memoriale di Giambattista Perrazzi e Comp. di Pesaro per la privativa del Dispaccio (*sic*) delle mercanzie. - h^2) Lettera del Confaloniere e dei Priori di Pesaro al Cardinale Barberini per il Ghetto degli Ebrei. - i^2) Memoriale delle Monache della Purificazione per l'esenzione dai dazi d'una loro osteria fuori della Porta Urbana. - j^2) Dimande della Città di Pesaro a Urbano VIII, come le precedenti. - k^2) Novo ricorso di Gradara contro Pesaro. - l^2) Ristretto delle domande di Pesaro a Urbano VIII. - m^2) Memoriale e ragioni di Pesaro con cui si prova che

Urbino non deve ritenersi superiore ad essa città. - n^2) Copia di memoriali presentati da Pesaro a Urbano VIII per diverse grazie e privilegi. - o^2) Altre copie dei memoriali accennati di sopra. - p^2) Congregazione in Roma nel 1 Agosto 1631 per trattare argomenti vari riguardanti Pesaro. - q^2) Istruzione sopra i forni del pane venale in Pesaro. - r^2) Scritture sul Porto, la Chiusa e i Molini di Pesaro del 1573. - s^2) Roberto Monaldi ambasciatore del Duca di Urbino in Roma nel 1577. - t^2) Il Vescovo di Pesaro mandato a Roma nel 1577 per diversi affari del Duca. - n^2) Robbe (*sic*) per accomodare il Porto di Pesaro nel 1567. - v^2) Possesso preso dal Cardinal Campeggio del castello delle Gabiccie. - x^2) Eugenio IV nel 1434 concede a Ondedeo Ondedei di Pesaro l'uso di vari pezzi di terra. - y^2) Investitura data da Clemente VII ad Ascanio Colonna del Ducato di Urbino, senza la città di Pesaro. - z^2) Colletta imposta in tutto lo Stato dal Duca Francesco Maria per fortificare la città di Pesaro. - a^3) Bolla di Alessandro VI con cui si dichiara Gradara sotto la giurisdizione di Pesaro. - b^3) Diversi brevi per l'imposizione della Colletta per la Rocca di Pesaro. - c^3) Facoltà data da Urbano VIII a Malatesta, vescovo di Pesaro, nel 1628 di prendere possesso del Ducato d'Urbino nel caso di morte del Duca Francesco Maria II. - d^3) Simile facoltà al Castellano di Pesaro. - e^3) Idem, al Governatore delle armi di Pesaro. - f^3) Facoltà al Governatore di Fano di prendere possesso di Pesaro, in assenza di Monsignor Campeggio, vescovo di Senigallia. - g^3) Diversi Brevi al Castellano e al Governatore delle Armi di Pesaro, riguardo al negozio accennato precedentemente. - h^3) Breve del papa Urbano VIII con cui dichiara che il Palazzo del Poggio Imperiale sia compreso fra i beni allodiali del Duca Francesco Maria. - i^3) Copie dei memoriali dati ad Urbano VIII da Marcantonio Gozze e suoi colleghi nella ambasceria per la città di Pesaro. - j^3) Copia d'un breve del 1549 per la fortificazione della città di Pesaro e sulle collette stabilite a tale scopo. - - k^3) Sicurtà fatta alla Comunità di Pesaro da Domiziano Buffa pel Cassiere dell'Annona di detta città nel 1636. - l^3) Particola della Cronologia di Pesaro scritta da Gauges Gozze riferentesi all'esplusione dei Malatesti nel 1431. - m^3) Lodo originale del 1392 fra Antonio Conte di Montefeltro e Carlo Pandolfo Malatesta e Galeotto Malatesta Signori di Pesaro confermato da Bonifacio IX. - n^3) Bolla di Martino V con cui ratifica la pace fatta fra i Malatesti Carlo e Pandolfo e il Conte del Montefeltro Guidantonio. - o^3) Capitolazioni fra il Papa Giovanni XXIII e Guidantonio Conte di Montefeltro ecc. c. 23-31. Bianche le c. 32-33. - 4. Appunti vari di cronistoria: *a*) Cenno sui processi pubblicati contro Guidone di Montefeltro ed altri nemici della Chiesa da Martino IV. - *b*) Breve del Pontefice Bene-

detto XII con cui ordina ai Vescovi di Arezzo, di Cortona e di Fermo d'esaminare se Federico di Montefeltro sia stato a ragione scomunicato quale eretico da Lorenzo di Mondaino, diocesi Riminese ecc. (5 Luglio 1335). - *c*) Cenno di pagamento di 17 fiorini e soldi 10 fatto dall'Abate di S. Tommaso in Foglia Niccolò (13 Dicembre 1418). - *d*) Denari sborsati pro Società, costituzione e concordia di Società (20 Aprile 1359-17 Settembre 1362) - *e*) Giovanni vescovo di Pesaro nominato governatore di Città di Castello e di Borgo S. Sepolcro dal Papa Eugenio IV (23 Giugno 1431) - *f*) Lorenzo de' Terenzi di Pesaro, giureconsulto fu testimonio nell'istrumento fra gli abitanti di Castello di Pieve e la Comunità di Citonia? (2 Febbraio 1440). - *g*) Servigio commune il vescovo di Pesaro al Collegio dei Cardinali (15 luglio 1297). - *h*) Frate Pietro vescovo di Pesaro promette pel comune servigio del Papa e del Collegio dei 30 cardinali trecento fiorini d'oro (24 Febbraio 1317) - *i*) Altra promessa di 300 fiorini del Vescovo Nicola (20 Luglio 1359). - *j*) Riscossione di decime fatta dal Vescovo Nicola per la mensa vescovile di 30 fiorini (27 Ottobre 1369). - *k*) Gli ambasciatori della città di Pesaro intervengono alla pubblicazione della sentenza data da Guglielmo Vescovo, Rettore della Marca, Romagna ecc. contro molti nemici della Chiesa (2 Aprile 1296). - *l*) Varie obbligazioni di ecclesiastici (dal 20 Gennaio 1343 al 12 Febbraio 1434) c. 34-36.

Fascicolo II. — Carte del medesimo archivio Vaticano copiate per l'Olivieri dall'Abate Calisto ed Ab. Gaetano Marini — 1. Copia d'un Privilegio del Re Guglielmo concesso al Contado di Rimini? (6 Agosto 1255) c. 37-40. - 2. Breve del Pontefice Clemente IV al Generale, ai Priori e a frati Eremiti dell'Ordine di S. Guglielmo (30 Agosto 1266) c. 41-49. Bianca la c. 50. - 3. Breve del Pontefice Innocenzo VI a Frate Egidio Vescovo di Sabina sulle vendite e permute di beni ecclesiastici (28 Giugno 1352) c. 51-53. Bianca la c. 54. - 4. Breve del Pontefice Innocenzo VI ad Omodeo Omodei con cui gli concede indulgenza plenaria e indulto (13 Luglio 1352). Seguono altri indulti concessi a Giovanni di Cecco e alla moglie di lui; a Sante Omodei e alla moglie di lui Risabella; a Cionghino di Cionghino e alla moglie di lui Siviglia; a Giovanni di Almerico e alla moglie di lui Andriola; a Pietro di Ceccolo e alla moglie di lui Ugolinuccia; a Giovanni di Pietro canonico Pesarese; a Raniero degli Almerici e alla moglie di lui Nucia; a Omoberado di Fattori e alla moglie di lui Pelingota - Concede la Chiesa Pesarese ad Enrico per il trasferimento di Biagio alla chiesa di Chiusi, c. 55-56. - 5. Bolla del Pontefice Urbano V con cui concede a Pandolfo Malatesta e a Paola Orsini di lui moglie un altare portatile per la messa e la fondazione d'un ospedale dal titolo di S. Maria

(30 Ottobre e 2 Novembre 1366) c. 57-58. - 6. Breve del Pontefice Sisto IV a Pandolfo Roberto de' Malatesti con cui gli conferma il vicariato delle terre e città di Rimini, Sarsina ecc. (16 Settembre 1482) c. 59-68. - 7. Conti delle decime di Pesaro negli anni 1290, 91 e 92, c. 69-87. Bianca la c. 88. - 8. Altro libro di decime raccolte dall'Arcidiacono Corrado e da Giunta Canonici del duomo di Pesaro (a. 1303) c. 89-99. Bianca la c. 100. - 9. Altri conti di decime della città di Pesaro (1299-1301) c. 101-103. Bianca la c. 104. - 10. Altro libro di decime raccolte dall'Arcidiacono Corrado e da Giunta Canonici del Duomo (24 Dicembre 1303) c. 105-109. Bianca la c. 110.

Fascicolo III. — Una sola carta tratta dall'Archivio Armanni (?) di Gubbio, in cui è nominato un Pietro di Pesaro Canonico di Iesi e Vicavio del Vescovo di Gubbio, testimonio in un istrumento (27 Settembre 1314) c. 111.

Fascicolo IV. — Carta dell'Archivio di S. Vitale in Ravenna. Si parla dei Dazi del Pesce (1766) e sotto l'anno 1586 in un istrumento a rogito Andrea Martini notaio di Ravenna è nominata una Lodovica Ceccolina di Pesaro, moglie del Cav. Giustino figlio del fu Urbano Spreti di Ravenna, c. 113.

Fascicolo V. — Dal viaggio dell'Abate Calisto Marini. — 1. Documento in cui è nominato Giovanni degli Almerici di Pesaro, conte del Boncio, Podestà della città di Brescia per Pandolfo Malatesta (1 Giugno 1415) c. 114. - 2. Cenno ad un Apologo di Pandolfo Collenucci Giureconsulto pesarese diretto ad Ercole d'Este duca di Ferrara, contenuto in un *Cod.* cartaceo della Biblioteca d'Argentina, apologo stampato con 3 altri in Argentina medesima l'anno 1511. - 3. Copia di due lettere, l'una di Erasmo (6 Ottobre 1525), l'altra di Martin Lutero (a. 1528) avute dal Marini dai Gesuiti d'un Collegio in Spagna, c. 115-116. Bianca la c. 117.

Fascicolo VI. — Autografo di Marcantonio Gozze. Parla di un Codice membr. di 80 carte contenente i fatti di Pesaro dal 1200 in circa, nel cui dorso era scritto « *Acta Pensauri* ». Fu donato da un gentiluomo a Fulvio Gonzaga e da questo al Duca di Savoia (Vedi: Memorie di Pesaro, Tomo I, c. 278), c. 118.

Fascicolo VII. — Dall'Archivio di Fermo copiato per l'Olivieri da Monsig. Borgia. - Capitoli riguardanti le relazioni fra la città di Fermo ed altre città (18 Gennaio 1284) c. 119-122.

Fascicolo VIII. — Dall'Archivio di Ancona - Breve del Pontefice Engenio IV agli Anziani, al Comune e all'Università di Ancona per confermare il possesso dei castelli di Fiumicino e di Monte S. Vito tolti da Malatesta dei Malatesti ecc. (26 Gennaio 1432) c. 123-24.

Fascicolo IX. — Dall'Archivio del Cav. Semproni di Urbino. — 1. Copia dell'istrumento dotale di Donna Vittoria, figlia di Lorenzo Colonna romana, moglie di Carlo Malatesta (25 Gennaio 1432) c. 125-27. - 2. Pinacotheca] Scriptorum nostra aetate] Litteris illustrium exhibens ecc... c. 128. La c. 129 a tergo alcuni versi della Sat. X di Giovenale.

Fascicolo X. — Dall'Archivio di Casa Mazza. — 1. Sentenza nella causa fra Ser Bartolomeo da Perugia, procuratore di donna Girolama moglie di Sante degli Arduini di Pesaro e Ser Niccolò da Montecicardo, procuratore di Oddone da Fiorenzuola per certo molino da olio, in favore della Arduini (23 Giugno 1423) c. 130. - 2. Istrumento di vendita di una casa pel prezzo di 155 ducati d'oro fatta da un Renzo del fu Angelo, calzolaio di Pesaro ad Arduino del fu Santino degli Arduini (19 Dicembre 1404) c. 131. - 3. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto pel prezzo di sei ducati d'oro fatta da Martino del fu Perutino di Candelara ad Arduino del fu Santino di Pesaro (25 Novembre 1407) c. 132. - 4. Quitanza per 100 libbre Rav.ti, di cui 50 in denaro e 50 in robe e mobili, che rilascia Angelino Biganti sarto di Pesaro a Francesco Tebaldi di Novilara per averle ricevute come dote della sua moglie Clara, figliuola del detto Tebaldi (23 Giugno 1411) c. 133. - 5. Istrumento di vendita d'una casa con portico pel prezzo d i120 ducati d'oro fatta da Giorgio del fu Giovanni di Ramirolo dei Ramiroli di Pesaro ad Arduino del fu Santino degli Arduini (23 Luglio 1420) c. 134. - 6. Testamento di Donna Cristina moglie di Arduino di Pesaro in favore del marito e dei figliuoli (22 Giugno 1422) c. 135. - 7. Istrumento dotale per Donna Margherita figliuola di Giacomo Alberti e sposa a Francesco del fu Arduino degli Arduini (1 Dicembre 1424) c. 136. - 8. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna pel prezzo di 12 ducati fatta da Andrucciolo del fu Federico di Città di Castello a Matteo del fu Cristoforo di Novilara (12 Aprile 1428) c. 137. - 9. Atto di divisione di beni tra gli eredi di Francesco degli Arduini di Pesaro ed il fratello di Francesco, Sante ecc. (6 Luglio 1433) c. 138. - 10. Mandato di procura che Tommaso del fu Guidone Guirioli de' Guirioli dà a Sante degli Arduini di Pesaro per tutelare gl'interessi dei suoi due nipoti pupilli, Giacomo e Pandolfo, figli del fratello Francesco (17 Febbraio 1442) c. 139. - 11. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto pel prezzo di 10 ducati d'oro fatta da Giovanni dei Benedetti, vescovo di Pesaro, a Paolo di Biagio da Zagabria dimorante in Pesaro (20 Novembre 1454) c. 140. - 12. Mandato di procura che dà Sante del fu Arduino degli Arduini al proprio nipote Pandolfo, figlio del fratello Francesco (3 Gennaio 1452) c. 141. - 13. Quitanza che rilasciano Pandolfo degli Arduini e la madre di lui Margherita, figlia di Giacomo Alberti, a

Monaldo Vignati esecutore testamentario di Polo di Tommaso da Camerino per la dote di 325 ducati d'oro per la dote di Tomasina figlia di Polo e sposa di Pandolfo Arduini (5 Gennaio 1456) c. 142. - 14. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto pel prezzo di 13 libbre fatta da Giovanni di Giacomo Fabbri di Genestreto e da Donna Vagnina sua moglie ecc. a Paolo Saiano (29 Giugno 1457) c. 143. - 15. Istrumento di vendita d'una posses- - 16. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 14 libbre Rav.ti fatta da M.ro Paolo d'Antonio di M.ro Paolo da Urbino sellaio e M.ro Antonio di Bartolomeo da Norcia e da Donna Battista moglie di M.ro Paolo a Donna Michelina figlia del fu M.ro Angelino da Pesaro (25 Gennaio 1460) c. 144. - 16. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 14 libbre Rav.ti fatta da Francesco del fu Michele da Bertinoro a Paolo di Biagio da Zagabria (2 Ottobre 1460) c. 145. - 17. Altro istrumento di vendita di una casa pel prezzo di 18 libbre Rav.? fatta da Domenico del fu Francesco da Cortona, dimorante a Novilara a Domenico di Matteo dei Perugini (15 Dicembre 1460) c. 146. - 18. Istrumento di vendita d'una possessione pel prezzo di 113 ducati d'oro fatta da Giovanni del fu Viviano da Novilara a Donna Michelina figlia del fu M.ro Angelino di Pesaro (30 Maggio 1465) c. 147. - 19. Istrumento di vendita di metà d'una casa con annessi pel prezzo di 273 ducati d'oro fatta da Sante del fu Francesco degli Arduini a Pandolfo suo fratello (30 Giugno 1466) c. 148. - 20. Testamento di Donna Michelina di Pesaro figlia del fu M.ro Angelino e moglie del fu Polo da Camerino in favore, dopo vari legati di Donna Tomasina sua figliuola, quale erede universale (16 Maggio 1467) c. 149. - 21. Quitanza rilasciata da Giuliano di Giovanni da Ripetrosa a Donna Tomasina figlia ed erede di Donna Michelina di Ragusa (23 Gennaio 1468) c. 150. - 22. Quitanza per cento ducati che rilascia Guido di Alessandro dei Samperoli a M.ro Domenico dei Perugini da Novilara (2 Maggio 1468) c. 151. - 23. Istrumento di vendita d'una possessione pel prezzo di 100 ducati fatta da Donna Orsolina Vedova di Pietro Tommaso da Novilara (il nome del compratore non sì legge perchè la pergamena fu rosicchiata da' topi (5 Gennaio 1469) c. 152. - 24. Quitanza per 465 libbre di bolognini rilasciata da Bartolo del fu Giovanni delle Gabiccie a Donna Orsolina di Tommaso da S. Angelo in Vado, dimorante in Novilara (20 Aprile 1469) c. 153. - 25. Istrumento legale con cui Gian Carlo figlio del fu M.ro Antonio detto del *Perugino* cede una casa a Donna Oliva, figlia del fu Giacomo di Treviso, casa comperata col guadagno fatto in società colla medesima (a. 1472) c. 154. - 26. Atto di donazione di una casa che fa Monaldo di Vigante di Pesaro a sua sorella Michelina, Vedova di Paolo o Polo di Tomaso da Camerino (18 Febbraio 1473) c. 155. -

27. Istrumento di vendita d'una possessione pel prezzo di 100 ducati d'oro fatta da Costanzo Sforza Signore di Pesaro a Pandolfo del fu Francesco degli Arduini (28 Gennaio 1474) c. 156. - 28. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa pel prezzo di 27 fiorini fatta da Tommaso figlio di Antonio da Firenze a Donna Oliva del fu Giacomo di Treviso (24 Giugno 1475) c. 157. - 29. Mandato di procura che Pandolfo del fu Francesco degli Arduini e Giuntino del fu Guido di Matteo Giuntini da Pesaro conferiscono ad Andrea del fu Guido di Matteo, fratello di Giuntino in una causa contro Terenzio dei Terenzi (2 Novembre 1474) c. 158. - 30. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna con canneto pel prezzo di 21 fiorini fatta da Vico del fu Antonio Bartoli di Novilara a Pandolfo di Francesco degli Arduini (19 Gennaio 1476) c. 159. - 31. Sentenza di morte e di confisca di beni pronunziata da Gregorio dei Bazolini di Faenza contro Antonio Maria di Giovanni e la moglie di lui Lucrezia da Urbino, rei di veneficio e di omicidio (a. 1473) c. 160. - 32. Istrumento di vendita d'un podere pel prezzo di 500 ducati fatta da Luca del fu Francesco dei Monaldi di Pesaro a Pandolfo del fu Francesco degli Arduini (6 Ottobre 1477) c. 161. - 33. Istrumento di restituzione di dote di 400 fiorini richiesta a Donna Bartolomea figlia di M.ro Domenico dei Perugini, passata a seconde nozze, in favore dei figli del primo letto Dionigi ed Elisabetta (13 Febbraio 1479) c. 162. - 34. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa pel prezzo di 28 fiorini fatta da Tomaso del fu Antonio da Firenze, dimorante a Pesaro a Pandolfo del fu Francesco degli Arduini (18 Giugno 1478) c. 163. - 35. Dichiarazione per la quale Nudo di Pietro Fioridi di Fratta in quel di Perugia promette di pagare 35 ducati a Cristino di Ciotto Andrioni da Narni (a. 1478) c. 163. - 36. Atto notarile di Bartolomeo degli Atti di San.to cittadini di Pesaro (18 Gennaio 1479) c. 163. - 37. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna non che di 24 piovine di terra per 447 ducati d'oro che fa il curatore dei pupilli Dionisio e Isabella, di cui più sopra, a Cristoforo dei Perugini (17 Febbraio 1479) c. 164. - 38. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa, pel prezzo di 40 libbre di Bolognini fatta da Francesco del fu Stefano Becci di Pesaro ad Oliva moglie di Marco Alia? e a Marco stesso (6 Aprile 1479) c. 165. - 39. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 136 ducati d'oro fatta da Maestro Matteo del fu... (mancante) a Bernabeo del fu Andrea Vagnini di Urbino (14 Gennaio 1480) c. 166. - 40. Istrumento dotale di 400 fiorini per una Gentile del fu Giovanni dalla Loggia di Fano (mancante) (a. 1487) c. 166. - 41. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa pel prezzo di 40 libbre e 15 di Bolognini fatta da Rodolfo Franca di Monteluro ad Oliva del fu Giacomo da Santa Lucia e al marito di lei Marco Elia (26 Gennaio 1482)

c. 167. - 42. Testamento di M.ro Antonio del fu Giacomo dei Balatini da Bologna armaiuolo in favore, dopo alcuni lasciti, della moglie Donna Francesca quale erede universale (10 Aprile 1482) c. 167. - 43. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa pel prezzo di 44 libbre di bolognini fatta da M.ro Cherubino del fu Giovanni da Milano a Marco Elia? (...arco helie) (3 Agosto 1482) c. 168. - 44. Testamento di Barnabeo del fu Andrea Vagnini di Urbino con legati e lasciti diversi a persone e a conventi (16 Settembre 1482) c. 168. - 45. Mandato di procura che Andrea del fu Guidone di Matteo Giuntino dei Giuntini dà a Francesco figlio di Pandolfo degli Arduini di Pesaro (25 Giugno 1484) c. 169. - 46. Dichiarazione di ricevimento di dote di 400 ducati che fa Pandolfo Arduini per la sua futura sposa Donna Gentile figlia di Gian Antonio di Antonio dei Gianetti, detto della Loggia di Fano (4 Luglio 1486) c. 169. - 47. Promessa che fa Pandolfo del fu Francesco degli Arduini di lasciare un comodo nella sua casa alla Confraternita di S. Andrea (2 Agosto 1486) c. 170. - 48. Istrumento di permuta di un pezzo di terra con due case fatta tra Frate Pietro Giacomo di Pesaro, Fra Girolamo del fu M.ro Angelo e i fratelli Arduini (13 Gennaio 1487) c. 170. - 49. Atto di rinunzia ad ogni ragione sull'eredità del padre Pandolfo e della madre Tomasina che fa Donna Bartolomea ai suoi fratelli che le promettono una dote di 400 fiorini (a. 1487) c. 171. - 50. Istrumento di vendita di una parte di possedimento pel prezzo di 300 fiorini fatta da Ranaldo del fu Sante degli Arduini di Pesaro a Francesco del fu Pandolfo di Francesco degli Arduini (16 Gennaio 1488) c. 172. - 51. Pagamento d'una parte del prezzo, di cui al numero precedente (28 Gennaio 1488) c. 172. - 52. Istrumento di divisione fra gli Arduini e i Giuntini, prendendosi gli uni tutti gli stabili, gli altri il resto, dopo lo scioglimento della loro società (7 Maggio 1489) c. 173. - 53. Sentenza pronunciata da Giovanni Mattia dei Zanotti di Pesaro nella causa dei dazi fra il Daziario e Francesco di Pandolfo degli Arduini (6 Settembre 1490) c. 174. - 54. Istrumento di vendita della metà del naviglio con tutti gli attrezzi per 319 ducati e mezzo veneti d'oro fatta da Polo del fu Luca a Franecsco suo fratello? (19 Novembre 1490) c. 175. - 55. Mandato di procura che Francesco del fu Pandolfo degli Arduini dà a Bernardino di Battista de' Lupazi (a. 1495) c. 176. - 56. Istrumento d' affitto di beni mobili ed immobili spettanti alla mensa vescovile fatta dal vescovo Aloisio per 5 anni a datare dal 1497 pel censo di 410 ducati d'oro all'anno a Francesco Dell'Omo e a Giacomo Schaller? mercante romano (10 Gennaio 1497) c. 177. Bianca la c. 178. - 57. Istrumento di vendita d'un magazzeno pel prezzo di 110 ducati d'oro fatta da uno di Fermo a Francesco del fu Pandolfo degli Arduini (15 Maggio 1499)

c. 179. - 58. Altro istrumento di vendita d'un fondo e di una bottega pel prezzo di 210 ducati d'oro fatta da un Antonello da Verona al medesimo Francesco del fu Pandolfo degli Arduini (6 Giugno 1499) c. 179. - 59. Causa nel contratto di matrimonio fra Arduino degli Arduini del fu Santino di Pesaro e Donna Cristina figlia di Zanelone Rambaldo? (5 Novembre 1499) c. 179. - 60. Istrumento di vendita di alcuni pezzi di terra fatta da Donna Orsolina figlia del fu Tommaso Branca di S. Angelo in Vado e vedova di Pietro di Tommaso Clementi di Novilara a Domenico di Matteo dei Perugini di detto castello (a. 146...) c. 180. - 61. Privilegio di notariato concesso dal Duca Francesco Maria Della Rovere a Bernardino dei Monaldi di Monte Tasso nel Montefeltro (26 Giugno 1510) c. 180. - 62. Mandato di procura che un Veneziano dà a Bartolomeo Tortora di Pesaro per riscuotere un credito da un Antonio del fu Giovanni da Parma, dimorante in Pesaro (a. 1511) c. 180. - 63. Breve del Pontefice Leone X col quale conferisce a Pietro Antonio dei Monaldi la podesteria di Cesena, a cui lo avevano eletto i conservatori, gli anziani e il consiglio del popolo cesenate (20 Maggio 1513) c. 180. - 64. Mandato di procura che M.ro Cristoforo Radi sarto di Ragusa dà ad uno per esigere alcuni effetti che aveva in Pesaro (2 Gennaio 1515) c. 180. - 65. Mandato di procura che dà Donna Adriana Mazza, moglie di Vincenzo dei Pavaci per riavere la sua dote dagli eredi di Matteo Mazza (a. 1514) c. 180. - 66. Istrumento di divisione di alcune mercanzie tra i fratelli Arduini (1 Febbraio 1516) c. 181. - 67. Breve di Leone X a Pietro Antonio Monaldi, col quale gli conferma l'ufficio di Podesteria (21 Novembre 1519) c. 181. - 68. Istrumento di vendita di una casa pel prezzo di 400 ducati d'oro fatta da Aurelio del fu Bartolomeo di Cipro, cittadino e gioielliere bolognese a Marco del fu Giannantonio de Pex cittadino pesarese (9 Marzo 1521) c. 182. - 69. Testamento di Bernardino figlio del fu Giovanni dei Monaldi di Monte Tasso in favore dei propri nipoti Monaldo, Scipione e Torquato quali eredi universali (20 Febbraio 1537) c. 183. Bianche le c. 184-207.

Fascicolo XI. — Dall'archivio del Conte Fabrizio Ondedei. 1. Istrumento dotale di Laura degli Abbati, moglie del Capitano Cecchinotti (s. data) c. 208. - 2. Testamento di Laura degli Abbati (s. data) c. 208. - 3. Carte riguardanti la confraternita del Corpus Domini (dal 1562 al 24 Novembre 1574) c. 208 t°. - 4. Atto di compera di Fabio degli Abbati (s. data) c. 208 t°. - 5. Quitanza di Fabio degli Abbati (s. data) c. 208 t°. - 6. Quitanza del Capitano Ramusciatti (s. data) c. 208 t°. - 7 Compromesso di Orazio degli Abbati (s. data) c. 208 t°. - 8. Compromesso degli Eredi di Lucantonio degli Abbati (s. data) c. 208 t°. - 9. Documenti riguardanti

(n. 4) Giov. Andrea Olivieri (s. data) c. 208 t°. - 10. Compromesso di Giulia degli Abbati (s. data) c. 208 t°. - 11. Istrumento d'affitto di Giulio Cesare degli Abbati (s. data) c. 208 t°. - 12. Altra carta riferentesi a Giulia degli Abbati (s. data) c. 208 t°. (N. B. Sono solo titoli dei documenti e tutti a rogito del notaio Roberto Padovani). - 13. Discendenza del ramo Hondedeo Hondedei. Son nominati: Hondedeo di Terenzio, Terenzio di Roberto, Roberto di Fabrizio, Fabrizio di Roberto, Roberto di Giovanni, Giovanni di Roberto, Roberto di Giovanni con indicazione per alcuni delle cariche sostenute o di Confaloniere, o di elezionario o di capitano del Porto (1503-1703) c. 209. - 14. Istrumento di vendita di parecchi beni immobili pel prezzo complessivo di 1700 ducati d'oro fatta da Giovanni Sabino figlio di Marco Sabino di Venezia a Giacomo Samperoli di Pesaro (29 Gennaio 1398) c. 210. Bianca la c. 211. - 15. Istrumento dotale di Donna Giovanna figlia del fu Guido di Francesco Giurioli di Rimini, futura sposa di Antonio Bonagiunta (12 Ottobre 1408) c. 212. - 16. Insinuazione d'una donazione fatta in Consiglio in cui si nomina un Conte Matteo de' Caccialupi da San Severino Podestà di Pesaro per Camilla e Giovanni Sforza (a. 1484) c. 212 t°. - 17. Istrumento dotale per Donna Giacoma figlia di Gerolamo del fu Lodovico degli Ondedei futura sposa di Giacomo De Angelis (30 Gennaio 1501) c. 212 t°-213.

Fascicolo XII. — Dall'Archivio del Conte Ottaviano del Conte Zongo Ondedei. 1. Breve del Pontefice Giovanni XXIII ad Ambrosino del fu Giovannino da Vimercate, famigliare di Malatesta Malatesti, Signore di Pesaro, col quale gli concede per dieci anni 25 fiorini d'oro all'anno (9 Settembre 1413) c. 214-15. - 2. Atto di donazione che fa di due terreni Carlo di Malatesta Malatesti di Pesaro al notaio Venturino stipulante e ricevente in nome di Ambrosino del fu Giovannino di Milano, famigliare del Malatesta Signore di Pesaro (15 Maggio 1414) c. 215. - 3. Altro atto di donazione di due pezzi di vigna con canneto che fa al medesimo Ambrosino per lui e i suoi eredi Malatesta del fu Pandolfo dei Malatesti Signore di Pesaro (28 Dicembre 1419) c. 215 t°-216. - 4. Breve del papa Martino V all'Abate del Monastero di S. Benedetto di Montefavale nella diocesi di Pesaro, con cui gli concede di fare una permuta con Ambrosino dei Maestri di Milano (26 Novembre 1426) c. 216 t°-217. - 5. Atto di donazione d'un pezzo di fienato che fa ad Ambrosino de' Maestri Malatesta Malatesti di Pandolfo, Signore di Pesaro (26 Febbraio 1426) c. 217 t°-218. - 6. Supplica di Guido Antonio de' Maestri a Costanzo Sforza per ottenere conferma del dono d'un terreno, con rescritto dello Sforza che gliela concede per lui e per gli eredi (15 Marzo 1477) c. 218. - 7. Atto di conferma d'immunità e

d'esenzioni di Giovanni Sforza ad Ambrosino de' Maestri (13 Aprile 1499) c. 218 t°-219. - 8. Breve di Giovanni Vescovo d'Isernia e Luogotenente generale del Duca Valentino a Ottaviano di Roberto Zongo di Pesaro per parteciparli la nomina ad ufficiale dei danni di detta città (21 Ottobre 1500) c. 219. - 9. Breve del Cardinale Bernardo di S. Maria in Portico al Canonico Pietro de' Barignani di Pesaro con cui gli conferisce l'ufficio dei canonicati vacanti di S. Maria Nova, di S. Arcangelo in Montecchio ecc. (14 Giugno 1517) c. 219 t°-220. - 10. Cenno della bolla di Leone X contenente i Capitoli accordati alla città di Urbino. c. 220. - 11. Cenno del conferimento della Cappellania di S. Girolamo dato da Giulio Simonetti vescovo di Pesaro a Camillo di Zongo Ondedei. c. 220 t°. - 12. Lettera di Alessandro Sforza con cui dà notizia che il suo Commissario Roberto Ondedei è riuscito a rappacificare gli uomini di Barisano e quelli di S. Stefano (Teramo, 26 Agosto 1464) c. 220. - 13. Lettera di Niccolò di Savino di Santa Vittoria a Roberto Ondedei sull'accordo avvenuto a Barisano (7 Gennaio 1464) c. 221. - 14. Lettera di Costanzo Sforza a Roberto Ondedei con cui l'avvisa d'aver mandato a Pesaro bombe e salnitro (Teramo, 28 Marzo 1466). - 15. Cenno d'altra lettera del medesimo Costanzo allo stesso Ondedei (Teramo, 7 Aprile 1466) c. 221. - 16. Cenno di una lettera di Giovanni de' Paganelli a Roberto degli Ondedei (Teramo, 22 Ottobre 1466) c. 221 t°. - 17. Altra al medesimo Roberto di Galeotto de' Moscufori con cui l'avvisa della morte di Giovan Giacomo figlio di Silvestro (Lanciano, 9 Novembre 1466) c. 221 t°. - 18. Lettera al medesimo di Alessandro Sforza in cui gli fa cenno d'aver spedito Giov. Battista da Narni perchè insieme con Messer Egidio si presenti al Re per l'assetto delle cose della Signoria (Pesaro, 2 Gennaio 1467) c. 221 t°-222. - 19. Altra lettera al medesimo di Alessandro Sforza per avvertirlo di accordarsi col figliuolo Costanzo intorno alla lettera che gli acclude del Capitano (Pesaro, 17 Marzo 1468) c. 222. - 20. Altra lettera al medesimo dello stesso Alessandro Sforza in cui parla di riscossione e pagamenti di denari (Pesaro, 25 Novembre 1468) c. 223. - 21. Cenno d'una lettera di Taddeo de' Martinozzi da Fano alla moglie di Roberto Ondedei (s. data) c. 223 t°. - 22. Lettera di Costanzo Sforza a Roberto Ondedei in cui lo loda dei suoi portamenti e gli dà buone notizie di sè e della famiglia di lui (Pesaro, 20 Giugno 1480) c. 223 t°-224. Bianca la c. 225.

Fascicolo XIII. — Dall'Archivio di Pesaro. 1. Dal protocollo di Bartolo degli Albertucci. Istrumento di mutuo di 25 staia di grano tra alcuni Gradaresi e Giacomo da Norcia fattore di Alessandro Sforza (Pesaro, 12 Novembre 1463) c. 226-227 (si ripete con altre date, (4 Aprile 1463-

2 Giugno 1465). - 2. Mandato di procura che Costanzo Sforza, Signore di Pesaro dà al cavaliere aurato Almerico del fu Pietro Giorgio degli Almerici di Pesaro e ad Antonio del fu Pardo, pur di Pesaro per presentarsi al Re di Napoli Ferdinando (21 Luglio 1477) c. 228. Bianca la c. 229. - 3. Decreto di Giovanni Sforza con cui, accogliendo le istanze dei Gradaresi, libera da enfiteusi tutte le terre del castello (9 Novembre 1493) c. 230-231. - 4. Memoria riguardante il Pontaccio del 1402 fatto e praticato in corte di Montelabate e spettante alla Comunità. c. 232. - 5. Testamento di Giovanni del fu Bartolo da Monte Gaudio, in favore, dopo alcuni legati, della moglie Margherita erede universale (20 Giugno 1425) c. 233. - 6. Quitanza che rilascia Giovanni, Vescovo di Pesaro, alla predetta Margherita per il lascito fatto dal marito alla Canonica (14 Ottobre 1428) c. 233. - 7. Bolla del Papa Clemente VIII con cui concede la chiesa di S. Stefano, di cui è rettore Scipione Rossi per raccogliervi le fanciulle povere, secondo il desiderio espresso dalla Duchessa di Urbino, Vittoria e dalla Priora del convento della Purificazione ecc. (10 Gennaio 1597) c. 234-35. - 8. Breve del vescovo di Pesaro Angelo da Benevento ai parrocchiani della Chiesa di S. Sebastiano in Montecicardo riguardo al desiderio espresso di formare una confraternita e sodalizio religioso, cui segue una bolla del Pontefice Bonifacio IX al proposito (6 Ottobre 1399) (1° Dicembre 1399) c. 236-37. - 9. Testamento di Lorenzo del fu Antonio degli Strulli da Coldazzo con moltissimi legati e lasciti (16 Gennaio 1479) c. 238. - 10. Lettera di Filippo Pini di Cagli pretore e giudice ordinario d Pesaro per Francesco Maria II Della Rovere colla trascrizione della Bolla del Papa Alessandro VI riguardante il possesso della terra di Gradara (27 Febbraio 1493) c. 239-246. Bianche le c. 247-48.

Fascicolo XIV. — Dall'Archivio di Urbania. - Lettera del notaio Simoni Antonio Babucci all'Uditore Giuseppe Raffaelli di Pesaro (Urbania, 22 Agosto 1768). - Dichiarazione del medesimo notaio, quale Archivista di Urbania, il quale asserisce non esservi alcun documento dei Duchi, e specialmente di Francesco Maria II, riguardante l'esclusione o introduzione nel Ducato della Compagnia di Gesù (29 Agosto 1768). - Copia del testamento di Francesco Maria II Della Rovere. c. 249-254. Bianche le c. 255-56.

Fascicolo XV. — Da vari archivi di Pesaro. 1. Istrumento di vendita di vari beni immobili pel prezzo complessivo di 6500 ducati d'oro fatta da Aurelio del fu Giacomo dei Superchi e dai suoi figli Giacomo e Marco Antonio a Simone del fu Gerolamo de' Bononimi di Pesaro (5 Marzo 1543) c. 257. - 2. Altro istrumento di vendita di 270 tornature di terra pel prezzo

complessivo di 3400 scudi d'oro fatta dal medesimo Aurelio Superchi allo stesso Simone del fu Girolamo de' Bononimi (9 Ottobre 1546) c. 258. - 3. Altro istrumento di vendita di una casa pel prezzo di 800 ducati d'oro fatta da Giovanni Sforza, Signore di Pesaro a Girolamo Venturini di Bergamo (2 Gennaio 1507) c. 259. Bianca la c. 260. - 4. Istrumento del matrimonio di Isabella figliuola di Giovanni Sforza col gentiluomo fiorentino Cipriano dei Nigi (29 Settembre 1520) c. 261-64. Bianche le c. 265-66. - 5. Istrumento di rinunzia al ducato di Sora con tutte le pertinenze che fa il Cardinale Giulio della Rovere in favore del fratello Guidobaldo (17 Settembre 1554) c. 267-69. Bianca la c. 270. - 6. Rinnovazione d'enfiteusi concessa da Raniero dei Ranieri di Pesaro, Signor di Nidastore a Bartolo di Biagio del medesimo castello pel censo annuo di 12 denari (24 Giugno 1411) c. 271. Bianca la c. 272. - 7. Breve del Papa Nicolò IV al Vescovo di Pesaro, con cui gli dà facoltà di dispensare sopra il quarto grado di consanguineità che impediva la celebrazione del matrimonio tra Malatestino Malatesta ed Agnesa di Montefeltro (8 Agosto 1288) c. 273. Bianca la c. 274. - 8. Copia dell'istrumento per la creazione del Benefizio di S. Girolamo (30 Maggio 1580) c. 275-77. Bianca la c. 278. - 9. Istrumento di affrancazione da ogni obbligo che Gualdrada moglie del fu Righetto de' Pratiffi e Ruggero di lei figlio concedono a Hondenvando? e Bonesera (6 Settembre 1266) c. 279-80. Bianche le c. 281-82. - 10. Sentenza pronunciata dai giureconsulti uditori e consiglieri del Duca d'Urbino nella causa fra l'Università e gli uomini di Cantiano e Lodovico dei Galanti e l'Abbate di Fonte Avellana sul diritto di pascolo, di far legna ecc. (22 Novembre 1578) c. 283-84. Bianche le c. 285-86. - 11. Giuramento di fedeltà al Duca Francesco Maria II Della Rovere per parte del Gonfaloniere, dei Priori, dei Sindaci e dei Procuratori della città e comune di Pesaro (21 Ottobre 1574) c. 287-293. Bianca la c. 294. - 12. Compromesso che fa Lorenzo di Niccolò de' Zoppi, mercante di Pesaro, di far ricostruire a sue spese un muro che vuol abbattere presso il condotto d'acqua del Comune ogni qualvolta il Comune di Pesaro volesse riattivare il condotto (8 Aprile 1461) c. 295. - 13. Supplica di Frate Andrea di S. Maria di Monte Granaro a Costanzo Sforza per essere esonerato da gravezze, come le altre chiese di Pesaro (Pesaro, 28 Febbraio 1459) c. 296. - 14. Istrumento d'affitto che fa Giovanni Repetini a Frate Ercolano di Perugia eremita e rettore della Chiesa di S. Maria di Monte Granaro (20 Agosto 1431) c. 297. - 15. Bartolomeo del Fiorentino?, dimorante in Padova, Procuratore di Suor Girolama Tiepolo Monaca di S. Chiara in Murano, al secolo Ginevra Sforza (25 Febbraio 1519) c. 298. - 16. Istrumento di transazione e di accordo nel litigio fra i componenti la famiglia

Ghilardi? (9 Giugno 1576) c. 299-302. - 17. Istrumento di divisione di terre tra i componenti la famiglia Ondedei o Hondedei (a. 1531) c. 303-304. Bianca la c. 305. - 18. Atto di nomina di sindaci e procuratori del Monastero del Corpus Domini fatta nell'adunanza delle Monache. (È chiaro soltanto il nome di Francesco di Giovanni degli Ondedei) (3 Marzo 1520) c. 306-308. - 19 Memoriale di tutta la cosa mobile consegnata, in assenza di Francesco Hondedei, da Pantasilea sua moglie a Tommaso Diplovatazio per Madonna Girolama sua figliuola e sposa ad Alessandro figlio del predetto Tommaso (28 Aprile 1537) c. 309-310. - 20. Scrittura riguardante una casa presa a nolo per bisogno della Corte da Carlo Macigni (25 Marzo 1588, Pesaro) c. 311. - 21. Altra scrittura riguardante l'affitto di terre fatto da Carlo Macigni al Conte Antonio Maria Sassatelli (Pesaro, 3 Agosto 1585) c. 312. Bianche le c. 313-14. - 22. Supplica di Maddalena Ferufina da Pesaro alla Duchessa per ottenere licenza di vendere due tornature di terra agli eredi di Carlo Macigni, col rescritto della concessione accordata (7 Ottobre 1591) c. 315. - 23. Istrumento dotale di Donna Marina figlia del fu Tommaso Diplovatazio e moglie di Ondedeo figlio di Francesco degli Ondedei (7 Aprile 1552) c. 316. Bianche le c. 317-318. - 24 Accordo per la comunione del muro a Porta del Sale vecchia con l'accettazione di Carlo Macigni e di Giulio Ranelio? (9 Giugno 1572) c. 319. Bianca la c. 320. - 25. Istrumento dotale di Donna Pantasilea, figlia del fu Pier Francesco de' Barignani e moglie di Francesco degli Ondedei (30 Dicembre 1554) c. 321-22. Bianca la c. 323. - 26. Istrumento dotale di Madonna Vittoria figlia di Domenico Sandriani di Corinaldo sposa a Marcantonio Macigni (24 Gennaio 1594) c. 324-26. Bianca la c. 327-28. - 27. Giudizio e sentenza nella lite fra Bartolomeo Gannuaro (sic) e non Gambaro e Pier Francesco de' Maestri non che il loro procuratore Ser Tideo de' Maestri dall'una parte e Annibale del fu Pandolfo Collenuccio dall'altra ecc. (27 Giugno 1506) c. 329-333.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, **mm.** 200 × 275, **di** 15 **fascicoli, e di carte numerate complessivamente** 335.

376. Vol. IX (Spogli d'Archivio).

Contiene spogli d'Archivio di famiglie private.

Fascicolo I. — Carte dell'Archivio di Casa Giordani. I. Copia autentica del testamento di Uguccione Durini dal Castello di Maugnoleto (9 ottobre 1344) c. 1. - 2. Mandato di procura che Donna Clara figlia del fu Fosco d'Uomo di S. Giacomo e moglie di Giovanni Ceccolini dà a Giov. Angelo di Peruzolo Bonmartini di Pesaro (9 Settembre 1368) c. 1-2. - 3. Istrumento

di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 10 ducati d'oro fatta da Francesco di Pero a Sante di Giov. Ridolfi di Pesaro (23 Giugno 1374) c. 2. - 4. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna pel prezzo di 20 ducati d'oro fatta da Antonio e Masino figli ed eredi del fu Guolo di Santo Guolo di S. Angelo in Vado a Giordano del fu Belello del Monte S. Maria (20 Aprile 1378) c. 2-t. - 5. Sentenza originale sottoscritta da Marcellino Marcello e Niccolò Foscari Giudici, data in Venezia contro il Nobile Messer Belino da Mulino e a favore di Donna Vanna ved. di Giovanni di Fanuccio da Pesaro (a. 1378) c. 2 t°-3. - 6. Quitanza che si rilasciano a vicenda Sante del fu Fosco d'Uomo di S. Giacomo di Pesaro e Donna Margherita sua sorella col consenso del marito Giacomo di Giovanni Gianozzi per i beni dell'eredità paterna (19 Febbraio 1379) c. 3. - 7. Nomina d'un curatore nella persona di Simone di Francesco da Pesaro per stipulare un istrumento di divisione nell'interesse di Donna Elisabetta del fu Monaldino di Sacuto? e moglie di Giacomo Samperoli (9 Novembre 1380) c. 3-t.-4. - 8. Testamento di Sasso del fu Pietro del Cappello di Monte S. Maria in favore, dopo vari lasciti e legati di Giordano e Pietro fratelli e figli del fu Belelli quali eredi universali (15 Luglio 1382) c. 4 t°-6. - 9. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna pel prezzo di 60 ducati d'oro fatta da Guidone del fu Raniero degli Almerici di Pesaro a Giovanni del fu Vagnolo Monaldi di d.ª città (7 Settembre 1383) c. 6. - 10. Domanda di Giovanni del fu Sante Castelli cittadino di Pesaro ad Antonio di Città di Castello giudice per avere a suo curatore Stefano di Andrea da Bibbiena 11 Gennaio 1384) c. 6-t.-7. - 11. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto pel prezzo di 29 ducati d'oro fatta da Francesco e Giovanni fratelli e figli del fu Speranza di Ginestreto a Giordano e Pietro fratelli e figli del fu Belello di Monte S. Maria 30 Aprile 1387) c. 7. - 12. Quitanza rilasciata da Giacomo di Angelo di Castello cittadino di Pesaro, vicario generale del Vescovo Francesco a Bartolo di Giordano del fu Belello di Monte S. Maria (21 Agosto 1387) c. 7 t°-8. - 13. Istrumento di vendita d'un pezzo d'orto pel prezzo di 12 ducati d'oro fatta da Isacco di Angelo ebreo di Pesaro a Bartolo di Giordano pred.° (5 Aprile 1388) c. 8. - 14. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna pel prezzo di 90 ducati d'oro fatta da Guidone del fu Guiducciolo di Candelara a Menticcio del fu Sante di d.° castello (7 Marzo 1389) c. 8. - 15. Testamento di Bartolo del fu Andrucciolo di Novilara in favore, dopo vari legati, della propria figliuola Angela, moglie di Zuccio di Micheluccio di d.° castello, quale erede universale (26 Luglio 1389) c. 8 t°-9. - 16. Atto di nomina che il nobile Carlo de' Canti di Reggio concede a Donna Anna scegliendola a tutrice dei figli suoi Lomo, Gerolama e Niccolò avuti da Sante di Fosco di Pesaro (10 Gennaio 1390) c. 9 t°-11. - 17. Rinnovazione d'en-

fiteusi di alcuni pezzi di terra pel canone annuo di 2 denari Rav.ti che concede l'Abate dell'Abbazia di Montefavale a Bartolo del fu Giordano del Monte S. Maria (26 Dicembre 1393) c. 11. - 18. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 15 ducati d'oro fatta da Donna Fiorenza moglie di Sante Gueroli da Monte S . Maria a Bartolo di Giordano del medesimo luogo (25 Giugno 1394) c. 11 t°-12. - 19. Istrumento di compera di alcuni stabili pel prezzo di 230 ducati d'oro che si fa da Antonio di Vico da Pesaro dal Malatesta del fu Galeotto de' Malatesti a mezzo dei suoi procuratori (29 Giugno 1395) c. 12. - 20. Quitanza fatta in Rivo Alto da Niccolò de' Quartari a Donna Vanna vedova di Giovanni Fanucci di Pesaro (11 Agosto 1378) c. 12 t°. - 21. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 30 ducati d'oro fatta da Martino Samperoli di Novilara e da Andrea di Giovanni da Faenza di lui genero a Bartolo di Giordano da Monte S. Maria (27 Gennaio 1387) c. 13. - 22. Concessione d'enfiteusi d'un pezzo di terra pel canone annuo d'un denaro Rav.te che fa Frate Francesco Vescovo di Pesaro a Bartolo di Giordano da Monte S. Maria (16 Dicembre 1391) c. 13 t°. - 23. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 300 ducati d'oro fatta da Antonio Ricci di Pesaro a Piero di Nicola Monaldi, con annessi istrumenti di mandato di procura (23 Gennaio 1403) c. 13 t°-15. - 24. Istrumento di locazione che fa per tre anni e pel prezzo di 15 ducati d'oro all'anno Frate Matteo di Giacomo da Urbisaglia a Bartolo di Giordano pred.° (28 Dicembre 1406) c. 15 t°-16. - 25. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 20 ducati d'oro fatta da Bernuccio di Antonio da Fabriano e da Donna Settola sua moglie ad Angelo Bucari di Pesaro (25 Febbraio 1408) c. 16. - 26. Testamento (particola di) di Fosco di Zuccio, detto Remisci della Tomba di Monte Peloso in favore della moglie (23 Gennaio 1411) c. 16. - 27. Istruzione d'emancipazione, che fa del figliuolo Giacomo, Antonio Ognibene cimatore in Rialto (3 Settembre 1411) c. 16 t°. - 28. Istrumenti di rinnovazione di enfiteusi di beni stabili, casa e terreni, che concede Pietro di S. Pietro canonico Pisano e Vescovo di Pesaro a Bartolo di Giordano pred.° (13 Agosto 1412) c. 16 t°-18. - 29. Quitanza rilasciata da Malatesta di Pandolfo de' Malatesti, Signore di Pesaro, a Bartolo di Giordano pred.° (3 Giugno 1418) c. 18. - 30. Testamento di Donna Elisabetta o Isabetta, figlia di Monaldino Sacuti di Pesaro e vedova di Giacomo Samperoli in favore, dopo alcuni legati, dei figliuoli Gentile, Alessandro, Rodolfo, Bonaccorso e Giovanni quali eredi universali (5 Giugno 1418) c. 19. - 31. Istrumento di vendita di una cantina pel prezzo di 40 ducati d'oro fatta da Venanzio di Francesco da Gubbio a Melo di Consiglio ebreo (16 Agosto 1418) c. 20. - 32. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 10 ducati

d'oro fatta da Fiorentuccio di Bartolo Condei da Colle Paganello in quel di Fabriano a Donna Bella moglie di Nerio Salucci da Montesanto (7 Febbraio 1419) c. 20. - 33. Quitanza che fa Peruzino del fu Antonio calzolaio di Pesaro dell'intera dote ricevuta da Donna Antonia figlia del fu Uguccione da Pesaro (a. 1421) c. 20 t°. - 34. Bolla d'indulgenza del Papa Martino V concessa a Clara Vedova del fu Cantarino di città di Castello (13 Giugno 1422) c. 20 t°. - 35 Atto di divisione di società tra Giacomo di Pace di Baldo da Fossombrone dall'una parte e Francesco di Nicola marescalco e Battista di Tomaso di Fossombrone dall'altra (27 Luglio 1423) c. 20 t°. - 36. Quitanza che si fanno reciprocamente Alessandro e Rodolfo fratelli e figli del fu Giacomo Samperoli di Pesaro e Bonaccorso loro fratello d'ogni loro avere (18 Agosto 1423) c. 21. - 37. Atto di cessione d'un pezzo di terra pel prezzo di 50 ducati d'oro fatta da Monsig. Giovanni Vescovo di Pesaro a Bartolo di Giordano su nominato (1 Ottobre 1426) c. 21 t°. - 38. Istrumento di stima che si fa alla presenza del Podestà di Pesaro Atto degli Atti da stimatori scelti ad apprezzare beni valutati 224 ducati d'oro complessivamente (28 Ottobre 1423) c. 21 t°-22. - 39. Sentenza pronunciata dagli arbitri Nuzio o Nucio di Francesco da Cierciano? e Bonaccorso di Giacomo Samperoli in alcune vertenze esistenti tra Gentile del fu Giacomo Samperoli di Pesaro e i suoi fratelli Alessandro e Rodolfo (18 Aprile 1424) c. 22 t°-24. - 40. Istrumento dotale per la somma di 450 ducati in denaro e mobili dati a Rodolfo figlio di Giacomo Samperoli sposo di Margherita figliuola di Bartolo di Giordano da Monte S. Maria (5 Novembre 1424) c. 24. - 41. Mandato di procura che Lorenzo del fu Francesco de' Martinozzi da Fano e Donna Lucrezia sua consorte dànno a Gentile del fu Tommaso Zangolini in una causa contro Lorenzo di Novilara (4 Gennaio 1426) c. 24 t°-25. - 42. Privilegio d'esenzione dal carico di *custodia* concesso da Malatesta de' Malatesti, Signore di Pesaro, a Bartolo Giordani per sè e discendenti (16 Marzo 1426) c. 25. - 43. Quitanza rilasciata da Niccolò de' Zoppi, referendario di Malatesta di Pandolfo de' Malatesti, Signore di Pesaro, a Bartolo Giordani già Castellano e fattore del med.° Malatesta (23 Gennaio 1427) c. 25 t°-26. - 44. Permesso di libero transito concesso a Bartolo Giordani dal Vescovo Astorgio di Ancona ed Umana e luogotenente della Marca Anconitana per Martino V (Recanati, 28 Luglio 1427) c. 27. - 45. Sentenza pel sequestro di certa somma proveniente dai ribelli bolognesi, in mano di Bartolo Giordani, pronunziata dal Vescovo di Alatri e tesoriere della Marca a favore della Camera Apostolica (16 Ottobre 1428) c. 27 t°-28. - 46. Bolla del Papa Martino V con cui nomina Giovanni dei Giordani, dottore in leggi, pei suoi meriti, Podestà di Corneto (12 Dicembre 1428) c. 28 t°.-29. - 47. Istrumento di vendita

d'un pezzo di casa pel prezzo di 10 ducati d'oro fatta da Antonio del fu Vernaruccio di Pozzo a Giacomo figlio di Bartolo dei Giordani di Pesaro (2 Novembre 1430) c. 29. - 48. Bolla del Cardinale Francesco dal titolo di S. Clemente con cui dà a Giovanni di Bartolo dei Giordani la nomina a Podestà di Viterbo per ordine del Pontefice Eugenio IV (7 Gennaio 1432) c. 29 t°-30. - 49. Rescritto dell'Arcivescovo Pandolfo de' Malatesti, Signore di Pesaro, a Bartolo de' Giordani per concedergli il possesso d'un prato per la somma di 265 ducati d'oro (8 Gennaio 1432) c. 30-31. - 50. Istrumento pel quale a Bartolo dei Giordani di Pesaro si cede una cantina con arnesi pel prezzo di 46 ducati e 12 soldi a saldo d'un credito del med.° per carne somministrata a Carlo Malatesti e all'Arcivescovo di Patrasso (30 Aprile 1432) c. 31-33. - 51. Dichiarazione di Benveduto del fu Biagio di Tomba a Nerio degli Ordinati di Fermo d'aver ricevuto quattro vacche e quattro paia di vitelli da vendere a patto della metà del guadagno (29 Giugno 1434) c. 33. - 52. Altra dichiarazione al med.° Nerio da parte di Bartolino del fu Bartolo della Tomba per aver ricevuto due buoi dal pelo rosso (29 Giugno 1434) c. 33 t°. - 53. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 7 ducati d'oro fatta da Vico di Filinguccio a Bartolo dei Giordani di Pesaro (10 Novembre 1434) c. 33 t°-34. - 54. Istrumento di divisione in 4 parti eguali dell'eredità del fu Lippo di Giovanni da Castello tra i suoi 4 figli, Francesco e Antonio adulti e Matteo e Giovanni minorenni, rappresentati dal loro procuratore Bartolo del fu Sante di Pesaro (25 Febbraio 1435) c. 34-35. - 55. Mandato di procura che Bartolo de' Giordani dà a suo fratello Giovanni per vendere 200 bufale e ritirarne il prezzo (19 Marzo 1435) c. 35. - 56. Quitanza per la somma di 20 ducati d'oro che fa Antonio de' Morelli da Bologna prestati al Vescovo Giovanni de' Benedetti di Pesaro con garanzia di Bartolomeo de' Giordani (30 Settembre 1435) c. 35-36. - 57. Mandato di procura che dà Donna Cristina Vedova di Giacomo Ognibene di Venezia a Giacomo Saraceno mercante di Venezia, abitante in Pesaro, nella causa contro gli eredi di suo marito (3 Luglio 1436) c. 36. - 58. Testamento di Nerio degli Ordinati da Monte Santo, cittadino fermano e maceratese in favore, dopo alcuni legati, delle figliuole Betlemme, Giulia e Marzia eredi universali (10 Giugno 1438) c. 36 t°-37. - 59. Quitanza di dote per la somma di 500 ducati d'oro che Bartolo de' Giordani dichiara d'aver ricevuto da Nerio degli Ordinati per la figlia Betlemme sua consorte (14 Febbraio 1439) c. 37 t°-38. - 60. Testamento di Bartolo de' Giordani da Pesaro in favore, dopo vari lasciti e legati, dei figli Giovanni Dottor in leggi, Giacomo e Matteo quali eredi universali (1 Marzo 1443) c. 38 t°-41. - 61. Sentenza del Vescovo di Pesaro Giovanni de' Benedetti e di Frate Domenico da Fermo Provin.le del-

l'Ordine degli Eremiti, Giudici ed arbitri tra Gentile del fu Giacomo dei Samperoli per sua moglie Donna Filippa di Ser Taddeo Santi e Donna Maddalena figlia di Bonifacio di Bartolo e moglie del fu Alessandro Samperoli in nome dei figli propri e di quelli di Bartolomeo de' Giordani, quali eredi di Donna Margherita loro sorella e Vedova di Rodolfo figli di Giacomo Samperoli (13 Giugno 1444) c. 41 t°-43.- 62. Mandato di procura che Galeazzo Malatesta dà a Giovanni dei Giordani di Pesaro per appianare le vertenze che ha con Sigismondo-Pandolfo Signore di Rimini per mezzo del Cardinale d'Aquileia (19 Ottobre 1444) c. 43 t°-45. - 63. Bolla del Camerlengo Ludovico cardinale di S. Lorenzo con cui nomina Giovanni de' Giordani di Pesaro, dottore in leggi a Podestà di Foligno (22 Marzo 1445) c. 45. - 64. Mandato di procura che dà Francesco Sforza a Matteo di Bartolo de' Giordani in sostituzione del suo Segretario Angelo Simonetta impedito (25 Aprile 1446) c. 45 t°-46. - 65. Atto di ricognizione di buona fede di Bartolomeo Albertucci d'un credito di 1800 lire a favore del nobile Nicolò Ansaldi Parmigiano (20 Agosto 1446) c. 46. - 66. Patente di Francesco Sforza Duca di Milano a Giacomo de' Giordani, con salvacondotto per lui e suoi discendenti (18 Luglio 1447) c. 46-47. - 67. Brevetto di Francesco Sforza Duca di Milano pel quale Matteo de' Giordani da Pesaro è nominato Maestro delle entrate spettanti al med.° Duca (1 Aprile 1450) c. 47. - 68. Salva condotto concesso da Francesco Sforza Duca di Milano al suo Maestro delle entrate Matteo de' Giordani da Pesaro (28 Luglio 1450) c. 47 t°-48. 69. Mandato di procura che Giovanni de' Giordani di Pesaro, Podestà di Parma per Francesco Sforza Duca di Milano, dà a suo fratello Giacomo per esigere un credito di 260 ducati (14 Giugno 1452) c. 48. - 70. Mandato di procura data al med.° Giacomo di Bartolo dei Giordani dalla cognata Betlemme, moglie del pred.° Giovanni (14 Giugno 1452) c. 48 t°. - 71. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 400 fiorini fatta da una Confraternità di nobili Milanesi a Matteo di Bartolo da Pesaro (7 Marzo 1453) c. 49. - 72. Quitanza rilasciata dalla med.ª Confraternita allo stesso Matteo per la somma di 40 fiorini per livello di due anni d'una casa (7 Marzo 1453) c. 49. - 73. Atto d'investitura d'una casa che fa la stessa Confraternita al med.° Matteo de' Giordani (7 Marzo 1453) c. 49. - 74. Diploma di Francesco Sforza Duca di Milano col quale concede a Matteo de' Giordani da Pesaro e ai suoi figli e discendenti la piena cittadinanza di Milano (23 Luglio 1454) c. 49. - 75. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra boschiva pel prezzo di 4 ducati fatta da Carlo del fu Filippo di Antella a Giacomo de' Giordani (20 Dicembre 1454) c. 49 t°-50. - 76. Atto di cessione di 500 ducati che fa Donna Bella moglie di Nerio degli Ordinati a favore di Giovanni

de' Giordani e di Donna Betlemme sua moglie (12 Gennaio 1455) c. 50-51. - 77. Mandato di procura che dà a Niccolò di Traquidella Donna Cristina figlia del fu Francesco dei Saraceni di Venezia e moglie di Giacomo dei Giordani (11 Agosto 1455) c. 51. - 78. Mandato di procura che Giovanni de' Giordani dà a Gabriele degli Amadrizzi e a Rodolfo da Pesaro (26 Dicembre 1455) c. 51 t°-52. - 79. Mandato di procura che Betlemme, già ricordata, moglie a Giovanni dei Giordani dà a Raffaele de' Padovani di Pesaro (8 Febbraio 1457) c. 52. - 80. Quitanza di alcuni crediti, rilasciata con sua lettera da Francesco Sforza, Duca di Milano, a Matteo de' Giordani di Pesaro che glieli aveva riscossi con sua soddisfazione (7 Agosto 1457) c. 52 t°-53. - 81. Indulgenza a Suor Brigida da Norcia concessa a titolo della Crociata da Fra Battista da Sassoferrato dell'Ordine dei Minori, teologo, professore del Vescovado di Pesaro (10 Novembre 1457) c. 54. - 82. Brevetto col quale concedesi da Francesco Sforza, Duca di Milano, una pensione di 150 ducati al suo Maestro delle entrate Matteo de' Giordani da Pesaro (26 Gennaio 1458) c. 54. - 83. Diploma del Duca di Milano Francesco Sforza pel quale Giacomo de' Giordani di Pesaro è nominato famigliare Aulico della sua Corte (14 Giugno 1458) c. 54 t°-55. - 84. Testamento di Matteo de' Giordani da Pesaro in favore, dopo alcuni legati, dei suoi fratelli Giovanni dottore di leggi e Giacomo, quali eredi universali (18 Settembre 1458) c. 55-57. - 85. Istrumento dotale di Donna Giovanna Angela Vedova di Francesco di Giovanni dei Giordani di Pesaro (25 Maggio 1460) c. 57-58. - 86. Istrumento di divisione tra Roberto del fu Giovanni degli Ondedei, procuratore di Donna Francesca, figlia del Dott. Giovanni de' Gabuccini e moglie di Almerico degli Almerici di Pesaro e Marco di Giovanni Paladini tutore di Donna Giovanna Angela minorenne, sorella di Francesca (24 Maggio 1460) c. 58-60. - 87. Attestato di Franceschino de Zerbi, notaio di Milano di quanto si contiene in un istrumento di promessa fatta dai fratelli Giordani a Pietro Tommaso di Venezia (13 Settembre 1460) c. 60. - 88. Istrumento di permuta fatta dai fratelli Giordani d'una casa di loro proprietà in Senigallia, con altra situata in S. Angelo in Lizzola di proprietà di Luca di Angelo da Ginestreto (17 Settembre 1460) c. 60 t°. - 89. Altro istrumento di permuta fatta dai fratelli Giordani d'una possessione di loro proprietà con altra di Bartolo di Ugolino detto Bellincini di S. Angelo in quel di Pesaro (17 Settembre 1460) c. 61. - 90. Istrumento di vendita, d'una possesione, d'un oliveto ecc. pel prezzo di 150 ducati d'oro fatta dai fratelli Sigismondo e Cristoforo, figli di Cristoforo, detto *della Franca* a Donna Taddea moglie di Giacomo dei Giordani (31 Gennaio 1465) c. 61. - 91. Testamento di Donna Cristina, figlia del fu Francesco de' Saraceni e moglie di Giacomo dei Gior-

dani, in favore, dopo alcuni legati, del marito (20 Novembre 1467) c. 62. - 92. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa fatta da Giacomo de' Giordani a un Giacomo... della Tomba in quel di Pesaro (mancante) (6 Febbraio 1471) c. 63. - 93. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 36 ducati d'oro Veneti fatta da Luca di Giovanni Cordella di Pesaro a Nicolò del fu Antonio Farulli di Montelabate (28 Settembre 1471) c. 64. - 94. Accordo tra Giovanni Cordella di Pesaro e Niccolò del fu Antonio Farulli riguardo al poter ognuno d'essi fabbricare sopra un muro che divideva le loro case (12 Marzo 1472) c. 64. - 95. Dichiarazione che fa Giovanni del fu Bartolo dei Giordani, ammalato, d'aver ricevuto alcune somme della dote spettante a sua moglie Betlemme figlia di Nerio degli Ordinati (8 Aprile 1477) c. 65. - 96. Testamento di Donna Giovanna Vedova di Matteo dei Giordani in favore, dopo alcuni legati, di Pandolfo del fu Francesco degli Arduini ed Alberto del fu Alberto de' Metelli, entrambi di Pesaro, quali eredi universali (10 Maggio 1479) c. 66. - 97. Quitanze di alcuni legati contenuti nel testamento di Bartolo de' Giordani di Pesaro a favore di diverse chiese, ordini religiosi e Confraternite, rilasciate dai Rettori, Sindaci e Priori delle medesime (30 Ottobre 1484) c. 67. - 98. Testamento di Francesco del fu Giovanni de' Giordani in favore, dopo vari lasciti e legati della moglie Auretta, del figlio Piermatteo e di un nascituro, quali eredi universali (21 Agosto 1485) c. 68. - 99. Atto di consegna di una casa per dote di Mattea allevata da Auretta Vedova di Francesco de' Giordani, ad Agostino da Verona di lei sposo (14 Agosto 1486) c. 69. - 100. Istrumento di vendita d'un pezzo di prato di 4 tornature pel prezzo di 24 libbre di bolognini fatta da Donna Lisabetta figlia del fu Sante Domenighini di Tomba e da Antonio di Tommaso Antonio di d.° castello a Domenico del fu Cecco del med.° luogo (14 Aprile 1487) c. 70. - 101. Testamento di Francesco del fu Lello degli Almerici di Pesaro in favore, dopo alcuni legati, di Donna Vittoria sua moglie, di Giovanni Battista suo figlio e del nascituro, quali eredi universali (20 Dicembre 1493) c. 71. - 102. Quitanza rilasciata da Francesco di Giovanni dei Peruzzi di Fano, procuratore di Piergiorgio degli Arnulfi a Girolamo di Gregorio dei Contugoni di Ferrara per la somma di 100 ducati, complemento di dote della moglie (28 Marzo 1498) c. 72. Bianca la c. 73. - 103. Testamento (particola di) di Lorenzo del fu Carlo da Candelara con lasciti a chiese (14...) c. 74. - 104. Istrumenti di vendita di due pezzi di canneto fatta da Martino del fu Francesco Anderlini di Pesaro a Marco Antonio e Andrea fratelli e figli del fu Bartolo Palladini (14 Febbraio 1500 e 3 Febbraio 1501) c. 75. - 105. Testamento di Alessandro del fu Cecchino dei Farneti di Pesaro in favore, dopo alcuni legati, del Monastero del Corpus Domini di Pesaro, quale

erede universale (11 Agosto 1501) c. 76. - 106. Mandato di procura che il Doge di Venezia Leonardo Loredano dà a Bernardo Monaldi e Pier Matteo dei Giordani Pesaresi (17 Dicembre 1505) c. 77. - 107. Mandato di procura che Cristoforo Pallavicino dà a Tommaso de' Tornielli e a Pier Matteo dei Giordani di Pesaro per tener al sacrofonte un figlio di Giovanni Sforza, Signore di Pesaro (30 Dicembre 1506) c. 78. - 108. Atto di concessione fatta da Pier Matteo de' Giordani a Michelangela, Vedova di Francesco Fronci di Pesaro e tutrice dei figli suoi, dell'appoggio d'un muro ad una casa di sua proprietà (7 Gennaio 1507) c. 79. - 109. Diploma di Conte Palatino accordato da Massimiliano imperatore dei Romani a Pier Matteo dei Giordani di Pesaro con facoltà di legittimare naturali e bastardi, crear notai ecc. (30 Luglio 1508) c. 80. - 110. Mandato di procura che Lodovico dei Venturelli, figliuolo del fu Gaspare dottor in medicina, dà a Battista di Francesco di Lello degli Almerici (6 Maggio 1510) c. 81. - 111. Mandati (tre) di procura, il 1° ed il 2° di Bartolomeo Montuio a Pier Matteo de' Giordani di Pesaro, e il 3° allo stesso Giordani di Ser Francesco del fu Matteo da Parma (11 Giugno 1512) c. 83. - 112. Bolla del Pontefice Leone X al Vicario del Vescovo di Pesaro in favore di Pier Matteo dei Giordani riguardante un suo credito su Andreola Ved. di Alessandro Padovano (26 Ottobre 1513) c. 84. - 113. Mandato di procura che dà Marco de' Magi milanese a Pier Matteo Giordani e Francesco de' Magi (21 Ottobre 1513) c. 85. - 114. Quitanza di Raffaele del fu M.ro Giov. Batt. da Pesaro a Francesco di Leonardo pel prezzo di certe terre vendutegli (5 Giugno 1515) c. 85. - 115. Testamento di Vincenzo de' Ferrari di Villa Morco, abitante in Mondavio (17 Aprile 1517) c. 85. - 116. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 98 fiorini di vecchia moneta che fanno Pellegrino e Matteo di Bartolo di Pesaro a Leonardo Bisanti di Pietra Melaria? (4 Maggio 1528) c. 86. - 117. Atto di donazione (non decifrabile pel carattere) a rogito di Bernardino Fattori (23 Giugno 1528) c. 87. - 118. Testamento di Raffaele Hermenzono? da Cremona, segretario di Eleonora duchessa d'Urbino (17 Maggio 1528) c. 88. - 119. Memoriale all'Ecc.ma Duchessa d'Urbino diretto da un Baldasarre di Simone delle Piaggie e scritto da un Francesco da Montebaroccio (4 Febbraio 1530) c. 88. - 120. Testamento di Michele del fu Antonio Simone del Castello di Pozzo con alcuni lasciti all'Ospedale e al Vescovo di Pesaro (6 Giugno 1534) c. 88. - 121. Istrumento di vendita di due case per 90 fiorini fatta da Fr. Giov. Michele, Priore della Chiesa di S. Spirito di Pesaro ad Antonio fu Mariano di Casteldimezzo (11 Febbraio 1534) c. 89. - 122. Bolla del Pontefice Paolo III per il possesso della Chiesa di S. Sebastiano in Montecicardo in quel di Pesaro, a Giov. Bernar-

dino de' Fabris, chierico di Urbino (11 Novembre 1534) c. 90. - 123. Concessione di piena cittadinanza Bolognese che dà Giovanni Maria del Monte Arcivescovo di Siponto, Uditor generale delle Romagne e dell'Esarcato di Ravenna, a Bartolomeo Prosperi di Ferrara (5 Novembre 1535) c. 91. - 124. Testamento di Lorenzo Fazi del fu Giacomo di Pesaro, in favore della moglie Elisabetta quale usufruttuaria, e alla morte di lei ai suoi figli, eredi universali Stefano e Nicola (21 Gennaio 1536) c. 92. - 125. Istrumento di vendita d'una possessione con casa (manca il prezzo) fatta da Pier Francesco di M.ro Pietro, detto *dell'Agata* a Vico Luglio di Fiorenzuola (12 Giugno 1539) c. 93. - 126. Diploma di dottorato concesso dai Priori e dal Collegio dei dottori della Curia generale della Marca d'Ancona a Giulio Veterani da Urbino (Macerata, 15....) c. 94. - 127. Mandato di procura che dà Bartolomeo de' Giordani a sua madre Pantasilea per vendere certi beni per 150 scudi (17 Febbraio 1542) c. 95. - 128. Dogale di Pietro Lando doge di Venezia con cui si autentica il mandato di procura di cui al n.° preced. (17 Febbraio 1542) c. 95. - 129. Diploma di dottorato conseguito nell'Università di Ferrara da Camillo figlio del Cavaliere Aurato Pier Matteo de' Giordani da Pesaro (12 Marzo 1544) c. 96. - 130. Atto di conferma a cappellano della Chiesa di S. Girolamo di Montecicardo nella persona di D. Cristoforo Mamini da Novilara, data da Bernardino Mario da Trevi Vicario gen.le del Vescovo di Pesaro Lodovico Simonetta (26 Agosto 1544) c. 97. - 131. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna (manca il prezzo) fatta da Donna Maddalena figlia di Pier Giovanni Cardone d'accordo col marito a Camillo de' Giordani e fratelli (27 Aprile 1547) c. 98. - 132. Mandato di procura che dà Domenico di Giovanni Jocalario a Bartolomeo Giordani di Pesaro pel ricupero di certe robe e denari (31 Ottobre 1547) c. 99. - 133. Atto del Doge di Venezia Francesco Donato con cui si autentica il mandato di procura, di cui sopra (31 Ottobre 1547) c. 99. - 134. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 200 fiorini fatta da Venturino Bonamini di Pesaro a Serafino di Francesco Gorzieri, detto *Moretto*, macellaio (5 Aprile 1549) c. 100. - 135. Quitanza rilasciata da Venturino Bonamini al predetto Serafino del prezzo della d.ª casa (11 Febbraio 1550) c. 100. - 136. Conferma dell'esenzione da ogni tassa ed aggravio data dal Card. Giulio Feltrio della Rovere a Girolamo Fantini e suoi discendenti, anche sui beni di sua moglie Leonora (23 Aprile 1550) c. 101. - 137. Lettera del Doge di Venezia Leonardo Loredano al Luogotenente di Pesaro per raccomandargli certo Marco da Budna Veneziano, stato derubato di denari a Pesaro (23 Dicembre 1550) c. 102. - 138. Istrumento di vendita di due pezzi di terra pel prezzo di 395 fiorini fatta da Donna Caterina figlia del fu Nicola Arcangeli di Mon-

davio a Giovanni Francesco di Vincenzo di d.° castello (27 Febbraio 1551) c. 103. - 139. Diploma del Re di Francia col quale si aumenta la pensione fino alla somma di lire francesi 4000 al ciambellano Paolo Orsini (14 Febbraio 1552) c. 104. - 140. Patente di Cosimo II Granduca di Toscana, a Camillo de' Giordani di Pesaro con cui gli dà facoltà di portare armi nei suoi stati (23 Settembre 1552) c. 105. - 141. Nomina all'Uditorato di Bologna concessa a Camillo dei Giordani di Pesaro dall'Arcivescovo Girolamo Saulio (26 Settembre 1552) c. 106. - 142. Dichiarazione di ricevuto prestito di 200 scudi in oro che fanno i fratelli Paolo e Alvarotto del fu Giacomo Alvarotti di Padova a Bartolomeo Prosperi di Ferrara segretario del Duca di Ferrara (14 Febbraio 1549) c. 107. - 143. Istrumento di vendita d'un campo da grano pel prezzo di 45 fiorini di antica moneta fatta da Lorenzo di Matteo dei Perugini ad Almerico figlio di Battista degli Almerici di Pesaro (6 Febbraio 1551) c. 107. - 144. Testamento di uno da Mondavio (5 Gennaio 1556) c. 107. - 145. Atto di accordo che fanno due cugini di nome Girolamo de' Fantini in Mantova (19 Dicembre 1558) c. 107. - 146. Mandato di procura che Tommaso de' Tommasi di Pesaro dà a suo fratello Galeazzo per affittare una possessione con casa e molino (16 Febbraio 1554) c. 108. - 147. Attestato di merito rilasciato dal Consiglio del popolo e dal Senato della Repubblica di Siena al Capitano Bartolomeo de' Giordani di Pesaro (20 Aprile 1555) c. 109. - 148. Attestato rilasciato dai Provveditori della città di Padova a Ludovico Cucini di Pesaro medico della Sanità di Venezia, mandato dalla Repubblica a Padova durante la peste (22 Ottobre 1555) c. 110. - 149. Mandato di procura che Marcantonio e Giacomo Superchi di Pesaro dànno a Sinibaldo e Camillo de' Giordani pel ricupero di un terreno 8 Novembre 1558) c. 111. - 150. Attestazione del Doge di Venezia Lorenzo Prioli per autenticare la firma del notaio Paolo Leoncino del fu Berardo (9 Novembre 1559) c. 111. - 151. Ordini della Curia Romana in una causa tra certi Vigacij e Gabrielli di Fano (14 Gennaio 1558) c. 111. - 152. Attestazione del Doge di Venezia Lorenzo Prioli per autenticare la firma del notaio Vittore dei Maffei che rogò una procura per Cristoforo Fosco di Simone pesarese datagli da Giov. Batta Cucini (17 Giugno 1559) c. 111. - 153. Mandato di procura che Bartolomeo Campi figlio del fu Bernardino di Pesaro dà ad Almerico degli Almerici per richiedere certi utili derivati dall'appalto della Zecca di Pesaro (28 Agosto 1560) c. 112. - 154. Atti riguardanti la famiglia del fu Gaspare de' Fattori di cui son nominati i maggiorenni Carlo e Camillo, a rogito di Tommaso Lepidi not.° pesarese (14 Gennaio 1563) c. 113. - 155. Quitanza del residuo di prezzo d'una casa che rilascia a Donna Costanza ved.ª di M.ro Martino mercante, a nome delle sue

figlie (23 Gennaio 1563) c. 113. - 156. Diploma del Dottorato in diritto civile e canonico di Andrea Lusco figlio di Parisio da Mondavio concessogli dall'Università di Ferrara (30 Giugno 1564) c. 113. - 157. Nomina a Vicario Curato della Chiesa di S. Martino di Pesaro nella persona di Girolamo Capello, prete di Urbino (31 Gennaio 1565) c. 114. - 158. Decreto del Vicario Vescovile di Pesaro Angelo Rinalducci pel quale si unisce alla parrocchia di S. Martino il benefizio di S. Giov. in Albereto posto nella corte di Monteluro (31 Gennaio 1565) c. 115. - 159. Bolla del Pontefice Pio V al Vescovo di Montefeltro perchè prenda in esame una causa vertente tra certi suoi diocesani per una pretesa promessa di matrimonio (15 Giugno 1568) c. 116. - 160. Atto d'esenzioni concesse da Giovanni Antonio Rondinelli Giudice de' Savi del Comune di Ferrara a un tale che dal Bolognese viene a stabilirsi nel territorio di Ferrara (20 Ottobre 1568) c. 116. - 161. Lettera del Doge Luigi Mocenigo a Paolo Orsini, capitano di tutta la milizia, partecipandogli la deliberazione del Senato d'inviarlo a Creta per maggior difesa e sicurezza dell'isola (10 Aprile 1574) c. 116. - 162. Atto di donazione di 200 ducati annui, vita durante, che fa Niccolò Bernardino S. Severino, principe di Bisignano a Giulio de' Giordani di Pesaro, suo segretario (20 Dicembre 1579) c. 117. - 163. Bolla del papa Gregorio XIII riguardante emolumenti, rendite ecc. della parrocchia di S. Zenone di Verona (15 Gennaio 1580) c. 118. - 164. Bolla del papa Sisto V, al Vescovo e Proposto di Fano con cui approva la permuta di certi beni fatta dal Vescovo di Pesaro Roberto Sassatelli con Carlo Macigni (16 Settembre 1585) c. 118. - 165. Attestato del Doge di Venezia Pasquale Cicogna che comprova l'autenticità d'una procura fatta da Lodovico Cucini nelle persone de' suoi fratelli Cesare ed Angelo (15 Settembre 1590) c. 118. - 166. Istrumento di vendita di un pezzo di saline nel territorio di Cervia pel prezzo di 270 scudi d'oro fatta da Agostino del fu Paolo de' Berardi, cittadino di Cervia, a Giov. Batta del fu Alfonso de' Prosperi di Ferrara (27 Aprile 1581) c. 119. - 167. Mandato di procura che il Duca d'Urbino Francesco Maria II dà a Giulio Giordani da Pesaro, in caso di morte di sua sorella Isabella Feltria, moglie al Principe di Bisignano (8 Gennaio 1596) c. 120. - Bianca la c. 121. - 168. Atto di concordato tra il Priore del Monastero di S. Spirito di Pesaro e Matteo, Girolamo ecc. figli del fu Melchiorre del fu Matteo Brizzi di Novilara (5 Settembre 1609) c. 122. - 169. Lettera del Doge di Venezia Antonio Prioli a Francesco Maria II Della Rovere Duca d'Urbino per attestargli la sua soddisfazione per la condotta del pesarese Camillo Giordani *junior*, rappresentante del Duca presso la Repubblica (1 Giugno 1619) c. 122. - 170. Bolla del papa Ur-

bano VIII con cui si conferisce al Cardinale Pier Maria Borghese una pensione di 1000 scudi sopra la chiesa di Girgenti (1 Marzo 1626) c. 123. - 171. Altra bolla consimile con la stessa data e per la medesima ragione. c. 123. - 172. Mandato di procura a favore di Angelo Audosilla per certa pensione a carico di Francesco Trayna Vescovo di Girgenti (22 Dicembre 1630) c. 123. - 173. Mandato dell'Auditore della Camera ad istanza di Camillo Giordani da Pesaro e Girolamo suo figlio eredi del fu Francesco Maria Cantalmaggi per la dote della fu Clarice Cantalmaggi de' Giordani (2 Agosto 1634) c. 124. - 174. Altro mandato contro i medesimi Cantalmaggi degli stessi Giordani (21 luglio 1642) c. 124. - 175. Diploma di Luigi XIV, re di Francia col quale nomina Girolamo Giordani Gentiluomo ordinario della sua Camera (10 Aprile 1655), c. 124. - 176. Diploma di Cristina Alessandra, regina di Svezia, col quale nomina Girolamo Giordani di Pesaro, per nobiltà e meriti personali, suo gentiluomo di Camera (2 Giugno 1657) c. 125. - 177. Bolla del papa Alessandro VII, colla quale si conferisce a Girolamo Giordani il posto di Gentiluomo e Maestro di Camera del Pontefice (7 Giugno 1658) c. 126. - 178. Diploma del Gonfaloniere di Gubbio per conferire a Girolamo Giordani la nobiltà di quella città (23 Aprile 1661) c. 126. - 179. Breve del Papa Clemente X per rinnovare l'investitura di Castel Leone e della Torre di Miralbello nel Ducato di Urbino a favore di Vittoria Della Rovere, Granduchessa di Toscana e di suo figlio Francesco Maria (17 Settembre 1670) c. 127. - 180. Bolla del papa Innocenzo XI per conferire un canonicato nella cattedrale di Pesaro a Giov. Francesco Benedetti pesarese (28 Aprile 1677) c. 128. - 181. Bolla del papa Innocenzo XII per concedere il possessso di un canonicato nella cattedrale di Pesaro a Girolamo Giordani (24 Aprile 1694) c. 128. - 182. Altra bolla del medesimo Pontefice per confermare il canonicato a Giov. Francesco Benedetti, di cui al n. 180 (24 Aprile 1694) c. 128. - 183. Altra bolla per il possesso del pred. canonicato diretta in secondo luogo a Francesco Macigni canonico della Chiesa pesarese (24 Aprile 1694) c. 128. - 184. Diploma di Cosimo III, Granduca di Toscana col quale conferisce a Matteo Giordani di Pesaro l'ordine equestre e militare di S. Stefano (20 Luglio 1697) c. 128. - 185. Due bolle del papa Clemente XI al canonico Girolamo Giordani per il conferimento e possesso della Prepositura alla Cattedrale di Pesaro (25 Ottobre 1703) c. 129. - 186. Formola del giuramento da prestarsi dal nuovo Proposto (a. 1703) c. 129. - 187. Diploma dei Capitani e del Consiglio di S. Marino per aggregare alla nobiltà della Repubblica il cav. Domenico Giordani di Pesaro (30 Luglio 1745) c. 129. - 188. Sei lettere di Giovanni Sforza a Pier Matteo dei Giordani

(la 1ª senza data, le altre: Pesaro 23 Marzo 1491-Pesaro, 15 Settembre 1500) c. 130-131. - 189. Lettera di Prospero Colonna a Bartolomeo Manno? (Milano, 14 Giugno 1523) c. 131. - 190. Lettera di Francesco II Sforza a Bartolomeo Rezono (Milano, 27 Giugno 1523) c. 131. - 191. Lettera di Elisabetta Feltria e Leonora Della Rovere a Pier Matteo Giordani (Pesaro, 31 Dicembre 1523) c. 131 tº. - 192. Lettera di E. A. al Duca per parte di Pier Matteo Giordani (Pesaro, 8 Aprile 1525) c. 131 tº. - 193. Lettera di Francesco Maria Della Rovere a Pier Matteo Giordani (Pesaro, 31 Dicembre 1534) c. 131 tº. - 194. Atto di conferma a Giudice e Uditore in Siena nella persona di Camillo Giordani (5 Luglio 1547) c. 132. - 195. Lettera con cui il pred. Camillo Giordani è eletto Uditore di Siena (25 Giugno 1547) c. 132. - 196. Atto di assoluzione dei Provveditori della Repubblica Senese a Camillo Giordani (18 Ottobre 1550) c. 132. - 197. Attestato in favore del med.º Camillo Giordani rilasciatogli dai Governatori e dal Capitano del popolo in Siena (22 Ottobre 1550) c. 132. - 198. Altro attestato in lode del medesimo Camillo Giordani rilasciatogli dal Cardinale Carafa legato di Bologna (11 Febbraio 1556) c. 132 tº. - 199. Protesta di Biagio di Monluc, Cav.re dell'Ordine di S. M. Cristianissima e suo luogotenente generale in Toscana, contro alcuni soldati disertori, avvertendo colonnelli, governatori e capitani che, se li possono catturare, li catturino (25 Maggio 1557) c. 132 tº. - 200. Attestato di lode di Don Francesco de' Medici, principe di Firenze e di Siena, in favore del capitano Bartolomeo Giordani di Pesaro (Firenze, 31 Ottobre 1566) c. 133. - 201. Attestato di ottimo servizio rilasciato dal Duca d'Urbino al capitano Ascanio Giordani (Pesaro, 2 Ottobre 1579) c. 133. - 202. Supplica di Camillo Giordani al Duca d'Urbino per ottenere il permesso di poter fabbricare un edificio in prossimità della palata del porto (Pesaro, 4 Dicembre 1579) c. 133 tº. - 203. Licenza concessa a Giulio Giordani di Pesaro di poter portare armi dal Prefetto di Roma Taddeo Barberini Principe di Palestrina (8 Giugno 1631) c. 133 tº. - 204. Altra licenza di porto d'armi per la caccia concessa a Girolamo Giordani dal Cardinale Barberini Legato (Gubbio, 21 Marzo 1639) c. 133 tº. - 205. Indulgenze concesse a Girolamo Giordani, sindaco del Monastero del Corpus Domini, da Frate Giuseppe da Pozzuoli dei Minori Osservanti (Pesaro, 10 Aprile 1644) c. 133 tº. - 206. Lettera di Vittoria Della Rovere, Granduchessa di Toscana a Girolamo Giordani (Firenza, 9 Aprile 1644) c. 134. - 207. Altra lettera della med. Granduchessa allo stesso Giordani (Firenze, 22 Luglio 1645) c. 134. - 208. Passaporto concesso a Girolamo Giordani da Ferdinando II, Granduca di Toscana, per entrare a Genova e Milano (Firenze,

23 Aprile 1648) c. 134. - 209. Altro passaporto concesso a Girolamo Giordani dal Re e dalla Regina di Francia (7 Aprile 1648) c. 134 t°. - Bianca la c. 135. - 210. Nomina a Capitano del Castello di Novilara data da Giovanni Sforza a Pier Matteo Giordani per l'anno 1492 (31 Dicembre 1491) c. 136. - 211. Nomina ad ufficiale dei danni data dal med.° Sforza allo stesso Pier Matteo Giordani (8 Marzo 1496) c. 136. - 212. Conferma del med.° ufficio data dallo Sforza al med.° Giordani (5 Gennaio 1498) c. 136. - 213. Dichiarazione di debito di 100 fiorini che rilascia Giov. Sforza al suo creditore Pier Matteo Giordani (8 Gennaio 1499) c. 136. - 214. Altra conferma dell'ufficio dei danni data dallo Sforza al med.° Giordani (16 Gennaio 1499) c. 136 t°. - 215. Nomina a famigliare e curatore dei beni nella persona di Pier Matteo Giordani che fa Michele Corella capitano generale del Duca Cesare Borgia (23 Novembre 1502) c. 136 t°. - 216. Conferma dell'ufficio dei danni data dallo Sforza al med.° Pier Matteo Giordani (28 Ottobre 1503) c. 136 t°-137. - 217. Ordine di Giov. Sforza di *ponere in Zocho* tutti i denari che si ricavano dall'ufficio del danno ecc. (7 Gennaio 1505) c. 137. - 218. Licenza data da Giov. Sforza a Pier Matteo Giordani di far condurre in Pesaro buona quantità di grani forestieri (1 Maggio 1507) c. 137. - 219. Ordine di Giov. Sforza di lasciar passare per il suo viaggio a Roma Pier Matteo Giordani senza che paghi bollette o gabelle (Pesaro, 27 Novembre 1503) c. 137. - 220. Nomina a Capitano del porto di Pesaro di Battista Lelli di Pesaro fatta da Galeazzo Sforza, governatore di Pesaro (31 Dicembre 1511) c. 137. - 221. Ordine di Galeazzo Sforza di lasciar passare Pier Matteo Giordani coi suoi senza molestie nei diversi luoghi d'Italia (29 Maggio 1512) c. 127 t°. - 222. Esenzioni concesse da Galeazzo Sforza al Dottore Matteo da Busseto e a Pier Matteo Giordani (2 Agosto 1512) c. 137 t°. - 223. Ordine di Francesco Maria Della Rovere, duca d'Urbino e di Pesaro, di lasciar passare, senza Senigallia e governatore generale di Fano (26 Febbraio 1528) c. 137 t°- 224. Nomina a luogotenente del Castello di Novilara di Pier Matteo Giordani fatta dal Conte Roberto Boschetti Vice- duca di Urbino, Pesaro e Senigallia e governatore generale di Fano (26 Febbraio 1528) c. 137 t°- 138. - 225. Privilegio di Conte Palatino accordato dal Papa Leone X a Pier Matteo dei Giordani di Pesaro e suoi discendenti (13 Dicembre 1517) c. 138. - 226. Privilegio di Cavaliere e Milite aurato concesso dal med.° Pontefice allo stesso Pier Matteo Giordani (3 Gennaio 1518) c. 138 t°. Bianca la c. 139.

Fascicolo II. — Archivio Giordani-Almerici. (Dalla Casa Almerici passò in Casa Prosperi, e con l'eredità Prosperi pervenne in Casa Giordani).

1. Bolla del Pontefice Giovanni XXII colla quale offre uno speciale canonicato in Rimini a Uguccione di Almerico degli Almerici di Pesaro (16 Giugno 1325) c. 140. - 2. Sentenza nella causa tra Garatone di Bortolo e Giovagnolino di Ceccolo Fanucci per ragione di noli (30 Luglio 1355) c. 141-42. - 3. Norme per la elezione del Podestà e del Capitano del popolo nel Comune di Perugia e nomina di Almerico di Raniero degli Almerici di Pesaro a Sindaco (2 Marzo 1387) c. 142 t°-147. - 4. Diploma di dottorato conseguito in Bologna da Almerico degli Almerici (22 Aprile 1370) c. 148-150. - 5. Rinnovazione d'enfiteusi che concedono Bartolo del fu Bartolo Fantinozzi, Prevosto della cattedrale di Pesaro e i Canonicii Benedetto del fu Domenico e Giovanni del Ceccolo a Donna Vagnola Ved.ª di Antonio Bergamini d'un pezzo di terra pel censo annuo di due denari (4 Giugno 1387) c. 151-52. - 6. Bolla del Papa Giovanni XXIII colla quale nomina Conti del Boncio Giovanni e Guido figli del fu Almerico e Pier Giorgio del fu Raniero degli Almerici di Pesaro e loro discendenti (13 Febbraio 1414) c. 152. - 7. Istrumento di vendita d'una bottega da mercante, pel prezzo di 150 ducati d'oro, di proprietà di Margherita figlia del fu Giacomo Samperoli e Ved.ª di Francesco del fu Nicola Monaldi (13 Luglio 1420) c. 152 t°-153. - 8. Atto di donazione di tutti i beni fatta da Donna Agata Ved.ª di Simone Ascoli di Castello a Giovanni del fu Giovanni da Forlì (17 Gennaio 1424) c. 153 t°-154. - 9. Istrumento di divisione tra Angelo e Francesco Ondedei dell'eredità dei loro consanguinei Bartolo ed Andrea, morti senza prole (5 Ottobre 1424) c. 154 t°-56. - 10. Diploma di dottorato in diritto civile conseguito da Pier Giorgio degli Almerici di Pesaro nella Università di Bologna (12 Giugno 1426) c. 156. - 11. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna con terreno, casa e canali pel prezzo di 100 ducati fatta da Antonio di Sante Bartoli detto *Sabatino* di Candelara a Diatolevi di Antonio da Montebaroccio (1 Novembre 1427) c. 156 t°-157. - 12. Altro istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 12 ducati fatta allo stesso Diotalevi da Giovanni e Sabatino fratelli e figli del fu Menico o Menco Zangoli di Montebaroccio (17 Dicembre 1427) c. 157 t°. - 13. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 115 ducati d'oro fatta da Sepolcro figlio del fu Azolino di Valdelsa droghiere a Giacomo del fu Domenico di Orte fattore di Battista dei Malatesti di Pesaro (3 Novembre 1430) c. 157 t°-158. - 14. Istrumento d'affitto che Minghino, Santono e Andrea fratelli e figli del fu Bartolo di Antonio da Monteluro fanno con Donna Catalina Vedova di Andrea di Nicola dei Malatesti di tutte le terre, prati, boschi ecc. (4 Gennaio 1434) c. 158 t°-59. - 15. Istrumento di Società che fanno Lello del fu Raniero degli Almerici

di Pesaro e suo zio Almerigo del fu Lello degli Almerici (18 Febbraio 1437) c. 159 t°-160. - 16. Istrumento totale di Alda moglie di Samperino, figlio di Mattiolo di Vico da Pesaro per la somma di 400 ducati (12 Ottobre 1437) c. 160 t°-163. - 17. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di venti ducati fatta da Bastiano del fu Bindo di Firenze a Giovanni figlio del fu Giovanni da Faenza, dimoranti entrambi in Pesaro (30 Novembre 1438) c. 163 t°-164. - 18. Passaporto rilasciato dal Marchese di Mantova Giovanni Francesco al Dottore in legge Piergiorgio degli Almerici, magistrato nella pretura di d.ª città (Peschiera, 1 Marzo 1439) c. 164. - 19. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra e di fienato pel prezzo di 50 ducati fatta da Roberto figlio del fu Giovanni di Zongo degli Ondedei di Pesaro a M.ro Giovanni del fu Giovanni merciaio (30 Luglio 1443) c. 164 t°-65. - 20. Diploma di nomina a famigliare che dà Francesco Sforza a Giacomo di Michele degli Strinceri di Parma (22 luglio 1445) c. 165 t°-166. - 21. Brevetto di Francesco Sforza che nomina Podestà di Cremona Piergiorgio degli Almerici di Pesaro (4 Marzo 1446) c. 166. - 22. Diploma di aggregazione alla Corte di Mantova concesso dal Marchese Lodovico di d.ª città a Piergiorgio degli Almerici di Pesaro, conte del Boncio (7 Agosto 1446) c. 166 t°-167. - 23. Istrumento di vendita di due piovine e 125 pertiche di terra pel prezzo di 50 libbre di bolognini fatta da Roberto del fu Giovanni Zongo degli Ondedei a Giovanni del fu Giovanni, mercante di Pesaro (7 Gennaio 1445) c. 167. - 25. Concessione che Giovanni degli Almerici di Pesaro dà alla propria figliuola Emilia, moglie di Lodovico degli Ondedei, di alienare la sua dote per formar quella della figlia sua Giacoma, nella somma di 300 ducati veneti (24 Gennaio 1448) c. 167 t°-168. - 25. Istrumento di vendita di un orto pel prezzo di 44 libbre fatta da Alberto del fu Alberto dei Metelli di Pesaro a Giovanni Francesco del fu Biancone di Pesaro e a Pietro Balanti, barbiere (21 Febbraio 1448) c. 168 t°-170. - 26. Istrumento di donazione che i signori Galeazzo e Carlo dei Malatesti di Pesaro fanno al Conte Giovanni degli Almerici dei beni che appartenevano a Bartolo di Vinolo da Ginestreto (24 Aprile 1434) c. 170-71. - 27. Richiesta d'un curatore che fanno il Vicario Antonio de' Boncagni di Foligno Domenico ed Isabetta fratelli e figli del fu Antonio di Santangelo di Pesaro per vendere due piovine e 53 pertiche e 2/3 di terra a Giovanni del fu Giovanni mercante di Pesaro pel prezzo di 44 libbre e 7 soldi (22 Gennaio 1451) c. 171-72. - 28. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 200 ducati d'oro fatta da Donna Alda figlia del fu Raimondo dei Malatesti di Rimini e moglie di Samperino del fu Mattiolo di Pesaro a Roberto del fu Giovanni Zongo degli Ondedei (1 Ottobre 1453) c. 172-73.

- 29. Quitanza reciproca di beni che si rilasciano Domenico e Maso di Santolino da Fiorenzuola dall'una parte e Sabatino di Baldino dello stesso castello dall'altra (2 Gennaio 1455) c. 173. - 30. Istrumento di vendita di alcuni beni pel prezzo di 65 ducati fatta da Antonio di Giovanni e Pierpaolo di Gaspare da Perugia ecc. (21 Giugno 1455) c. 173 t°-175. - 31. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa pel prezzo di 37 fiorini fatta da Donna Caterina del fu Giovanni di Firenze, vedova di Matteo di Giacomo Dal Ferro a Giovanni del fu Giovanni mercante (14 Gennaio 1456) c. 175. - 32. Istrumento di vendita d'un pezzo di canneto fatta da Fosco di Giovanni di Cola da Casteldimezzo a Domenico di Santolino da Fiorenzuola (1 Febbraio 1457) c. 175 t°-176. - 33. Testamento di Fra Marco del fu Angelo Muzio da Montebaroccio in favore dei fratelli Sante, Francesco e Cristoforo eredi universali (24 Luglio 1457) c. 176-77. - 34. Diploma di Alessandro Sforza Signore di Pesaro a Piergiorgio degli Almerici con cui lo nomina famigliare e commensale e gli rilascia passaporto per le sue peregrinazioni (6 Maggio 1457) c. 177. - 35. Diploma di Francesco Sforza duca di Milano al Conte Raniero degli Almerici di Pesaro, figlio di Piergiorgio, con cui lo nomina cavaliere aurato (26 Febbraio 1458) c. 177 t°-78. - 36. Diploma di dottorato in ambo le leggi conseguito nell'Università di Ferrara da Almerico figlio di Piergiorgio degli Almerici di Pesaro (13 Ottobre 1459) c. 178 t°-79. - 37. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa fatta da Gerardo di Sabatino da Fiorenzuola a Domenico di Santolino di detto luogo (5 Giugno 1460) c. 180. - 38. Mandato di procura che dà Giovanni di Renato, re di Gerusalemme e di Sicilia, a Filippo De Lenoncourt suo consigliere per contrarre prestiti e far denari per la guerra ecc. (1 Febbraio 1461) c. 180. - 39. Breve d'indulgenza concessa da Fra Bartolomeo dal Colle Nunzio del Pontefice Pio II nella Marca a Donna Francesca figlia di Michele per offerte da lei fatte per la crociata (23 Aprile 1464) c. 180 t°-181. - 40. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna pel prezzo di 30 fiorini fatta da Donna Giovanna figlia del fu Giovanni Guidi a Tommaso del fu Giovanni mercante di Pesaro (2 Novembre 1464) c. 181. - 41. Dispensa per contrarre matrimonio concessa da Filippo vescovo d'Albano a Francesco di Giorgio degli Almerici e a Lucrezia di Antonio dei Silvestri (25 Gennaio 1470) c. 181 t°-182. 42. Diploma pel quale Federico III Imperatore dei Romani nomina Conti i tre fratelli Dottori e Cavalieri Raniero, Almerico e Francesco, figli del fu Piergiorgio degli Almerici di Pesaro (17 Dicembre 1468) c. 182. - 43. Quitanza rilasciata da Donna Francesca figlia del fu Antonio Palmerini di Tomba a Cecco di Foscolo del medesimo castello (27 Novembre 1469) c. 182 t°-183. - 44. Istrumento d'affitto di una piccola

casa pel nolo annuo di 4 libbre di bolognini fatto da Fra Niccolò di Ancona già Priore della Chiesa di S. Spirito di Pesaro a Donna Graziosa vedova di Giovanni detto *del Padovano* di Ferrara (6 Giugno 1475) c. 183-84. - 45. Atto di donazione d'una casa in Pesaro, fatta da Costanzo Sforza a Raniero del fu Piergiorgio degli Almerici (1 Aprile 1477) c. 184-85. - 46. Dichiarazione che fa Antonio di Stefano Buldrini di Candelara a Lello degli Almerici di Pesaro d'aver ricevuto un asino del valore di 5 ducati d'oro ecc. (29 Agosto 1477) c. 185. - 47. Istrumento di vendita d'una casa con solai e orto pel prezzo di 160 libbre di bolognini d'antica moneta fatta da Matteo di Giovanni Bencivenni da Roncaglia e da Battista di lui fratello a Paolo di M.ro Francesco da Gradara, detto Paolo d'Andrea Della Chiara di Casteldimezzo (12 Gennaio 1478) c. 185 t°. - 48. Istrumento di vendita d'una quarta parte d'un molino da grano pel prezzo di 100 fiorini fatta da Bartolomeo del fu Petriano di Ginestreto a Lello del fu Raniero degli Almerici (30 Giugno 1481) c. 186. - 49. Dispensa pel matrimonio da contrarsi tra Giovanni dei Silvestri e Girolama figlia di Raniero degli Almerici, consanguinei in 4° grado concessa dal vescovo della Sabina Giuliano (6 Febbraio 1482) c. 186. - 50. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra che fa Bartolo del fu Niccolò Paoluccini a Domenico del fu Cecco di Tomba (manca il prezzo) (27 Aprile 1483) c. 186 t°. - 51. Altro istrumento di vendita d'una tornatura di terra fatta da Paolo di Giovanni da Casteldimezzo a Domenico di Cecco Foscoli di Pirano (15 Settembre 1483) c. 186 t°-87. - 52. Esenzione da dazi, gabelle ecc. concessa da Camilla e Giovanni Sforza Signori di Pesaro a Raniero degli Almerici (1 Gennaio 1484) c. 187. - 53. Diploma del Rettore e Consiglio della città di Ragusa a Francesco di Lello degli Almerici da Pesaro con cui questi vien nominato Console dei mercanti e sudditi Ragusini (15 Marzo 1487) c. 187 t°. - 54. Istrumento di vendita d'una possesione pel prezzo di 180 fiorini fatta da Donna Caterina figlia del fu Galvano a Fra Pierpaolo del fu Francesco da Monteluro Priore della Chiesa di S. Spirito di Pesaro ecc. (15 Giugno 1487) c. 187 t°-88. - 55. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna pel prezzo di 30 libbre di bolognini d'argento fatta da Giovanni del fu Gaspare di Tomba a Domenico del fu Cecco del medesimo castello (13 Aprile 1488) c. 188. - 56. Atto di permuta d'una con altra casa che fanno Domenico di Cecco Foscoli di Pirano e Antonio di Cecco Corraducci di Tomba (22 Agosto 1488) c. 188. - 57. Testamento di Donna Pelonia di Giovanni Gregorio di Tomba in favore dell'Ospedale di detto castello (a. 1488) c. 188 t°. - 58. Testamento di Domenico del fu Cecco Foscoli della Tomba in favore, dopo alcuni lasciti, dei propri figliuoli Giovanni, Francesco e Paolo, eredi universali (31

Dicembre 1489) c. 188 t°-89. - 59. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 80 ducati d'oro fatta da Donna Giovanna degli Almerici, vedova di Andrea de' Pardi a Francesco del fu Lello degli Almerici (4 Febbraio 1491) c. 189. - 60. Quitanza rilasciata da Falcone dei Sinibaldi Protonotario Apostolico e tesoriere generale al chierico pesarese Andrea Massolini (2 Maggio 1491) c. 189 t°. - 61. Mandato di procura che Fra Giovanni Michele di M.ro Cristoforo de' Massiolini di Pesaro, Rettore e Priore della Chiesa di S. Spirito dà a M.ro Filippo del fu M.ro Lorenzo dei Massiolini per esigere crediti ecc. (2 Gennaio 1492) c. 190. - 62. Istrumento di vendita d'una possessione pel prezzo di 90 fiorini fatta da Andrea di Sante Righetti da Candelara a Lodovico del fu Lello di Pesaro (18 Marzo 1495) c. 190. - 63. Istrumento pel quale Pandolfo Collenuccio consegna a Piergiorgio degli Almerici suo genero la dote di sua figlia Camilla (27 Giugno 1495) c. 190 t°-191. - 64. Dichiarazione che fa Bernabeo del fu Giovanni Guagni d'aver ricevuto da Battista Massi di Fiorenzuola la somma di 32 fiorini per dote della figlia di lui Marina (23 Gennaio 1497) c. 191. - 65. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 35 libbre di bolognini d'antica moneta fatta da Malatesta figlio del cav. Guidone de' Maestri a Domenico del fu Cecco Foschi da Pirano (3 Aprile 1498) c. 191 t°-192. - 66. Conferma dell'esenzione dei dazi, gabelle ecc. concessa da Giovanni Sforza a Raniero degli Almerici per sè e suoi discendenti, con aggiunta di due altre conferme del 1515 e 1522 fatte da Francesco Maria I Della Rovere (19 Aprile 1499) c. 192. Bianche le c. 193-95. - 67. Bolla del Pontefice Giovanni XXII a Uguccione degli Almerici di cui già a c.140 (n. 1) c. 196. - 68. Istrumento dotale, di cui a c. 160 t° (n. 16) c. 197. Bianca la c. 198. - 69. Bolla del Pontefice Pio V al vescovo di Fano? o al Vicario generale per indenizzare le eredi di Girolamo Fantini dei beni occultati a loro danno (4 Aprile 1566) c. 199. - 70. Dispensa per contrarre matrimonio concessa ad Almerico degli Almerici e Maria Diplovatazi, ambedue pesaresi e consanguinei in primo grado (1 Maggio 1569) c. 199. - 71. Diploma di Gianotto Castiglione, col quale viene ammesso all'Ordine equestre dei S.S. Maurizio e Lazzaro Fra Claudio degli Almerici di Pesaro (17 Luglio 1570) c. 200. - 72. Attestato del Gran Maestro dell'Ordine di Malta Giovanni Vescovo de la Cassiera con cui si nomina Cavaliere del detto ordine Orazio degli Almerici (2 Giugno 1579) c. 201. - 73. Lettera del Doge di Venezia Marino Grimani a Francesco Molino capitano di Brescia, con cui gli accompagna e raccomanda il capitano Marcello Almerici di Pesaro, spedito a Brescia colla sua compagnia di fanti (17 Marzo 1601) c. 202. - 74. Lettera del medesimo Doge a Benedetto Mauro Provveditore

generale nel regno di Creta riguardo all'invio di alcuni soldati della Compagnia comandata dal capitano Marcello Almerici (8 Ottobre 1601) c. 202. - 75. Lettera del medesimo Doge a Giacomo Cornelio capitano di Creta con cui si accorda al capitano Marcello Almerici di Pesaro, la licenza di venire a Venezia per quattro mesi (5 Maggio 1605) c. 202. - 76. Lettera del Doge di Venezia Leonardo Donato a Girolamo Capello Provveditore generale nel Regno di Creta per annunziargli l'invio del capitano Marcello Almerici di Pesaro con la sua compagnia di fanti e la nomina di questo a Governatore della fortezza di Cerigo (1 Giugno 1611) c. 202. - 77. Nomina a Consultore e Governatore di Montebaroccio fatta da Raniero dei Marchesi Del Monte, signore di detto luogo, nella persona di Annibale Almerici (1 Gennaio 1626) c. 203. - 78. Decreto del Doge di Venezia Leonardo Donato pel quale il capitano Marcello Almerici da Pesaro è creato Governatore ordinario con 200 ducati annui se non è in servizio, e con 300 se è in servizio (11 Dicembre 1610) c. 203. - 79. Diploma di A. De Wignacourt Gran Maestro dell'Ordine Gerosolimitano pel quale concedesi una commenda dell'Ordine ad Orazio Almerici di Pesaro (17 Ottobre 1614) c. 204. - 80. Lettera del Doge di Venezia Antonio Priolo a Rettori, Provveditori, Capitani per comunicare loro l'aumento di stipendio concesso al capitano Marcello Almerici di Pesaro (20 Giugno 1620) c. 204. - 81. Lettera del medesimo Doge a Francesco Buldic Provveditore di Cefalonia perchè sia pagato a Marcello Almerici l'assegno concessogli dal Senato (17 Settembre 1621) c. 204. - 82. Lettera del Doge di Venezia Giovanni Cornelio a Giovanni Antonio Zecco Provveditore e Capitano di Treviso per annunziargli la nomina del capitano Marcello Almerici di Pesaro a Governatore di quello città (24 Gennaio 1626) c. 204. - 83. Lettera del medesimo Doge al Provveditore di Marano Vincenzo Capello con cui annunzia l'invio a Governatore di quella fortezza il capitano Marcello Almerici (11 Ottobre 1626) c. 204. - 84. Bolla del Papa Urbano VIII al Vicario di Pesaro, con cui concede dispensa pel matrimonio fra Giovanni Battista Almerici e Isabella degli Abati, consanguinei in 4° grado (15 Gennaio 1627) c. 205. - 85. Lettera del Doge di Venezia Giovanni Cornelio ai singoli Rettori e Magistrati della Repubblica con cui si conferma a Capitano della Milizia e a Governatore il capitano Marcello Almerici dopo 32 anni di onorato servizio (31 Marzo 1628) c. 205. - 86. Lettera del Doge di Venezia Nicolò Contarini a Girolamo Loredano Provveditore e Rettore di Cattaro per annunziargli l'invio del Governatore Marcello Almerici (31 Maggio 1630) c. 206. - 87. Lettera del Doge di Venezia Francesco Erizzo al Provveditore e Rettore di Cattaro con ordine di pagare al capitano Marcello Almerici gli stipendi dovuti

alle lancie da lui dipendenti (10 Dicembre 1632) c. 206. - 88. Bolla del Papa Alessandro VII con cui si conferisce a Lelio Almerici di Pesaro la Cappella di S. Giorgio di Passivano, diocesi di Gubbio (26 Febbraio 1665) c. 206.

Fascicolo III. — Archivio di Casa Ardizi. 1. Sentenza data da Apollonio dei Balvini di Trevi nella causa di Dino di Antonio procuratore di Pietro Antonio Guidini contro Bartolino Cusfoncini in contumacia (28 Giugno 1429) c. 207. - 2. Istrumento di vendita di una casa pel prezzo di 200 ducati fatta da Pietro Balanti barbiere di Pesaro a Donna Pacifica figlia del fu Alessandro di Giacomo dei Samperoli (10 Febbraio 1457) c. 208. - 3. Cenno sulla donazione di Alessandro Sforza di più beni a Donna Pacifica dei Samperoli (a. 1464) c. 209. - 4. Istrumento dotale di aggiunta alla promessa di 1000 ducati d'oro che fa Donna Pacifica dei Samperoli di Pesaro a Francesco degli Almerici, futuro sposo della sua figliuola Caterina (10 Giugno 1465) c. 210. - 5. Diploma di cittadinnaza pesarese concessa da Alessandro Sforza, Signore di Pesaro, al medico Gasparino degli Ardizi di Milano ecc. (12 Novembre 1467) c. 211. - 6. Quitanza per 700 ducati d'oro che rilascia a Donna Pacifica del fu Alessandro dei Samperoli di Pesaro Francesco del fu Piergiorgio degli Almerici (1° Febbraio 1470) c. 212. - 7. Istrumenti di vendita di una possessione pel prezzo di 272 ducati d'oro fatta da Giovanni Francesco figlio di Troilo degli Azolini di Fermo col consenso del padre a Gasparino degli Ardizi di Milano, medico di Alessandro Sforza (18 Aprile 1470) c. 213. - 8. Istrumento di vendita della 3ª parte di una possessione pel prezzo di 900 libbre di moneta imperiale fatta al medesimo medico Gasparino dai suoi fratelli Agostino e Giampietro di Antonio degli Ardizi di Milano (10 Luglio 1473) c. 214. - 9. Dichiarazione di Giampietro e Gian Agostino degli Ardizi d'aver comperato certi beni nel ducato di Milano per il loro fratello medico Gasparino (a. 1474) c. 215. - 10. Protezione delle minorenni Maddalena e Cassandra sorelle e figlie del fu Francesco degli Almerici di Pesaro e di Caterina dei Samperoli perchè sia loro data come curatrice la loro nonna Donna Pacifica dei Samperoli (18 Febbraio 1482) c. 216. - 11. Obbligazione che fa Raniero del fu Piergiorgio degli Almerici di Pesaro di restituire la 3ª parte della dote di Donna Caterina dei Samperoli moglie del proprio fratello Francesco, ora defunto ecc. (20 Dicembre 1483) c. 217. - 12. Istrumento di cessione che fa Messer Almerico degli Almerici uguale a quella del fratello Raniero a Donna Pacifica tutrice delle minorenni Maddalena e Cassandra, di cui sopra (5 Gennaio 1484) c. 217. - 13. Concessione di vendere beni nel territorio pesarese data a Gianfrancesco Ardizi, figlio del medico Gasparino, da Camilla e Gio-

vanni Sforza in benemerenza dei servizi prestati dal padre (5 Settembre 1486) c. 218. - 14. Atto di donazione fatta da Giovanni Sforza a Giovanni Francesco degli Ardizi figlio del medico Gasparino (14 Luglio 1491) c. 219. - 15. Contratto tra contadini di certo terreno nel Contado di Urbino (a. 1495) c. 219. - 16. Istrumento di vendita di una casa appartenente al Monastero del *Corpus domini* pel prezzo di 240 fiorini, per concessione del Pontefice Alessandro VI fatta dall'Abbadessa a Pacifica degli Ardizi di Pesaro, vedova del medico Gasparino (19 Dicembre 1495) c. 220. - 17. Istrumento di pagamento che fa Donna Pacifica in nome di Gianfrancesco degli Ardizi a Bernardino Superchi tesoriere di Giovanni Sforza (13 Marzo 1497) c. 221. - Bianca la c. 222. - 18. Conferma di esenzioni e d'immunità concessa da Giovanni Sforza a Donna Pacifica e a Giovanni Francesco degli Ardizi (25 Luglio 1499) c. 223. - 19. Concordato fra il Reverendo Fra Matteo da Portecurono Vicario Generale dell'Ordine dei Predicatori a Giovanni Francesco del fu Gasparino degli Ardizi riguardo all'eredità di Donna Pacifica dei Samperoli (5 Novembre 1515) c. 224. - 20. Altro istrumento riguardante lo stesso concordato di cui al num. preced. (13 Febbraio 1516) c. 225. - 21. Lettera di Ferdinando re delle due Sicilie a Costanzo Sforza con la quale dichiara di essergli debitore di 4000 ducati e promette restituirglieli entro un anno (30 Aprile 1475) c. 226. - 22. Supplica del medico Giovanni Francesco Ardizi a Giovanni Sforza per chiedergli di poter dimorare fuori dello stato senza incorrere in pene (Pesaro, 17 Settembre 1508) c. 227. - 23 Atto di conferma della donazione fatta a Donna Pacifica dei Samperoli nella persona di lei stessa e di Gasparino marito di lei nell'anno 1468 ecc. c. 228. - 24. Atto di rinunzia a certi beni che fa a favore del Convento del Corpus Domini Suor Filomena degli Ardizi (31 Gennaio 1601) c. 229. - 25. Notizie della Famiglia Ardizi, scritte da uno della stessa. c. 230-36. Bianca la c. 237. - 26. Memorie sopra li beni antichi della Famiglia Ardizi et ragioni provate per contratti, scritte da uno della medesima Famiglia (1456-1572) c. 238-261.

Fascicolo IV. — Archivio del March. Antonio Ricci di Macerata mandato all'Olivieri, e che riguarda specialmente la discendenza della Casa De Vico da Pesaro. Indice delle Pergamene. 1. Copia autentica d'una retrocessione di ragioni sopra una casa fatta da Pasquale di Domenico Grillucci a Giovanni di Tebaldo da Montefortino (7 Gennaio 1440) c. 262. - 2. Istrumenti di compera (tre), di cui il 1° di un campo pel prezzo di 40 fiorini fatta da Samperino di Mattiolo da Pesaro presso Niccolò e Domenico di Lorenzo di Civitanova; il 2° di un campo per 20 fiorini che i fratelli Francesco e Samperino di Mattiolo fanno da Sante di Vico di Pesaro; il 3° di un

prato degli stessi fratelli da Francesco di Francesco da Civitanova (29 Maggio-28 Novembre 1458) c. 262. - 3. Testamento di Francesco di Mattiolo de Vico da Pesaro in favore delle sue figlie Elisabetta, Margherita e dei nipoti Matteo del fu Antonio, e Domenico del fu Pietro (27 Febbraio 1482) c. 262. - 4. Quitanza per 200 ducati che rilascia Domenico del fu Giovanni da Sogliano a Matteo figlio di Antonio del fu Pietro de Vico da Pesaro (17 Settembre 1484) c. 262 t°. - 5. Atto di compera di sette moggioli di terra che fa Matteo de Vico da Simulo di Niccolò da Civitanova pel prezzo 21 fiorini (8 Luglio 1490) c. 262 t°. - 6. Atto di compera di un'osteria con orto che fa Matteo de Vico da Pesaro da Barnaba di Giuliano da S. Genesio per 125 ducati d'oro (15 Ottobre 1490) c. 262 t°. - 7. Istrumento di compera di 42 moggioli di terra che fa in Osimo Vico de Vico da Niccolò Mariotti Vagnaroni di Civitanova per 165 fiorini (19 Dicembre 1490) c. 262 t°. - 8. Compromesso tra Carlo del fu Benedetto dei Riguardati da Norcia e Marino del fu Pietro pure dei Riguardati per la vertenza sorta fra loro per causa d'una strada ecc. (27 Maggio 1491) c. 262 t°-263. - 9. Atto di compera di 22 moggioli di terra che fa Matteo de Vico da Pesaro da Niccolò e Leonardo di Giacomo, detto *Scoccia campana* per 52 fiorini (7 Giugno 1491) c. 263. - 10. Altro atto di compera di due pezzi di terra che fa il medesimo Matteo da Michelangelo Savini di Osimo (12 Luglio 1491) c. 263. - 10 bis. Idem d'un altro pezzo di terra che fa il medesimo Matteo da Donna Maria moglie ed erede del fu Domenico di Giorgio detto *Pica* (18 Aprile 1492) c. 263. - 11. Idem d'un pezzo di terra che fa Matteo da Paolo di Bettino da Smerillo di Civitanova (7 Maggio 1492) c. 263. - 12. Quitanza che rilascia al predetto Matteo in Macerata Paolo da Smerillo (23 Maggio 1492) c. 263. - 13. Atto di compera d'una possessione che fa Messer Matteo da Francesco di Giacomo Antolini di Civitanova (12 Agosto 1492) c. 263. - 14. Altra compera d'una possessione che fa Matteo di Vico da Francesco Marini (20 Agosto 1492) c. 263 t°. - 15. Idem del medesimo Matteo da Silvestro e Dodone di Francesco di Niccolò Marinanzi (1 Febbraio 1493) c. 263 t°. - 16. Altra copia dell'indice delle pergamene già enumerate d'altra mano. c. 264-65. - 17. Atto di compera d'un pezzo di terra che fa Matteo, di cui sopra, da Antonio di Giovanni da Verona (19 Marzo 1493) c. 265. - 18. Altra compera del medesimo Matteo da Lodovico Nelli di Civitanova? (17 Agosto 1493) c. 265. - 19. Altre compere del medesimo Matteo: 1° d'un pezzo di terra di 50 moggioli pel prezzo di 100 fiorini da Giacomo di Vanni Lipponi di Civitanova; 2° d'un pezzo di terra per 200 fiorini da Antonio di Pietro da Civitanova (20 Agosto 1493); 3° d'un pezzo di terra per 7 fiorini da Agostino di Giorgio da Cividale (13 Settembre 1493) c. 265. - 20. Quat-

tro strumenti di retrocessioni o di vendita a rogito di Giacomo di Puccio dei Bosi da Civitanova (15 Febbraio-7 Marzo 1494) c. 266. - 21. Compera a subasta d'un prato pel prezzo di 20 fiorini che fa il predetto Matteo da Donna Maddalena, vedova di Lazzarino Giorgi da Civitanova (12 Aprile 1494) c. 266. - 22. Altra compera del medesimo Matteo di una casa per 25 fiorini da Isacco e Raffaello ebrei ecc. (23 Dicembre 1494) c. 267. - 23. Altra di un pezzo di terra per 50 fiorini del medesimo Matteo da Isacco di Angelo ebreo di Civitanova (19 Gennaio 1495) c. 267. - 24. Altra di certi pezzi di terra per 100 fiorini del medesimo Matteo da Donna Leonora figlia del fu Giov. Giacomo di Luca da Civitanova (24 Gennaio 1496) c. 267. - 25. Altra d'un pezzo di terra per 45 fiorini del medesimo Matteo da Piero di Marino di Civitanova (12 Novembre 1496) c. 267. - 26. Altra di una possessione per 460 fiorini del med.º Matteo da Domenico di Venanzio da Civitanova con quitanza dell'intero prezzo rilasciata il 25 Maggio 1499 (11 Maggio 1498) c. 267. - 27. Atto di compera d'una possessione per 28 fiorini che fa Semmolo di Niccolò da Civitanova da Gentile e Bernabeo Marucci (23 Luglio 1498) c. 268. - 28. Compera d'una vigna per 200 fiorini del med.º Matteo da Giov. Sante e Giuliano Battisti di Macerarta (11 Dicembre 1499) c. 268. - 29. Copia d'un contratto pel quale Antonio di Stefano Rossi da Montesanto e Francesco suo fratello si dichiarano debitori di Battista di Amico Galassi da Macerata (18 Gennaio 1501) c. 268. - 30. Quitanza rilasciata dal mercante veneziano Domenico del fu Pietro de Vico a Vico de Vico da Venezia, dimorante in Civitanova (19 Giugno 1501) c. 268. - 31. Compera d'una casa per 110 fiorini che fa Matteo de Vico da Donna Angela figlia del fu Battista di Paolo da Macerata (14 Maggio 1502) c. 268. - 32. Altra compera del med.º Matteo d'una terra per 160 fiorini da Antonio detto di Recanati (26 Giugno 1503) c. 269. - 33. Atto di ratifica di vendita d'una terra per 599 fiorini che fa Alessandro di Manente dei Piani da Macerata a Matteo de Vico (17 Maggio 1507) c. 269. - 34. Atto di compera d'una strada per 2 fiorini e mezzo che fa Battista di Amico Galassi di Macerata dal Comune (30 Agosto 1518) c. 269. - 35. Conferma del Cardinale Raffaele Vescovo d'Ostia e Camerlengo della detta strada (12 Agosto 1519) c. 269. - 36. Accordo fra il Comune di Civitanova e Messer Matteo de Vico per una lite insorta in occasione d'una miracolosa fonte scoperta ecc. (31 Dicembre 1522) c. 269. - 37. Conferma dal Vicario generale di Fermo del novo benefiziato della Chiesa di S. Maria della Fonte in quel di Civitanova (2 Dicembre 1558) c. 269. - 38. Conferma d'assoluzione di multa data da un breve di Pio V a favore di Luciano di Niccolò di Domenico Mancini di Civitanova e di Francesco Vico da Macerata (17

Gennaio 1566) c. 270. - 39. Inibizione dell'Auditore della Camera per l'esecuzione del pred.° Breve (6 Marzo 1566) c. 270. - 50. Bolla del Papa Clemente VIII con cui ordina all'Arcidiacono di Urbino d'approvare una permuta fra Antonio Ugolini Arciprete ed Emilio Gregoriani e Ricciardetto Torbucci (7 Marzo 1603) c. 270. - 41. Mandato Rotale a favore di Antonio Ricci sopra i frutti sequestrati di una possessione (9 Dicembre 1615) c. 270. - 42. Mandato Rotale sopra il possesso di detto predio. c. 270. - 43. Sentenza rotale a favore di Antonio figlio ed erede di Amico Ricci e contro i Pellicani e Consorti (31 Marzo 1628) c. 270. - 44. Mandati rotali a favore dell'Abate Parici (28 Febbraio 1633) c. 270. - 45. Inibizione dell'Uditore della Camera a favore del sig. Amico ed altri dei Ricci sul pagamento che pretendevasi dalla Comunità di Monte Santo e di Macerata (13 Maggio 1652) c. 270. - 46. Istrumento di vendita di un pezzo di terra pel prezzo di 40 fiorini fatta da Nicolò di Lorenzo da Civitanova a Samperino di Mattioli di Pesaro (29 Maggio 1458) c. 271. - 47. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 20 fiorini fatta da Sante di Vico a Francesco di Mattiolo di Pesaro (28 Novembre 1458) c. 271. - 48. Altro istrumento di vendita di un pezzo di prato pel prezzo di 16 fiorini fatta da Giovanni di Francesco Francisci di Civitanova a Francesco di Mattiolo di Pesaro (28 Novembre 1458) c. 271. - 49. Testamento di Francesco di Mattiolo di Vico in favore, dopo moltissimi legati e lasciti, delle proprie figlie Elisabetta e Margherita, non che dei nipoti Matteo del fu Antonio de Vico e Domenico di Pietro, quali eredi universali (27 Febbraio 1482) c. 272-75. - 50. Dichiarazione che fa l'esecutore testamentario M.ro Domenico del fu Giovanni da Sogliano riguardo a un lascito di 200 ducati d'oro della testatrice Donna Raffaella vedova del medico Giovanni di Marco da Rimini (17 Settembre 1484) c. 276. - 51. Istrumento di vendita d'una casa con orto pel prezzo di 124 ducati d'oro fatta da Barnaba di Giuliano da S. Ginesio a Matteo de Vico da Pesaro (15 Ottobre 1490) c. 277. - 52. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra per 165 fiorini fatta da Nicolò di Mariotto Vagnaroni a Matteo de Vico (19 Dicembre 1490) c. 278. - 53. Licenza chiesta e ottenuta di vendere e comprare da Niccolò e Leonardo di Giacomo, detto *Scocciacampana*, a Matteo de Vico (7 Giugno 1491) c. 279. - 54. Altra vendita fatta al med. Matteo de Vico nell'Osimano a rogito di Dionisio di Stefano (12 Luglio 1491) c. 279 t°. - 55. Quitanza rilasciata al pred.° Matteo per una compera fatta a Civitanova (a. 1492) c. 279 t°.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 268, di 4 fascicoli, e di carte numerate complessivamente 279.

376. Vol. X (Spogli d'Archivi).

Contiene spogli varii d'archivi.

Fascicolo I. — Pergamene della casa Leonardi e Diplovatazi, non che l'albero di quest'ultima famiglia. 1. Istrumento di rinnovazione d'enfiteusi d'una casa con orto pel censo annuo di un denaro concessa dal Prevosto e dal Canonico della Cattedrale a Stefano di Angelo beccaio di Pesaro (3 Dicembre 1380) c. 1. - 2. Istrumento di vendita di un pezzo d'orto pel prezzo di 8 ducati d'oro fatta da Antonio del fu Fressci? di Borgo novo a Stefano di Angelo beccaio (21 Agosto 1384) c. 2. - 3. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 10 ducati d'oro fatta da.... del fu Rasciolino detto *Ciuria* pecoraio di Pesaro al med.° Stefano di Angelo beccaio (30 Aprile 1386) c. 3. - 4. Dichiarazione di dote ricevuta che fa Domenicuccio del fu Ceccolo a Donna Emilia figlia del fu Obizo da Faenza (30 Agosto 1388) c. 4. - 5. Concessione d'enfiteusi d'un pezzo di vigna con canneto pel censo annuo d'un denaro rav.te che fa Cecco de' Clariti da Sulmona a Stefano Renzo del fu Angelo (5 Giugno 1390) c. 5. - 6. Dichiarazione di deposito di 12 ducati d'oro che fa Renzo di Angelo a Isacco di Angelo ebreo (18 Gennaio 1407) c. 6. - 7. Istrumento di vendita di tutte le case, ottenutane licenza da Malatesta dei Malatesti signore di Pesaro, che fa, pel prezzo di 250 ducati d'oro, M.ro Matteo di Pesaro a Francesco Leonardi (a. 1416) c. 7. - 8. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 100 ducati d'oro fatta da Guidone del fu Almerico di Pesaro e da Donna Antonia sua moglie a Francesco del fu Leonardo (21 Aprile 1419) c. 8. - 9. Idem, d'una vigna pel prezzo di 50 ducati d'oro che fanno Francesco Garatoni e Garatone di Berto Garatoni di Pesaro a Francesco Leonardi (11 Aprile 1420) c. 9. - 10. Idem, di una vigna con canneto, capanna e canali pel prezzo di 90 ducati d'oro che fa Raimondo del fu Gasparre dei Malatesti di Rimini a Donna Francesca moglie di ser Matteo (15 Marzo 1422) c. 10. - 11. Idem, d'un pezzo di terra per otto ducati d'oro, fatta da Giovanni di Oddone di Pesaro a Francesco del fu Leonardo (13 Febbraio 1428) c. 11. - 12. Obbligazione di pagamento di 220 ducati d'oro a Melo figlio di Consiglio che fanno Matteo del fu Giov. Antonio da Parma, Francesco Leonardi di Pesaro, Angelo di Cecco da S. Cassiano e Giovanni del fu Sante Gianelli, detto *Sbornia* da Ginestreto (20 Maggio 1429) c. 12. - 13. Dichiarazione di dote ricevuta per 108 ducati d'oro che fa M.ro Renzo di Angelo calzolaio a Bartolomeo Bucerri di Norcia ecc. (a. 1435) c. 13. - 14. Istrumento di vendita di parte d'una vigna pel prezzo di 10 ducati d'oro che fa Nicolò di Foscuccio di Pesaro a Stefano di M.ro Renzo speziale (26 Ottobre 1437) c. 14. - 15.

Idem, d'un chiuso di casa pel prezzo di 36 libbre di denaro Rav.te che fa Ghirardo del fu Amadeo di Modena a Bernabeo.... speziale di Pesaro (16 Febbraio 1438) c. 15. - 16. Idem, della terza parte di una vigna per 9 ducati che fa Donna Bianca figlia del fu Giovanni Domenicucci di Novilara a Stefano del fu M.ro Renzo di Pesaro (28 Ottobre 1439) c. 16. - 17. Sentenza data da Michelangelo dei Roselli da S. Angelo in Vado nella causa vertente tra Marino di Antonio da Trebbiantico e Stefano di M.ro Renzo per una certa strada vicinale, in favore di Stefano (30 Agosto 1442) c. 17. - 18. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel prezzo di 15 ducati d'oro fatta da Angelo ed Antonio fratelli e figli del fu Santangelo di Monteluro a Stefano del fu M.ro Renzo speziale di Pesaro (27 Febbraio 1444) c. 18. - 19. Istrumento di vendita d'un molino da grano pel prezzo di 40 libbre di denari Rav.ti fatta da Crescimbene di Servadio ebreo a Stefano di M.ro Renzo speziale (12 Ottobre 1445) c. 19. - 20. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa pel prezzo di 20 ducati d'oro fatta da Fra Giorgio del fu Antonio Bihi? Albanese al med.° Stefano (16 Marzo 1448) c. 20. - 21. Istrumento di vendita d'un pezzo di canneto pel prezzo di 15 libbre di bolognini fatta da Cristoforo di Bartolo da Candelara e da Cecco di Nicolucci al med. Stefano (27 Marzo 1449) c. 21. - 22. Istanza del Procuratore Giacomo di Novilara a nome di Stefano di M.ro Renzo contro Domenico e Ambrogia ed altri eredi di Pietro da Rocca contrada (10 Luglio 1451) c. 22. - 23. Istrumento di vendita d'una casa con magazzeno e un pezzo di terra pel prezzo di 10 ducati d'oro fatta da Giacomo Filippo del fu M.ro Pietro Lupi a Raffaele di Stefano di M.ro Renzo speziale (15 Novembre 1454) c. 23. - 24. Sunto di alcune lettere che riguardano Tommaso Diplovatazio (1457-1477) c. 24. - 25. Istrumento di vendita di una casa pel prezzo di 40 fiorini, fatta dal Vescovo Giovanni a Stefano pred.° (29 Agosto 1458) c. 25. - 26 Inventario di beni stabili, mobili e semoventisi, con nota dei creditori e l'approvazione del Giudice a rogito di Alessandro del fu Matteo dei Collenucci da Sassoferrato (19 Febbraio 1463) c. 26. - 27. Dichiarazione del Vescovo di Pesaro Giovanni che libera la dote di Margherita figlia di Francesco Leonardi da ogni prestazione per legati del testamento paterno (4 Dicembre 1467) c. 27. - 28. Nomina di dottore in medicina conseguita da Camillo dei Leonardi di Pesaro (7 Settembre 1471) c. 28. - 29. Istanza che fa Donna Basilia figliuola del dottore in medicina Camillo del fu Stefano dei Leonardi e sposa promessa a Francesco del fu Pandolfo degli Arduini di Pesaro, per avere un curatore per la quitanza della dote (Aprile 1488) c. 29. - 30. Istrumento di vendita di vino che fa la vedova di Sallustio de Benedetti (17 Agosto 1493) c. 30. - 31. Breve del Pontefice

Leone X con cui si ordina di scomunicare, quando non compariscano alla ammonizione fatta in chiesa, i defraudatori dell'eredità di Camillo e Francesco dei Leonardi (1 Marzo 1514) c. 31. - 32. Sentenza data da Angelo dei Tonsi di Fano nella causa vertente fra Francesco dei Saraceni Procuratore delle Monache di S. Maria Maddalena e gli eredi del fu Guido di Tomaso da Coldazzo (21 Ottobre 1518) c. 32. - 33. Diploma di dottore conseguito da Gian Giacomo Leonardi di Pesaro nella Università di Ferrara (24 Maggio 1522) c. 33. Bianca la c. 34. - 34. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 60 fiorini di antica moneta che fa Donna Serafina figlia del fu Carlo Michele Angelo Biancucci a Zanetto dei Fedeli sarto (5 Novembre 1527) c. 35. - 35. Istrumento di vendita di una possessione pel prezzo di 30 fiorini d'antica moneta fatta da Paolo del fu Vincenzo del Canavaro di Pesaro al medico Zanetto, di cui sopra (a. 1528) c. 35. - 36. Quitanza pei 38 fiorini rilasciata al predetto Zanetto dei Fedeli da Paolo del fu Vincenzo del Canavaro e da Donna Paola moglie di lui e figliuola di Matteo della Sora (20 Agosto 1529) c. 35 t°. - 37. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna per 38 fiorini fatta da Donna Lucia figlia del fu Matteo Grassi a Zanetto Fedeli sarto (18 Gennaio 1529) c. 35 t°. - 38. Istrumento di vendita d'una metà di bottega pel prezzo di 213 fiorini e mezzo che fa Terenzio figlio del fu Gerolamo del fu M.ro Guido Fabri, detto *del Tortora* al med.° Zanetto (4 febbraio 1535) c. 35 t°-36. - 39. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra (manca il prezzo) che fanno Donna Bernardina del fu Gabriele Pasolini e Giacomo figlio di lei al med.° Zanetto Fedeli (9 Settembre 1535) c. 36. - 40. Quitanza rilasciata dalle Monache del Convento di S. Maria Maddalena (la pergamena è tagliata) (a. 1537) c. 37. - 41. Copia di lettera al colonnello Antenore Leonardi del Duca di Urbino (Fossombrone, 18 Luglio 1539) c. 38. Bianca la c. 39. - 42. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra di 150 canne pel prezzo di 22 fiorini e mezzo fatta da Francesco del fu Pietro ai fratelli Bartolomeo e Pompeo figli del fu Ranaldo dei Pompei di Pesaro (25 Febbraio 1540) c. 40. - 43. Copia del Diploma di Guidubaldo II Duca di Urbini col quale concede a Giacomo Leonardi di Pesaro l'investitura del Castello di Montelabate (26 Luglio 1540) c. 41-54. Bianche le c. 55 e 56. - 44. Lettera di Guidubaldo II al Conte Gian Giacomo Leonardi di Pesaro giureconsulto (26 Luglio 1540) c. 57. Bianca la c. 58. - 45. Copia di lettera di Guidobaldo II duca d'Urbino riguardante il Colonnello Antenore Leonardi (21 Maggio 1549) c. 59. - 46. Conti tra il Cav. Rota e il Colonnello Antenore Leonardi autenticati in Venezia (Perg.na tagliata in cima) (a. 1549) c. 60. - 47. Consenso che dà Donna Francesca sorella della Contessa Elisabetta moglie di Gian Giacomo Leonardi per la vendita d'una casa pel prezzo

di 160 scudi (30 Gennaio 1554) c. 61. Bianca la c. 62. - 48. Copia di lettera del Duca d'Urbino al suo Ambasciatore a Venezia il Conte di Montelabate (Pesaro, 12 Novembre 1554) c. 63. Bianca la c. 64. - 49. Copia di lettera del Duca d'Urbino al Colonnello Antenore Leonardi (Roma, 22 Maggio 1560) c. 65. Bianca la c. 66. - 50. Altra lettera del Duca al Conte Giov. Giacomo Leonardi (Urbino, 23 Luglio 1560) c. 67. Bianca la c. 68. - 51. Decreto di Emanuele Filiberto Duca di Savoia con cui vieta nel suo Stato la riproduzione dell'Opera del Conte Giov. Giacomo Leonardi — *il Principe Cavaliero* — per 10 anni senza licenza dell'autore (Rivoli, 5 Settembre 1561) c. 69. Bianca la c. 70. - 52. Lettera del Duca *sine titulo* (forse al Leonardi) (Senigallia, 1 Aprile 1562) c. 71. Bianca la c. 72. - 53. Alcune Dogali riferibili all'invio del Cavaliere Francesco Maria dei Leonardi con fanteria alla custodia di questa o quella città (7 Novembre 1563-1 Luglio 1571) c. 73. - 54. Lettera del Duca al Conte di Montelabate (Pesaro, 8 Marzo 1564) c. 74. Bianca la c. 75. - 55. Lettera di Guidobaldo II al Colonnello Antenore dei Leonardi (Pisauri, 20 Novembre 1571) c. 76. Bianca la c. 77. - 56. Dogale con cui si accresce lo stipendio a Francesco M.ª Leonardi (18 Aprile 1572) c. 78. - 57. Dogale con cui si autentica il notaio che stese il contratto nuziale tra Francesco M.ª Leonardi e Cristina figlia del fu Simone Rotta de' Negroni (9 Giugno 1575) c. 78. - 58. Decreto del Principe Maurizio Cardinale di Savoja con cui ascrive tra i cavalieri suoi famigliari Francesco M.ª Leonardi (15 Febbraio 1634) c. 78. - 59. Mandato a favore di Alessandro Diplovatazi sopra certi beni in Fossombrone (20 Febbraio 1685) c. 78. - 60. Rassegna di tre luoghi di Monte dei signori Boncompagni a favore dei Raspantini di Assisi (31 ottobre 1640) c. 78. - 61. Lettera della Duchessa Vittoria alla Contessa Leonardi (Urbino, 30 Luglio 1578) c. 79. Bianca la c. 80. - 62. Lettera del Duca al Conte di Montelabate (Urbino, 31 Agosto 1585) c. 81. Bianca la c. 82. - 63. Altra lettera del Duca al med.° Conte (Castel Durante?, 18 Dicembre 1630) c. 83. - Bianca la c. 84. - 64. Breve del Papa Urbani VIII al Governatore di Pesaro o al suo luogotenente (19 Febbraio 1643) c. 85. Bianca la c. 86. - 65. Rinnovazione e conferma di privilegio concesso dal Papa Clemente X a Franc.° M.ª Leonardi Della Rovere (3 Giugno 1673) c. 87. - 66. Mandato di proibizione alla Comunità di Pesaro perchè non ponga nell'estimo della città i beni del Castello di Montelabate (4 Gennaio 1692) c. 88. - 67. Cenni biografici del Colonnello Antenore Leonardi, c. 89. - 68. Copia di lettera di Guidobaldo II, di cui già a c. 59 (N. 45) c. 90. - 69. Copia d'istrumento notarile pel quale si dichiara la Casa e Famiglia Leonardi Della Rovere una delle più antiche e nobili dello Stato (5 Settembre 1560) c. 91-96.

Bianche le c. 97 e 98. - 70. Albero della imperiale Famiglia Diplovatazia e cenni biografici, c. 99-108. Bianche le c. 109-132.

Fascicolo II. — Privilegi della Compagnia dell'Annunziata. 1. Breve del Pontefice Eugenio IV riguardante l'Ospedale di S. Maria dell'Annunziata pei poveri ecc. (22 Aprile 1442) c. 133-34. - 2. Copie di suppliche con rescritti di Alessandro Sforza signore di Pesaro, riguardanti l'Ospedale dell'Annunziata (18 Agosto 1445-5 Novembre 1455) c. 134-135. Bianche le c. 136-137.

Fascicolo III. — Notizie su alcune famiglie di Pesaro e specialmente della Famiglia Samperoli date all'Olivieri dell'Ab. Vincenzo Zacconi e dall'Ab. Briganti. 1. Lettera all'Olivieri dell'Ab. Vincenzo Zacconi con entro copia di documenti riferentisi alle Chiese di S. Giov. in Ovale di Montegridolfo e di S. Gio. e S. Andrea in Palareto di Novilara (Pesaro, 4 Luglio 1778) c. 138-41. - 2. Altra lettera del medesimo Zacconi all'Olivieri con entro istrumenti riguardanti Donna Pacifica dei Samperoli di Pesaro (Pesaro, 15 Settembre 1785) c. 142-143. Bianca la c. 144. - 3. Istrumento riguardante lasciti del testamento di Bartolomeo del fu Lorenzo dei Tusanni? di Pavia e ordine di Alessandro Sforza di dare tutto alla Confraternita dei Disciplinati ecc. (24 Novembre 1458) c. 145. - 4. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna pel prezzo di 140 ducati d'oro fatta da Arduino del fu Antonio di Mondavio a Giovanni Aiuto? da Cremone cancelliere di Alessandro Sforza (27 Maggio 1465) c. 145 t°. - 5. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna pel prezzo di 140 ducati fatta dal predetto Giovanni cancelliere di Alessandro Sforza ad Antonio di Orlandino di Pesaro (29 Maggio 1465) c. 146. - 6. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 40 libbre di bolognini fatta da Alessandro Sforza a Benedetto dei Bernardelli delle Gabiccie (29 Aprile 1467) c. 146. - 7. Atto di donazione di ogni diritto sopra tre case che fa Alessandro Sforza a Maestro Paolo dell'Ordine dei Servi di S. Maria di Pesaro (21 Giugno 1468) c. 146 t°. - 8. Quitanza per 150 ducati che rilascia Leonardo figlio del fu Troilo Panaroni di Fermo ad Alessandro Sforza (12 Novembre 1468) c. 147. - 9. Istrumento di vendita d'una casa pel prezzo di 200 ducati che fa Donna Teodora figlia del fu Matteo di M.ro Paolo da Urbino a un certo Galeotto (*sic*) (20 Dicembre 1468) c. 148. - 10. Dichiarazione di dote ricevuta che fanno Ottaviano e Giorgio figli del Conte Cesare Martinengo ad Alessandro Sforza per la figlia di lui Antonia (28 Gennaio 1469) c. 148 t°. - 11. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna con canneto pel prezzo di 55 ducati d'oro fatta da Paolo e Giovanni fratelli e figli del fu Andrea Diotalevi ad Alessandro Sforza (6 Maggio 1469) c. 149. - 12. Istrumento di vendita di una casa con bottega pel prezzo di 50 fiorini che

fanno Alessandro Sforza e Gioacchino dei Lombardi di Pisa ad Aleuccio del fu Abramo ebreo di Pesaro (3 Gennaio 1467) c. 149. - 13. Dichiarazione che fanno Raniero, Almerico e Francesco fratelli e figli del fu Giorgio degli Almerici di Pesaro di avere ricevuto mille ducati veneti d'oro per dote di Donna Caterina figlia di Pacifica del fu Alessandro dei Samperoli (25 Maggio 1465) c. 149 t°-150. - 14. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna con canneto pel prezzo di 425 ducati fatta da Pietro Paolo del fu Matteo di M.ro Paolo da Urbino e dal fratello di lui Galeotto a Donna Pacifica del fu Alessandro de' Samperoli (22 Aprile 1466) c. 150. - 15. Istrumento di cessione di un pezzo di vigna con canneto fatta da Donna Pacifica del fu Alessandro dei Samperoli di Pesaro a Raniero e Francesco degli Almerici invece dei 425 ducati dovuti loro ecc. (12 Dicembre 1466) c. 150 t°. - 16. Istrumento di vendita d'un pezzo di casa con un pezzo d'orto pel prezzo di 35 fiorini fatta da Donna Pacifica dei Samperoli a Nicolò del fu Pietro di Germania (12 Novembre 1467) c. 151. - 17. Quitanza rilasciata da Donna Pacifica de' Samperoli al predetto Niccolò di Pietro d'Allemagna (28 Maggio 1468) c. 151. - 18. Quitanza dilasciata da Francesco degli Almerici a Donna Pacifica de' Samperoli (13 Maggio 1469) c. 151 t°. - 19. Altra quitanza rilasciata alla medesima Pacifica dei Samperoli dal medesimo Francesco di Piergiorgio degli Almerici (1 Febbraio 1470) c. 152. - 20. Istrumento di cessione di 50 ducati d'oro che fa Donna Sveva Sforza, o Suor Serafina, col consenso di Orlandino de' Superchi di Tomba a Tommaso ed Andrea fratelli e figli del fu Agostino Gambari di Pesaro (14 Luglio 1468) c. 153. - 21. Istrumento di permuta che fanno suor Serafina e il sindaco del Monastero Zongo del fu Giovanni degli Ondedei di Pesaro con Pietro del fu Antonio Chere? di Pesaro (8 Aprile 1469) c. 153 t°. - 22. Istrumento di vendita di due piovine di prato pel prezzo di 20 fiorini che fa Donna Clara a Domenico dei Dominici di Pesaro (8 Giugno 1471) c. 153 t°. - 23. Obbligazione di 50 ducati sopra una casa che fanno Antonio di Nerio da Saiano e Donna Agnesina sua moglie a Suor Serafina del Monastero del Corpus Domini (2 Maggio 1475) c. 154. - 24. Quitanza che rilasciano i predetti Antonio di Nerio da Saiano e sua moglie Agnesina figlia del fu Niccolò dei Caligari di Pesaro a Suor Serafina (3 Giugno 1475) c. 154 t°. - 25 Obbligazione di pagamento di 180 ducati che fa Niccolò Carlo del fu Andrea da Firenze mercante ad Aloisio connestabile per la liberazione dal carcere di Pietro Peruzzi da Fano, di Simone ebreo e di Sigisberto ecc. (21 Luglio 1463) c. 155. - 26. Promessa che fa Pietro Peruzzoli di Fano a Niccolò dei Porzinari di Aquila di non portarsi a Fano, sotto pena di una multa di 150 ducati d'oro (3 settembre 1463) c. 155. - 27. Istrumento di consegna d'un sacchetto

contenente 310 bolognini a Francesco Ammanati di Firenze perchè lo passasse ad Antonio Pardi (27 Settembre 1463) c. 155 t°. - 28. Istrumento di vendita d'una casa con bottega pel prezzo di 100 fiorini fatta da Alessandro Sforza e da Gioacchino dei Lombardi di Pisa a Francesco... da Todi (3 Gennaio 1467) c. 156. - 29. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna con terreno da grano, con olivi, casa ecc. e un pezzo di canneto, non che un pezzo di selva pel prezzo di 100 ducati che fanno Alessandro Sforza e Gioacchino dei Lombardi di Pisa ad Anton M.ª di Giovanni della Valle di Urbino (31 Ottobre 1467) c. 156. - 30. Istrumento di vendita di beni mobili e immobili che Gasparino di Antonio degli Ardizi di Milano fa all'Abbadessa e alle Monache del Convento del Corpus Domini per 500 fiorini d'oro (5 Ottobre 1470) c. 157-58. - 31. Istrumento di rivendita dei medesimi beni per lo stesso prezzo di 500 fiorini fatta dall'Abbadessa e dalle monache a Pacifica dei Samperdi di Pesaro (30 Aprile 1479) c. 158. - 32. Testamento di Gasparino di Antonio degli Ardizi di Milano in favore, dopo alcuni lasciti, della propria moglie Pacifica dei Samperoli e del padre suo Antonio degli Ardizi quali eredi universal i(11 Agosto 1476) c. 158 t°-159. - 33. Promessa di pagamento di 140 ducati d'oro che fa a Pacifica de' Samperoli Niccolò de' Savini da S. Vittoria a nome di Costanzo Sforza (28 Aprile 1479) c. 159 t°-160. - 34. Istrumento di dotazione di fiorini 200 data alla giovane Francesca del fu Gerolamo di Lauro di Pesaro che intendeva farsi monaca dell'ordine terziario di S. Domenico (3 Luglio 1498) c. 160. - 35. Lettera di Vincenzo Zacconi all'Olivieri con entro un riassunto d'un istrumento (rogito 28 Settembre 1463) (Pesaro, 17 Settembre 1785) c. 161-63. Bianca la c. 164. - 36. Lettera del Cav. Domenico Bonanimi all'Olivieri (s. data) c. 165. - Bianca la c. 166. - 37. Quattro lettere di Vincenzo Zacconi all'Olivieri con documenti riferentisi alla Pacifica Samperoli 6 Agosto-3 Settembre 1785) c. 167-175. Bianche le c. 171, 176, 177. - 38. Lettera dell'Abate Tommaso Briganti all'Olivieri con copia d'un istrumento relativo alla Pacifica Samperoli (Montecicardo, 22 Giugno 1785) c. 178-181. Bianca la c. 182. - 39. Istrumento di costituzione di Società fra Alberto del fu Alberto di Pesaro, Tommaso del fu Giovanni Mertari di Pesaro e Giacomo del fu Agostino pure di Pesaro (12 Settembre 1470) c. 183. - 40. Pagamento di 10 ducati d'oro veneti che fa Michele del fu Nicolino de' Covardi per liberare Andrea dalle carceri (9 Agosto 1463) c. 184. - 41. Istrumento di restituzione di due botteghe e d'una canova che fa Ser Michele tutore dei figli del fu Giacomo Ludovici a Zongo figlio del fu Giacomo Ludovici (14 Luglio 1465) c. 184. - 42. Testamento del Conte Monaldino di Antonio di Montevecchio in favore della Confraternita di S. Andrea di Pesaro (1 Luglio

1505) c. 184 t°-185. - 43. Obbligazione di dote che fa Donna Agnesina ved.ª di Antonio da Saiano al notaio Sepolcro stipulante e accettante in nome di Donna Lucrezia figlia di Lorenzo dei Terenzi (26 Novembre 1478) c. 186. - 44. Testamento di Guido del fu Bartolomeo de' Prosperi in favore dei suoi figli Giacomo, Lodovico e Bartolomeo e della moglie Anna, quali eredi universali (26 Novembre 1478) c. 186 t°-187. - 45. Testamento di Donna Vittoria figlia del fu Michele dei Covardi in favore del proprio marito Conte Monaldino di Montevecchio erede universale (28 Gennaio 1488) c. 188.

Fascicolo IV. — Ultimo spoglio di Pergamene esistenti nel Museo Olivieri, c. 189. - 1. Concessione d'enfiteusi d'un casale ed orto appartenenti a Pagano, rettore della Chiesa di S. Giorgio in Fano fatta da esso Pagano a Rainaldo Abbate di S. Paterniano (a. 1242, 16 Maggio 1255) c. 190. - 2. Quitanza rilasciata dal Legato Simone Prete-Cardinale dal titolo di S. Martino al Podestà e ai Consiglieri di Camer... per il censo di cento libre Ravennate (7 Febbraio 1266) c. 190 t. - 3. Bolla del Papa Martino V al Vescovo di Fano colla quale si nomina pei suoi meriti Pietro di Antonio di Gaifa Monaco di S. Antonio della Valle di Tarsia della diocesi perugina a reggente dell'Abbazia di S. Cristoforo di Fenigli nella diocesi di Fossombrone (28 Ottobre 1419) c. 190 t°-191. - 4. Sentenza data dall'arbitro Cristiano Maestro da Suvereto del fu Alberto da Casoli, assunto da Nuto già di Monterotondo Sindaco e Procuratore del Comune di Suvereto, in una causa di rappresaglia tra quei di Suvereto e quelli di Casoli (3 Aprile 1296) c. 191-192. - 5. Mandato di procura che da a Frate Abramo di Morici Gio. di Morrovalle dell'Ordine degli Eremiti di S. Agostino Frate Bartoluccio di Gio. di Donna Grimaldessa del medesimo ordine e luogo per una causa nella curia di Pesaro (1 Marzo 1310) c. 192 t°. - 6. Concessione d'enfiteusi d'un pezzo di terra fatta da D. Enrico rettor della Chiesa di S. Angelo di Aiola a Giovanni Temedei di Fermignano (3 Maggio 1311) c. 193. - 7. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi di due pezzi di terreno fatta da Giacomo rettore della Chiesa di S. Matteo della Valle del Lago in quel di Cagli a Francesco di Giovagnolo e a Puzio di Rosa (8 Aprile 1314) c. 193. 8. Concessione e conferma d'enfiteusi di due pezzi di terreno fatta da D. Rigone, rettore della Chiesa di S. Angelo di Aiola a Giovanni Bondiey di Fermignano (10 Agosto 1320) c. 193 t°. - 9. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi di certi beni che fa D. Pietro, monaco del convento di S. Benedetto presso Gubbio e rettore della chiesa di S. Matteo della Valle del Lago a Cecco Juntarelli da Vergonzano nella Diocesi di Città di Castello (21 Aprile 1329) c. 194. - 10. Istrumento di vendita d'una vigna con canneti ed olivi fatta da Baldo di Nerone a Donna Flora moglie di Giovanni Benveduti

(18 Dicembre 1338) c. 194 t°. - 11. Quitanza per restituzione di dote che fanno Angeluccio Grinti e Lapo Diotalevi di Montevecchio a Giov. Andreucci da S. Leonardo (6 Febbraio 1352) c. 194 t°. - 12. Istrumento dotale di Donna Gina figlia del fu Guidello? da Casteldimezzo e moglie di Ceccolo del fu Cinzio di S. Marino (26 Dicembre 1352) c. 195. - 13. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi di alcuni beni fatta da D. Angelo, rettore del monastero di S. Giuliano a Ranaldino del fu Zambaldo (15 Aprile 1358) c. 195. - 14. Testamento di Ceccolo, detto *Scarpetta* in favore, dopo vari legati e lasciti, di sua figlia Righina quale erede universale (27 Febbraio 1358) c. 196. - 15. Sentenza data dalla corte di Rivo Alto, in quel di Venezia in una causa pendente tra Leonardo Caracino di S. Luca e Mattiolo di Pesaro, a favore del primo (26 Settembre 1359) c. 197. - 16. Testamento di Giovanni Andreucci da Fano in favore, dopo vari lasciti e legati, di Andreuccio suo figlio e di Paoluccio ed Angelo suoi nipoti, quali eredi universali (24 Ottobre 1363) c. 197 t°-198. - 17. Istrumento di vendita d'una vigna pel prezzo d'un fiorino d'oro fatta da Paterniano di Alevolo Massaria a Ondedeo Paolucci 18 Aprile 1371) c. 198. - 18. Concessione e rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terreno fatta da D. Nicola, rettore della Chiesa di S. Matteo della Valle del Lago a Cecco di Alvuzio? (10 Settembre 1371) c. 198 t°-199. - 19. Istrumento di affrancazione di alcuni beni venduti da M.ro Benincasa fabbro figlio del fu Andrea Amaduzzo e da Donna Agnese sua moglie a Giovanni del fu Leolo, da alcune ipoteche a favore di tre ebrei creditori del Benincasa (10 Marzo 1374) c. 199. - 20. Istrumento di vendita d'un pezzo di terreno pel prezzo di fiorini d'oro due e mezzo fatta da Andrea di Deddo e Bartolo di Giovanni a Sante di Raniero (7 Ottobre 1375) c. 199 t°-200. - 21. Rinnovazione d'enfiteusi d'una casa pel censo annuo d'un denaro Rav.te concessa da Giacomo abate del Monastero di S. Paterniano ad Andreuzzolo di Giovanni Zola? di Fano, cui segue quitanza rilasciata all'Andreuzzolo da D. Giovanni di Bernardo da Gualdo in data 7 Marzo 1389 (24 Marzo 1376) c. 200. - 22. Obbligazione di pagamento fatta da Grimaldo del fu Andrea Marcellini di Ancona e da Lemmo del fu Landuccio di Lucca a Grimaldo di Lorenzo per 1361 libbre di cera venduta (8 Gennaio 1387) c. 201. - 23. Istrumento dotale di Donna Flora figlia di Vagnetto e moglie di Biagio del fu Beltramo di Milano, dimorante in Fano (8 Febbraio 1392) c. 201 t°. - 24. Istrumento di vendita di due pezzi di terreno fatta da Giovanni del fu Giuliano Bosi di Surivola e dai suoi fratelli a Bambo del fu Francesco dei Rigacci di Rimini (11 Febbraio 1393) c. 201 t°-202. - 25. Testamento di Donna Beatrice Ved.ª di Cecco Mattei di Fano in favore della propria figlia Elena quale erede universale (5 Luglio 1405) c. 202. - 26. Quitanza che fa il Vicario del vescovo di Fano a Menghetti Guglielmo genero di Bea-

trice Ved.ª di Cecco Mattei per i lasciti di questa a scopi di beneficenza (6 Gennaio 1408) c. 202 t°. - 27. Quitanza che rilascia Maxio del fu Nicolò di Tommaso degli Agolanti di Rimini a Donna Giovanna del fu Rainaldino dei Zannibaldi di somme date a prestito e nolo di casa (15 Settembre 1407) c. 203. - 28. Bolla del papa Martino V diretta al Vescovo di Fossombrone per rimuovere, a cagione di colpe di concubinaggio, dal posto di Abbate del Monastero di S. Cristoforo di Castellare dell'Ordine di S. Benedetto, diocesi di Fossombrone certo Pietro, e porvi in sua vece Ambrogio di Pietro chierico senigalliese ecc. (14 Gennaio 1424) c. 203 t°. - 29. Sentenza del Capitano della Repubblica di S. Marino Giovanni Paolini colla quale si condanna Iseppo di Bartolo da S. Marino a pagare sette libbre e mezza Rav.te a M.ro Antonio del fu Simone Belluzzi di detto luogo (8 Giugno 1425) c. 204. - 30. Bolla di Giuliano de' Cesarini Uditor generale della Camera Apostolica per attestare la moralità del notaio Antonio di Lodovico Bianchi romano (2 Aprile 1427) c. 204 t°. - 31. Breve di Giuliano Vescovo di Sabina per assolvere dal voto semplice di farsi prete, Giacomo di Pietro da Urbino e legittimare il suo matrimonio (31 Dicembre 1431) c. 205. - 32. Istrumento di vendita d'un pezzo di terreno pel prezzo di 9 ducati fatta da Giacomo di Lorenzo da Montone a Cola di Angeletto di detto luogo (19 Aprile 1436) c. 205. - 33. Mandato di procura che Fra Alessio del fu Alessio di Durazzo (Albania) abate dell'Ordine del Beato Pietro da Pisa dà a Fra Bartolo del fu Giacomo da Cesena, generale del medesimo ordine per ottenere dal Papa la conferma del beneficio detto di S. Giovanni conferitogli dal Vescovo (11 Agosto 1440) c. 205 t°-206. - 34. Istrumento di donazione d'una casa e di un pezzo di terreno fatta da Donna Agata figlia del fu Luca Bertuccioli di Fossombrone e vedova di Giovanni Sobilia a Michele di Marco da Pesaro, dimorante in Fossombrone (30 Gennaio 1442) c. 206 t°-207. - 35. Dichiarazione di deposito di 6 ducati ricevuto da Matteo del fu Bernardo de' Tassi che fa Domenico di Giovanni da Montepulciano (10 Marzo 1442) c. 207. - 36. Mandato di procura che Fra Bartolo di Giacomo de' Mercati di Cesena dà a Fra Tommaso di Michele da Novilara per qualunque lite o causa possa avere la Società del B.to Pietro da Pisa (21 Marzo 1443) c. 207 t°. - 37. Deliberazione del Consiglio di autorità e di balia della Città di Ancona colla quale concede la cittadinanza anconitana e Battista, Nanne, Ciriaco e Gabriele figli di Nicoluccio di Simone da Urbino (7 Agosto 1449) c. 207 t°-208. - 38. Istrumento di recezione, nel monastero di S. Lorenzo in campo, dell'Ordine di S. Benedetto di Giovanni del fu Gherardo di Brabante Monaco del monastero di S. Paterniano (13 Febbraio 1455) c. 208. - 39. Testamento di Nicola de Aurìa liberto del fu Baveraschi Fornacij, già del Borgo di Pera in favore della moglie e dei

figli suoi (26 Marzo 1459) c. 209. - 40. Compromesso tra Giovanni di Bartolomeo, detto *Gianni* di Perugia e Mariotto del Torto di Perugia per una barca contestata (4 Luglio 1459) c. 209 t°. - 41. Atto di appello alla S. Sede in una causa di matrimonio tra Donna Susanna de' Rossi e Leonardo de' Scanni contro una sentenza del Vicario (28 Febbraio 1471) c. 209 t°-210. - 42. Istrumento di vendita o di cessione d'un pezzo di terra pel prezzo di 22 fiorini fatta da Donna Elisabetta del fu Lodovico Caldera di Cuspisano a M.ro Giacomo campanaro (24 Dicembre 1520) c. 210. - 43. Istrumento d'enfiteusi fra Gregorio Rettore di S. Giorgio e Donolo Graziano Gallo per una vigna (8 Gennaio 1295) c. 211. - 44. Istrumento di conferma d'enfiteusi che fa Gregorio Rettore della Pieve di S. Giorgio a Paoluccio Rubinelli d'una casa pel censo annuo d'un denaro (10 Giugno 1296) c. 211. - 45. Rinnovazione d'enfiteusi d'un pezzo di terra fatta da D. Paolo di Vivolo Rettore della Chiesa di S. Angelo di Rota in quel di Fermignano pel prezzo di XX soldi Rav.ti per la concessione e pel censo annuo di un denaro a Tommaso di Bonomo da Urbino (3 Aprile 1363) c. 211 t°. - 46. Mandato di procura che Angelo di Perozzo di Tebaldo da Firenze dà a Nani Nicolai di Urbino per riscuotere certi crediti da Giovanni Andrea di Volzo dei Pilli (7 Dicembre 1455) c. 211 t°-212. - 47. Testamento di Orista? Ved.ª di Nicola de Auria, in favore dei suoi figli Antonaccio e Ginevra quali eredi universali (1 Aprile 1459) c. 212-213. - 48. Contratto ed obbligazione fra Mariotto del Torto di Perugia e Glubissava figlia di Radinois Dobrievich per servizio da prestarsi quale ancella con salario di 2 ducati d'oro veneti (1 Gennaio 1463) c. 213-214. - 49. Atto di vendita fattasi in Fano (pergamena mutila) a rogito del notaio Giuliano di Vano (7 Maggio 1388) c. 214 t°. - 50. Supplica di Almerico e Pandolfo di Piergiorgio degli Almerici al Duca Guidobaldo Della Rovere per ottenere conferma di privilegi ed esenzioni da tasse (Manca il rescritto) (154...) c. 215. - 51. Breve del Pontefice Gregorio XIII a Francesco Maria II Della Rovere Duca d'Urbino col quale lo dispensa dall'osservanza del digiuno quaresimale (17 Febbraio 1582) c. 216. - 52. Breve del Papa Nicolò V al Podestà *pro-tempore* della Terra di S. Severino affinchè non venga malestata la nobil Donna Antonia Ved.ª di Apollonio da S. Severino nel possesso di certi suoi beni (25 Ottobre 1449) c. 217. Bianca la c. 218. - 53. Breve del pontefice Sisto V al Duca Francesco Maria II della Rovere con cui accompagna un esemplare della Bibbia Volgata, da lui corretta ed approvata (29 Maggio 1590) c. 219-220. - 54. Breve del Papa Clemente VIII a Francesco Maria II Duca d'Urbino, con cui gli raccomanda di accorrere in aiuto del Commissario Bonvisi mandato coll'esercito in Ungheria (17 Maggio 1597) c. 221. Bianca la c. 222. - 55. Breve di Clemente VIII a Francesco Maria II intorno alla missione inviatagli nella

persona del Conte Ettore Pucci (20 Marzo 1599) c. 223. - 56. Bolla del Vicecancelliere Alessandro Peretti per l'approvazione della Compagnia della Concezione di Pesaro all'Arciconfraternita della Concezione in S. Lorenzo e Damaso di Roma (26 Aprile 1609) c. 224. - 57. Breve del Papa Clemente VIII al Duca d'Urbino Francesco Maria II, con cui gli comunica la nomina del Prelato Sorbolongo a Vescovo di Gubbio (17 Novembre 1599) c. 225. Bianca la c. 226.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 265, di 4 fascicoli e di carte numerate complessivamente 226.

377. Antichità di Pesaro.

Contiene vari scritti di storia e d'antichità.

Fascicolo I. — Notizie della famiglia di Montefeltro d'autore incerto, con albero genealogico, con lista de li ambasciadori, e Comunità venuti alle esequie di Madonna Batista Sforza, consorte del Duca Federigo (17 Agosto 1422), e con le annotazioni sulla Casa di Montefeltro tratte dalle scritture del Dottor Tomaso Diplovatazio, c. 1-47. - A c. 48 v' ha un cenno all'opera di Fra Giacomo Filippo da Bergamo « De claris mulieribus » e nel tergo della medesima carta « Notizie degli Sforza, cioè della nascita in Gradara di Joseffo Maria da Giov. Sforza e da Ginevra Tiepolo » (22 Febbraio 1510) e della morte di Giov. Sforza (27 Luglio 1510) nel cui testamento si diceva di chiamar *Costanzo* il predetto Joseffo Maria.

Fascicolo II. — Cenni sulla Famiglia della Rovere dell'Ab. Bernardino Baldi da Urbino. c. 49-54.

Fascicolo III. — Altre notizie sui Montefeltro e Della Rovere, c. 55-58.

Fascicolo IV. — Memorie della città di S. Leo e dei Principi che l'hanno dominata, con albero genealogico della Famiglia di Montefeltro di G. B. Marini. c. 59-80.

Fascicolo V. — Notizie dell'origine e descendenza dei SS. Conti e Duchi che hanno dominato lo Stato di Urbino di Gallo Galli. c. 81-160.

Fascicolo VI. — Joannis Antonii Campani funebris oratio pro Baptista Sphortia Urbini Comitissa ac Principe illustrissima. c. 161-185. Bianca la c. 186.

Fascicolo VII. — 1. Oratio in funere Sereniss. Principis Federici Feltrii a Ruvere habita a D. Sylvio Passaro Praeposto Cattred. Ecclesiae Pisaurensis (3 Novembre 1623). - 2. Epilogo delle nozze di Costanzo Sforza con Camilla d'Aragona (27 Maggio 1471) c. 187-210.

Fascicolo VIII. — 1. Nozze e venuta di Donna Lucrezia da Este moglie di Francesco Maria II Duca d'Urbino. - 2 Possesso dello Stato che

prese Francesco Maria II Feltrio Della Rovere duca d'Urbino dopo la morte di Guidobaldo II. c. 211-234. Bianche le c. 235-236.

Fascicolo IX. — Compendio de' successi negli Stati del Duca di Urbino ed altrove notati da Girolamo Ardizi da Pesaro. c. 237-256. Bianche le c. 257-260.

Fascicolo X. — Copia autentica del libro della Depositeria del Duca di Pesaro per l'anno 1515. c. 261-287. Bianca la c. 288.

Fascicolo XI. — Dichiarazione che rilascia Francesco Maria II a Giovan Francesco Vergilio di Urbino per la somma da lui ricevuta di 100 ducati d'oro (9 Febbraio 1517) c. 289. Bianca la c. 290.

Fascicolo XII. — Nota dei regali fatti al Re d'Inghilterra Giacomo III da Monsignor Anguisciola Vicelegato di Urbino (20 Marzo 1717) c. 291-92.

Fascicolo XIII. — Istoria di Pesaro di Alfonso Ceccarelli (È tutta una impostura) c. 293-308. Bianche le c. 309-310.

Fascicolo XIV. — Scrittura di Ottonello Pasini al Duca per il buon governo dello Stato (31 Marzo 1542) c. 311-349. Bianca la c. 350.

Fascicolo XV. — Scrittura del medesimo Ottonello Pasini sopra il caso di Camerino all'ill.mo sig. Francesco Maria Della Rovere Duca d'Urbino ecc. con l'albero genealogico della Famiglia Varano e alcune altre memorie di Casa Varano. c. 351-400.

Fascicolo XVI. — Istrumento sopra lo Stato e il Ducato di Camerino ed altre dipendenze: *a*) Copia Brevis Monitorialis contra Guidobaldum del Pontefice Paolo III (9 Novembre 1534) c. 402. - *b*) Copia processus contra memoriam etc. (è contro Francesco Maria Della Rovere) c. 403-407. Bianche le c. 408-410. - *c*) Questioni tra il Procuratore fiscale della S. Sede da una parte e Giulia dei Varano Feltria e Guidobaldo Della Rovere duca d'Urbino dall'altra ecc. (5 Maggio 1539) c. 411-426. Bianche le c. 427-428. - *d*) Sul medesimo argomento (6 Maggio 1539) c. 429-431. Bianca la c. 432. - *e*) Sul medesimo argomento (16 Maggio 1539) c. 433-441. Bianca la c. 442. - *f*) Idem (16 Maggio 1539) c. 443-446. Bianche le c. 447-448. - *g*) Idem (27 Giugno 1539) c. 449-452. - *h*) Idem (1 Luglio 1539) c. 453-456.

Fascicolo XVII. — Relazione della ribellione di Urbino in seguito all'aumento delle gabelle. c. 457-468.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 270, di fascicoli 17, legati in disordine, e di carte numerate complessivamente 468.

378. Memorie di Pesaro (Vol. I).

Contiene vari scritti riferentisi alla storia pesarese.

Fascicolo I. — Reliquie che si trovano in Pesaro e suo territorio. (Riguarda le diverse Chiese), c. 1-16. Bianche le c. 11-15.

Fascicolo II. — Elenco e cenno di tutte le donazioni, concessioni e investiture del Ducato d'Urbino da Pipino, re di Francia fino a Pio V. c. 17-22.

Fascicolo III. — Copia di due istrumenti di Leghe di Pesaro con i Marchigiani (1 Febbraio 1203) c. 23-30.

Fascicolo IV. — Instructiones ab Anglico E.po Albanensi tradite Petro de Stagno Cardinale Legato Bononie, Romandiole et Marchie an. 1371. c. 31-32. Bianca la c. 33.

Fascicolo V. — Annotazioni fatte per la storia di Pesaro da Salvatore Salvatori e cavate da una storia manoscritta di Ancona di Tarquinio Pinaoro. c. 34-46.

Fascicolo VI. — Dell'origine e nobiltà di Pesaro di Sebastiano Macci (a. 1613) c. 47-54. Bianche le c. 55-56.

Fascicolo VII. — Della città di Pesaro, sua origine e suoi accidenti (di mano di Gian Pietro Ricci) c. 57-70.

Fascicolo VIII. — Capitoli per il governo dell'Ospedale di Pesaro (a. 1606) c. 71-74.

Fascicolo IX. — Contenuto del chirografo di S.S. Alessandro VII per l'accordo sopra i molini (12 Febbraio 1661) c. 75-80. Bianche le c. 81-82.

Fascicolo X. — Ragioni della Comunità di Pesaro nella causa dei molini (a. 1661) c. 83-92.

Fascicolo XI. — Scrittura di Giov. Batta Antonelli per la città di Pesaro sopra le spese del porto. c. 93-101. Bianca la c. 102.

Fascicolo XII. — Scrittura del medesimo Giov. Battista Antonelli per le differenze tra il Magistrato e il Capitolo di Pesaro. c. 103-124.

Fascicolo XIII. — Scritture riguardanti i privilegi della città di Pesaro concessi dal Pontefice Leone X. c. 125-141.

Fascicolo XIV. — Pretensioni della città di Urbino sopra la città di Pesaro, che non solo non può essere uguagliata ad essa, ma dev'essere soggetta alla sua giurisdizione. c. 142-143.

Fascicolo XV. — Risposta di Giov. Batta Antonelli contro le predette pretese degli Urbinati e in difesa di Pesaro. c. 144-152. Bianca la c. 153.

Fascicolo XVI. — Scritti riguardanti gli Sforza e come questi divenissero Signori di Pesaro. c. 154-163. Bianca la c. 155.

Fascicolo XVII. — Altre notizie sugli Sforza. c. 164-65.

Fascicolo XVIII. — Sommario di notizie storiche e brevi pontefici riguardanti la Famiglia Della Rovere e i loro Stati. c. 166-223. Bianche le c. 199, 200, 205, 223.

Fascicolo XIX. — *a*) Raccolta di tutte le donazioni, concessioni et investiture fatte del Ducato di Urbino da Pipino, re di Francia al Papa Pio IV

(Cfr. Fasc. II). - *b*) Narrazione della vita e morte di Federico Feltrio Della Rovere. c. 224-235.

Fascicolo XX. — Notizie compendiose della Casa Farnese cominciando dal Pontefice Paolo III. c. 236-259.

Fascicolo XXI. — Breve compendio della storia di Pesaro dalle origini fino alla morte di Guidubaldo (1574) di Gauges de Gozze. c. 260-277.

Fascicolo XXII. — Altro compendio di Storia pesarese, dalla fondazione della città fino all'anno 1623. c. 278-296. Bianche le c. 297-301.

Fascicolo XXIII. — Varie opinioni dell'origine di Pesaro ed altre notizie storiche della città di Alfonso Ceccarelli. c. 302-308. Bianca la c. 309.

Fascicolo XXIV. — Elenco delle Terre, Castelli e luoghi della Legazione di Urbino subinfeudati dai Duchi. c. 310-317.

Fascicolo XXV. — *a*) Notizie istoriche tratte da diversi Autori intorno alla situazione della città di Pesaro e di Urbino. c. 318-19. - *b*) Picena Protectoriae. Parte I e II. c. 320-27. Bianca la c. 323. - *c*) Officiali per la notte del giovedì santo (Foglio inserito senza numero tra la c. 327 e la 328). - *d*) Lettera del Canonico Francesco M.ª Ubaldo a Giov. Francesco Passionei, Vescovo di Pesaro (10 Ottobre 1642) c. 328. Bianca la c. 329. - *e*) Lettera di Papirio Massulino? ai Signori della Compagnia della Santa Concezione (s. data) c. 330. Bianca la c. 331. - *f*) Lettera al Priore e ai Confratelli di Marco Brioli da Pesaro (s. data) c. 332. - *g*) Cenni riguardanti la Chiesa del Nome di Dio. c. 333-34. - *h*) Nota degli autori de' quadri delle Chiese della città di Pesaro. c. 335-36. - *i*) Cenno storico sugli Sforza. c. 337-342. Bianca la c. 343. - *j*) Cenno su alcuni castelli del contado di Pesaro. c. 344-45. - *k*) Cenno sui Malatesta. c. 346. - *l*) Elenco dei Vescovi della città di Pesaro e cenno storico di alcuni di essi. c. 347-48. - *m*) Elenco dei Pesaresi che furon Vescovi fuori di patria. c. 349. Bianche le c. 350-52. - *n*) Altari privilegiati. c. 353. Bianca la c. 354. - *o*) Ragguaglio della Casa della Rovere, e ristretto della vita di Francesco M.ª I Duca III di Urbino (di Giov. Battista Leoni?). c. 255-69. - *p*) Della vita di Francesco M.ª di Montefeltro della Rovere. c. 370-74. Bianche le c. 375-381.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII e XVIII, mm. 205 × 290, di fascicoli 25 e di carte numerate complessivamente 381.

379. Memorie di Pesaro (Vol. II).

Contiene scritti vari di storia e d'antichità di Pesaro e di Urbino.

Fascicolo I. — Scrittura riguardante Giovanni Sforza e i cittadini condannati da lui (Sec. XVI). c. 1-3.

Fascicolo II. — Memorie sopra la transazione tra la Camera Apostolica, il Duca Francesco Maria II e i suoi eredi. - *a*) Summarium Transactionis.

c. 4-6. - *b*) Lettera del Duca d'Urbino al Pontefice (Casteldurante, 4 Novembre 1623) c. 6 t. - *c*) Lettera al medesimo Pontefice del Granduca di Toscana (Fiorenza, 19 Novembre 1623) c. 6 t°-7. - *d*) Lettera al medesimo Papa dell'Arciduchessa Madre Maria Maddalena (Firenze, 16 Novembre 1623) c. 7 t°-8. - *e*) Lettera al medesimo Pontefice della Granduchessa Cristina (Firenze, 16 Novembre 1623) c. 8-9. - *f*) Mandati di procura del Duca d'Urbino (Marzo-Aprile 1624) c. 9-12. - *g*) Dichiarazioni di pagamento fatte dai procuratori (30 Aprile 1624) c. 12-13. Bianche le c. 14 e 15. - *h*) Altra copia del Summarium Transactionis. c. 16-18. Bianca la c. 19. - *i*) Instrumentum transactionis inter Sedem apostolicam et ducem Urbini ac haeredes, seu concordia inter Serenissimum Urbini ducem et Canonicam Apostolicam (a. 1624) c. 20-32. - *j*) Notae bonorum allodialium, emphiteoticorum et aliorum. c. 32 t°-35.

Fascicolo III. — Bolla del Pontefice Leone X alla città di Pesaro con tutti i decreti di concessioni (24 Gennaio 1519) c. 36-48. Bianca la c. 49.

Fascicolo IV. — Storia della devoluzione degli Stati del Duca d'Urbino Francesco M.ª II alla S. Sede di Antonio Donati (a. 1631) c. 56-69.

Fascicolo V. — Annotazioni sui vocaboli: *Coloniae, Municipia, Praefecturae, Foederata* ecc., di mano del Conte Raimondo Santinelli. c. 70-74. Bianche le c. 72 e 73. Seguono due carte non numerate.

Fascicolo VI. — Annotazioni varie riguardanti storia pesarese, di mano del predetto Santinelli e dell'Olivieri Annibale. c. 75-82. Bianca la c. 83.

Fascicolo VII. — Varie annotazioni riguardanti il Collenuccio, i molti uffici dello Stato, e i vari castelli del Contado Pesarese, di mano di Domenico Olivieri. c. 84-88. Bianca la c. 89.

Fascicolo VIII. — Notizie storiche della città di Pesaro ed altre memorie di Giovanni Pietro Ricci con dedica latina a Domenico Olivieri (a. 1665) c. 90-118. Bianche le c. 98, 99, 102, 104, 110, 114 e 116.

Fascicolo IX. — Relazione della ribellione di Urbino, di mano del medesimo Ricci (1 Settembre 1572) c. 119-226. Bianche le c. 127-128.

Fascicolo X. — Breve del Cardinale Antonio del titolo dei quattro santi coronati con cui concede licenza di trasferire la Chiesa di S. Giov. Battista per la nuova fortificazione (28 Marzo 1535) c. 129. Bianca la c. 130.

Fascicolo XI. — Memoriale o supplica della città di Pesaro al Duca di Urbino per i debiti della Comunità. c. 131-132.

Fascicolo XII. — Memorie varie riguardanti la storia di Pesaro ed altre notizie di mano di Domenico degli Abati Olivieri, prozio di Annibale. c. 133-191. Carte bianche 16.

Fascicolo XIII. — Memorie storiche di Pesaro, di mano di Girolamo Ardizio. c. 192-202. Bianche le c. 203-204.

Fascicolo XIV. — Zibaldone di svariate notizie di scritti vari di mano di Salvador Salvadori. *a*) Elenco di autori che fanno menzione di Pesaro, Fano e Urbino. - *b*) Elenco di vescovi e di arcivescovi tratto dall'Ughelli - *c*) Cenni sul Beato Cecco. - *d*) Elenco di nomi. - *e*) Appunti vari - *f*) Elenco di autori citati da Lodovico Iacobilli nelle Vite dei santi e beati dell'Umbria. - *g*) Appunti su scrittori di Pesaro e loro opere. - *h*) Catalogo degli uomini illustri in lettere di Pesaro e di loro opere a stampa. - *i*) Nota delle opere di Pandolfo Collenuccio. - *j*) Cenno sul Padre Lodovico Zacconi ed elenco di sue opere. - *k*) Cenno di altri scrittori pesaresi antichi. - *l*) Notizie di Pesaro estratto dagli Statuti del 1531. - *m*) Altre notizie storiche. - *n*) In Itineribus observand. synopsis. - *o*) Appunti sulla vita di S. Terenzio patrono di Pesaro. - *p*) Informazioni per la Compagnia di S. Antonio. - *q*) Cenni storici di Fano. - *r*) Lettere di Salvadori. - s) Estratto di scritture avute dal Convento di S. Domenico. - *t*) Cenni sull'origine di Pesaro. - *u*) Racconto del negoziato di Pesaro col Papa e col Cardinale Barberini per la peste. - *v*) Discorso sul tema: Dal fortunato genio del Principe deriva la felicità dei sudditi. - *x*) Casus?. - *y*) Per la bellezza adornata. - *z*) Discorso accademico « Degli strali d'amore ». - *a'*) Scritti diversi. - *b'*) Cenni della vita di Suor Maria da Città di Castello Terziaria dell'Ordine dei Servi. - *c'*) Relazione estratta da Domenico Cornacchini dai propri annali de' Vescovi di Città di Castello. - *d'*) Catalogo di Vescovi di detta città. - *e'*) Appunti diversi. - *f'*) Selva. - *g'*) Dal Cattaneo nel Catalogo Gloriae Mundi. - *h'*) Dalla Poliantea. - *i'*) Altri appunti « Per l'introduzione ». - *j'*) *De fortuna*, appunti. - k') Idem, *De Virtute*. *l'*) Appunti. - *m'*) Dal discorso della lingua latina. - *n'*) De Morbo Punico, appunti. - *o'*) Problema (Maggio 1648). - *p'*) Scena aggiunta dal Salvadori alla Commedia del Dottor Carofani. - *q'*) Prologo « La Ruffianeria ». - *r'*) Altri appunti. c. 205-462. Carte bianche 33.

Fascicolo XV. — Dichiarazioni d'un daziere sulla carne dell'anno 1651. c. 463-64.

Fascicolo XVI. — Ricordi lasciati alla famiglia dal signor Giovanni Ondedei. c. 465-66 (Settembre 1644).

Fascicolo XVII. — Ricevuta appartenente alla Compagnia di S. Antonio (4 Gennaio 1569) c. 467. Bianca la c. 468.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII e XVIII, mm. 205 × 290, di fascicoli 17 e di carte numerate complessivamente 468.

380. Memorie di Pesaro (Vol. III).

Contiene scritti di vario argomento e di mano diversa. — 1. Copia dell'investitura di Pesaro data a Francesco Maria Della Rovere con bolla del Papa Giulio II (20 Febbraio 1513) c. 1-2. - 2. Decreto di Lorenzo De Medici duca di

Urbino ecc. con cui nomina suo legittimo governatore il conte Roberto Paschetto (30 Luglio 1518) c. 3-4. - 3. Breve del Pontefice Leone X alla città di Pesaro dopo la morte di Lorenzo De Medici, duca di Urbino (5 Maggio 1519) c. 5. Bianca la c. 6. - Elenco di vescovi a c. 7. Bianca la c. 8. - 4. Bolla del Papa Leone X con cui conferma i privilegi alla città di Pesaro (24 Gennaio 1519) c. 9-18. Bianca la c. 19. - 5. Copia della bolla d'investitura data dal Pontefice Paolo III al Duca Guidobaldo (27 Aprile 1548) c. 20-32. - 6. Supplica del Duca al Pontefice predetto per ottenere il mutamento d'una parola nella predetta investitura. c. 33. Bianca la c. 34. - 7. Altra copia della medesima bolla d'investitura data dal Pontefice Paolo III ai Duchi Della Rovere. c. 35-45. Bianche le c. 46-48. - 8. Copia dell'istrumento di transazione fatta tra il Papa Urbano VIII per le ragioni della Camera Apostolica e Ferdinando II Granduca di Toscana e Francesco Maria II Della Rovere, sesto ed ultimo Duca di Urbino in riguardo alla rassegnazione che detto Duca fece de' suoi Stati alla S. Sede (18 Luglio 1624) c. 49-72. Bianche le c. 73-74. - 9. Vita di Tommaso Diplovatazio scritta da Giovanni Matteo Pigna, dedicata a Valerio Diplovatazio suo genero. c. 75-131. Bianche le c. 132-33. Nel tergo della c. 134 v'ha un cenno su Roberto Malatesta da Rimini, Capitano generale di Sisto IV, morto a Roma (a. 1481). - 10. Descrizione delle nozze di Roberto Malatesta signore di Rimini (25 Giugno 1475) c. 135-142. Bianche le c. 143-144. - 11. Capitoli tra il signor Galeazzo Malatesta, Alessandro Sforza e Federico di Montefeltro intorno alla vendita di Pesaro e Fossombrone (15 Gennaio 1445) c. 145-149. Bianca la c. 150. - 12. Spoglio dei libri delle Riformazioni al tempo di Matteo di Ser Antonio (1437) c. 151-165. - 13. Indice delle Scritture dei Malatesti, degli Sforza e di altri. c. 166-172. - 14. Cenno su alcuni vescovi di Pesaro - Bolla del Papa Innocenzo III (1207). - Copia dell'Interdetto contro l'Urbinate. - Lettera di Homero Tortora ad Annibale Almerici (Roma, 29 Gennaio 1620). - Cenno necrologico di Francesco Almerici (1601). - Bolla del Papa Giovanni XXIII (?) a Giovanni e Guidone del fu Almerico e a Piergiorgio del fu Raniero degli Almerici. - Copia del decreto dell'Imperatore Federico con cui nomina Conti gli Almerici (17 Dicembre 1468). - Novella « Come le Donne Fiorentine » ecc. - Notizie varie di storia pesarese. c. 173-186. - 15. De S. Terentio Pisaurensium patrono collectanea. c. 187-196. - 16. Riassunto delle ragioni in difesa di Pesaro contro le pretensioni degli Urbinati. c. 197-204. - 17. Copia dell'historia di Pesaro scritta da Marco Antonio Gozze. (L'originale trovasi nel Cod. 1196). c. 205-235. Bianca la c. 236. - 18. Notizie storiche della città di Pesaro raccolte da Giov. Batta Rinalducci. c. 237-243. Bianca la c. 244. - 19. Spoglio d'un libro di mano di Costanzo Sforza, e d'un altro di Giov. Sforza (1444-1512) c. 245-248. -

20. Notizie storiche di Pesaro tratte da un Diario di Pietro Marzetta (1429-1558) c. 249-260. Bianche le c. 261-62. - 21. Notizie storiche raccolte dall'Auditore Francesco Maria Giovacchini (1250-1586) c. 263-266. - 22. Spogllio dei Diari di Iacomo Campanari (1598-1631) c. 267-282. - 23. Altri diari di Pietro Marzetta. c. 283-292. - 24. Spoglio di memorie della città di Pesaro di Girolamo Ardizi. c. 293-294. Bianca la c. 295. - 25. Notizie sul governo degli Sforza c. 296 t°-304. - 26. Scritto sopra la giurisdizione di Pesaro sul Castello di Gradara. c. 305-327. Bianca la c. 328. - 27. Scrittura a favore di Gradara. c. 329-332. - 28. Investiture del Ducato d'Urbino. c. 333-345. Bianca la c. 346.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 200 × 275, di carte num. 346.

381. Memorie di Pesaro (Vol. IV).

Contiene notizie storiche di Pesaro.

I^a Parte. — Notizia di Pesaro, di mano di Salvador Salvadori. 1. Notizia della Massa Trabaria Provincia dell'Alpi. c. 1-11. Bianca la c. 12. - 2. Distici sopra le terre e castelli del Montefeltro. c. 13-17. - 3. Città dello Stato di Urbino. c. 17 t°-18. Bianche le c. 19-20. - 4. Raccolta di tutte le donazioni, concessioni e investiture fatte del Ducato di Urbino (Cfr. Cod. 378) c. 21-28. - 5. Autori da leggersi ed osservazioni generali in materia di città. c. 29-35. - 6. Notizie prese dalla Storia di Cagli del Canonico Bricchi. c. 36-37. - 7. Provinciali pesaresi dell'Ordine di S. Domenico. c. 38. - 8. Raccolta di notizie per Pesaro dal Padre Zacconi e da altri. c. 39-63. Sonvi 3 carte bianche. - 9. Epitaffio del dott. Emilj nella cattedrale e del Diplovatazio in S. Agostino. Della fondazione e traslazione del Convento dei P.P. Minori Zoccolanti e Memorie sullo Statuto di Pesaro. c. 64-68. Bianca la c. 69. - 10. Lettera del Mingucci al Papa Urbano VIII, e di M. Ant. Gozze al medesimo Mingucci. c. 70-71. - 11. Cenno sugli Ebrei, brano tolto ex praefatione ad lectorem Joannes Ordelaphi s. c. Pisaurensis et equitis aurati in commentariis ecc. c. 72-74. Breve cenno sulla Battista figlia di Galeotto Malatesta da Pesaro e moglie di Guido conte di Urbino. c. 75. - 12. Di Pesaro e delle famiglie illustri della città ed altre notizie storiche. c. 77-100. - 13. Due orazioni di Francesco Macci. c. 101-103. - 14. Notizie varie e qualche documento per la storia di Pesaro. c. 104-139. - 15. Negoziato fatto dal Donati col Pontefice Urbano VIII in Roma per ottenere un Governatore agli Stati del Duca di Urbino ed altri scritti relativi ad esso. c. 140-171. - 16. Breve cronologia della città di Pesaro ed altri scritti vari riguardanti uomini e cose di Pesaro. c. 172-299. Bianca la c. 300.

II^a Parte. — Spoglio fatto dal Conte Francesco Vita dall'opera del Tor-

torini. Precede una Tavola delle cose notabili (I-XVIII). — 1. Istoria di Pesaro. p. 1-46. - 2. Uomini di scienza e d'armi segnalati di Pesaro. p. 47-50. - 3. Passaggi per Pesaro di molti principi. p. 52-55. - 4. Discendenza dei Granduchi di Toscana. p. 56. - 5. Discendenza dei Duchi di Urbino. p. 57. - 6. Discendenza dei Duchi di Modena e Reggio. p. 58. - 7. Della natività del Principe Federico. p. 59-111. - 8. Relazione dell'arrivo in Pesaro del Pontefice Clemente VIII. p. 112-135. - 9. Copia della lettera di Filippo III, re di Spagna alla città di Napoli per la morte di Filippo II con la risposta di Napoli (a. 1598) p. 136-141. - 10. Copia della lettera di Francesco Maria II al Papa Urbano VIII e disposizioni del testamento del Duca del 1622. p. 142-147. - 11. Relazione della venuta delli Ambasciatori del Giapone a Roma nel mese di Marzo 1585 a ossequiare il Papa Gregorio XIII. p. 148-195. - 12. Della vita e morte di Donna Lavinia Feltria Della Rovere, Marchesa del Vasto ecc. p. 196-203. - 13. Delli signori del Magistrato di Pesaro. p. 204-211. - 14. Delli vescovi et altre persone ecclesiastiche della città di Pesaro. p. 212-219. - 15. Vita del glorioso S. Terenzio Martire, Protettore di Pesaro. p. 220-231. - 16. Sommario della Vita di S. Mostiola vergine e martire. p. 232-235. - 17. Vita della Beata Michelina da Pesaro. p. 236-247. - 18. Ristretto della vita della Beata Serafina, moglie di Alessandro Sforza, signore di Pesaro. p. 248-258.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII e XVIII, mm. 200 × 278, di due parti numerate separatamente, delle quali la 1ª conta carte 300, la 2ª pagine 258, alle quali precedono alcuni fogli segnati con numeri romani I-XVIII.

382. Memorie di Pesaro (Vol. V).

Contiene scritti vari e principalmente di storia pesarese. 1. Breve racconto sul modo con cui si governano gli Stati d'Urbino devoluti alla Santità di Papa Urbano VIII. c. 1-20. Bianche le c. 21-27. - 2. Notizie di Pesaro raccolte da Salvador Salvadori. c. 28-30. - 3. Spoglio dei Libri di Costanzo Sforza. c. 31-32. - 4. Spogli dal libro di Pietro Marzetta (1429-1571) c. 32 tº-39. - 5. Compendio delle notizie di Pesaro del Salvadori. c. 40-47. Bianche le c. 48-50. - 6. Relazione del dominio degli Sforza. c. 51-62. - 7. Altra copia del compendio delle notizie del Salvadori. c. 63-72. - 8. Copia dei Marmi et inscritioni antiche di Pesaro. c. 73-84. - 9. Altre notizie di Pesaro di mano del Salvadori. c. 85-90. Bianche le c. 91-92. - 10. Copia dell'iscrizione del spolcro di Paola Orsini, moglie di Pandolfo Malatesta; un'epigrafe di dedica alla Vergine del Pesarese Gabucci, e copia d'una memoria tratta dal Padre Michele Angelo degli Azzi, rettore dell'Oratorio di Fossombrone. c. 93-94. - 11. Transunto della vita di Tommaso Diplovatazio di mano di Gerolamo Ardizi. c. 95-98. - 12. Notizie degli Agostiniani pesaresi. c. 96-97.

Bianca la c. 99. - 13. Bolla del Papa Niccolò III, in cui si fa menzione del Capitolo di S. Eracliano. c. 100. - 14. Frammento di Sebastiano Macci sull'origine di Pesaro. c. 101-111. - 15. Orazione di Sebastiano Macci in morte di Marino Bobalio, patrizio Ragusino (il testo è a c. 127) e varie epigrafi al medesimo dedicate. c. 113-117. - 16. Cenni su Pandolfo Collenuccio. c.118-120. - 17. Epitaffio di Paolo Santinelli. c. 121. Bianca la c. 122. - 18. Ode di Sebastiano Macci in morte di Marino Bobalio. c. 123-124. Dopo due carte bianche l'Orazione già accennata. c. 127-128. Si nota una carta *abrasa*. - 19. Elogio del Marchese Guidobaldo del Monte di S. Macci. c. 129-130. Bianche le c. 131-132. - 20. Iscrizione sul sepolcro del predetto Marchese Del Monte. c. 133. Bianca la c. 134. - 21. Elogio di Simone de' Pretis pesarese del Macci (originale) c. 135-146. - 22. Elogio di Antenore Leonardi pesarese del medesimo Macci (originale) c. 147-152. Bianche le c. 153-158. - 23. Ribellione di Urbino. c. 159. - 24. Iscrizioni degli archi trionfali di Urbino per l'arrivo del Cardinale Antonio Barberini. c. 160. - 25. Due lettere di S. Salvadori sopra i feudatari dello Stato di Urbino. c« 161-164. - 26. Altre notizie diverse di Pesaro raccolte da Salvador Salvadori. c. 167-180. - 27. Notizie e albero genealogico della Famiglia Montefeltro. c. 181-193. Carte bianche 4. - 28. Alberi genealogici dei Della Rovere e Montefeltro e altre notizie su questi ultimi. c. 194-209. Bianche le c. 210-214. - 29. Iscrizione di Monte Peloso. c. 215. - 30. Epigrafi e distici per Salvadore Salvadori. c. 216-17. - 31. Bolla del Papa Gregorio XIII per la Compagnia di S. Maria del Porto di Pesaro (13 Giugno 1580) e Bolla di Clemente VII (6 Novembre 1523) con licenza di trasportare reliquie e lapidi. c. 218-225. - 32. Breve del Papa Urbano VIII per la permuta del Beneficio di S. Cassiano di Pesaro (3 Luglio 1634) c. 225 t°-226. Bianche le c. 227-229. - 33. Codicillo al testamento del Duca Francesco Maria I. c. 230-235. - 34. Vari istrumenti appartenenti a Pesaro e molti al Capitolo. c. 236-251. - 35. Voti del Padre Antonio Caraccioli sopra il Corpo di S. Lamberto che è a S. Cassiano. c. 252-54. - 36. Vescovi di Pesaro dell'Ordine dei Minori. c. 255. Bianche le c. 256-257. - 37. Elenco di luoghi notabili in Pesaro. c. 258. - 38. Bolla del Papa Clemente VI in favore della Badia di S. Tommaso in Foglia (14 Giugno 1351) c. 259. - 39. Bolla d'investitura del Papa Eugenio IV su S. Costanzo data a Bartolomeo da Palazzi bresciano (20 Settembre 1437) c. 260. - 40. Cenni su Pesaro. c. 261. - 41. Della fondazione del Convento dei PP. Minori osservanti riformati di Pesaro. c. 262-263. Bianche le c. 264. - 42. Investitura della Casa Odasi e della Casa Ubaldini. c. 267-273. - 43. Epitaffio di Giovanni della Rovere. c. 274. - 44. Alberi genealogici delle famiglie Leonardi e Hondedei di Pesaro. c. 275. - 45. Relazione dell'ingresso che fece in Pesaro il Cardinale

Barberini. c. 276. - 46. Notizie varie e iscrizioni riguardanti Pesaro e i Pesaresi. c. 277-286. Abrasa la c. 278. Bianche le c. 282-285. - 47. Vita di Sebastiano Macci e vari scritti di lui. c. 287-297. Bianche c. 2. - 48. Due inni volgari e latini in lode di S. Terenzio di Bonifacio Beamino patrizio Vercellese. c. 298-302. Bianche le c. 303-307. - 49. Discorsi in lode di S. Terenzio. c. 308-311. - 50. Vita del Beato Padre Giov. Battista Lucarelli da Montelevecchie. c. 312-317. Bianche le c. 318-319. - 51. Spoglio dalle Cronache Francescane di cose riguardanti Pesaro. c. 320-324. - 52. Notizia della vita di S. Terenzio che è a Fossombrone. c. 325-328. Bianche le c. 329-331. - 53. Vita della Beata Michelina dell'ordine dei penitenti di S. Francesco. c. 332-348.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII e XVIII, mm. 205 × 279, di carte numerate 348. Precedono 4 carte con numeri romani, nelle prime due delle quali è disegnata a mano una pianta della città di Pesaro.

383. Memorie di Pesaro (Vol. VI).

Contiene vari scritti riguardanti la città di Pesaro.

Fascicolo I. — Arme o stemmi a colori dei Consiglieri di Pesaro fatte copiare da Monsignor Garampi per l'Olivieri nella biblioteca dell'Elettore di Baviera (importante) c. 1-15. Bianche le c. 16-20.

Fascicolo II. — Memorie scritte da Federigo Mascellini riguardanti Pesaro. c. 21-47. Bianche c. 7.

Fascicolo III. — Memorie autografe di Silla Barignani riguardanti la sua Famiglia. c. 48-61.

Fascicolo IV. — Memorie trascritte da Giov. Batta Almerici da un vecchio squarcio. c. 62. Bianca la c. 63.

Fascicolo V. — Memorie di Monsignor Milione e di un altro notate sopra le pergamene dei loro rogiti. c. 64. Bianca la c. 65.

Fascicolo VI. — Copia del testamento di Pandolfo Collenuccio fatta dal figlio di lui Teodoro (sec. XVI) c. 66-75.

Fascicolo VII. — Capitula officii bulettarum al tempo di Giovanni Sforza (sec. XV) c. 76-85. Seguono notizie varie di cittadini Pesaresi o d'altri luoghi. Comincia: « 1606 li 9 Giugno » « Ruberto Buffa da Pesaro fa testamento ecc. ». c. 86-89.

Fascicolo VIII. — Documenti raccolti dal fu Ab. Ruggeri riguardanti l'alleanza tra i Pesaresi ed altri dell'Umbria con gli Anconitani ed altri della Marca. c. 90-91.

Fascicolo IX. — Brani scelti dalla « Ghirlanda ». Elogio del Bruni per Francesco Maria II Della Rovere. c. 92-93.

Fascicolo X. — Brani di poesia di Gaugello dalla Pergola estratti dal Cod. 692 della Vaticana Urbinate, fol. 183. c. 94-95.

Fascicolo XI. — Del medesimo Gaugello « Canzone de la vita e morte della illustre Madonna Baptista Sforza Contessa de Urbino », Cod. 692 Vaticana Urbinate, pag. 123. (Sono veramente nove capitoli in terza rima), c. 96-113.

Fascicolo XII. — Canzone del Saviozzo in lode di Malatesta dei Malatesti, tratta dal Cod. 687, c. 106 della Vaticana Urbinate. c. 114-115.

Fascicolo XIII. — Elegia Martini Philetici in divam Beptistam Sfortiam invicti Principis Federici Montisfeltrii clarissimam Coniugem. « Discite mortales nullo dannare deorum ». (Dal Cod. Vat. Urb. 727) c. 116-122. Bianche le c. 123-125.

Fascicolo XIV. — Dal Cod. 709 Vot. Urb. in quo habentur plura opuscula Porcelli. A. c. 53 t° « Elegia » Divae Baptistae Sfortiae de reditu viri ab hoste triumphato. A c. 67. Altra elegia « Diva Baptista Sfortia Divo Fed. Monfeltrio marito lepidissimo ». c. 126-127.

Fascicolo XV. — Iscrizioni latine riguardanti Pesaresi composte dal Canonico Giacomo Micalori di Urbino. c. 128-130. Bianca la c. 131.

Fascicolo XVI. — (Dall'Archivio segreto pontificio). — Proposta della Chiesa di Pesaro per Malatesta Baglioni. c. 132. Bianca la c. 133.

Fascicolo XVII. — Tre commisssioni per uscir di religione a tre che erano stati frati. c. 134.

Fascicolo XVIII. — Copia della Bolla del Papa Eugenio IV con cui concede ad Ondedeo Ondedei di Pesaro il possesso di alcuni beni posti in Senigallia vita natural durante (11 Aprile 1434) c. 135-136.

Fascicolo XIX. — Notizie sullo statuto mercantile di Pesaro. c. 137-38.

Fascicolo XX. — Due discorsi di Silvestro Gozzolini da Osimo, l'uno sopra la città di Pesaro, l'altro su tutto lo Stato rivolti al Duca d'Urbino (Dal Cod. 957 Vatic. Urb.) c. 139-152.

Fascicolo XXI. — Esenzioni e privilegi confermati dal Duca Francesco Maria II l'anno 1578, con l'entrata e spesa del Duca per tutto lo Stato, e la nota dei beni allodiali posseduti dal Duca. c. 153-206.

Fascicolo XXII. — (Mancante) c. 207-209.

Fascicolo XXIII. — Brano di Amato Lusitano, medico, sopra l'aria di Pesaro. c. 210. Bianca la c. 211.

Fascicolo XXIV. — Notizie riguardanti lo Stato di Pesaro e Urbino tratte da un libro Camerale delle spese per l'anno 1358. c. 212.

Fascicolo XXV. — Breve nota sui Malatesta: sul Malatesta senatore tratta dalla vita di Bonifacio IX e su Carlo Malatesta. c. 213.

Fascicolo XXVI. — Istrumenti dello sposalizio e della dote di Camilla Sforza moglie di Costanzo. c. 214-221.

Fascicolo XXVII. — Riassunto del ricevimento in Pesaro di Camilla D'Aragona moglie di Costanzo Sforza nel 1475. c. 222-228. Bianca la c. 229.

Fascicolo XXVIII. — Lettera di Giov. Antonio Campano premessa all'orazione funebre per Battista Sforza. (Dal Cod. Vat. Urb. 324, pag. 1) c. 230. Bianca la c. 231.

Fascicolo XXIX. — Relazione delle esequie fatte per Donna Elisabetta Feltria dei Gonzaga, già duchessa di Urbino (2 Marzo 1526) (Dal Cod. Vat. Urb. 324, fol. 216 t°) c. 232-234. Bianca la c. 235.

Fascicolo XXX. — Copia dell'Indice dei Manoscritti della libreria Ducale che erano in Urbino. c. 236-355 (30 Settembre 1632).

Fascicolo XXXI. — Estratti dalle lettere del Cardinale Fabrizio Spada riguardanti la sua legazione di Urbino. (Sono nell'Archivio segreto del Vaticano nel Vol. delle lettere delle Congregazioni, segnato col n. 69) c. 356-67.

Fascicolo XXXII. — Memoria di quanto seguì per la lapide pesarese in onore del Cardinale Lante. c. 368-381.

Fascicolo XXXIII. — Lettera originale del Cardinale Valenti Segretario di Stato agli Uditori della Legazione di Urbino sull'affare della suddetta lapide (Roma, 15 Febbraio 1748) c. 382-384. Bianche le c. 285-386.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII e XVIII, mm. 215 × 270, di fascicoli 33 e di carte complessivamente numerate 386.

384. Memorie di Pesaro (Vol. VII).

Contiene scritti vari riguardanti la città di Pesaro. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

Fascicolo I. — La nota d'alcuni della famiglia di Federigo di Montefeltro II Duca d'Urbino (sec. VI) c. 1-2.

Fascicolo II. — Cronichetta dei signori Malatesta esistente in Cesena (autentica) c. 3-4. Seguono 4 carte non numerate contenenti notizie della famiglia Maltoselli.

Fascicolo III. — Notizie avute da Cesena di una discendenza spuria di Galeazzo Malatesta signore di Pesaro (Famiglia Maltoselli, di cui sopra) c. 5-8.

Fascicolo IV. — Investitura di Pesaro data dal Papa Giulio II al Duca Francesco Maria I l'anno 1513. c. 9-10.

Fascicolo V. — Sunto della Bolla del Papa Adriano VI sopra la reintegrazione del Duca Francesco Maria I al Ducato di Urbino (27 Marzo 1523) c. 11-12.

Fascicolo VI. — Copia del Breve del Pontefice Pio IV sopra l'accrescimento della tratta (13 ottobre 1562) c. 13-14.

Fascicolo VII. — Altro breve del medesimo Pontefice al Duca con cui sottopone i beni degli Ecclesiastici alle stesse gravezze alle quali soggiacciono i laici (13 Ottobre 1562) c. 15-16. Bianche le c. 17-18.

Fascicolo VIII. — Cenno delle grazie accordate alla città di Pesaro dal Papa Urbano VIII. c. 19.

Fascicolo IX. — Breve del Papa Innocenzo XI per la Legazione del Cardinale Spada (a. 1681) c. 20-29.

Fascicolo X. — Breve del Pontefice Clemente XI a Monsignor Salviati (19 Giugno 1717) c. 30-34. Bianca la c. 35.

Fascicolo XI. — Privilegio del Duca Francesco Maria I per estrarre il rame e il ferro nel Gubbino a M. Pierleone de li Porcelli, figliuolo già di Michelangelo Carbonara (Brescia, 24 Giugno 1528) c. 36-37.

Fascicolo XII. — Memoria dell'investitura di Montelabate data dal Duca Guidobaldo II nel 1540. c. 38.

Fascicolo XIII. — Lettera di Bartolomeo Nursino ai Priori di Pesaro sopra una gravezza imposta dai Riminesi (Urbino, 31 Maggio 1546) c. 39-40.

Fascicolo XIV. — Ordine del Duca Guidobaldo II in favore del commercio specialmente di Pesaro (Pesaro, 11 Maggio 1555) c. 41-42.

Fascicolo XV. — Capitoli originali del Duca Guidobaldo II sopra i sensali di frutta di Pesaro (Pisauri, 27 Ottobre 1573) c. 43-44.

Fascicolo XVI. — Atto di donazione di scudi 10.000 fatta dalla città di Pesaro al Duca Francesco Maria II l'anno 1578. c. 45-49. Bianca la c. 50.

Fascicolo XVII. — Investitura alla Casa Beni di Castiglione Aldrovando nel Gubbino del Duca Francesco Maria II l'anno 1582. c. 51-55. Bianca la c. 56.

Fascicolo XVIII. — Principio della istruzione per il regolamento del Consiglio degli Otto nominati dalle città dello Stato. c. 57.

Fascicolo XIX. — Cenno su cose trattate nel Consiglio degli Otto. c. 59.

Fascicolo XX. — Proposte da farsi al medesimo Consiglio d'ordine del Duca (29 Luglio 1607) c. 60.

Fascicolo XXI. — Notizie di Giov. Batta Fatio Segretario di Pier Gentile Gaugelli tesoriere del Duca Francesco Maria II. c. 61. Bianca la c. 62.

Fascicolo XXII. — Lavori necessari da farsi alle fortificazioni di Pesaro. c. 63.

Fascicolo XXIII. — Notizie di alcuni traffici che si facevano per conto del Duca. c. 64-65.

Fascicolo XXIV. — Lettera firmata da Francesco Pietro e Filippo Capponi con la notizia del valore degli argenti in Firenze (Firenze, 26 Gennaio 1613?) c. 66.

Fascicolo XXV. — Lettera del Duca Francesco Maria II a Urbano VIII (4 Novembre 1623, da Castel Durante) con cui l'assicura che tutto quello che aveva di feudale, tornerebbe, dopo la sua morte, alla S. Sede. — Ratifica della medesima dichiarazione della Granduchessa Maria Maddalena (Firenze, 16 Novembre 1623), della Granduchessa Cristina (Firenze, 16 Novembre 1623) e del Granduca Ferdinando II pupillo (Firenze, 19 Novembre 1623) c. 67-70.

Fascicolo XXVI. — Mancante la c. 71. (Conteneva, secondo l'indice dell'Olivieri un'autorizzazione del Duca Francesco Maria II al Magistrato di Pesaro Monsignor Gessi Governatore, in data del 24 Dicembre 1624).

Fascicolo XXVII. — Ragguaglio dello Stato della Comunità di Pesaro. c. 73-74.

Fascicolo XXVIII. — Stato dell'abbondanza del grano nella Comunità di Pesaro nel 1690. c. 75-76.

Fascicolo XXIX. — Stato delle Muraglie nell'anno 1755. c. 77.

Fascicolo XXX. — Cenno riguardante la cattiva situazione dell'ufficio dell'estimo vecchio nel 1756. c. 78.

Fascicolo XXXI. — Lettera autografa del Cardinale Lante, arcivescovo di Petra al Tesoriere in favore di Senigallia (Pesaro, 18 Luglio 1736) c. 79. Bianche le c. 80-82.

Fascicolo XXXII. — Lettera autografa di Monsignor Filippo Spada Vescovo di Pesaro al Tesoriere sopra un preteso ripostino del *Corpus Domini* (Pesaro, 29 Marzo 1736) c. 83-84.

Fascicolo XXXIII. — Lettera di Monsignor Gio. Giacomo Millo Uditor del Papa al cav. Gio. Andrea Abbati-Olivieri, con acclusa copia del ricorso presentato (Roma, 24 Maggio 1741) c. 85-86.

Fascicolo XXXIV. — Lettera del Cardinale G. Oddi al Tesoriere sopra la pubblicazione del bando di Pesa e Bocche (Urbino, 1 Settembre 1746) c. 87. Bianca la c. 88.

Fascicolo XXXV. — Lettera autografa di Bernardino Antonio Donzelli al tesoriere, che proponeva di unire la Castellania al Governatorato dell'Arme, colla minuta di risposta (Pesaro, 8 Dicembre 1746) c. 89-90.

Fascicolo XXXVI. — Minuta di lettera del Tesoriere al Marchese Leo-

nori di Urbino sulla pretesa di macellare senza dazio (Roma, 7 Dicembre 757) c. 91.

Fascicolo XXXVII. — Lettera autografa di Giov. Andrea Abbati Olivieri a Pompeo Mazza in tempo della lite dei Molini (Pesaro, 1 Aprile 1661) c. 92-93.

Fascicolo XXXVIII. — Due lettere di Luca Antonio Abbati sopra la medesima lite (18 e 23 Febbraio 1662) c. 94-96.

Fascicolo XXXIX. — Permesso dato a Federico Ondedei e Giov. Andrea Abbati Olivieri, deputati alla lite predetta di tornare a Pesaro dando sigurtà (28 Gennaio 1663) c. 97-98.

Fascicolo XL. — Gabelle imposte per i passaggi dei Tedeschi e dei soldati papalini. c. 99-106. Bianche le c. 107-110.

Fascicolo XLI. — Capitoli della Dogana di Pesaro. c. 111-113. Bianca la c. 114.

Fascicolo XLII. — Copia della lettera al Cardinale Legato di Urbino con cui annunciasi che il Papa leva i commissari cavalcanti della Tesoreria (a. 1670) c. 115.

Fascicolo XLIII. — Lettera del Cardinale Cybo al Vescovo di Pesaro con cui l'avverte che anche gli Ecclesiastici debbono contribuire alle spese per i sospetti di contagio (Roma, 30 Marzo 1680) c. 116.

Fascicolo XLIV. — Lettera del Presidente Alamanno Salviati al Luogotenente di Pesaro perchè si lasci vendere l'olio al minuto anche ai possidenti (Pesaro, 30 Marzo 1729) c. 117.

Fascicolo XLV. — Testamento di Almerico Samperoli, medico del Duca Francesco Maria II, fatto nel 1595 (Dall'Archivio di Cagli) c. 118-119. Bianche le c. 120-21.

Fascicolo XLVI. — Copia di lettera della Segreteria di Stato al Presidente della Legazione di Pesaro (20 Giugno 1742) c. 122.

Fascicolo XLVII. — Notizia d'una lite fra gli Arduini ed altri non nominati (tratta da un ms. della Barberiniana) c. 123.

Fascicolo XLVIII. — Informazione di una lite di Casa Mamiani. c. 124-25. Bianca la c. 126.

Fascicolo XLIX. — Breve lettera autografa di Carlo Monaldi a Salvalor Salvadori (s. l. e d.) c. 127-28.

Fascicolo L. — Carta (forse stemma) di Salvador Salvadori c. 129.

Fascicolo LI. — Minuta di lettera di Giov. Andrea Abbati-Olivieri sopra un caso di medicina occorso in Pesaro. c. 130.

Fascicolo LII. — Mandato di procura originale fatto in Montebaroccio l'anno 1477 ai 16 d'Agosto. c. 131-32.

Fascicolo LIII. — Divisione dei beni fatta dai Periti fra i Conti Santinelli nel 1603. c. 133-34.

Fascicolo LIV. — Supplica al Pontefice del Conte Alfonso juniore Santinelli per riavere il feudo della Metola. c. 135. Bianca la c. 136.

Fascicolo LV. — Scrittura a favore del Conte Guidantonio Ubaldini, conte di Pecchio e Pietragialla. c. 137-140.

Fascicolo LVI. — Biglietto scritto dall'Arciprete G. B. Marini all'Olivieri sopra il valore del denaro d'argento. c. 141.

Fascicolo LVII. — Sunto delle ragioni in difesa di Pesaro contro le pretensioni degli Urbinati. c. 142-46. Bianche le car. 147-48.

Fascicolo LVIII. — Copia d'un ordine (quod non fiat Armata) di Madonna Battista Sforza, duchessa di Urbino. c. 149-50.

Fascicolo LIX. — Catologo delle opere di eccellenti Pittori le quali si conservano nelle chiese di Urbino. c. 151-56. Bianche le c. 157-58.

Fascicolo LX. — Copia d'una scrittura riguardante la richiesta degli Urbinati per la proroga di certi dazi. c. 159-163. Bianca la c. 164.

Fascicolo LXI. — Mancante (c. 165). Conteneva: Decreto del Duca sopra il posto di Confaloniere del 1613 per la città di Senigallia, secondo l'indice dell'Olivieri.

Fascicolo LXII. — Parere legale relativo al predetto decreto mancante. c. 166.

Fascicolo LXIII. — Lettera a Giov. Andrea Abbati-Olivieri sui redditi della Castellania di Senigallia. c. 167.

Fascicolo LXIV. — Scritto di Michele Lucarelli di Gradara sopra le pretese esenzioni di quel castello. c. 168-174. Bianca la c. 175.

Fascicolo LXV. — Spese fatte per i lavori delle fonti e condotti. c. 176.

Fascicolo LXVI. — Lettera del Segretario di Stato, Cardinale Paulucci per la Congregazione delle strade (Roma, 28 Luglio 1725) c. 177.

Fascicolo LXVII. — Applicazione delle entrate del Capitanato del Porto alla predetta Congregazione (Pesaro, 7 Gennaio 1726) c. 178. Bianche le c. 179-80.

Fascicolo LXVIII. — Stato della Cassa delle entrate per l'anno 1725. c. 181-82.

Fascicolo LXIX. — Altro riassunto di notizie per il medesimo anno. c. 183-84.

Fascicolo LXX. — Minorazione delle pene nella visita delle strade (a. 1723). c. 185-86.

Fascicolo LXXI. — Lettera di Guido Passionei a Giov. Andrea Abbati-Olivieri (Roma, 8 Ottobre 1678) c. 187-88.

Fascicolo LXXII. — Alcune memorie tratte dall'Olivieri (Annibale) medesimo per far mantenere la strada dei Tre Ponti. c. 189-192.

Fascicolo LXXIII. — (Stampato). Scrittura in Congregazione della Immunità contro alcuni ecclesiastici per conto delle strade (Settembre 1723) c. 193-216.

Fascicolo LXXIV. — Relazione fatta in Congregazione della questione precedente e risoluzione della medesima Sacra Congregazione in proposito. c. 217-228.

Fascicolo LXXV. — Capitoli sopra i lavori che dovevansi fare al Porto di Pesaro nel 1483. c. 229-32. Bianche le c. 233-35.

Fascicolo LXXVI. — Libro originale in cui si registravano gli ordini del Consiglio Ducale sopra il Porto di Pesaro per l'anno 1612. c. 236-48. Bianche le c. 249-51.

Fascicolo LXXVII. — Libro originale contenente i pareri, le misure, le polize ed altre cose o documenti relativi alla predetta fabbrica del Porto nel 1617. c. 252-341.

Fascicolo LXXVIII. — Relazione del Porto data al Cardinale Legato Rubino per mandarsi a Roma (6 Ottobre 1693) c. 342-44. Bianca c. 345.

Fascicolo LXXIX. — Memoria del Conte Francesco Vita sopra i lavori da farsi al Porto nel 1719. c. 346-49.

Fascicolo LXXX. — Pareri e direzioni originali di vari ingegneri e architetti di mare consultati dal Cardinale Legato di Pesaro Giov. Francesco Stoppani sopra la maniera più stabile da fabbricarsi il nuovo Molo di pietra d'Istria all'imboccatura del Porto di Pesaro l'anno 1755 (con carte e disegni) c. 350-381. Bianca la c. 382.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII XVIII, mm. 200 × 280, di fascicoli 80 e di carte numerate complessivamente 382.

385. Memorie di Pesaro (Vol. VIII).

Scritti vari riguardanti la storia di Pesaro, non che pianta e mosaici della città. In fine sono due tavole staccate di recenti disegni di mosaici scoperti in alcuni scavi. Precede un breve indice di mano dell'Olivieri.

Fascicolo I. — Pianta di Pesaro. c. 1.

Fascicolo II. — Mosaici di Pesaro. c. 2-45.

Fascicolo III. — Copia di iscrizioni di marmi pesaresi. c. 46-65.

Fascicolo IV. — Copia di altre iscrizioni scritte a rovescio per intagliarsi in rame. c. 66-67. Bianca la c. 67.

Fascicolo V. — Copia dell'investitura di Sassocorvaro data dal Pontefice Giulio II a Filippino De Auria (19 Maggio 1510) c. 68-72.

Fascicolo VI. — Orazione di Sperone Speroni in morte di Giulia Varano prima moglie di Guidobaldo II. c. 73-82. Bianche le c. 83-88.

Fascicolo VII. — Notizie della città di Pesaro raccolte da Giov. Batta Rinalducci. c. 89-94.

Fascicolo VIII. — Capitoli riformati per il governo del santo monte della pietà della città di Pesaro nel 1590 (sec. XVI). Inoltre, una lettera autografa di Francesco Maria I (Urbino, 24 Luglio 1535) c. 95-106. Bianca la c. 107.

Fascicolo IX. — Copia d'un ms. delle Vite dei Papi che esisteva nella Libreria dei Duchi. c. 108-120. Bianche le c. 121-126.

I due disegni volanti contengono: *A.* Pianta della casa Terenzi col disegno del mosaico trovato. - *B.* Mosaico trovato negli scavi per fabbricare lo scalone del Liceo Rossini.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII-XVIII, mm. 226 × 304, di fascicoli 9 e di carte numerate complessivamente 126.

386. Memorie di Pesaro (Vol. IX).

Scritti vari riguardanti Pesaro e la sua Storia. Precede un indice dell'Olivieri con un errore di numerazione.

Fascicolo I. — Indice d'instrumenti e scritture dello Stato di Sora. c. 1-3. Bianca la c. 4.

Fascicolo II. — Nota della famiglia che condusse seco il Duca Francesco Maria II a Urbania e sua spesa. c. 5 e 6.

Fascicolo III. — Nota della provvisione di tutti gli uffiziali della legazione e loro incerti. c. 7-10. Bianche le c. 11 e 12.

Fascicolo IV. — Nota dei ministri, ufficiali e patentati dalla Legazione. c. 13-17. Bianche le c. 38-43.

Fascicolo V. — Nota delle infeudazioni degli Stati della Legazione esibita al Papa Urbano VIII. c. 44-50. Bianca la c. 51.

Fascicolo VI. — Nota delle terre, castelli e luoghi della Legazione di Urbino subinfeudati a diversi signori. c. 52-57.

Fascicolo VII. — Scritto di Pietro Cartolari al Duca per un miglior governo dello Stato. c. 58-60. Bianca la c. 61.

Fascicolo VIII. — Caccie di Pesaro. c. 62-76.

Fascicolo IX. — Memorie della città di Senigallia, tratte da un ms. della Vaticana di mano del fu Abate Gentili. c. 77-92. Bianche le c. 93-94.

Fascicolo X. — Altre memorie particolari della medesima città, d'altra mano. c. 95-102.

Fascicolo XI. — Notizie della città di S. Leo tratte da un manoscritto Vaticano da Giulio Volpelli. c. 103-111. Bianche le c. 112-113.

Fascicolo XII. — Memorie a vantaggio della S. Sede date per la devoluzione che sarebbe seguita dello Stato d'Urbino. c. 115-120.

Fascicolo XIII. — Lunga lettera del Conte Raimondo Santinelli a D'Agostino Billi segretario del Cardinale Annibale Albani. c. 121-144.

Fascicolo XIV. — Alcune annotazioni sopra Pesaro. c. 145-47.

Fascicolo XV. — Particola di un codice Vaticano sopra il vescovado di Pesaro (a. 1057) c. 148. Bianca la c. 149.

Fascicolo XVI. — Particola d'un Codice Barberiniano sopra Pesaro. c. 150. Bianca la c. 151.

Fascicolo XVII. — Bolla del Papa Urbano IV a Pesaro, tratta da un codice Barberiniano. c. 152.

Fascicolo XVIII. — Alcune memorie tratte dall'Olivieri dai manoscritti della Biblioteca Vaticana Urbinate. c. 153-154.

Fascicolo XIX. — Spoglio di alcune carte esistenti in Fano, di mano dell'Ab. Calisto Marini. c. 155-160.

Fascicolo XX. — Spoglio di alcune cronichette del Cod. 904 della Biblioteca Vaticana Urbinate fatto dallo stesso Olivieri. c. 161-175.

Fascicolo XXI. — Spoglio di libri dell'Archivio Segreto Vaticano fatto dall'Ab. Calisto Marini. c. 177-189.

Fascicolo XXII. — Spoglio del Cod. 1127 della Biblioteca Vaticana Urbinate. c. 190-197. Bianche le c. 198-99.

Fascicolo XXIII. — Memorie prese dalla visita del Cardinale Anglico e da un Codice Lante. c. 200-202.

Fascicolo XXIV. — Mandato degli Urbinati per far pace con Pesaro ed altre città, estratto dall'Archivio della città di Gubbio. c. 203-204.

Fascicolo XXV. — Descrizione delle nozze di Roberto Malatesta signore di Rimini (25 Giugno 1475) (rovinato dall'umidità). c. 205-216. Bianche le c. 212-214.

Fascicolo XXVI. — Vita del Duca Francesco Maria II Della Rovere (creduta autografa) (rovinata assai e corrosa dall'umidità e dall'inchiostro). c. 217-232.

Fascicolo XXVII. — Inventario autentico delle robe consegnate al Guardaroba di Urbania. c. 233-243. Bianche le c. 244-252.

Fascicolo XXVIII. — Riforma per la casa del Duca nel 1606 e scritta nel 1611. c. 253-288. Bianche le c. 289-90.

Fascicolo XXIX. — Brevi notizie di quanto fu fatto in Urbino in occasione del battesimo dell'ultimo Principe e pel passaggio della Sposa. c. 291-292.

Fascicolo XXX. — Indice di molte cose contenute nel libro dei Registri della Comunità di Pesaro. c. 293-299. Bianche le c. 300-304.

Fascicolo XXXI. — Proposte di G. B. Passeri per un diploma per l'Accademia Pesarese. c. 305-309. Bianche le c. 310-12.

Fascicolo XXXII. — Supplica del Conte Vincenzo Mamiani Della Rovere al Pontefice per ottenere la nomina del Capitanato del Porto (11 Aprile 1728) c. 313-14.

Fascicolo XXXIII. — Memoria del P. Zacconi sulle due Madonne di S. Marco e della Scala. c. 315-18.

Fascicolo XXXIV. — Lite vinta dai Conservatori della Sanità contro il Capitano del Porto. c. 319-357. Bianche le c. 358-62.

Fascicolo XXXV. — Libro originale dell'Imbottato di Monteluro del 1554. c. 363-385. Bianche le c. 386-402.

Fascicolo XXXVI. — Testamento di Suor Michelina Paltoni del 1628. c. 403-405.

Cartaceo, legato in cartone, con scritti di vari secoli (XV-XVIII), mm. 210 × 280, di fasc. 36 e di carte complessivam. numer. 405. Il Codice è in parte rovinato dall'umidità e dall'inchiostro che ha corroso il foglio, sì che viene polverizzandosi.

387. Memorie di Pesaro (Vol. X).

Scritti vari riguardanti Pesaro e la sua storia.

Fascicolo I. — Copia di due bolle del Papa Nicolò IV, ricavate da un Codice del Re di Francia (Rieti, 8 Agosto 1288-Civitavecchia 30 Giugno 1291) c. 1 e 2. Bianche le c. 3 e 4.

Fascicolo II. — Cassazione delle rappresaglie contro Cagli di Pandolfo Malatesta, Podestà di Pesaro (a. 1343). Segue una epigrafe latina (a M. Gutio M. Verino) c. 5 e 6.

Fascicolo III. — Due Cronichette di Casa Sforza, l'una dell'Olivieri, l'altra d'anonimo. c. 7-10.

Fascicolo IV. — Copia dei capitoli della cessione di Pesaro a Fossombrone fatta da Galeazzo Malatesta (a. 1445) c. 11-14.

Fascicolo V. — Copia dei Capitoli del Duca di Urbino Federico alla città di Gubbio (Eugubii, VII Augusti 1440) c. 15-20. Bianca la c. 21.

Fascicolo VI. — Tornata del Consiglio di Pesaro (23 Dicembre 1459) per discutere e approvare il donativo per le nozze di Battista Sforza. c. 22-27.

Fascicolo VII. — Inventario originale delle robe di Giovanni Sforza alla sua partenza da Pesaro (20 Ottobre 1500) c. 29-38.

Fascicolo VIII. — Copia dell'instrumento dell'occupazione di Pesaro da parte del Duca Valentino e dell'espulsione di Giovanni Sforza (11 Ottobre 1500) c. 39-40.

Fascicolo IX. — Lettere del Vescovo di Monopoli al Papa e al Duca Francesco Maria I (Agosto-Settembre 1512) c. 41-50.

Fascicolo X. — Fede del Magistrato di Savona intorno alla nobiltà della Casa Della Rovere (Savona, 23 Novembre 1588) c. 51.

Fascicolo XI. — Lettera autografa del Duca Francesco Maria I alla moglie sul fatto d'arme del 6 Maggio 1517. (Aggiunta, in fogli volanti senza numero, copia di mano di Antaldo Antaldi) (Genestretum, 6 Maggio 1517) c. 52-53.

Fascicolo XII. — Patente o diploma di Capitano del Porto di Pesaro dato da Roberto Boschetti Vice-Duca a un Battista di Lello (degli Almerici, secondo l'Olivieri) (Urbino, 7 Aprile 1518) c. 54.

Fascicolo XIII. — Relazione della restituzione di Senigallia al Duca Francesco Maria I (1 Gennaio 1522) c. 55-56.

Fascicolo XIV. — Capitoli della restituzione della rocca di Pesaro (13 Gennaio 1522) c. 57-59. Bianca la c. 60.

Fascicolo XV. — Investitura del Castello dell'Isola Fusara concessa all'Odasi (21 Settembre 1523) c. 61-62.

Fascicolo XVI. — Copia di lettera di Bernardino Fattori sopra gl'interessi della Comunità per conto degli Sforza (Pesaro, 21 Gennaio 1534) c. 63-64. Bianche le c. 65-66.

Fascicolo XVII. — Transazione tra la Comunità di Pesaro e Isabella figlia di Giovanni Sforza (a. 1521) c. 67-85. Bianche le c. 86-88.

Fascicolo XVIII. — Altra transazione con i PP. di S. Domenico per i lasciti (a. 1527) c. 89-93.

Fascicolo XIX. — Lettera del Duca Francesco Maria I al Conte Giov. Giacomo Leonardi suo oratore in Venezia (Massa, 1 Febbraio 1533) c. 94-95.

Fascicolo XX. — Istrumento dotale di Ippolita figliuola del Duca Francesco Maria I e moglie del Duca di Montalto (a. 1533) c. 96-101.

Fascicolo XXI. — Principio d'altro istrumento riferentesi all'oggetto, di cui al numero precedente (a. 1533) c. 102. Bianca la c. 103.

Fascicolo XXII. — Copia del testamento del Duca Francesco Maria I (Pesaro, 1 Gennaio 1536) c. 104-112. Bianca la c. 113.

Fascicoli XXIII-XXVI. — Bilanci delle entrate ed uscite ordinarie del Duca negli anni 1571, 1572, 1586, 1588. c. 114-152.

Fascicolo XXVII. — Ordini per l'alloggio del Principe di Savoia. c. 153-54.

Fascicolo XXVIII. — Ordini simili per un altro principe. c. 155-56.

Fascicolo XXIX. — Copia dell'orazione di G. Batta Leoni tenuta in Pesaro il 30 Gennaio 1603 per la morte della Duchessa di Urbino Vittoria Farnese Feltria Della Rovere. c. 157-164.

Fascicolo XXX. — Provvedimenti in occasione della Deputazione del Consiglio degli Otto nel 1606. c. 165-166.

Fascicolo XXXI. — Simile provvedimento per la medesima occasione. c. 167-168.

Fascicolo XXXII. — Ricordi del Duca Francesco Maria II al Principe suo figliuolo. c. 169-172.

Fascicolo XXXIII. — Disegno del Teatro fatto in corte per le nozze del medesimo Principe (a. 1621) c. 173.

Fasccicolo XXXIV. — Lettera di Fra Pietro Servita alla Signora Maria Giordana per la morte del medesimo Principe (Galignano, 1 Lugllio 1623) c. 174-75.

Fascicoli XXXV e XXXVI. — Due lettere del Duca di Urbino Francesco Maria II al Cav. Grazioso (Pesaro, 1 Febbraio 1593, 27 Aprile 1594) c. 176-179.

Fascicolo XXXVII. — Documenti vari riguardanti il rifiuto della Duchessa Lucrezia (a. 1576-1577) c. 180-191.

Fascicolo XXXVIII. — Dichiarazione della Duchessa Lucrezia di somme ricevute dal Duca nel 1578. c. 192-194. Bianca la c. 195.

Fascicolo XXXIX. — Testamento della Ser.ma Lucrezia d'Este Duchessa di Urbino (4 Febbraio 1598) c. 196-201. Bianche le c. 202-203.

Fascicolo XL. — Altra copia del medesimo testamento, proveniente da Casa Sassatelli. c. 204-207.

Fascicolo XLI. — Esecuzione autentica dei lasciti fatti nel predetto testamento (27 Settembre 1604) c. 208-210. Bianca la c. 211.

Fascicolo XLII. — Copia di lettere del Re di Spagna e del Duca provenienti da Casa Sassatelli (a. 1606-1607) c. 212. Bianche le c. 213-14.

Fascicolo XLIII. — Copia di lettere scambiate tra il Duca e l'Arciduchessa Claudia de Medici (Innspruck, 29 Dicembre 1629). La risposta del Duca mancava, perchè erano state abrase le carte 218-21, ma ora la lacuna non c'è più per la gentilezza dell'illustre Cesare Guasti che ne mandò copia estratta dagli Archivi Toscani al compianto bibliotecario March. Antaldi. Seguono le due lettere alcune note tratte da un manoscrito Ardizi. c. 215-228.

Fascicolo XLIV. — Scritture delle vertenze tra il Duca e il March. Ippolito Della Rovere e suo fratello (17 Luglio 1602) c. 229-242. Bianche le c. 243-245.

Fascicolo XLV. — Copia del Breve del Pontefice Clemente VII, quale credenziale di Francesco Guicciardini al Duca Francesco Maria I (Roma, 8 Giugno 1526) c. 246.

Fascicolo XLVI. — Breve del Papa Giulio III (13 Aprile 1552) e

lettera del Cardinale Del Monte (4 Giugno 1552) sull'accrescimento delle gabelle nel Porto di Pesaro (rovinato dall'umidità) c. 247-48.

Fascicolo XLVII. — Breve del Pontefice Urbano VIII alla città di Pesaro per la morte del Duca (29 Aprile 1631) c. 249. Bianca la c. 250.

Fascicolo XLVIII. — Breve del Papa Clemente XI al Cardinale Tanara con cui approva la carcerazione del Cav. Mosca (3 Settembre 1701) c. 251.

Fascicolo XLIX. — Altro breve del medesimo Pontefice al Cardinal Salviati Presidente di Pesaro (26 Luglio 1719) c. 252. Bianca la c. 253.

Fascicolo L. — Bolla del Papa Clemente VII per l'investitutra del Ducato di Camerino alla Duchessa Giulia in mancanza di figliuoli maschi del Duca Giov. Maria Varano (Roma, 4 Giugno 1524) c. 254-257.

Fascicolo LI. — Discorso dei Dottori del Consiglio di Giustizia al Duca di Urbino sopra le cose di Camerino. c. 258-60. Bianca la c. 261.

Fascicolo LII. — Memoria di ciò che seguì nella morte dell'ultimo Duca d'Urbino Francesco Maria II nel 1631. c. 262-65.

Fascicolo LIII. — Storia della devoluzione degli Stati del Duca Francesco Maria II alla S. Sede del nobile Veneto Antonio Donato (autografo) c. 266-286.

Fascicolo LIV. — Capitoli della Dogana di Pesaro. c. 287-89. Bianca la c. 290.

Fascicolo LV. — Voto sciolto dalla Comunità di Pesaro alla Madonna di Loreto nel 1633 per la preservazione dalla peste, con un sonetto d'occasione. Comincia: Nella strage comun allor che al mondo. Finisce: Gran testimone humil ne sciolgo il voto. c. 291-294.

Fascicolo LVI. — Pagamento dell'offerta di S. Terenzio. c. 295-97. Bianca la c. 298.

Fascicolo LVII. — Copia dei capitoli del Registro della città di Pesaro aprrovati nel 1554. c. 299-308. Bianche le c. 309-311.

Fascicolo LVIII. — Memoria della esenzione dell'Ospedale per Bolla del Papa Eugenio IV (1 Maggio 1442) c. 312.

Fascicolo LIX. — Memoria della entrata delle Ragaglie (*sic*) del Presidente. c. 313.

Fascicolo LX. — Ordine di Roma circa la libertà di levare le scuole ai Carlotti (a. 1739) c. 314. Bianca la c. 315.

Fascicolo LXI. — Dubbi e memorie delle ragioni della Comunità sopra i molini. c. 316-327.

Fascicolo LXII. — Ragioni per la Comunità di Novilara e di Montecicardo contro la Comunità di Pesaro. c. 328-389.

Fascicolo LXIII. — Elenco di alcuni scritti già in possesso di Salvador

Salvadori e poi perduti con grave danno delle memorie di Pesaro. c. 390. Bianca la c. 391.

Cartaceo, legato in cartone, con scritti di vari secoli (XV-XVIII), mm. 210 × 275, di fascicoli 63 e di carte numerate complessivamente 391.

388. Memorie di Pesaro (Vol. XI).

Vari scritti e molte iscrizioni riguardanti Pesaro.

Fascicolo I. — Iscrizioni di Pesaro raccolte dal Dott. Michelangelo Pavoli. c. 1-18.

Fascicolo II. — Misure delle precedenti iscrizioni. c. 19-26.

Fascicolo III. — Altra copia delle medesime iscrizioni c. 27-102.

Fascicolo IV. — Altra copia delle dette iscrizioni proveniente da Sebastiano Macci. c. 102-105. Bianche le c. 106-109.

.*Fascicolo V.* — Cronologia della Signoria di Pesaro scritta in nome di Gauges de Gozze, con iscrizioni, e postillata da Marc'Antonio de Gozze, padre naturale di Gauges. c. 110-159.

Fascicolo VI. — Simigliante copia delle medesime iscrizioni. c. 160-177.

Fascicolo VII. — Copia di questa raccolta di mano di Giovanni Pietro Ricci notaio. c. 178-200.

Fascicolo VIII. — Altra copia delle medesime iscrizioni con alcune note dell'Olivieri (Annibale) c. 201-209.

Fascicolo IX. — Alcune memorie storiche di Giov. Pietro Ricci con lettera al Cardinale Cerri (Pesaro, 7 Marzo 1673) c. 210-239.

Fascicolo X — Memorie del medesimo Ricci alla Granduchessa Vittoria de Medici Feltria Della Rovere (a. 1668) c. 140-67.

Fascicoli XI-XIV. — Altre memorie del medesimo. c. 268-307.

Fascicolo XV. — Iscrizioni di Pesaro con postille di Salvador Salvadori, con altre annotazioni di lui. c. 308-349.

Fascicolo XVI. — Sopra il marmo di Abiena Balbina, descrizione di Giovanni Pietro Rastelli. c. 350-51.

Fascicolo XVII. — Correzioni ai Marmi pesaresi suggerite all'Olivieri dall'Ab. Pietro Polidori. c. 352-61.

Fascicolo XVIII. — Altre correzioni suggerite dall'Ab. P. Valsecchi al medesimo Olivieri. c. 362-64.

Fascicolo XIX. — Graeca Pisaurensia numismata ex Golzio. c. 365-366.

N. B. C'è un errore nella numerazione perchè dalla pagina 289 si salta, e invece di 290 si è scritto 300.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII-XVIII, mm. 200 × 265, di fascicoli 19, e di carte complessivamente numerate 366.

389. Memorie di Pesaro (Vol. XII).

Scritti vari riguardanti Pesaro e la sua storia. Precede un indice.

Fascicolo I. — Estratto dal Chronicon antiquum Civitatis Pisauri di Tommaso Diplovatazio di mano dell'Olivieri. c. 1-34. Bianche le c. 35-36.

Fascicolo II. — Proseguimento delle cose lasciate dall'Olivieri e copiate dal nipote di lui Conte Vincenzo Machirelli dalla medesima Cronica del Diplovatazio. c. 37-53. Bianche le c. 54-58.

Fascicolo III. — Memorie segnate da Giov. Germandi d'Austria copiate per l'Olivieri dall'Ab. Vincenzo Zacconi. c. 59-62.

Fascicolo IV. — Frammento del libro dei Consigli al tempo del Duca Valentino copiato dal medesimo Zacconi. c. 63-72.

Fascicolo V. — Spoglio del libro primo *Decretorum* in Cancelleria pubblica di Pesaro. c. 73-98.

Fascicolo VI. — Principio di spoglio del libro secondo *Decretorum*. c. 99-100. Bianche le c. 101-104.

Fascicolo VII. — Spoglio del libro dei Consigli e delle riforme del 1437 e seguenti 38 e 39 segnato B. c. 105-120.

Fascicolo VIII. — Spoglio del libro delle Bollette della Depositeria del Comune di Pesaro del 1440-41. c. 121-132.

Fascicolo IX. — Spoglio del libro della Depositeria del 1452. c. 133-38.

Fascicolo X. — Quattro rescritti di Camilla e Giov. Sforza d'Aragona copiati dal lib. I *Decretorum*. c. 139-140.

Fascicolo XI. — Principio dello spoglio dei libri del Consiglio degli anni 1513-1514. c. 141-152. Bianche le c. 153-54.

Fascicolo XII. — Notizia estratta dal libro dei Consigli del 1519 (Alex. de Maxiolinis - Aloysius de Mucciolis) c. 155. Bianca la c. 156.

Fascicolo XIII. — Ordine et Capituli facti et formati sopra quanto hanno da fare li mg.ci Ss.ri Consoli de la mag.ca cità di Pesaro. c. 157-161.

Fascicolo XIV. — Capitoli circa la famiglia de li magnifici signori Consoli. c. 162.

Fascicolo XV. — Capitoli accordati dal Duca Guidobaldo nella sua assunzione al Ducato. c. 163-64.

Fascicolo XVI. — Capitula inviolabiliter observanda per Dominum Potestatem Civitatis Pisauri. c. 165-68.

Fascicolo XVII. — Spoglio dei libri dei Consigli (dal 1519 al 19 luglio 1536) c. 169-211.

Fascicolo XVIII. — Spoglio idem (dal 1536 al 1556) c. 212-237. Bianche le c. 238-41.

Fascicoli XIX e *XX*. — Spoglio idem (dal 1557 al 1580) c. 242-65.

Fascicolo XXI. — Spoglio dei libri de' Ricordi nell'Archivio del Granduca di Toscana. c. 266-291.

Fascicolo XXII. — Memorie di Pesaro raccolte nei libri dell'armario di Urbino nell'Archivio Vaticano raccolte dall'Ab. Filippo Ronconi. c. 292-294. Bianca la c. 295.

Fascicolo XXIII. — Elenco dei Magistrati di Pesaro dal Settembre-Ottobre 1519 al Novembre-Dicembre 1560. c. 296-319.

Fascicolo XXIV. — Spoglio di due libri dei Duchi esistenti nell'Archivio della Segreteria di Udienza (Infeudationes ac alia Instrumenta ducalia) c. 320-352. Bianca la c. 353.

Fascicolo XXV. — Spoglio dal libro di Segreteria d'Udienza intitolato *Concessiones exemptiones* ecc. c. 354-57. Privilegio a Rob. Monaldi.

Fascicolo XXVI. — Privilegi del Duca Francesco Maria I e del Duca Guidobaldo II a Girolamo Genga. c. 358-61. Bianche le c. 362-63.

Fascicolo XXVII. — Privilegi per l'arte della majolica. c. 364-66. Bianca la c. 367.

Fascicolo XXVIII. — Elenco di alcuni Pesaresi che esercitarono uffici onorifici in S. Leo. c. 368. Bianca la c. 369.

Fascicolo XXIX. — Elenchi di nomi e cognomi di Consiglieri di Pesaro (1545-1569) c. 370-387.

Fascicolo XXX. — Estratti dai libri dei Consigli di mano del fu Marc'Antonio Gozze seniore. In fine: Copia di lettera dell'Em.mo Segretario di Stato al Conte Giulio Cesare Vatielli Confaloniere di Pesaro (Roma, 6 Febbraio 1765). Copia di lettera del Cardinal Colonna Branciforti al Luogotenente di Pesaro (10 Novembre 1766) c. 388-436. Le due lettere non hanno numero. Bianca la c. 437.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII-XVIII, mm. 190 × 270, di fascicoli 30 e di carte numerate complessivamente 437.

390. Memorie di Pesaro (Vol. XIII).

Vari scritti riguardanti Pesaro e la sua storia. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

Fascicolo I. — Flavia Papia Sacra Pars quarta per F. Romualdum a S. Maria Ord. Erem. ecc. De Regisolis simulacro. c. 1-8.

Fascicolo II. — Capitoli fatti nel 1512 tra Galeazzo Sforza, il Cardinale Sigismondo Gonzaga e il Duca Francesco Maria I. c. 9-10.

Fascicolo III. — Capitula Domini Constantii Sfortiae cum Domino Galeacio Sfortia Duce Mediolani. c. 11-38. Bianche le c. 39-40.

Fascicolo IV. — Relazione della venuta della Regina di Svezia (12 Dicembre 1655) c. 41-44.

Fascicolo V. — Manifesto di Gio. Batta Cornoldi Pesarese, che servì la Regina Cristina di Svezia, in sua giustificazione pubblicato nel 1659. c. 45-52.

Fascicolo VI. — Relazione della malattia e della morte della Granduchessa Vittoria Della Rovere Medici nel 1644. c. 53-54.

Fascicolo VII. — Regolamento per l'alloggio dei Tedeschi nel 1707 con lettera del Cardinale Tanari (Pesaro, 29 Maggio 1707) c. 55-60.

Fascicolo VIII. — Relazione del disturbo seguito in Pesaro nell'assenza del Cardinale Legato Spada. c. 61-62.

Fascicolo IX. — Narrazione della rivolta accaduta in Urbino contro il Duca Guidobaldo II negli anni 1572-1573 scritta da Gio. Francesco Cartolari, Fattore del Duca. c. 53-91.

Fascicolo X. — Tre lettere (la terza mutila in fine) di Tiberio Almerici a Virginio Almerici in Padova con notizie del carnevale di Pesaro l'anno dopo la sollevazione di Urbino e colla relazione del possesso preso in Pesaro dal Duca Francesco Maria II Della Rovere (Pesaro, l'ultimo di Febbraio 1574) c. 92-104.

Fascicolo XI. — Memorie di fatti accaduti in Pesaro di Bernardino Tontini con altre d'altro carattere (1597-1760) c. 105-152.

Fascicolo XII. — Memorie scritte da Cesare Benedetti riguardanti il Ducato di Pesaro e Urbino (1602-1630) c. 153-170.

Fascicolo XIII. — Giuramento prestato dal Governatore dell'armi e da altri militari di Pesaro a Monsignor Virili inviato da Urbano VIII il 5 Settembre 1624. c. 171-174.

Fascicolo XIV. — Estratti di memorie cavate dall'Olivieri da varie fonti e principalmente dal Memoriale istorico di Matteo Sabbatini (manoscritto Olivieri 135) c. 175-216.

Fascicolo XV. — Stato del Campanile di S. Domenico prima che fosse abbassato nel 1669. c. 217-18.

Fascicolo XVI. — Elogio di Pesaro in latino, tratto da stampa. c. 219-222.

Fascicolo XVII. — Estratto dalle lettere scritte in nome del Duca Francesco Maria II da Monsignor Giulio Brunetti archimandrita del Monastero di S. Giovanni di Stilo, già segretario del Duca. c. 223-226. Bianche le c. 227-28.

Fascicolo XVIII. — Copia di lettera del Re Filippo III al Duca d'Urbino (S. Lorenzo, 9 Novembre 1610) c. 229. Bianca la c. 230.

Fascicolo XIX. — Notizie estratte da un Codice di Giovanni Bembo veneziano, assai importanti. c. 231-240. Bianche le c. 241-42.

Fascicolo XX. — Memorie di Pesaro estratte da un libro di Gasperoli esistente presso il Conte Andrea Hondedei; altre da un Codice della libreria dei P.P. Celestini di Faenza da Monsignor Callisto Marini; finalmente delle Donne illustri di Pesaro, ciò che leggesi nella Ginevra mandata all'Olivieri dal Conte Giovanni Fantuzzi di Bologna. c. 243-262.

Fascicolo XXI. — Breve ragguaglio della vita di Suor Teresa Margherita della Croce monaca delle Carmelitane scalze. c. 263-266. Bianca la c. 267.

Fascicolo XXII. — Vita di S. Paterniano Vescovo (da un Codice della Chiesa cattedrale di Fano) c. 268-280.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII-XVIII, mm. 200 × 292, di fascicoli 22 e di carte complessivamente numerate 280.

(Continua) ETTORE VITERBO

INDICI

DEL VOLUME XXXVII

Indice alfabetico degli autori

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

R

T

V

Z

Indice dei soggetti e delle materie

A

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W

Z

Indice dei capoversi

ELENCO

delle BIBLIOTECHE dei cui manoscritti fu pubblicato l'inventario nei primi 37 volumi dell'Opera *

* Quando l'autore non è indicato tra parentesi dopo la denominazione della Biblioteca, s'intende che è il Direttore dell'Opera.

INDICE DEL VOLUME XXXVII